

# STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAM. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPIO)

Informacase ti dice tutto sulle case.  
È una iniziativa Edilcase, organizzazione immobiliare.



**EDILCASE**  
Corso Matteotti, 47 Torino  
Tel. 54.81.54

## Bomba a Beirut 14 morti

• Una bomba, nascosta in un'automobile, ha provocato la morte di numerose persone stamane, davanti all'ambasciata di Francia in Libano.

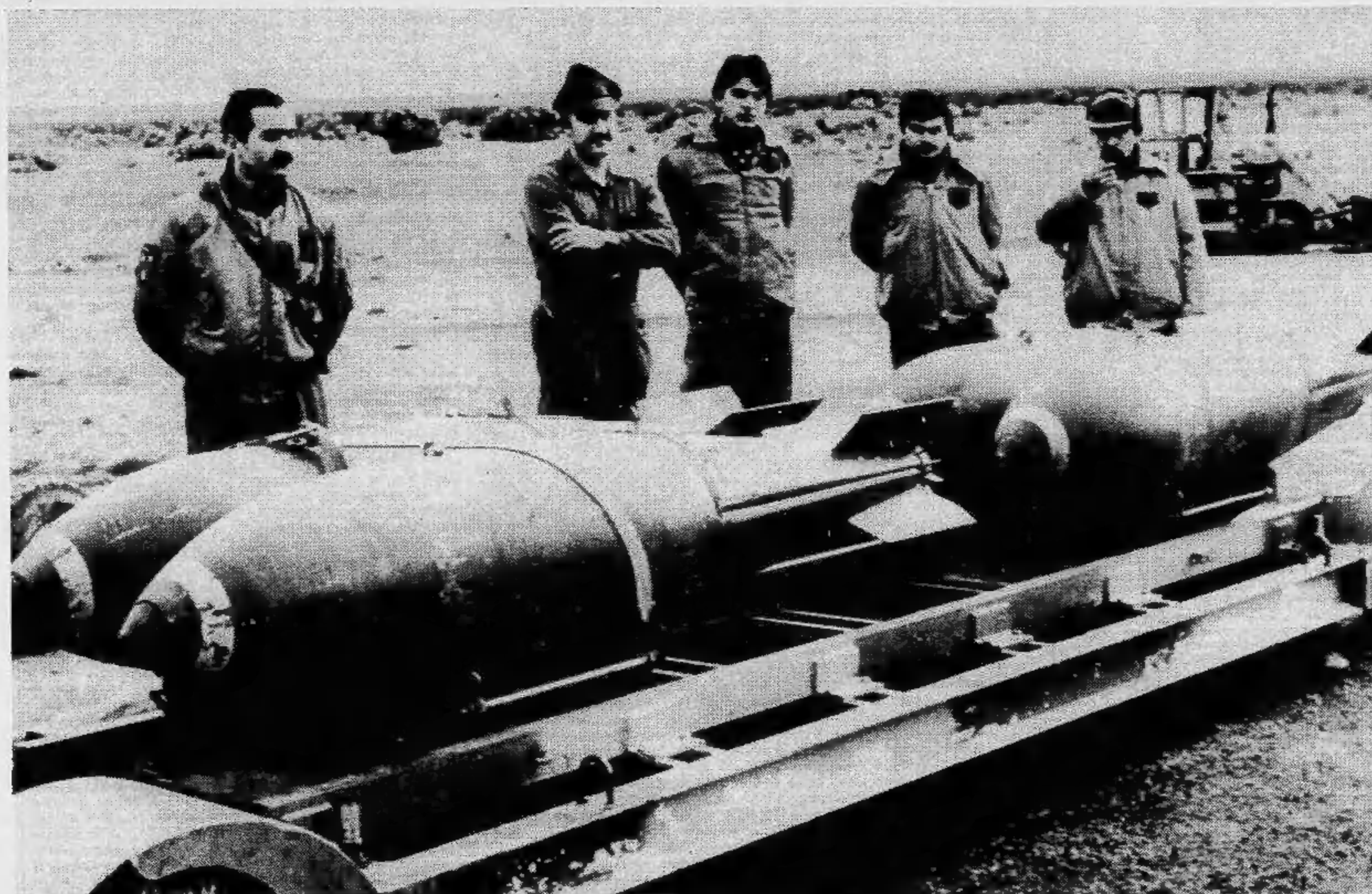
L'auto è esplosa prima ancora che il conducente l'abbandonasse: il guidatore e altre 13 persone sono stati dilaniati dall'esplosione; altre 15 persone sono rimaste ferite. Tra le vittime vi sono i due addetti alla sorveglianza della sede, tra cui un francese.

LUNEDÌ 24 MAGGIO - ANNO 114 - NUMERO 125

**FALKLAND / Raid argentino contro la testa di ponte britannica**

# BOMBE SULLA FLOTTA FREGATA IN FIAMME

Il Times: questa guerra è già costata 450 morti - Il maresciallo dell'aria inglese: l'aeronautica argentina è ancora molto pericolosa



COMODORO RIVADAVIA, L'AEROPORTO ARGENTINO PIÙ VICINO ALLE FALKLAND

LONDRA — Gli inglesi hanno consolidato la «testa di ponte» dalla quale tenteranno nei prossimi giorni l'avanzata verso il centro della «East Falkland» ma questa delicatissima fase della riconquista dell'arcipelago perduto li espone al massimo nei confronti della rabbiosa reazione argentina. Ieri, una fregata e altre due imbarcazioni minori che scaricavano rifornimenti al «royal marines» della testa di ponte sono state colpite

dai caccia di Buenos Aires. La fregata è ancora in fiamme al centro dello stretto di San Carlos, da dove proteggeva le operazioni. La contraerea britannica ha efficacemente risposto al raid, abbattendo 9 velivoli nemici.

Da Londra fonti ufficiali hanno fatto sapere che il controllo su tutta l'isola orientale potrebbe essere assunto entro la settimana. Il comandante delle truppe

sbarcate ha ricevuto ordine di «procedere speditamente limitando al massimo le perdite». Il duello aeronavale di ieri e la perdita di altri 9 aerei argentini hanno portato a 56 il numero degli apparecchi perduti. Secondo un bilancio del «Times» questa guerra sarebbe già costata 450 vite umane, da entrambe le parti.



Un concorso per il Giro d'Italia

# Corri con STAMPA SERA

Chi saranno i primi tre classificati dell'ultima tappa del Giro d'Italia Pinerolo-Torino, a cronometro, di domenica 6 giugno?

1° .....  
2° .....  
3° .....

Quale sarà il tempo impiegato dal vincitore?

MINUTI	SECONDI	DECIMI

MITTENTE:

COGNOME .....

NOME .....

INDIRIZZO .....

LOCALITA' .....

TEL. ....

Da oggi al 5 giugno **Stampa Sera** pubblicherà ogni giorno questo tagliando su cui i lettori potranno indicare nell'ordine i nomi dei primi tre classificati della tappa a cronometro Pinerolo-Torino di domenica 6 giugno e il tempo del vincitore espresso in ore, minuti, secondi, decimi di secondo.

I tagliandi potranno essere inviati o consegnati a mano, entro sabato 5 giugno, all'Editrice **La Stampa** - Concorso Giro d'Italia - **Stampa Sera** - Promozione e Sviluppo - via Marengo 32 - 10126 Torino; oppure, sempre entro sabato 5 giugno, potranno essere imbucati in appositi contenitori presso il **Salone La Stampa** di via Roma 80 a Torino; oppure ancora, potranno essere imbucati in altri appositi contenitori collocati a Cuneo venerdì 4 giugno e a Pinerolo sabato 5 giugno nelle vicinanze dei traguardi delle tappe Vigevano-Cuneo e Cuneo-Pinerolo.

I dieci concorrenti che avranno indicato esattamente i nomi dei primi tre classificati e che si saranno maggiormente avvicinati, in difetto o in eccesso, al tempo realmente impiegato dal vincitore vinceranno dieci biciclette Bianchi, che potranno essere scelte fra i seguenti modelli:

- Bianchi «Record II42» da corsa con cambio a 12 velocità;
- Bianchi «Smeraldo» extra lusso da viaggio (per uomo);
- Bianchi «Opale» extra lusso da viaggio (per donna).

In caso di parità fra più concorrenti si procederà al sorteggio.

Fra tutti coloro che avranno partecipato al concorso, indipendentemente dai risultati, saranno estratti a sorte altri cinquanta premi consistenti in articoli sportivi.

## REGOLAMENTO

1) L'Editrice **La Stampa** S.p.A. indice, dal 24 maggio al 5 giugno 1982, tramite il proprio quotidiano **Stampa Sera**, un concorso fra tutti i lettori, legato all'esito della tappa a cronometro del Giro d'Italia Pinerolo - Torino di domenica 6 giugno.

2) A partire da lunedì 24 maggio **Stampa Sera** pubblicherà ogni giorno un tagliando su cui i lettori potranno indicare nell'ordine i nomi dei primi tre classificati della tappa Pinerolo - Torino e il tempo del vincitore espresso in minuti, secondi, decimi di secondo.

3) Saranno considerati validi ai fini dell'assegnazione dei premi i tagliandi che perveniranno o saranno consegnati entro sabato 5 giugno all'Editrice **La Stampa** - Concorso Giro d'Italia **Stampa Sera** - Promozione e Sviluppo - Via Marengo 21 - Torino; o che saranno imbucati in appositi contenitori presso il **Salone La Stampa** di via Roma 80 a Torino; oppure ancora in altri appositi contenitori che saranno collocati a Cuneo e a Pinerolo rispettivamente nelle giornate di venerdì 4 giugno e sabato 5 giugno in concomitanza e nelle vicinanze dell'arrivo delle tappe del Giro d'Italia Vigevano - Cuneo e Cuneo - Pinerolo.

4) Fra tutti coloro che avranno indicato esattamente i nomi dei primi tre classificati e che avranno indicato il tempo del vincitore della tappa espresso in minuti e secondi (oppure che si saranno maggiormente avvicinati, in difetto o in eccesso, al tempo stesso) saranno sorteggiati 10 biciclette Bianchi da corsa o da passeggio (a scelta del vincitore).

5) Fra tutti coloro che avranno partecipato al concorso, indipendentemente dall'esito della partecipazione, saranno estratti a sorte altri premi consistenti in articoli sportivi.

6) Sono esclusi dal concorso i tagliandi ricevuti dalle copie omaggio e i fac-simile, così come si intendono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice **La Stampa** ed i loro familiari.

7) L'Editrice **La Stampa** dichiara di rinunciare alla rivalsa della ritenuta d'imposta nei confronti dei vincitori.

8) I vincitori saranno informati a mezzo telegramma a cura dell'Editrice **La Stampa** S.p.A.

AUTORIZZAZIONE MINISTERIALE IN CORSO

# ELENA

## Torna a scuola E' ora di serenità



E' TORNATA LA SERENITA' SUL VOLTO DELLA PICCOLA ELENA LAZZARI

Elena Lazzari è tornata a scuola questa mattina. Felice di essere con i compagni e la maestra dopo la sconvolgente avventura di giovedì scorso quando fu sequestrata per otto ore dai banditi che volevano rapinare il padre gioielliere. Elena, 10 anni, questa mattina era addirittura ansiosa di raggiungere i suoi amichetti nell'aula.

Racconta il padre, Remo Lazzari: «La bambina fortu-

atamente non ha riportato nessuna conseguenza dalla brutta avventura. Già il giorno dopo si comportava quasi normalmente, aveva persino dimenticato la paura e le lacrime versate durante la prigionia. E' rimasta un po' delusa dalla mancata gita al mare che tutti noi volemmo fare sabato e domenica per scacciare definitivamente l'episodio della rapina-sequestro. Non ci siamo potuti muovere per col-

laborare all'opera dei carabinieri e del giudice che nel frattempo avevano individuato la maggior parte dei rapitori. Tutto sommato siamo rimasti molto volentieri in città. Dopo l'impegno che abbiamo visto profondere dalle forze dell'ordine nei nostri confronti durante quelle angosciose otto ore, assaporare la giustizia era il minimo che potessimo fare. Elena però non è stata in grado di descrivere i suoi sequestratori perché, logicamente, era talmente impaurita da non osare aprire gli occhi e dare una sbirciatina. In questi giorni ha più che altro giocato moltissimo con gli amici e i compagni di classe che sono venuti a trovarla. Ha anche risposto e parlato molto al telefono con le persone che volevano sapere come stava. Ieri è stata lei stessa a dire che desiderava intensamente ricominciare ad andare a scuola. Tutta questa storia ormai l'infastidisce, lo noto con mia moglie quando ne parliamo fra di noi. Elena dà segni di insoddisfazione e si allontana».

Questa mattina, come al solito, è stata la mamma ad accompagnare Elena nel vicino istituto di suore di via Gradisca dove la bambina frequenta la quinta elementare. Il cancello della loro abitazione si è aperto come lo scorso giovedì mattina verso le otto, ma questa volta nessuno armato e mascherato era appostato pronto per fare irruzione. Durante il tragitto di poche centinaia di metri verso la scuola sono stati molti gli abitanti del quartiere che hanno salutato madre e figlia. Le più contenute di tutti erano naturalmente le coetanee di Elena e l'insegnante. Non si è però nuovamente accennato alla prigionia della bambina, le lezioni sono iniziate come se fosse un lunedì qualunque.

Domani ricomincerà il solito «tran tran» anche per il papà, l'orefice Remo Lazzari, che aprirà nuovamente il negozio. Il Lazzari in questi giorni ha dovuto studiare con il fratello nuove misure di sicurezza per evitare che altri rapitori pensino di ripetere il «colpo» degli arrestati approfittando delle informazioni apprese dai giornali.

Nessuna novità da segnalare invece sul fronte delle indagini: dopo i fermi messi a segno già venerdì a Corio e a Torino i carabinieri non sono ancora riusciti a metter le mani sopra i due malviventi mancanti per poter considerare riuscita in pieno l'operazione. In ogni caso le generalità dei due sono già note.

## Oggi domani

• La Circoscrizione Cavoretto-Borgo Po ha organizzato un corso gratuito di scacchi che si svolge da oggi fino alla fine di giugno. Per partecipare al corso è richiesta soltanto una scacchiera propria. Per informazioni ed iscrizioni occorre rivolgersi presso il centro di incontro in corso Moncalieri 18, da lunedì al sabato, dalle ore 15 alle 19, oppure telefonando al 550.5343. Nel mese di giugno si svolgerà anche un corso di tennis, del costo di lire 15 mila, comprensivo di maestro, campo e racchetta.

• Questa sera, alle ore 21, presso i locali della circoscrizione San Paolo in via Osasco 80, le commissioni competenti discuteranno il progetto definitivo del complesso culturale-sportivo ex area Landia.

• Alle ore 20,45, presso la scuola Casalegno, in via Acciarini 20, si svolge il secondo incontro del ciclo «Il Conformismo: dentro e "intorno" alla scuola». Il tema della serata è «Il Conformismo - I momenti della conoscenza». Partecipano Francesco De Bariolomais, pedagogista dell'Università di Torino ed Eleonora Artesio, assessore alla pubblica istruzione del Comune di Torino.

• Il sindacato che rappresenta la dirigenza amministrativa del Servizio sanitario nazionale, ha indetto uno sciopero di 5 giorni, a partire da oggi, a sostegno dell'applicazione della Legge di riforma sanitaria, per la governabilità del sistema sanitario nazionale, per la perequazione del trattamento economico della categoria. Nell'ambito di questa azione è stata indetta un'assemblea a carattere regionale che si svolge questo pomeriggio, a partire dalle ore 15 presso l'Ospedale dermatologico di Torino.

• Nella sala consiliare del consiglio di circoscrizione Santa Rita, in via Filadelfia 205, si svolge questa sera, alle ore 21, un incontro dibattito sul tema «Realità e prospettive dell'economia torinese». Le relazioni verranno svolte dal professor Franco Reviglio, dal senatore Lucio Libertini, dall'ingegner Vincenzo Mina, dell'Ucid, dal professor Beppe Gatti, capogruppo dc al Comune di Torino e da Franco Aloia per la Fim.

• Gli asili nido ed il Centro Culturale di Orbassano organizzano tre incontri sulla alimentazione dei bambini. Il primo questa sera, alle ore 20,30, in via Molini 1, sul tema «L'alimentazione nei primi anni di vita: allattamento, svezzamento», con relazione del professor Luciano Proletti.

• Presso la libreria Campus, alle ore 21, in via Urbano Rattazzi 4, Piero Fassino, Giuliano Ferrara e Saverio Vertone presenteranno il libro di Giampaolo Pansa «Ottobre addio. Viaggio fra i comunisti italiani» (edizione Mondadori). Sarà presente anche l'autore.

## Pomeriggio con pifferi



Pifferi e tamburi, fanfare e tromboni: in settemila ieri, da mattina a sera, hanno invaso strade e piazze per una festa popolare e un concertone mai visto a Torino. Le bande musicali aderenti all'Ambima (l'associazione di categoria) sono calate sulla città, con la loro gioia, attirando (il mattino) bambini, giovani, adulti e anziani nelle 23 più belle piazze di quartiere, dimostrando che la musica può allettare anche una domenica imbronciata ed afosa come quella di ieri.

Nel pomeriggio il clou: i settemila musici, ciascuno schierato nella propria banda, sono sfilati per le vie puntando su piazza S. Carlo, dove, alle 17, è iniziato il «grande concertone», diretto dal presidente piemontese dell'Ambima, il maestro Antonino Tatone.

Folla di musici, dunque, ma soprattutto folla di torinesi ad ascoltare l'inno nazionale, scandito da centoventi grancasse (una per formazione), a gustare la «Corale n. 34 di Bach», la «Stoccolma (marcia di Vidale)», a stare allegri con «L'inno alla gioia», dalla nona sinfonia di Beethoven.

La manifestazione, organizzata sotto il patrocinio di Regione, Comune e Provincia, era dedicata alla pace, alla fratellanza fra la gente, all'armonia di una musica creata da settemila persone: un invito sacrosanto, sul filo delle note di Bach e Beethoven, in un momento infelice, nel quale la pace è un valore sempre più labile come si può constatare leggendo i giornali o accendendo il televisore.



# CHIEDONO MENO DI 350 ANNI (a tanto li hanno condannati i giudici del primo processo)

Tornano alla sbarra per l'appello i 92 imputati di Prima linea - Sono accusati di aver costituito la «colonna» che terrorizzò la città per alcuni anni



SUSANNA RONCONI

Tornano in tribunale gli uomini di «Prima Linea». Un anno dopo il processo di primo grado (76 condanne per 345 anni di prigione) si celebra l'appello contro 92 imputati che avrebbero fatto parte dell'esercito del terrore. Ognuno ha alle spalle un



MARCO DONAT CATTIN

passato politico burrascoso. «Pielle» nasce — secondo la testimonianza di Marco Donat Cattin — dal gruppo di Scalzone e Piperno (è in genere dall'area della rivista «linea di condotta») e dall'ala del professor Tony Negri cui facevano riferimento, a Bologna, Maurice Bignami



MAURICE BIGNAMI

e, a Padova, Emilio Vesce. In un secondo tempo si sarebbe aggregata la corrente di «Lotta continua» che si muoveva con Roberto Rosso. Fino al '75 è una banda raccogliitrice con poche idee chiare e tanta velleità. A Torino riescono a incendiare

qualche automobile. I «nemici» vengono accuratamente schedati: sono iscritti al movimento sociale italiano, guardie carcerarie, alcuni esponenti democristiani. Lanciano bombe «molotov» contro sedi di partiti, assaltano il «centro studi Donati», mettono a ferro e a fuoco l'autoparco della Sip.

Tutto improvvisato all'ultimo momento. C'è chi racconta che l'attentato viene deciso al bar: si parte tutti insieme — «alcuni li conoscevo, altri no» — e si fa saltare la saracinesca di un negozio. Non altrimenti se fosse stata una scampagnata.

Un altro, invece, non può partecipare a un'azione, perché sale su un tram che lo porta in tutt'altra parte. E un terzo si trova nel bel mezzo di una sparatoria, si spaventa, scappa e lo cacciano dall'organizzazione. Cordardo davanti al nemico. Poi però, si forma un gruppo di killer che le pistole le sa usare bene. Sparano e uccidono. Si sentono un po' tutti vendicatori del proletario offeso e dallo scuro degli androni ammazzano la gente che va a lavorare.

Muciano il brigadiere Ciotta, la guardia Lorusso, il vigile Mana. Poi nel caffè «dell'Angelo», a Madonna di

Campagna, vengono sorpresi due «piellini», Matteo Caggegi e Barbara Azzaroni. La polizia spara e li uccide. Lo stato maggiore di «Prima linea» prepara la vendetta. Gli strateghi della rivoluzione pensano che sia stato il barista Carmine Civitate a chiamare gli agenti e lo massacrano a rivoltellate. Ma anche la polizia — secondo la logica del terrore — deve pagare «occhio per occhio». Attirano una «volante» nella trappola di via Milillo ma qualche cosa va storto. Uccidono lo studente Emanuele Jurilli e Silveria Russo che non ha mai sparato con il mitra spara addosso al complice Bruno Lorange. Un disastro.

Poi l'agguato al dirigente Fiat Ghiglieno, la «trasferta» a Milano per far fuori il giudice Alessandrini e il giudice Galli, l'assalto alla scuola di organizzazione aziendale di via Ventimiglia. Ultimo capitolo. L'organizzazione si rompe, i primi ufficiali della rivoluzione finiscono in carcere. Roberto Sandalo visita il sacco e racconta tutto quello che c'è da raccontare. Dietro le sbarre i «duri» gridano ancora che sono tanti: che sono forti. Ma forse è l'inizio della fine.

Lorenzo Del Boca



ROBERTO SANDALO

## A Collegno degenti scesi da 5000 a settecento Ma quanti problemi col manicomio «aperto»

Il nodo degli ospedali psichiatrici discusso all'Usi 24 di Grugliasco - Maria Luisa Tourn: «Abbiamo cercato di applicare la legge» - L'assessore regionale Bajardi: «E' necessario l'impegno e il consenso di tutti» - Dc e pli: «Mancano ancora i servizi alternativi»

Organizzato dall'Unità sanitaria locale 24, che ha giurisdizione sui Comuni di Collegno e Grugliasco, si è svolto sabato a Collegno un convegno su: «Il superamento degli ospedali psichiatrici secondo le leggi 180 e 833 - attuazioni e prospettive». Al dibattito, il primo del genere fatto sulla più grossa realtà italiana di un ex manicomio, erano presenti il vicequestore dott. Morello, il maggiore dei carabinieri Cardarelli, operatori e tecnici sanitari del Piemonte e di altre regioni, uomini politici e rappresentanti sindacali.

Il progetto di superamento dell'ospedale psichiatrico è stato analizzato in 32 interventi: un fiume di proposte, di idee, ed anche di accuse, reso navigabile da Vittorio Sette e dalla relazione introduttiva della vicepresidente dell'Usi, Maria Luisa Tourn. Quest'ultima ha illustrato un diagramma, secondo cui i degenti dell'ospedale psichiatrico sono passati da 4633 del 1968 agli attuali 770. «Abbiamo cercato — ha aggiunto — di applicare la riforma in base alla legge, dimostrando che se si opera con volontà e convinzione si può giungere in tempi anche brevi al superamento della logica del manicomio. In 14 anni molta strada è stata fatta per ridare dignità a gente che soffre «colpevole» di avere

una malattia mentale o di essere povera, emarginata, sola».

Per il sindaco di Collegno, Luciano Mansi, «la legge va bene, ma deve essere osservata in tutti i Comuni italiani con l'obbligo di provvedere ai degenti per non lasciarne il peso a realtà come quella di Collegno e di Grugliasco». Il capoluogo piemontese — è

stato riconosciuto — si sta già muovendo in questa direzione col «progetto Torino», finanziato dalla Cee.

La necessità di superare davvero il concetto di manicomio è stata espressa con convinzione dall'assessore regionale alla Sanità, Sante Bajardi: «E' un compito arduo — ha ammesso — che deve trovare il solidale impegno di tutte le

forze politiche, amministrative e tecniche, con il consenso della popolazione interessata. Ma per superare il manicomio sono necessari strumenti operativi, individuabili nel piano

A giudizio della dc (Bossuto e Bergoglio) e del pli (Marchini) la trasformazione in aree socio-sanitarie degli ospedali psichiatrici si è iniziata, ma non in modo soddisfacente: «Non vi sono strutture alternative valide per i pazienti dimessi — hanno detto — molti sono stati «riciclati» in strutture inadeguate».

«Non è vero — ha risposto il prof. Agostino Pirella — a Collegno non vi sono mai state dimissioni selvagge. Le comunità ospiti, le case protette e le case-albergo istituite sono un valido modo per superare il metodo manicomiale».

Le conclusioni — dopo decine di interventi — le ha tratte il presidente dell'Usi 24, Francesco Sammartano. «Nessun Paese del mondo — ha spiegato — è riuscito a superare per intero la logica del manicomio, anche perché nessuno ha la verità in tasca. In materia psichiatrica però il Piemonte è all'avanguardia e sta seriamente lavorando per centrare l'obiettivo fissato dalle leggi 180 e 833 che possono essere modificate, ma non in modo repressivo come qualcuno vorrebbe».

José Leva

## Sulla distrofia muscolare un meeting internazionale

Venerdì 21 e sabato 22 maggio si è tenuto a Napoli nel Castel dell'Ovo un meeting internazionale sulla distrofia muscolare progressiva. Hanno partecipato scienziati di diversi Paesi fra i quali gli inglesi V. Dubowitz, D. Gardner-Medwin, i francesi Y. Rideau, G. Serratrice, l'israeliano G. Palewski De Leon, il tedesco occidentale G. Scheunbrandt. Gli italiani erano rappresentati, tra gli altri, da G. Nigro, L. I. Corsi, di Napoli, C. Angelini e G. A. Danielli, di Padova, G. Scariato, di Milano, D. Schiffer, di Torino.

Sono stati toccati vari temi fra i quali la prevenzione della Dmp di tipo Duchenne, l'identificazione delle portatrici, il trattamento riabilitativo, ecc. In rapporto alle identificazioni delle «portatrici sane» particolare interesse ha suscitato la relazione del gruppo di Torino (D. Schiffer, L. Palmucci, C. Doriguzzi) incentrata sul problema del muscolo normale di controllo.

E' stato nell'occasione sottolineato l'importante contributo di Stapa Sera nel diffondere l'appello della sezione Usim di Torino per il reperimento di «donne sane» volontarie che hanno aderito a sottoporsi alla biopsia per dare aiuto concreto alla ricerca scientifica sulla grave malattia.

## DIANO MARINA impresa vende direttamente inizio cantiere VILLE

unifamiliari - bifamiliari - alloggi in villa con piscina - campi da tennis condominiali - servizi - posizione incantevole vista mare

MUTUO AGEVOLATO  
Tel. 011/546.749

## Copotec srl ELETTRODOMESTICI RADIO TV COLOR STEREO HI-FI ELETTROUTENSILI RICAMBI

Centro autorizzato per l'assistenza tecnica e vendita ricambi originali

## AEG-TELEFUNKEN

— LABORATORIO E RICAMBI

ELETTRODOMESTICI

ELETTROUTENSILI

RADIO-TV BN - TV COLOR

10141 TORINO - CORSO RACCONIGI 132

Telef. (011) 386.116 - 386.362

— LABORATORIO E RICAMBI

STEREO HI-FI

AUDIOVISIVI

10128 TORINO - CORSO L. EINAUDI, 55 - Telef. (011) 500.352

ATTENZIONE: SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO



PREMIO  
QUALITÀ  
E CORTESIA



## Sciopero generale piemontese a giugno?

I sindacati piemontesi hanno intenzione di proclamare uno sciopero generale regionale. La volontà è emersa durante l'ultimo direttivo unitario Cgil-Cisl-Uil, un paio di giorni fa a Torino. Questo sciopero forse si farà nella seconda metà del mese prossimo, in coincidenza con la grande manifestazione nazionale dei «cassintegrati», dei disoccupati, dei giovani, per l'occupazione.

La decisione definitiva sullo sciopero generale regionale e la sua data probabilmente si saprà l'8 giugno, al termine dei «consigli generali» delle tre organizzazioni sindacali piemontesi, convocati appunto per quel giorno.

«Vogliamo proseguire le lotte e le manifestazioni che iniziano venerdì con lo sciopero nazionale di quattro ore», ha detto Giovanni Avonto, il segretario responsabile della Cisl piemontese. Ha aggiunto: dobbiamo impegnarci ancora di più sul tema dell'occupazione, appunto anche con l'articolazione di scioperi regionali.

I «consigli generali», l'8 giugno, discuteranno anche il rilancio della «verifica Piemonte», in fase di difficoltà a giudizio degli stessi sindacalisti: «Gli imprenditori non vogliono aprire, la giunta regionale ha problemi a trattare in questo momento, abbiamo difficoltà a riprendere il rapporto con il governo, per il quale il caso Piemonte sembra accantonato», ha spiegato Avonto.

Lo stesso segretario regionale della Cisl ha detto che sull'argomento è stata chiesta una verifica anche con il sindacato nazionale. E' stata vista con preoccupazione, infatti, la decisione del sindacato lombardo di chiedere l'avvio di grandi opere. «Occorre una politica equilibrata per evitare di danneggiare il Sud», ha commentato Avonto.

Un paio di giorni dopo i «consigli generali» piemontesi, sempre a Torino dovrebbe tenersi un convegno sul mercato del lavoro, organizzato dalla Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil nazionale.

r. bo.

Dal 14 al 19 maggio, presso il cinema Acapulco, si è svolta la rassegna cinematografica «Diritti dell'uomo - Violenza del Potere», promossa da Amnesty International e dalla circoscrizione San Salvario-Valentino. La manifestazione si concluderà con altri due momenti di incontro: una mostra fotografica sulla violazione dei diritti dell'uomo, in via Campana 28, con apertura dal 22 al 29 maggio, ed organizzazione con la collaborazione dell'Assessorato Istruzione della Provincia di Torino ed un pubblico dibattito sulla violazione dei diritti dell'uomo in Italia e nel mondo che si svolge questa sera alle ore 21.

# SULLE TANGENZIALI «ABOLIRE I PEDAGGI»

Per favorire il traffico locale - Ma l'Ativa incasserebbe 14 miliardi in meno l'anno - Incerto futuro degli 80 casellanti - Sono tutti problemi che vengono affidati a Comune, Provincia e Regione



IL PEDAGGIO SULLE TANGENZIALI: TANTE CONTESTAZIONI

Liberalizzazione del traffico locale, sulla tangenziale torinese? Se ne parla da anni ma il nodo finora non è stato sciolto; in questi giorni il poi è tornato alla carica con un documento in cui si chiede nuovamente «con urgenza» di togliere di mezzo i tre caselli (due sono già stati eliminati a Collegno e Rivoli) per «potenziare il traffico sulla tangenziale liberando la viabilità ordinaria e alleggerendo i costi che gravano sugli utenti».

L'obiettivo proposto dai comunisti è una soluzione articolata della questione, tutt'altro che semplice, che s'inquadra anche nel futuro assetto del sistema autostradale piemontese in vista della costruzione superstrada del Fréjus e in funzione di un migliore utilizzo della rete stradale extraurbana al servizio dei pendolari e dei collegamenti tra la cintura e le aree industriali. «Le soluzioni più idonee — è scritto nel comunicato reso pubblico in una conferenza stampa — debbono tener conto della particolare condizione finanziaria dell'Ativa (la società concessionaria) che verrebbe a perdere, con la disattivazione delle barriere, incassi rilevanti».

Sarà necessaria la costituzione di un consorzio regionale con la partecipazione degli enti locali, per una utilizzazione dell'intero sistema tangenziale piemontese, per una politica seria del trasporto, per tariffe unificate, per ristrutturazioni ed economie nella gestione delle autostra-

de; inoltre si avrebbe una politica tariffaria coordinata e verrebbero recuperati parte degli incassi persi con la chiusura dei caselli».

Oltretutto oggi esiste di fatto un trattamento ingiustamente differenziato tra gli utenti della tangenziale, che possono, a seconda degli svincoli di entrata, fare chilometri senza pagare una lira, o pagare il pedaggio per poche centinaia di metri.

Ma che cosa pensano della questione i dirigenti dell'Ativa? Intanto due dati sull'azienda: si tratta di una società per azioni, i cui maggiori azionisti sono il Comune e la Provincia di Torino, con circa 350 dipendenti e un bilancio che per il 1981 ha pareggiato su 55 miliardi. Presidente è il socialista Marcello Caretta, architetto, da due anni seduto sulla poltrona che è anche dell'amministratore delegato. L'Ativa gestisce non solo la tangenziale, ma anche l'autostrada Torino-Quincinetto e la «bretella» di Santhià che collega la To-Aosta alla To-Milano.

L'eventuale chiusura dei caselli tangenziali esistenti porterebbe ad un mancato introito di ben 14 miliardi su un incasso totale di pedaggi di 22 miliardi (cifre relative all'anno scorso). «In poche parole — spiega il presidente dell'Ativa, Caretta, nella sede di corso Francia 22 — non posso che ribadire quanto è stato scritto nella relazione presentata all'assemblea ordinaria dei soci l'11 maggio scorso, e cioè che

locali, ma non è una cosa semplice. Intanto deve essere una decisione politica e dovranno essere i partiti a muoversi. Noi da parte nostra, per esempio, abbiamo firmato da poco un accordo per eliminare la barriera sulla bretella di Santhià, proprio per snellire la circolazione, ma ci vorrà ancora come minimo un anno prima che il provvedimento sia operativo.

«Oggi poi bisogna ricordare che tutte le concessionarie autostradali sono in fase di stallo economico e d'altra parte non mi sembra giusto accollare altre spese agli enti locali».

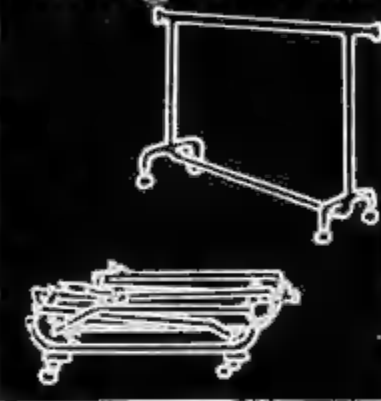
Con l'eventuale chiusura dei tre caselli tanto chiacchierati, si creerebbe anche il problema della riqualificazione e ricollocazione degli attuali 28 addetti che, secondo la nota del poi, «potrebbero essere compresi in un provvedimento di mobilità che Regione, Provincia e Comune dovranno approntare».

Il documento conclude: «La liberalizzazione dovrebbe avvenire contemporaneamente ad un piano di miglioramento complessivo della viabilità dell'area metropolitana che preveda anche il completamento degli svincoli e il collegamento fra tangenziale e viabilità ordinaria. A questo proposito si ricorda il completamento dello svincolo di Santena e di Rivoli, la costruzione degli svincoli di Trofarello e Nichelino e quelli con le statali 24 e 11».

F. Sc.

**SELVAGGI FRANCESCO**  
VIA VILLA QUIETE 2  
10131 TORINO  
TEL. 655.672

produzione  
carrelli  
stender  
espositori  
per  
l'abbigliamento



## CROCETTA ZONA VILLE

Prestigioso alloggio libero, salone triplo con terrazzo, 4 camere, 350 mq, tranquilla zona collinare, ideale prima abitazione, Moncrivello (VC) 45 km da Torino

Vende  
Tel. 518.986

## PRIVATO VENDE VILLA

splendida, recentissima, mono-bifamiliare con giardino, finiture e interni di lusso, 350 mq, tranquilla zona collinare, ideale prima abitazione, Moncrivello (VC) 45 km da Torino

L. 238.000.000  
Tel. 011/330.462 ufficio

## INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà  
Corso Vittorio Emanuele, 107

## Eroina in caserma arrestato un torinese

CASALE MONFERRATO — Terzo arresto a Casale, per detenzione e spaccio di droga (eroina e hashish) all'interno della caserma «Nino Bixio». I carabinieri della squadra di polizia giudiziaria hanno fermato, nel tardo pomeriggio di sabato, Mauro Fenu, 29 anni, originario di Torino e da una ventina di giorni in servizio di leva a Casale.

In precedenza, sempre su ordine di cattura del procuratore della repubblica Marcello Parola, erano stati arrestati i militari Franco Corrias, 20

anni, abitante a Monticello (Como), e Antonio Asara, diciannovenne, domiciliato a Monte San Pietro.

Il traffico di droga all'interno della caserma è stato scoperto in seguito alle indagini svolte dal comando dell'undicesimo battaglione in collaborazione con i carabinieri. Durante un sopralluogo sono state anche trovate modiche quantità di sostanze stupefacenti. Si prevede che, in settimana, i tre militari arrestati saranno rinviati a giudizio per direttissima.

# VENDITA FINE STAGIONE

## Albert Pellicce

**LE NS BOUTIQUES IN:**

- Acqui Terme (AL) tel. 0144-56.324
- Corso Bagni, 134
- Corso Savoia Grada
- uscita casello Grada
- Carugo (CO) tel. 031-762.370
- Via Garibaldi, 20
- a pochi minuti da viale Zera
- Gaviasco (PV) tel. 0382-81.668
- Via Roma, 2
- uscita casello Gropello Carroli

**GRANDI CENTRI VENDITA IN:**

- Serre Ricca (SE) tel. 016-250.943
- uscita casello Bolzaneto
- Mondovì (CN) tel. 0174-42.718
- Via Torino, 21
- uscita casello Mondovì
- Casale Gera (PV) tel. 0382-87.527
- a 100 mt casello Casale Gera

**fabbrica in pelle**

**FAVOREVOLI CONDIZIONI DI PAGAMENTO**



Sul luogo in cui sorgeva la «Regianave», la grande cascina di via Onorato Vigliani 170, oggi ci sono palazzi nuovi e quasi nessuno degli attuali abitanti della zona, ricorda quanto successe prima e subito dopo la guerra. Ieri c'è stato un eccezionale pranzo di oltre 150 tra ex abitanti, figli, nipoti, in un ristorante di Cercenasco.

E' stato un avvenimento certo insolito, che ha fatto venire le lacrime agli occhi a più d'uno, ricordando la vita dura ma pacifica di quegli anni, le traversie della guerra, gli orrori dell'occupazione tedesca; i sacrifici della lotta di Liberazione. Sull'argomento pubblichiamo la testimonianza di Giuseppe Roncaglio, ex «marinaio» della «nave», insegnante di lettere al Liceo scientifico N. Copernico di Torino.

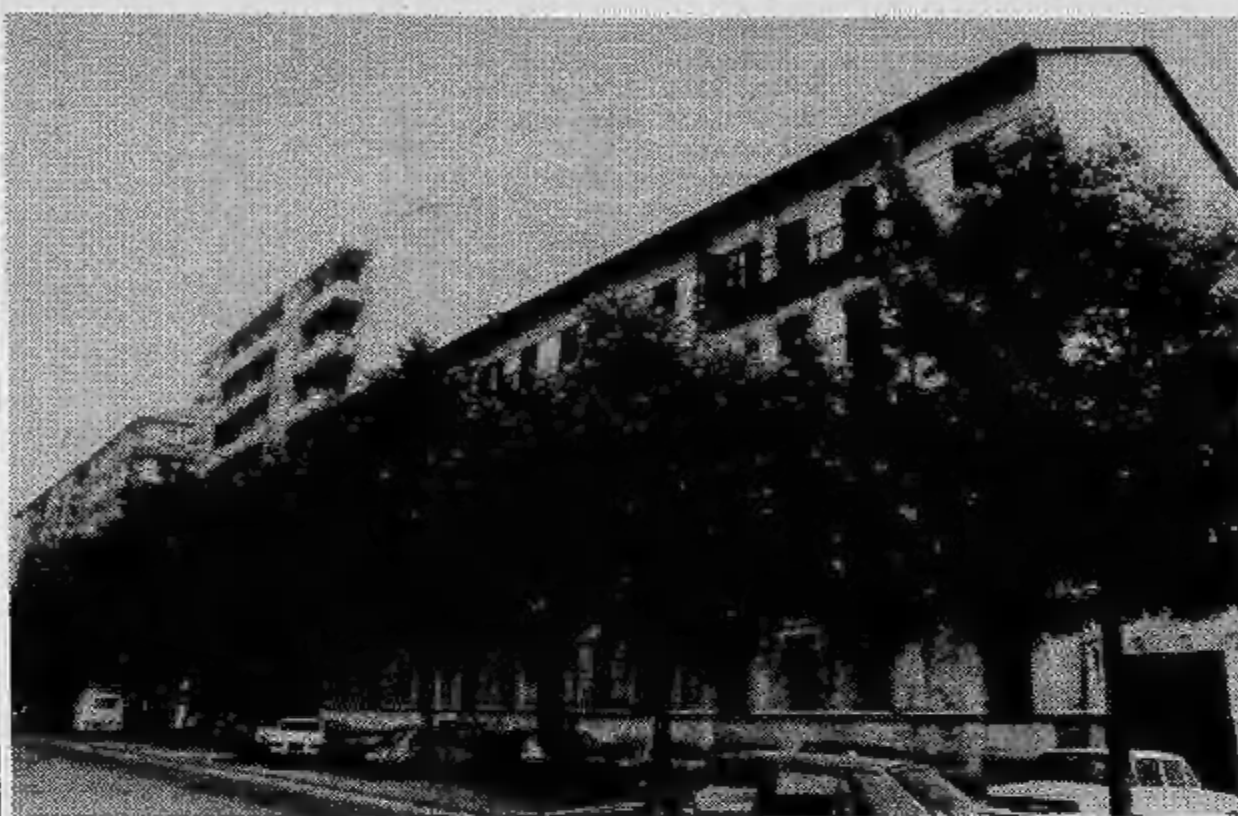
\*\*\*

Via Onorato Vigliani 7/10 (oggi 170); la vecchia cascina De Vecchi, definita la Regianave, perché chiusa tra quattro rive alla periferia del vecchio e glorioso Lingotto: cinquant'anni fa ai bordi del campo d'aviazione tra laghetti naturali, prati verdi limitati dal Sangone, dalla cinta del dazio e dall'ippodromo: «I mille metri costellati di biancospino bianco, d'estate; e intorno campi di grano dove occhieggiano fiordalisi e papaveri, un noce che custodisce un prezioso pozzo d'acqua naturale sostegno di giardinieri laboriosi, e di lontano i resti dell'hangar di un dirigibile, la cascina di Garino dove arrivava la Virginia «dei cani», il casone di Vario e di madama Pautasso e i laghetti del Valinotto ghiacciati d'inverno, con rose e piante cariche di frutta d'estate, che attiravano la gola di tanti ragazzi.

Nella Regianave c'è tutta l'Italia: lombardi, veneti,

# La cascina del vecchio Lingotto come una nave carica di ricordi

La descrizione dell'edificio, che è in via Onorato Vigliani, scritta da Giuseppe Roncaglio, professore di italiano e latino al liceo scientifico «Copernico»



VIA ONORATO VIGLIANI 174: SU QUEST'AREA SORGERA' LA REGIA NAVE



TUTTI A TAVOLA IERI POMERIGGIO A CERCENASCO

piemontesi, emiliani e sardi: hanno tutti una caratteristica: povertà e lavoro e tanta voglia di vivere, tanto coraggio: padri e madri, eroi sen-

za medaglia, tutti autosufficienti, rispettosi gli uni degli altri; gente che conosce accanto al lavoro la rinuncia, e il sacrificio affratella tutti:

nelle case gli uni degli altri, in un prato, sotto un pergolato di zucche, o alle vasche-lavatoio dove arrivano tutte le notizie: «Attenti alla di-

ferite, agli orecchioni; deve arrivare la Butala di Cocilio, Giovan si è fatto male alla Cola, deve venire Bongiovanni...; Brambilla sta male, è arrivato Fresco dall'Etiopia, Gigi «stua» le conta troppo grosse, il vecchio Rinero ha la bronchite, il sarto è sempre solo; è caduto un aereo, andiamo a salvare il pilota!», attorno a quelle vasche tra il lavoro delle lavandole, gira tutta una vita e, d'inverno, nei corridoi semibu, per le scale, negli scantinati, o nelle soffitte.

E pensate a questa casa, quante famiglie! i Rossi, Cappellato, Crepaldi, Diotto, Astore, Limerutti, Cavaglia, Zuccheri, Perotti, Roncaglio, Fresco nelle molteplici famiglie: i Pasti, i Rinero, i Berganton, gli Addari, Brambilla e la instancabile portinaia Topino e tanti altri; tanti ragazzi, circa novanta iscritti alle elementari: pochi libri, pochi soldi e tanta fame; ragazzi per cui tutto era buono, appetitoso, senza capricci; senza complessi; la loro scuola: la famiglia, il gioco, la gabanota d'estate e tanti divertimenti: due figurine, un giornellino imprestato, un cerchio usato, «il cirimela», le birille, sempre un gioco per ogni stagione e tanti esempi dei padri: esempi soprattutto di lavoro e tanta ubbidienza.

I ragazzi di ieri furono sorpresi, come da una tempesta, dalla guerra: 14 gennaio 1945 le camionette delle brigate nere e della decima Mas circondano la casa con le mitragliatrici: le donne giungono dalla messa e vedono mariti e figli trascinati lontano: i fratelli Rossi, Chicco Simone, Roncaglio Giovanni e Alessandro; altra retata fascista in via Nizza e in via S. Domenico ed il risultato: Pedro Ferreira e Savergnini Luigi condan-

nati a morte il 23 gennaio 1945; Roncaglio, Rossi, Chicco Simone e Savergnini Giovanni inviati liberi lavoratori in Germania: Mauthausen, Gusen saranno tristi tappe e la tomba per Roncaglio Giovanni e Chicco Simone.

Ecco questo tributo di gente onesta, gente eroica per una società migliore: speriamo che tanto sangue non sia stato speso invano.



IL BRINDISI DI ORSOLA PASCOLO, 88 ANNI, CON IL FIGLIO GIACOMO LIMERUTTI

Cadono le mura della vecchia casa: cara Regianave, te ne sei andata con i tuoi muri fatiscenti, con i tuoi tetti sconquassati, il tuo lungo balcone che abbracciava tutti come fratelli: ci hai visti in tante tristi occasioni di funerali; oggi ci vedi con il tuo antico sole, con quel cielo che era cielo e con quell'aria pura, pulita, di gente che ha dato tutto senza pretendere nulla, gente per la quale il dovere è dovere e il sacrificio è legge, gente che non si gloria di nulla, gente senza tanta politica, con i calli alle mani e con la fronte alta, anche se piena di rughe, per indicare ai giovani la via giusta, la vera onestà.

Giuseppe Roncaglio

indicata:  
nelle disfunzioni del fegato  
nelle dispepsie gastrointestinali  
per favorire i processi digestivi.

un messaggio di salute nella bottiglia  
dell'acqua minerale Crodo

a tavola

# CRODO





# A scuola «Fido» impara a mordere con giudizio

I padroni possono addestrare i loro cani al campo Garu, nei pressi della tangenziale - Sabato e domenica gare per il campionato italiano



IL «PASTORE» ALL'ASSALTO DELL'ISTRUTTORE

La coppia scende in campo ed è lui, il cane, che conduce con palese sicurezza il padrone. Anche il pettorale col numero di gara lo indossa quest'ultimo. Ma chi deve superare i tre gruppi di difficili prove — pista, obbedienza e difesa — è comunque l'amico a quattro zampe. E così, sperando che Fido improvvisamente non

dimentichi tutta l'istruzione ricevuta, per inseguire invece un'idea improvvisa o il suo estro libero, s'insidia la gara.

Scolto il guinzaglio, il cane supera ostacoli, s'avventa sul «figurante», assannandolo il braccio protetto da una manica di cuoio e juta, si blocca al richiamo (più o meno prontamente, e

il giudice annota), punta il «nemico», torna mansueto ma vigile al fianco del padrone. Proprio come nei film di propaganda della polizia.

Invece siamo a Rivalta, al campo Garu, dove sabato e domenica si sono svolte gare di cani addestrati alla difesa dai loro stessi proprietari. Ieri 32 cani (e relativi padroni) ai primi livelli d'istruzione, «Avviamento» e «IPO 1», hanno lottato, in silenzio, per la qualificazione al campionato italiano.

Sì, perché in gara questi magnifici animali non si lasciano sfuggire né un latrato né un sottile brontolio, tutti presi dal ruolo (glielo vedi, lo sanno benissimo) che si tratta di un gioco e che quello è appunto un figurante e dagli sguardi del pubblico ammucchiato ai bordi del campo. Chi si agola è il padrone, per convincerlo a fargli lasciare la presa quando è il momento («proprio ora che mi stavo divertendo», sembra pensare dispiaciuto il cane), pena dei punti troppo bassi.

La cagnara, e lo spettacolo più vivo, è ai lati del campo di gara. Trattenuo a stento, un pastore tedesco inveisce contro un doberman, mentre un boxer vorrebbe inseguire uno schnauzer. Per fortuna i guinzagli sono solidi e le dispute si risolvono in un martellante sovrapporsi di potenti latrati. Soltanto un volpino, libero e indifferente, s'aggira tra la muta di cani e padroni numerati: ma lui è lì per diporto, non deve gareggiare.

E se una cagna fosse in calore? «Sarebbe il finimondo — mi rispondono — ma

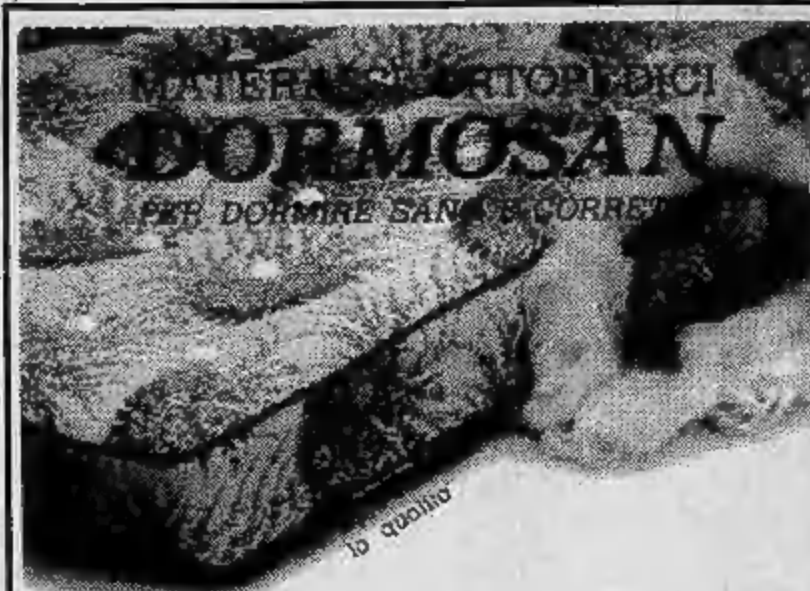
proprio per questo, prima di entrare nel recinto, vengono sottoposte a visita veterinaria. Chi è in calore non può entrare».

I concorrenti (non chi li tiene al guinzaglio, ovviamente) devono esibire pedregree perfetti, perché così richiedono i regolamenti internazionali. Non se ne capisce bene il motivo, e anche quelli dell'Encl (Ente nazionale cinofilia italiana) forniscono spiegazioni fumose. Queste gare misurano l'addestramento e il carattere, due elementi difficilmente catalogabili come ereditari. Ma il razismo è duro a morire, anche tra i cinofili.

Qui al campo Garu, però, istrullano qualunque proprietario di cane, anche con genealogia (del cane, ovviamente) poco chiara o del tutto imbastardita. Costo della scuola? Duecentomila lire, e anche il più umile «tabul» imparerà ad obbedire, a non tirare troppo il guinzaglio durante la passeggiata, ad assannare soltanto chi di dovere, senza errori od omissioni. Chi vuol lasciarsi tentare, passi pure di qui un sabato qualunque: il campo affianca la tangenziale, subito dopo corso Allamano.

Intanto, indifferenti agli scrosci di pioggia, sul campo di gara il «democratico» Dog si alterna alla «poliziesca». Pula, lo «spietato» Condor alla «leggiadra» Giada. Sul tavolo della giuria attendono 32 coppe, una per ogni padrone. O'è chi vince insomma, pur se nessuno perde. E al cane? «Una bella bistecca, stasera a casa». Vita da cani!

Gianni Pennacchi



flexilan

I rivenditori autorizzati **DORMOSAN** li puoi trovare consultando le pagine gialle categoria materassi a molle

Impreziosisci la tua estate con orecchini braccialetti ciondoli ed altri articoli della collezione

Gioplin

Il mondo della nautica firmato con l'oro presso: Gioielleria CALZONE  
C.so Francia 11 - Tel. 511.667 - TORINO  
(Sconti particolari per soci circoli nautici)

## ASTA ANTIQUARIATO

ARREDI ANTICHI del 6-7-800 - DIPINTI ANTICHI E DELL'800  
scuola francese, fiamminga ed italiana (tra cui Fattori, C. Carrà, Boldini, Merio ed altri). Tappeti persiani ed oggetti vari d'arte.

ASTA: OGGI 24 maggio alle ore 21  
Mercoledì 26 maggio alle ore 21  
Giovedì 27 maggio alle ore 21

IFIR PIEMONTE - Istituto Vendite Giudiziarie  
Corso Giulio Cesare 16 - Torino - Tel. 011/658.463 - 290.939

## LONDRA aereo da TORINO

partenze settimanali

Quote da L. 220.000 andata e ritorno

Informazioni e prenotazioni:

VACANZE - VIA S. TOMMASO 20  
TORINO - Tel. 517.506  
oppure presso il vostro agente di viaggio

## INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDelta - ESITO ASSICURATO  
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino

Philips  
tutta la gamma

- Autoradio stereo
- Autoradio cassette
- Riproduttori a cassette
- Hi-Fi in auto
- Accessori autoradio

presso:  
**CARLORESTELLI**  
Via Nizza, 34 - Tel. 65.57.65 - Torino  
Via Chivasso, 8 - Tel. 23.76.76 - Torino

# «Forza Caroli»! Le vecchie glorie in campo per una singolare partita

Ex bianconeri ed ex granata si sono incontrati ieri allo stadio per una «amichevole» - L'incasso è stato interamente devoluto per l'acquisto di un'ambulanza



UN MOMENTO DELL'INCONTRO IERI POMERIGGIO ALLO STADIO

Ancora calcio allo Stadio comunale. Sul terreno di gioco, per una domenica, sono tornati a giocare le «vecchie glorie». Campioni di qualche anno fa, che hanno fatto gioire i tifosi della Ju-

ventus e del Torino per tanti campionati. Questa volta il pubblico non era più quello di certe grandi occasioni, sugli spalti erano sedute circa tremila persone, ma il loro tifo è stato caloroso.

Gli applausi più fragorosi agli ex granata Bui, Pula, Fossati, Cereser, agli ex juventini Leoncini, Salvatore, Colombo.

Tra gli avversari, una formazione composta da glori-

nalisti della nostra e di altre testate torinesi, gli incitamenti maggiori sono andati agli ex bianconeri Altafini e Caroli.

Le vecchie glorie, che hanno giocato un tempo con la maglia granata e uno con quella bianconera, hanno vinto per 5 a 1.

Indubbiamente una partita di gol e spettacolo, ingredienti che non sono mancati anche nell'incontro che è seguito tra rappresentanti delle radio e delle tv private. Per l'occasione sono state realizzate radio-cronache in diretta, nei prossimi giorni alcune tv locali trasmetteranno una sintesi delle partite.

L'iniziativa era stata organizzata dal settimanale Torino 23 più e Fm/Uh/ per devolvere l'incasso a favore dell'acquisto di un'ambulanza da donare all'ospedale di Sant'Angelo dei Lombardi.



# DETENUTO MUORE IN CELLA STRONCATO DA OVERDOSE O SUICIDA?

Lo hanno trovato morto in cella i tre compagni di pena. Aveva diciannove anni, il suo nome era apparso sui giornali già tredici anni fa quando, ancora bambino, era stato sorpreso con i fratelli a chiedere l'elemosina in centro, per dare una mano alla famiglia, economicamente nel guai a causa della detenzione del padre.

Vincenzo Masotina, dunque, era entrato nell'orbita delle Nuove fin da bambino. Più grandicello era finito al Ferrante Aporti, dal quale era scappato lanciandosi al di là del muro con l'aiuto di una corda di fortuna. Poi lo aveva riportato in istituto il padre, Gaetano, il quale ben conosceva i rischi che un'evasione, sia pure per tornare a casa, poteva far ricadere sul figliolo.

Infine, poco tempo fa, un'altra tragedia sulla famiglia: uno dei fratelli di Vincenzo, Michele, di

soli due anni più grande di lui, era stato ucciso dalla polizia in una sparatoria nel corso della quale il giovane, disarmato, era stato scambiato per un altro.

Infine, l'anno scorso, l'ultimo arresto: Vincenzo irrompe in un negozio di bigiotteria di via Mercanti 11. Ha in mano una pistola, ma è un giocattolo: il commerciante, Silvano Cometto, di 47 anni, se ne accorge, reagisce. Il ragazzo è preso e finisce alle Nuove.

L'altra notte, fra una domenica passata davanti al televisore e il vento di primavera che soffia di fuori, Vincenzo probabilmente non ce la fa più. Dicono i dirigenti del carcere: «Lo hanno trovato i tre compagni di cella, era ormai morente. Forse ha preso troppe pastiglie, comunque lo abbiamo fatto trasportare a medicina legale dove faranno l'autopsia. Per ora non sappiamo altro».

A medicina legale non dicono nulla, per adesso: segreto istruttorio. Ma, sempre dal carcere, si esclude la droga: «Lo abbiamo fatto vedere dalla dottoressa, non gli abbiamo trovato buchi, né sulle braccia, né altrove. Segni di violenza non ne ha. Crediamo che si sia trattato veramente di un eccesso di farmaci. Volontà suicida? Non possiamo sapere quali fossero le sue intenzioni. Comunque ci fa molta pena, era un ragazzo non cattivo, assolutamente. La sua storia personale è intrisa di miseria. Non ci stupisce, anche se ci addolora profondamente, che ne sia rimasto stritolato».

L'autopsia chiarirà tutto, in termini fisici, della morte di Vincenzo Masotina. Ma nel cuore e nella mente di un ragazzo che, a sei anni, era costretto a chiedere l'elemosina per tener su una famiglia il cui padre era, già allora, dietro le sbarre, chi potrà mai entrare?

## Da giugno ticket-esami (ma qualcuno ha già pagato)

La notizia che un decreto legge ha fatto slittare l'entrata in vigore del ticket sugli esami di radiologia e di laboratorio, ha creato qualche perplessità fra cittadini ed operatori sanitari.

Il ticket, infatti, era stato fissato insieme con la legge finanziaria che è scattata il 27 aprile scorso. Alcuni cittadini e alcune Usl si erano messi subito in regola e avevano incominciato a pagare regolarmente la quota fissata (15 per cento, fino ad un massimo di 40 mila lire).

«Ma siccome non tutte le Unità sanitarie locali erano pronte per l'esazione — spiega il dottor Oberto, coordinatore dell'Usl 1-23 — s'è concessa una proroga fino al trenta maggio».

E, naturalmente, si spera che in questo breve periodo d'interregno (dieci giorni), tutte le strutture siano in grado di mettersi al passo con le esigenze. Una gran bella speranza.

## Uffici Pt aperti fino alle 21 il 31 maggio

Lunedì 31 maggio, ultimo giorno utile per spedire la dichiarazione dei redditi, molti uffici postali osservano un orario d'apertura dalle 8,30 del mattino alle 21, senza interruzione. Si tratta di quelli di «Torino centro» (via

Alfieri), Torino Porta Nuova, Torino-6 (via Villarbaso 39), Torino-18 (via Avogadro 8), Torino-16 (via Oropa 157), Torino-19 (via Bruno 1), Torino-30 (via Foglioso 28), Torino-33 (via Monreale 83), Torino-34 (via Genova 113).

In provincia saranno aperti con lo stesso orario gli uffici centrali di Pinerolo, Chivasso, Chieri, Ivrea, Rivarolo, Moncalieri, Rivoli.

## A Vinovo gran festa con indossatrici fantini e purosangue

La sfilata di moda tradizionalmente legata al concorso ippico

L'ippodromo di Vinovo ha vissuto ieri uno dei suoi pomeriggi più belli in un clima sportivo-mondano caratterizzato dalla sfilata dei modelli legata come vuole la tradizione al «Gran Premio della Moda». La prima domenica senza «calcio» ha polarizzato l'interesse di una folla enorme sulla gara ippica (in palio 30 milioni) che ha portato al successo My Karim montato da Frattino.

Mentre il gioco animatissimo dei tifosi dei purosangue faceva registrare al totalizzatore quote elevate, il pubblico che gremiva le tribune, soprattutto quello femminile, puntava tutta l'attenzione

sulle indossatrici e sugli indossatori che in passerella sfoggiavano i modelli di alta moda firmati da Badolati, Togni, Nicola Calandra, Maria Volpi e Aldo Sacchetti. I grandi «favoriti» della moda sono stati i deliziosi tailleur proposti da Badolati in diverse edizioni tra cui il bianco e blu tipici colori primaverili della donna torinese alternati agli allegri abiti estivi quali ad esempio il romantico abito bianco inteso da volpi di farfalle multicolorate, armonizzato alle leggerissime calature in tricotomia di Aldo Sacchetti e alle accendicure originali di Mario Audello. Lampi di desiderio hanno

acceso gli sguardi delle signore all'apparizione delle flabesche pellicce di Rita Togni: candidi visoni polari, superbi selvaggi, soffici e vaporosi lincioti trasformati in mantelle, ponchos, cappotti e cappe per riscaldare un inverno di gran lusso. Nemmeno gli uomini sono stati insensibili ai suggerimenti di Nicola Calandra per comporre un ideale guardaroba estivo articolato tra grintosi spezzati, impeccabili completi classici di stile manageriale, disinvolte e fresche abiti di lino e scanzonati coordinati per tempo libero.

Applausi a non finire alla cavalcata finale degli abiti da gran sera in uno scintillio di ricami, di colori squallanti pennellati su preziosi tessuti: di bianchi smoking; di abelini e visoni. Una sfilata da capogiro, di altissima classe che ha confermato lo stile e il buon gusto della moda torinese ravvivando il ricordo di una Torino capitale della moda.

A conclusione di questo spettacolo d'eccezione sono state consegnate le targhe d'argento della Società Torinese per le Corse Cavalli a Badolati, Nicola Calandra e Rita Togni quale riconoscimento per la collaborazione svolta da diversi anni in occasione del Gran Premio della Moda: una corsa importante ma anche una gran festa dell'eleganza.

Elsa Rossetti

## Invalidi: quanto è lunga l'attesa della pensione!



Nel salone della Casa di Risparmio di corso Stati Uniti, ieri mattina, si è svolta l'assemblea provinciale dei mutilati ed invalidi di guerra. Il presidente Dino Noddu ha illustrato ai numerosi convenuti le eccessive lungaggini

burocratiche (a volte 3-4 anni), per la sistemazione e assegnazione delle pensioni. Non poteva mancare un accenno al conflitto tra Inghilterra ed Argentina giudicato «vergognoso».



ti attira un'auto nuova? cerchi un'auto d'occasione? vuoi cambiare il tuo usato con un usato di qualsiasi marca garantito 1 anno? nei tuoi piani c'è un leasing, oppure un finanziamento, o un prestito personalizzato senza cambiali? per qualsiasi problema di auto chiama un amico:

# 899'90'44 KITCAR risponde

KITCAR - CONCESSIONARIA ALFA ROMEO - TORINO - C.SO BELGIO 101 - TEL. 899.90.44

E' mancata

### Luigia Coppo ved. Vallerotto

Addolorati lo annunciano la figlia Beatrice Fioravanti con il marito Antonio Girasole e i nipoti Pier Paolo e Silvia; le sorelle Rosa in Calandra, Misa in Ottavio. Funerali in Saluzzo piazza Dante n. 3 lunedì 24 corrente mese alle ore 16,30. — Saluzzo, 23 maggio 1982.

Partecipano al lutto le famiglie: Montanari, Cohen, Guidi, Parola, Spriano, Bello.

E' mancata

### Francesco Gavaglio anni 84

Consigliere di Vittorio Veneto

L'annunciano con dolore: la moglie Maria, i figli Giovanni, Giuseppe, Maddalena con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali lunedì 24 corrente, ore 15, viale Martiri della Libertà 60. Ringraziamento particolare al dott. Giuseppe Villa per le amorevoli cure prestato. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Borgaro T., 23 maggio 1982.

Cristianamente è mancata

### Candida Lusso ved. Raffero

di anni 81

L'annunciano il figlio Zefiro con la moglie Ada e figlia Clelia, sorella, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 24 corr. ore 16,30 partendo dall'abitazione via Cagliari 30. — Nichelino, 23 maggio 1982.

Partecipano affettuosamente al dolore di Zefiro e Ada gli amici:

Carlo e Giovanna Pontiggione  
Franco e Rita Pontiggione  
Giuseppe e Anna Pontiggione  
Benedetto e Rosa Lucchetti.

E' mancata

### Luigi Amatori

Cap. di V.M. Veneto

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Rita Gellio, la figlia Annamaria col marito Luciano Buscemi, i nipoti Stefania, Maurizio, Elisabetta, la cognata Teresa Gellio. Funerali oggi ore 15,30 nella Parrocchia di Arignano; la salma proseguirà per Chieri. — Arignano, 24 maggio 1982.

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari

### Margherita Marucchi

Ricordando la luminosa generosità della sua anima bella con infinito dolore ne danno l'annuncio il marito Renè e la mamma. Si uniscono al loro dolore la zia Mary, Alessandro e Renata Mazi con il figlioccio Junior, Rosy e Carlo Torrisio con Marina e Federica. Le esequie avranno luogo il 24 maggio alle ore 14,30 nella Chiesa di Gesù Nazareno in piazza Benetico. — Torino, 23 maggio 1982.

Cristianamente è mancata

### Eugenia Bertolino

Ne danno il triste annuncio la cognata Teresa, i nipoti Laura con Germano, Giorgio con Silvana Giulio Anna Clara, don Mario, don Aldo, Sandro con Rosy Carlo Silvia, la cugina Renata con Augusto, parenti tutti. Il funerale sarà celebrato martedì 25 maggio 1982 ore 14,30 Istituto Riposo Vecchiaia corso Unione Sovietica 220. — Torino, 23 maggio 1982.

Giuseppina Elisabetta  
Annalia ed Emilio Palazzero  
si uniscono al dolore di Laura e Germano per la perdita della cara Zia.

E' mancata

### Giovanni Oberto

di anni 76

Lo annunciano la figlia Elsa con il marito Claudio Elisei ed i figli Davide e Claudia; il figlio Candido con la moglie Clara e le piccole Laura e Maria Teresa, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali in Piossasco martedì 25 corr., ore 10,30, chiesa parrocchiale San Francesco, partendo da ospedale Molinette alle ore 9,30. — Collegno, 24 maggio 1982.

E' mancata ai suoi cari

### Enrico Alessio

anziano Pinerolo

Lo annunciano la moglie Angiolina, i figli Sergio e Piero, le nuore, sorelle Gina e Lucia, nipoti Silvia e Marco, parenti tutti. Funerali in Casale Vico martedì 25 corr. mese alle ore 10,30 da corso Francia n. 228/3. — Rivoli, 23 maggio 1982.

Gianna e Arrigo sono vicini a Vittorio per la perdita della mamma

### Ada Antonietti

— Torino, 24 maggio 1982.

## ANNIVERSARI

Nel quindicesimo anniversario della scomparsa del suo adorato marito

### Cino del Duca

Silvano Cino del Duca ne ricorda a quanti lo conobbero la generosità, la bontà infinita, l'eccezionale umanità, con immutato rimpianto. — Milano, 24 maggio 1982.

1977

### Ruggero Mattasoglio

Con me sempre vivi nel mio cuore con infinito amore ed immutato dolore.

E' passato un anno da quando l'uomo ha voluto stroncare la giovane vita di

### Luca Martinotti

ricordiamolo insieme.

— Torino, 24 maggio 1982.

## INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMATICA  
Corso Vittorio Emanuele, 107



# Piacevole e rosato è nato a Canelli il Barbera spumante

Battesimo per le prime 10 mila bottiglie - Il mercato americano sarà il «test» per valutarne le possibilità di successo

CANELLI — Colore rosato vivo, profumo di fruttato, sapore fresco e leggermente amabile: è il Barbera spumante, l'ultimo nato dei vini «made in Piemonte» che sabato è stato tenuto ufficialmente a battesimo nella foresteria della ditta Luigi Bosca, la prima che ha accolto l'invito della Regione a cercare strade alternative per la vini-

ficazione dell'uva Barbera.

La manifestazione, patrocinata dall'assessorato regionale all'Agricoltura, ha preso spunto dalla partenza del primo carico di Barbera spumante per gli Stati Uniti: otto grossi containers con circa 10.000 bottiglie erano stati allineati nella centralissima piazza Zoppa, chiusa al traffico per l'occasione.

Perché il Barbera spumante e perché subito il mercato statunitense anziché cercare di lanciare prima il prodotto in patria? «La vitivinicoltura piemontese ed astigiana in particolare per quanto attiene al Barbera sta attraversando un periodo di grave crisi — è stato detto durante la manifestazione — dovuta alle abbondanti produzioni delle vendemmie 1979 e '80, alla diminuzione dei consumi, al cambiamento dei gusti e al fenomeno delle frodi. Una crisi di mercato di notevoli proporzioni a cui si può rispondere solamente cercando di dare al consumatore prodotti nuovi, diversi, in accordo con l'evoluzione dei gusti».

Dopo numerosi convegni, discussioni e ricerche si è deciso: il Barbera classico, a denominazione d'origine, ha un suo mercato che va protetto ed incentivato, ma bisogna

garantire nuove possibilità di vinificazione delle uve. Così dopo l'esperienza bene accolta del Barbera chiacchietto ecco quello spumante.

«Un vino — ha precisato l'enotecnico Francesco Paschini, considerato il «padre» del Barbera spumante — ottimo come aperitivo, che può però anche accompagnare tutto un pasto di piatti fini e delicati. Un prodotto leggero e quindi particolarmente adatto per un pubblico femminile e che ha già incontrato nei test di mercato il favore di quello americano».

Il Barbera spumante parte dunque alla conquista dell'America: Boston, New York e Los Angeles saranno le «teste di ponte», la Bosca, che ha una fitta rete commerciale negli Usa, invierà nei prossimi mesi altri ingenti quantitativi di questo vino.

«Una iniziativa a cui guardiamo con interesse e speranza — ha detto Dario Ardissoni, dell'Università regionale aziende vitivinicole —. Gli anni scorsi abbiamo visto viticoltori gettare via il frutto del proprio lavoro piuttosto che venderlo pagato una miseria. Il Barbera aveva bisogno di idee nuove e questa potrebbe essere la prima».

Fulvio Lavina

## A Savona commercio in crisi «fabbrica» disoccupati

SAVONA — Il comm. Aldo Meinardi è stato riconfermato presidente dell'Unione provinciale del Commercio e del Turismo aderente alla Confcommercio.

L'assemblea ha consentito un esame della situazione del settore ed ha provocato un dibattito nel quale è anche intervenuto il presidente della Camera di commercio, dr. Paolo Caviglia, il quale ha fornito alcuni dati inediti sulla consistenza del settore, sottolineando in particolare l'esigenza di una crescita della produttività e di una maggiore concorrenza all'interno del sistema distributivo.

In provincia di Savona la polverizzazione del commercio ha raggiunto punte da primato mentre la dinamica dei consumi è arrivata a livelli difficilmente superabili. Secondo i dati di una rilevazione riguardante la rete distributiva svolta nel 1981 le autorizzazioni d'esercizio fissate al minuto sono circa 7 mila di cui 3155 di generi alimentari.

«La stagnazione dei consumi e la crescita dei costi aziendali — osserva Caviglia — non lasciano più spazio all'improvvisazione. Qui si è raggiunta la saturazione ed il settore commerciale non è più in grado, come un tempo, di risolvere i problemi occupazionali».

Commercio e servizi nel 1981 hanno assunto in provincia di Savona 10.888 lavoratori e ne hanno licenziati 10.111. Nello stesso periodo le attività industriali ne assumevano 7524 e ne licenziavano 7688.

«Sono dunque i dati — sottolinea il presidente dell'ente camerale — ad evidenziare il ruolo sociale del commercio e dei servizi anche se oggi siamo in presenza di un deceleramento per queste attività. Il saldo netto che nel 1981 è stato di 777 dipendenti, nel 1980 era stato di 1887 e nel 1977 di ben 2297. Questo dimostra che il settore incontra sempre maggiori difficoltà a riassorbire manodopera eccedente».

n. sl.

●LUINO — (a.c.) Bettino Craxi parlerà stasera a Luino in largo Varese per la campagna elettorale di rinnovo dell'amministrazione comunale che vede in campo dc, psi, pdi, pri, pci, pli e msd.

Venerdì sera parlerà per il partito repubblicano il presidente del Consiglio Giovanni Spadolini.

## Dai cantieri di Varazze due panfili per Hong Kong

SAVONA — (n. sl.) Androno anche ad Hong Kong i panfili dei cantieri Baglietto di Varazze i quali sebbene tuttora in regime di amministrazione controllata continuano a mantenere alto il prestigio della nautica da diporto italiana.

In questi giorni hanno infatti ricevuto da una società di Hong Kong la commessa per la costruzione di due «barche» da 20 metri in vetroresina del valore di quasi due miliardi ciascuna che assicura lavoro per almeno 45 mila ore. Con questo nuovo ordine è già stato raggiunto il 40% del carnet di lavoro preventivato per il 1982/83.

Se i cantieri riuscissero a risolvere il problema della liquidità e dare un assetto definitivo alla società con l'ingresso di un nuovo partner l'azienda varazzeina potrebbe seriamente pensare alla sua ristrutturazione, al suo sviluppo ed al suo rilancio.

Le trattative in corso con imprenditori arabi stanno purtroppo attraversando un momento di stasi a causa della difficile situazione libanese e, quindi, c'è chi avanza ora l'ipotesi di un concordato preventivo. I sindacati non sarebbero contrari ad una simile prospettiva e in attesa che si definisca il problema finanziario premono sull'ente locale affinché si arrivi ad una decisione sull'ampiamiento del porto e sull'operazione di carattere edilizio-immobiliare che dovrebbe consentire la realizzazione del grande scalo turistico con banchine riservate all'attività del «Baglietto».

## Ovada, un cippo ricorda le madri dei partigiani

Inaugurato ieri il monumento in memoria di Lodovico Ravera

OVADA — Il monumento scoperto ieri mattina a Ponzone in memoria del partigiano Lodovico Ravera sarà dedicato idealmente a tutte le madri e a tutte le spose che sono state un pilastro della guerra di Liberazione. Lo ha proposto il senatore Paolo Emilio Taviani, ex ministro e presidente della Federazione italiana volontari della Libertà, a conclusione del discorso ufficiale pronunciato nel corso della manifestazione che si è svolta in questo piccolo centro agricolo dell'Alto Monferrato, una zona a ridosso dell'Appennino ligure-piemontese dove la guerra partigiana fu vissuta intensamente, e dove i sacrifici e i monumenti, i cippi e le lapidi s'incontrano ogni dove, a testimonianza del grandioso sacrificio costato alle popolazioni di queste vallate.

Ambrogina Ravera quel mattino del 19 settembre 1944, di fronte al corpo del figlio diciannovenne senza vita, ebbe la forza e il coraggio di negare all'ufficiale tedesco che si trattava del proprio figliolo perché sapeva che se i tedeschi avessero saputo che era di Ponzone avrebbero incendiato il paese, come avevano già fatto in altri centri colpiti di ospitare partigiani.

La comunità di Ponzone, ora, per ricordare il sacrificio del suo figlio, oltre al monumento, gli ha dedicato il nuo-

vo complesso sportivo. Autorità civili, militari e religiose, con tanti ex partigiani, ex alpini ed ex granatieri e tanta gente con gonfaloni e bandiere, sono affluiti per le vie del paese. Con in testa il drappo della Regione Piemonte, data la circostanza che proprio quest'anno la Festa del Piemonte è organizzata dalla Comunità montana Alta Val Erro, Orba e Bormida, della quale Ponzone fa appunto parte.

Anche il Presidente della Repubblica ha inviato un telegramma di adesione alla manifestazione che è stato letto dal sindaco Romano Malò. Il senatore Taviani, ricordando il contributo delle madri e delle spose ha sottolineato che quella di Liberazione è stata una guerra diversa da tutte appunto per la partecipazione di tutto il popolo. Egli ha anche aggiunto che particolarmente in Liguria e in Piemonte non è stata una guerra civile perché il novantanove per cento della gente era con i partigiani, dalle donne agli uomini, dai contadini agli operai, dai benestanti al clero, dai vescovi ai semplici sacerdoti.

In un'altra manifestazione che s'è svolta sul Colle del Turchino sono stati commemorati i cinquantanove martiri trucidati dai tedeschi il 19 maggio 1944.

I. b.

# Otto nuove università in Italia ma neanche una per il Piemonte

Il progetto di legge approvato dal Senato illustrato dal repubblicano Gandolfi - Il parlamentare pri ha annunciato che alla Camera chiederà innovazioni che tengano conto di Vercelli, Novara, Biella e Ivrea

Il problema delle università in Piemonte, e le possibili nuove sedi che coinvolgono le città di Vercelli, Novara, Biella e Ivrea, è stato oggetto di un intervento dell'onorevole Aldo Gandolfi ad un incontro promosso dal pri a Zimone, sulla Serra, ai confini tra Cuneese e Biellese.

Gandolfi, che segue per il pri i problemi della scuola, è partito dalla recente approvazione, da parte del Senato, del progetto di legge che istituisce otto nuove università statali e che concede la qualifica di «statale» a quindici facoltà universitarie convenzionate.

Dopo aver polemizzato con la decisione di Palazzo Madama («che manca di qualsiasi riferimento a criteri oggettivi»), Gandolfi ha ricordato che il Senato ha provveduto a regolarizzare tutto quello che da quindici anni a questa parte si è sviluppato per iniziativa degli enti locali, in maniera quasi sempre disordinata e campanilistica: Verona, Brescia, Trento, due università in Abruzzo (con quattro sedi), Campobasso, Ancona, Reggio Calabria.

«Il progetto non è però una semplice sanatoria del passato — ha detto il parlamentare repubblicano —. Il provvedimento non solo trasferisce allo Stato l'onere di tutto quello che è nato per iniziativa spontanea ma, in alcuni casi, aggiunge nuove facoltà a quelle già operanti per iniziativa de-

gli enti locali».

«In questo modo è ovvio che si vanificano, per molto tempo a venire, le speranze di dare soluzione a problemi reali, di grossa entità. Il Piemonte, la Campania, l'Emilia-Romagna sono da anni in attesa di una programmazione universitaria che risolva problemi gravissimi di congestione o, come nel caso della Romagna, riequilibri situazioni assurde che vedono tre sedi ad ovest di Bologna e nessuna ad Est».

Venendo al Piemonte, Gandolfi ha ricordato che la nostra Regione da anni propone e chiede un decentramento universitario. I corsi di medi-

cina a Vercelli o di ingegneria a Novara hanno costituito i primi timidi tentativi in questa direzione. «Evidentemente è stato fatto troppo in sordina e con un dispendio di mezzi troppo modesto per interessare il Senato — ha aggiunto —. E' utile ricordare che il Piemonte, unica tra le grandi regioni, ha una sola sede universitaria a Torino, con 50 mila iscritti all'università e 12 mila al Politecnico. Troppi per considerare secondario o rinviabile il problema del decentramento».

Per queste ragioni Gandolfi ha annunciato che proporrà alla Commissione Pubblica

Istruzione della Camera, alla quale è passato l'esame del documento, «che si riprenda la discussione da capo, che si fissino criteri oggettivi di intervento, che una mole così urgente di risorse pubbliche non sia spesa in direzioni disattese».

In questo ambito i repubblicani riproporranno il problema del Piemonte; Gandolfi, in particolare, presenterà un progetto di università del Piemonte Orientale che avrà in Vercelli il suo baricentro. In questa città — scelta per la sua posizione geografica, per la sua tradizione culturale, per l'esigenza di dare un ruolo

nel terziario superiore — andrebbero collocate una facoltà di scienze, una di lettere ad indirizzo moderno (tecniche di comunicazione, cinema e teatro), una di medicina (esistente già con corsi collegati a Torino), una di agraria. Le facoltà di economia e commercio e ingegneria dovranno essere collocate a Novara (20 chilometri da Vercelli). Il progetto dovrebbe completarsi con il coinvolgimento di Isona e Biella. «A Isona — ha spiegato — esiste la più grossa concentrazione di attività di ricerca e di ricercatori nel campo dell'informatica del nostro Paese. E' assurdo non pensarla sede di corsi di laurea in ingegneria elettronica e informatica nel quadro di un progetto universitario di decentramento».

Analogo discorso è stato fatto per Biella. Con la città degli studi voluta dagli industriali biellesi e dalla Regione si sono poste le premesse per sostenere l'industria tessile mediante attività di formazione professionale di alto livello qualitativo. «Un triennio di ingegneria tessile, integrato con il Centro di ricerca recentemente assorbito dal Cnr, costituisce un completamento naturale e il naturale arricchimento di un potenziale di formazione o di ricerca di grande rilievo per il futuro dell'industria della zona».

Rolando Argentero

## Alessandria: morto il metronotte vittima della roulette russa

Dopo tre giorni di agonia - Un proiettile gli aveva attraversato la tempia - Il tragico gioco all'uscita da un cinema

ALESSANDRIA — Al centro rianimazione dell'ospedale di Alessandria dove era ricoverato dalle prime ore di venerdì è morto la scorsa notte Maurizio Giatti, 21 anni, la guardia giurata abitante a Tortona in via Guerra 8, in servizio all'Istituto di vigilanza «La Pantera».

Per giocare alla «roulette russa» (non è escluso però che abbia voluto uccidersi anche se la circostanza non è assolutamente provata) il giovane si era sparato ad un s. tem pla con la propria «Smith & Wesson» 38

special dopo aver estratto dal tamburo cinque proiettili lasciandone uno.

Soccorso e trasportato all'ospedale, fin da venerdì Maurizio Giatti era stato definito «clanicamente morto»: ora il decesso. Mai si potrà sapere con certezza che cosa sia successo: è molto probabile che la guardia giurata abbia voluto esibire nel tragico gioco ruotando più volte il tamburo della pistola e poi premendo il grilletto dopo essersi appoggiato l'arma alla tempia. Il colpo gli aveva spappolato il cervello.

e. c.



# CARRU' E' DIVISA SUL MODO DI DARE SEPOLTURA AI CANI

Alcuni vorrebbero un vero e proprio cimitero: sarebbe il primo in Italia - Pre- vista un'area di 8 mila metri quadrati su cui sono già stati piantati alberi, al- cuni bellissimi - Altri sono contrari o perplessi: temono che l'iniziativa su- sciti reazioni da parte di credenti, che si muovano accuse di profanazione



DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

**CARRU' —** Un paese diviso sul modo di dare sepoltura agli animali, in specie ai cani. Si tratta cioè di vedere se si costruirà o meno un vero e proprio cimitero per l'amico dell'uomo. Sarebbe il primo in Italia, anche se qualcosa di simile è già stato realizzato a Verona da tempo e nessuno si è scandalizzato per questo.

Di fronte a iniziative del ge- nere, stupisce vedere spronare tanto d'occhi, ascoltare di- scorsi preoccupati sulla «op- portunità», sulla «stravagan-

za», come se si scoprisse qual- cosa di nuovo mentre in Ame- rica, in numerosi Stati della confederazione, in Francia, in Gran Bretagna, vi sono cimi- teri per cani che hanno più di un secolo e costituiscono ad- dirittura un'attrattiva tur- stica.

A Cuneo, in municipio, uffia- cialmente non ne sanno nulla. Renato Ariando, della segre- teria del sindaco, dice: «Noi non c'entriamo. Il problema riguarda solo Carrù e la po- sono fare ciò che vogliono. Non può esserci opposizione

da parte nostra».

A Carrù il segretario del sin- daco, Osmano Roveda: «All'i- nizio di giugno sentiremo il parere della commissione edi- lizia. Il cimitero dovrebbe es- sere fatto su un'area di circa ottomila metri quadrati, al termine della frazione Ron- chi. Sembra che molti consi- glieri comunali siano di pare- re contrario per molte ragio- ni. Comunque ci rimetteremo alle decisioni».

Lino Temoli è un agricoltore. Ha un appezzamento non molto grande appena fuori

Carrù. Lei è contrario o favo- revole, gli domandiamo, a questo cimitero per cani?

«Non so. Se lo faranno an- dra bene».

Lei ha cani? «Ne avevo due ma sono morti».

E dove li ha seppelliti?

«Nell'orto. Ho scavato la fossa e ho messo dentro l'ani- male».

Le risulta che qualcuno la- sci cani morti per la strada?

«E' già successo e non solo per cani, ma anche per gatti, perfino una capra. Ricordo il fatto anche se avvenne tempo fa. Era estate e c'era pericolo di un'infezione. Poi l'hanno portata via, non so dove».

Il cimitero avrebbe anche una funzione igienica, quindi.

«Certamente, questo è uno degli scopi; la mia intenzione è semplicemente di offrire un servizio sociale, senza secondi fini», precisa Giuseppe Troia, uno dei soci della Memotrec, l'impresa che ha chiesto di co- struire il cimitero.

«Già si è provveduto a collo- care piante, alcune delle quali molto belle e anche rare. Na- sce così un parco in cui po- trebbero esserci le piccole tombe per cani, un metro quadrato per animale. Non vedo che cosa ci sia di strano o di scandaloso visto che in molti Paesi civili c'è questa abitudine di destinare ai cani un cimitero. Vi potrà essere una pietra con il nome del ca- ne e la data della sua morte».

Monumenti, croci, lapidi? «Niente di simile. Non voglia- mo che qualcuno tragga da ciò pretesto per parlarci di profanazione o per accusarci di urtare la suscettibilità dei credenti e delle persone pie».

Qualcuno obietta che il ci- mitero sarebbe troppo vicino a un santuario e anche che po- trebbe disturbare un'indu- stria dolciaria, un biscottifi- cio poco distante. A quanto sembra, da tale industria non si leva alcuna obiezione e in quanto al santuario è a circa cinquecento metri. Di inqui- namiento del terreno nemme- no da parlarsi. Chi appoggia l'idea del cimitero afferma che su questo punto potranno ri- spondere con libertà e con re- sponsabilità le autorità che dovranno essere interpellate.

Anche la Lega per la pro- tezione animali si è pronunciata favorevolmente all'iniziativa elogiandola presso gli ammi- nistratori di Carrù e sostenen- dola. La commissione edilizia del Comune è intervenuta solo quando si è prospettata la ne- cessità di citare il progetto al cimitero. A questo punto la Memotrec è dovuta necessa- riamente ricorrere alle autori- tà locali e il sindaco, Guido Devalla, riconosce che «la do- manda non ha potuto ancora avere una risposta perché non sappiamo a quali leggi o regolamenti attenerci per di- re di sì o di no. E' un caso nuo- vo e in Italia abbiamo solo un precedente, quello di Ve- rona».

Dei cani al «caso nuovo», quindi, ci si è arrestati, non trovando norme che dispo- nero qualcosa in merito alla costruzione di un cimitero ca- nino.

Renzo Rossotti



CARRU': UN'ANTICA VIA DELLA CITTA'



ALL'ESTERO MOLTI CANI SONO RICORDATI CON MONUMENTI. A «COLBY», ANIMALE FEDELISSIMO, E' STATO ERETTO QUE- STO, A 20 KILOMETRI DA LONDRA

## Per gli amici dell'uomo proposta anche la mutua

Per aiutare chi non ha mezzi a far curare i loro animali malati - L'iniziativa, partita da Verona, è già attuata da un trentennio in alcuni Paesi esteri

Ci sono i favorevoli e i contrari al progetto e il «cimitero per cani di Carrù» sta diven- tando una patata bollente. A opporsi sono soprattutto gli abitanti della frazione Ron- chi — in cui l'area prescelta si trova — che hanno già sottoscritto una mozione di pro- testa; un Consiglio comunale aperto alla cit- tadinanza ha inoltre esaminato il pericolo di inquinamento di falde acquifere che attra- versano la zona.

L'unica cosa che forse è mancata è l'infor- mazione perché, a quanto pare, chi abita nei pressi del progettato cimitero non lo vede come un bel giardino, un parco con piccoli maiali che ospiti bestie morte (oggi spesso abbandonate in riva a torrenti), ma lo pensa piuttosto come una specie di immondizia che finirebbe prima o poi per avvelenare il terreno, le acque e tutto quanto, il che sem- bra davvero esagerato anche al meno esperto.

Per i cani defunti c'è un problema, dun-

que, mentre intanto si sta pensando anche ai cani vivi. Come deve fare il proprietario che, avendo un cane ammalato, non ha i mezzi per farlo curare portandolo da un ve- terinario?

Anche in questo settore qualcosa si muo- ve. La novità (una «novità» italiana, inten- diamoci, poiché all'estero è conosciuta in pa- recchi Stati da almeno un trentennio) viene ancora da Verona. Là non solo hanno pensa- to al cimitero ma anche a una «mutua per cani».

Pagando una cifra annuale, il proprietario dell'animale può ormai usufruire di un ser- vizio completo medico-chirurgico, con con- trolli periodici, vaccinazioni e tutto il resto.

L'iniziativa ha sortito ottimi effetti, è pia- ciuta, e — è bene sottolinearlo — è partita dallo stesso signor Giuseppe Paro che ven- t'anni fa lanciò l'idea del cimitero e oggi par- la già di mutua canina e la attua. Forse una sua visita a Carrù sarebbe indispensabile.

## C'è anche chi vuole vedere nel cimitero aspetti politici

Come dovrebbe avvenire l'i- numazione dell'animale? Nel- la nuda terra o in una specie di bara? Risponde ancora Giuseppe Troia della «Metro- meco»: «Per sbloccare la situa- zione e trovare una via d'usci- ta abbiamo prospettato quat- tro eventualità. L'animale morto potrebbe essere messo in una piccola fossa nella na- da terra, così, semplicemente; oppure potrebbe essere collo- cato, ciò per tranquillizzare chi teme qualsiasi forma di in- quinquamento, in piccole tombe sotterranee di cemento arma- to. Una terza soluzione sareb- be di adottare cassette di la- miera, di zinco, se si vuole; esiste poi la possibilità dell'in- cenerimento dell'animale, os- sia della sua cremazione. Le

strade come si vede sono mol- te, tutte accettabili e a questo punto non si comprende come si possa essere un rifiuto».

Gianni Bochetti, commer- ciante, vede il problema in un altro modo: «C'è qualcuno che vuol fare del progetto una questione politica e allora lo dica chiaramente. Si è parlato di «cimitero» fino a oggi, mai di «camposanto», per cui le maggioranze politiche che te- mono qualche eccesso o qual- che profanazione possono starsene tranquille. Qui ab- biamo gente matura, serena, che non ha di queste preoccupazioni provinciali. Se Parigi ha dedicato un grande cime- tero ai suoi cani non si capisce perché non dovrebbe farlo la cittadina Carrù».



# I 5 PARTITI DEL GOVERNO ADESSO SPERANO DI NUOVO D'EVITARE IL REFERENDUM

Nella notte è stato approvato anche il quarto articolo della nuova legge sulle liquidazioni - Domani il voto finale alla Camera - Poi la parola passa al Senato

ROMA — Quanto tempo ci vorrà ancora per l'approvazione del disegno di legge sulle liquidazioni? Le previsioni generali indicano la giornata di domani come conclusiva (manca ancora un articolo, il quinto, e il voto finale sulla legge nel suo complesso. Ma si potrebbe anche non farcela. In tal caso si arriverebbe a mercoledì. Subito dopo il provvedimento tornerà a Palazzo Madama, da dove era partito. Nella migliore delle ipotesi la legge sarà votata definitivamente dal Parlamento entro la fine della settimana. Ma nessuno può escludere che si arrivi anche più in là. Si sa già che l'ostruzionismo missino continuerà anche al Senato; non è noto, invece, se il governo chiederà in quella sede altre votazioni di fiducia.

Nei cinque partiti della maggioranza comunque, è tornato l'ottimismo, forse

perché l'opposizione «morbida» del pci in questi giorni si è dimostrata veramente costruttiva. La speranza di vincere la corsa contro il tempo ed evitare il referendum, si fa sempre più forte.

Il referendum promosso da democrazia proletaria è indetto per il 13 giugno. Sono già state stampate le schede, i certificati elettorali sono pronti e sono incominciati ad arrivare ai cittadini, duecento miliardi sono stati spesi per le formalità d'obbligo. La consultazione può essere anche revocata all'ultimo momento, vale a dire il 12 giugno, per un motivo valido. Questo motivo può essere soltanto l'approvazione — nel frattempo — di una legge che modifichi le norme che il referendum dovrebbe abrogare.

La decisione spetta alla Corte di Cassazione. Ecco quindi che si intrecciano tre elementi: la data in cui il

provvedimento sarà approvato definitivamente dal Parlamento; il tempo necessario alla Corte per pronunciarsi e, infine, l'ideoneità della legge a far revocare la consultazione.

Al Senato l'iter dei cinque articoli della legge sarà più breve ma non proprio agevo-

le. I missini possono contare su tredici oratori, i radicali su due, Spadolini e Stanzani. Ma per venerdì 28 Palazzo Madama dovrebbe farcela. Infine il responso della Corte di Cassazione: è previsto per il 5 o 6 giugno, appena in tempo per evitare il referendum e lo sperpero di altre decine di miliardi.

E se si votasse e prevalesse il «sì» che cosa accadrebbe? Gli imprenditori — lo hanno già detto — interpretano il voto in maniera del tutto diversa dai promotori del referendum. Sostengono infatti che, non avendo valore retroattivo, l'abrogazione delle attuali norme sulle liquidazioni non comporterebbe il recupero per gli anni passati delle 418 mila lire di contingenza bloccata (quella scattata fra il 1977 ad oggi). Insomma, aprirebbero una vertenza giudiziaria per ogni dipendente che lasciasse il lavoro.

## Nel pomeriggio Fiumicino è bloccato

ROMA — Il traffico aereo è rimasto ieri semiparalizzato a causa dello sciopero di 24 ore dei controllori di volo autonomi. E oggi ogni attività si fermerà dalle 12 alle 16 negli aeroporti romani a causa di uno sciopero del personale di terra aderente ai sindacati confederali.

## Precipita dal balcone dell'amata e s'uccide

VARESE — Un Romeo sfortunato o la vittima di un oscuro delitto? Sarà l'autopsia, nelle prossime ore, a sciogliere questo primo interrogativo.

Vincenzo Bellaviti, agricoltore ventisettenne di Biaschello, è stato trovato rantolante ieri notte sull'ingresso di un condominio a Ligneto di Olivo, pochi metri dalla frontiera svizzera. Era già in coma profondo, e la corsa all'ospedale è stata inutile: ferite alla testa, fratture multiple in tutto il corpo, abbondante perdita di sangue.

Era giunto nel paese alle 21 di sabato e la sua «Golf» era parcheggiata davanti ad un bar, a 200 metri dal quel condominio. Che cosa l'ha ucciso? Prime indiscrezioni vogliono che l'agricoltore si fosse recato in visita ad una donna, un «amore segreto»: ma il ritorno improvviso dell'ignaro marito l'avrebbe costretto alla sfortunata fuga dal balcone. Una disgrazia quindi.

## Alessandria è morto presidente Provincia

ALESSANDRIA — Alle 9,30 di stamane al Centro riabilitazione dell'ospedale di Alessandria è morto Franco Provera, 38 anni, da due presidente della Provincia. Era stato segretario provinciale del psi. Noto esponente politico e amministratore pubblico si è spento senza avere ripreso conoscenza dopo il drammatico incidente stradale di cui era stato vittima nella notte fra giovedì e venerdì; era «clinicamente morto» da quasi due giorni.

La notizia si è sparsa immediatamente in città suscitando dolore e cordoglio. All'ospedale, dove già nei giorni scorsi vi era stata una processione di personalità, uomini politici e amministratori, si sono subito recati prefetto, questore, sindaco e vescovo.

I funerali di Franco Provera avranno luogo domani alle 16,30.

Il presidente dell'Amministrazione provinciale alle 2 di venerdì rientrava ad Alessandria alla guida di una «Audi

## Paradiso sottomarino scoperto in Adriatico

E' popolato da crostacei e pesci rari

VENEZIA — Una grande isola sommersa fatta di scogli e anfratti, ricoperta da alghe, popolata da pesci e crostacei di ogni forma che vivono e si riproducono indisturbati. L'hanno scoperta nel mare Adriatico alcuni sommozzatori che partecipavano a una spedizione scientifica sottomarina. Un'isola sommersa e sconosciuta, con una superficie di qualche decina di chilometri quadrati, in fondo al mare: un paradiso sommerso di cui nessuno sospettava l'esistenza.

I sommozzatori hanno scattato centinaia di fotografie che lasciano sbalorditi: «Sembra di essere nel Mar Rosso», ha detto il capo della spedizione. Chi poteva pensare che con le centinaia di migliaia di barche che lo hanno solcato in ogni tempo, dalle triremi romane alle palce veneziane, alle navi da guerra del primo e del secondo conflitto, ai moderni traghetti turistici, agli «yacht» di lusso, l'Adriatico nascondesse un simile tesoro?

Ecco lo spettacolo che si è presentato agli occhi dei sommozzatori: pesci grandi e piccoli di ogni colore, aragoste, astici, «grasseole», tutti di grandi dimensioni dato che hanno potuto svilupparsi indisturbati. E' stato fotografato perfino un grongo di una ventina di chili; si è scoperta anche una specie finora sconosciuta in questi mari, l'«acidula».

Gli studiosi sono molto restii a rivelare la posizione esatta del paradiso sommerso. «E' un'oasi da tutelare e possibilmente trasformare in parco naturale sottomarino — dicono — proibendo la pesca con ogni mezzo. Se i sommozzatori della domenica venissero a sapere dove si trova la trasformerebbero in terreno di caccia per la pesca subacquea distruggendo pesci e crostacei».

La proposta di dichiarare la zona «parco naturale» sarà presa in esame dagli organi competenti.

## Il Papa proclama cinque nuovi beati

OTTAVA DEL VATICANO — Tre suore e due religiosi sono stati proclamati beati dal Papa durante una solenne concelebrazione in piazza San Pietro sul sagrato della basilica.

I cinque nuovi beati, le cui immagini sono state riprodotte in altrettanti arazzi esposti sulla facciata della basilica sono: la spagnola Maria Angela Astorch (1592-1685), cappuccina dell'ordine di Santa Chiara; Maria Anna Rivier, una handicappata francese, fondatrice delle suore della presentazione di Maria (1768-1838); Pietro Donders, un olandese che trascorse gran parte della sua vita fra i lebbrosi dell'ex Guajana olandese, oggi Surinam (1809-1887); la canadese Maria Rosa Durocher, fondatrice delle Suore dei santi nomi di Gesù e Maria (1811-1849) ed Alfredo Bassette, anch'egli canadese, della congregazione della Santa Croce, più noto con il nome religioso di fratello Andrea (1845-1937).

## Unità sanitarie ferme scioperano i dirigenti

ROMA — E' cominciato oggi lo sciopero nazionale di 5 giorni dei 13 mila dirigenti delle unità sanitarie locali aderenti al Cida-Sidiras.

Ne risulterà paralizzata, rileva un comunicato, l'intera attività di gestione: non saranno pagati i fornitori, le case di cura, i farmacisti e neanche gli stipendi ai 620 mila dipendenti.

Un incontro con il ministro è fissato per domani: dipenderà dai risultati di questa riunione — ha detto il segretario del Cida-Sidiras Luigi d'Elia — se i dirigenti delle Usl recederanno o insapiranno la lotta. I dirigenti chiedono che le trattative contrattuali siano riprese e vadano a conclusione, o che in alternativa, si definisca un accordo stralcio.

## Elezioni in Andalusia vittoria dei socialisti

MADRID — Le elezioni del Parlamento autonomo andaluso si sono concluse con una vittoria sensibile del partito socialista operaio spagnolo (psoc). Secondo le cifre definitive fornite dal ministero dell'Interno, il psoc ha ottenuto infatti 66 dei 109 seggi parlamentari mentre i conservatori di alleanza popolare se ne sono aggiudicati 17. L'Unione del centro democratico (Ucd, governativa) ha ottenuto 15 seggi, il partito comunista 8 e il partito socialista andaluso (psa, autonomisti di sinistra) 3 seggi.

## Scoperti in Antartide due nuovi vulcani

WASHINGTON — Due vulcani in attività sono stati scoperti nella quasi inesplorata regione orientale della penisola antartica: lo ha annunciato la Fondazione nazionale americana per le scienze, precisando che la scoperta è stata fatta lo scorso marzo dal geologo Oscar Gonzalez-Ferran, docente dell'Università del Cile a Santiago.

I due nuovi vulcani sono stati individuati mentre il dottor Gonzalez-Ferran sorvolava in elicottero la regione per una serie di ricerche geofisiche; i vulcani sono entrati in attività in tempi così recenti che residui delle eruzioni ancora coprono un'ampia zona della adiacente banchisa.

Salgono così a cinque i vulcani attivi sinora noti nella regione antartica; il maggiore e più studiato di essi è il monte Erebus, di 4300 metri, non lontano dalla principale base scientifica americana nell'Antartico, a McMurdo.

## E' espulso dal Costa Rica l'eroe della rivoluzione

SAN JOSE (Costarica) — Il governo costaricano ha deciso l'espulsione di Eden Pastora, noto come il «Comandante Zero», già eroe della rivoluzione in Nicaragua ma poi passato all'opposizione contro il regime sandinista al potere a Managua.

Il provvedimento, annunciato sabato, ha fatto seguito alla diserzione e allo sconfittamento in Costa Rica di undici soldati nicaraguensi passati dalla parte di Pastora. Questi li aveva accolti personalmente in una località di confine. La cerimonia era stata ritrasmessa dalla televisione costaricana.

## In piazza per la pace ricordando La Torre

PALERMO — Nel ricordo di Pio La Torre si è svolta a Partinico una manifestazione per la pace indetta dal locale comitato. Hanno preso la parola il segretario regionale delle Acli Guccione, l'on. Bacchi del pci, il deputato regionale Giuliana della dc, il consigliere nazionale repubblicano Cintola, il dirigente della locale Camera del Lavoro La Corte e il responsabile del Comitato per la pace di Partinico, Campo.

E' stata ricordata la figura del segretario regionale comunista ucciso e il suo impegno per la pace. Durante la manifestazione sono state raccolte centinaia di firme per la pace.

**STAMPA SERA**  
Michele Torre  
direttore responsabile  
Carlo Bramardo  
vice direttore

Edizione LA STAMPA S.p.A.  
Presidente Giovanni Giovannini  
Amministratore Delegato e Direttore Generale  
Marco Benedetti  
Consiglieri Vittorio Chiusano  
Luca Cordero di Montezemolo  
Umberto Cuttica  
Carlo Massaroni  
Francesco Paolo Muffoli

Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)  
Luigi Demartini  
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa S.p.A. - Via Merano, 32 - 10126 Torino

© 1982 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 287  
DEL 23-12-1981

# Temperatura a Torino, ore 13 + 21

<b>massima (ieri) +23</b>	<b>In provincia</b>		
<b>minima (ieri) + 5</b>			

**TEMPO PREVISTO:** al Nord, sulla Toscana, Umbria e Marche in prevalenza molto nuvoloso. **TEMPERATURA:** in diminuzione. **VENTI:** deboli. **MARI:** mossi i bacini settentrionali, poco mossi gli altri mari.

## In Italia

Bolzano	+15	+22
Verona	+17	+24
Milano	+16	+45
Firenze	+16	+27
Bologna	+17	+24
Roma	+14	+24
Napoli	+14	+22
Reggio C.	+17	+26
Palermo	+18	+21

## all'estero

Atene	+18	+23
Bruxelles	+ 7	+23
Ginevra	+11	+22
Londra	+11	+18
Mosca	+ 6	+13
New York	+19	+21
Parigi	+13	+18
Tokyo	+18	+23
Vienna	+17	+16

## Hotel brucia a Chicago 4 morti

CHICAGO — Un incendio scoppiato ieri all'Hotel Conrad Hilton, nel centro di Chicago, ha causato quattro morti e undici feriti. Lo ha reso noto un portavoce della polizia.

Le fiamme sono divampate verso le 9 (ora locale) del mattino al 2° piano probabilmente, secondo i Vigili del fuoco, a causa di un mozzicone di sigaretta non spento.

Il fuoco si è rapidamente diffuso, ma i Vigili del fuoco sono riusciti a controllarlo dopo circa un'ora e mezzo.



# Fregata inglese in trappola a San Carlos prima di incendiarsi «fulmina» 9 caccia

Nuova battaglia aeronavale, ieri, nello stretto che separa le due Falkland - Un'unità della «task force» sbarcava rifornimenti per i «marines» quando è stata attaccata dall'aviazione argentina: danni gravissimi - Forse bombardato il transatlantico britannico «Camberra» che portando altre truppe in zona d'operazioni

LONDRA — La baia di San Carlos, che separa le due Falkland, è diventata per la «task force» inglese un'infame trappola. Una fregata e altre imbarcazioni minori (tra cui una nave mercantile) sarebbero state colpite da un attacco argentino ordinato per tagliare le linee di rifornimento. Le navi inglesi nel canale dovevano proteggere le operazioni di trasferimento dei rifornimenti, effettuate con mezzi da sbarco e imbarcazioni leggere, dalle navi alla terraferma. Lo squadrone argentino ha seriamente danneggiato la fregata (Londra dice che a bordo ci sono diversi feriti) ma è seguito un attacco alla fregata inglese atteso nelle teste di ponte: l'obiettivo è quello di impedire ai rifornimenti di arrivare.

Il ministero della Difesa inglese ha annunciato che i «royal marines» hanno circondato la fregata con postazioni missilistiche anti-aeree, poi hanno scavato una serie di rifugi. Il ministro ha infuso: «Bastava scavare una scassa di centimetri — ha detto — e si sarebbe salvata». Per trovare acqua. Ma il morale delle truppe è alto poiché giudicano un grande successo lo sbarco di tre giorni fa.

Il duello di ieri si è iniziato all'alba quando le navi della «task force» hanno imboccato lo stretto. Il ministro ha dichiarato a bordo — ha dichiarato l'inviato della BBC, Brian Hanrahan — si è avuto quando, imboccato il canale, tutti gli sguardi si sono alzati verso il cielo. Il transatlantico «Camberra» è stato attaccato dai «jet» argentini. Le unità, tuttavia, hanno potuto raggiungere le loro posizioni.

È stato deciso ore dopo, pomeriggio, che gli argentini hanno scatenato l'offensiva dal cielo. Secondo fonti di Londra, sei «Mirage» e due «Canberra» sono stati distrutti, per tre si hanno dubbi. Buenos Aires, Londra e il ministero delle Difese hanno calcolato però che finora le perdite sono pari. Entrambe le parti.

Ufficiali del governo inglese rivelano che il controllo di tutta la Falkland orientale potrebbe essere assunto dai «royal marines» entro la settimana prossima. Il comandante di queste forze — generale Thomson — ha ricevuto l'ordine di «procedere speditamente». Con la guerra in corso ieri sale intanto a 11 il numero degli apparecchi argentini (compresi gli elicotteri) abbattuti dal 2 aprile, dell'invasione. Si complessivamente di un quarto forza argentina disponibile per l'impiego, che era di 220 aerei.

Nonostante le perdite di aerei, gli inglesi temono ancora molto l'aviazione argentina. Prima dell'invasione di ieri, il maresciallo dell'aria Foxley-Norris aveva dichiarato: «L'aviazione di Buenos Aires è ancora molto pericolosa e l'avremo addosso di nuovo. Due giorni fa ha preso, ma abbiamo anche noi». L'Argentina ha ancora una grande superiorità di mezzi su quella della «task force». Il nerbo della forza argentina è costituito da «Mirage», intercettatori, cacciabombardieri «Skyhawk», bombardieri «B-62» e «Super Tucan» armati con i missili «Exocet».

L'alto comando militare argentino ha detto ieri che la «task force» è in trappola. Il transatlantico «Camberra» impiegato per il trasporto di truppe britanniche nell'Atlantico del Sud, sia stato adibito a «navi ospedale», ma non ha potuto essere salvato. L'Argentina avrebbe presumibilmente, sabato, l'unità britannica, il largo delle isole Malvine. Un comunicato ufficiale ricorda che il transatlantico fu requisito dal governo di Londra per il trasporto di rinforzi alla flotta d'intervento che opera nell'Atlantico del Sud. Secondo il comunicato, Londra aveva ammesso l'esistenza di quattro navi ospedale, ossia l'«Uganda» di 19.907 tonnellate, l'«Heracleo», l'«Hydra» e l'«Eclio» di 2.898 tonnellate. Ieri sono stati responsabili ritenuti i bombardieri «Canberra» di cui ne sono rimasti tre.



COMODORO RIVADAVIA. UN «CAMBERRA» ARGENTINO CHE FACENDO IL FORTO DI SAN CARLOS SULLE NAVI INGLESI ATTORNO ALLE ISOLE FALKLAND - MALVINAS

## Una maestra ha fornito la mappa dello sbarco ai marines britannici

Era rientrata a Londra dopo 20 anni di insegnamento a Port San Carlos



LONDRA - CAROL MILLER

NEW YORK — Una maestra ritornata in Inghilterra l'anno scorso, dopo un ventennio esatto di insegnamento a Port San Carlos nelle Falkland, è stata l'asso nella manica della task force britannica nell'operazione di sbarco di venerdì e sabato.

La maestra ha fornito agli alti comandi inglesi l'informazione estremamente dettagliata sul villaggio, l'area circostante, gli abitanti, le condizioni climatiche nel mese di maggio, le comunicazioni via di seguito. Su fotografie scattate dall'alto, mappe e dati geografici, ha tracciato metro per metro i percorsi alternativi, rifugi, postazioni, i marines e parà.

La maestra si chiama Carol Miller, ha 42 anni e dallo scorso autunno ha una figlia Caterina di 16 anni a Cogleton, nel Cheshire. Port San Carlos ha un marito Alan che dirige una locale azienda agricola di 31 mila pecore, il primogenito di 19 anni e l'ultimogenito di 13. Essi due raggiungeranno in Inghilterra il prossimo autunno. Da 5 settimane, cioè dall'inva-

sione argentina, non aveva più notizie. Ieri gli alti comandi inglesi hanno comunicato di aver trovato i suoi familiari a Port San Carlos in ottima salute.

La collaborazione di Carol Miller è cominciata due settimane fa, ma la maestra si era impegnata a mantenere il segreto fino a sbarco. «Insieme con mia figlia, abbiamo fatto per loro disegni della spiaggia, della scogliera, del villaggio, e fornito informazioni sui diversi distretti, sul terreno, sulla costruzione degli edifici pubblici. Abbiamo capito che essi consideravano Port San Carlos il punto ideale per lo sbarco.

Indirettamente la maestra ha fornito una importante informazione dei prossimi movimenti dei marines e dei parà britannici. «La loro attenzione si è concentrata sulla distruzione della capitale, Stanley. Si tratta solo di 28 miglia (130 km circa) ma non sono strade. D'inverno anche con un Land Rover ci vogliono 14 ore. Il mare è molto accidentato, a neve, ghiaccio e vento lo rendono quasi impraticabile».

Nonostante le perdite di aerei, gli inglesi temono ancora molto l'aviazione argentina. Prima dell'invasione di ieri, il maresciallo dell'aria Foxley-Norris aveva dichiarato: «L'aviazione di Buenos Aires è ancora molto pericolosa e l'avremo addosso di nuovo. Due giorni fa ha preso, ma abbiamo anche noi». L'Argentina ha ancora una grande superiorità di mezzi su quella della «task force». Il nerbo della forza argentina è costituito da «Mirage», intercettatori, cacciabombardieri «Skyhawk», bombardieri «B-62» e «Super Tucan» armati con i missili «Exocet».

L'alto comando militare argentino ha detto ieri che la «task force» è in trappola. Il transatlantico «Camberra» impiegato per il trasporto di truppe britanniche nell'Atlantico del Sud, sia stato adibito a «navi ospedale», ma non ha potuto essere salvato. L'Argentina avrebbe presumibilmente, sabato, l'unità britannica, il largo delle isole Malvine. Un comunicato ufficiale ricorda che il transatlantico fu requisito dal governo di Londra per il trasporto di rinforzi alla flotta d'intervento che opera nell'Atlantico del Sud. Secondo il comunicato, Londra aveva ammesso l'esistenza di quattro navi ospedale, ossia l'«Uganda» di 19.907 tonnellate, l'«Heracleo», l'«Hydra» e l'«Eclio» di 2.898 tonnellate. Ieri sono stati responsabili ritenuti i bombardieri «Canberra» di cui ne sono rimasti tre.

## Pecore e un fulmine

LUINO — 22 pecore sono state uccise da un fulmine in Valle Stäma. Il fulmine, che si è abbattuto sul pianoro di Bariso dove si erano radunati all'inizio del temporale, ha ucciso anche il cane che lo custodiva e una pecora. Gli altri sono fuggiti terrorizzati disperdendosi: alcune sono precipitate nel vicino burrone. (A.C.)

all'aviazione argentina, avevano localizzato e bombardato la nave omonima.

Gli «Canberra», riforniti in volo dagli «Hercules C-130», erano da alcuni giorni in zona del transatlantico che trasporta elicotteri, paracadutisti e aerei «Harrier» destinati ai reparti di Malvine. Le fonti di Buenos Aires si sono astenute dal commentare le voci secondo cui il «Camberra» sarebbe stato gravemente danneggiato.

Secondo l'agenzia «Telam», la trasformazione del transatlantico in nave ospedale fu divulgata da alcune fonti britanniche per evitare un attacco argentino. L'attacco al «Camberra», confermato, indicherebbe un mutamento strategico del comando argentino che finora si era limitato ad azioni difensive, impiegando l'aviazione per rispondere alle incursioni delle forze britanniche sulle isole. L'attacco alle linee di rifornimento della flotta britannica è stato più volte preso in considerazione dall'alto comando argentino.

## Sta per cadere l'ultima città presa dall'Iraq

TEHERAN — Khorramshahr sta per essere riconquistata, dopo 18 mesi di occupazione irachena. L'annuncio, dato dalla televisione iraniana, è stato accolto con grida e manifestazioni di giubilo.

La caduta dell'importante città portuale sullo Shatt-el-Arab sembra ormai questione di pochi giorni a tutti gli osservatori. Questa previsione, l'ultimo più importante capisaldi tenuto dagli iraniani sul territorio iracheno è completamente accerchiato dalle truppe dell'Iran; ogni via di collegamento con la sponda irachena è tagliata. È molto improbabile che la guarnigione di Bagdad asserragliata a Muhammara (questo il nome dato dagli iracheni all'indomani di Khorramshahr), si

impegni in una sanguinosa e disperata resistenza strada per strada, già fecero il novembre scorso i guardiani della rivoluzione, e «volontari islamici» di Khomeini.

Ora, al quarto giorno dell'Arab, le posizioni irachene appaiono critiche. La porzione di territorio iracheno ancora occupato appare sempre più esigua, mentre le truppe di Teheran sono prese sul ponte sul fiume Araxes, affluente dello Shatt-el-Arab, tagliando l'ultima via di comunicazione con l'Iraq.

Siamo all'epilogo di questa sanguinosa guerra che si trascina ormai da quasi due anni? Tutto può prevederli. Anche Bagdad ormai, più che aiuti militari, agli altri Paesi chiede una soluzione politica.

## L'alimentazione della madre non serve per determinare il sesso del bambino

Ricercatori smentiscono il fisiologo Stolkowski

PARIGI — Il metodo «scientifico» di determinare il sesso del bambino in base al rapporto tra il peso della madre e quello del feto, è uno stretto regime alimentare, è stato completamente contestato dagli specialisti francesi dell'istituto nazionale della ricerca agronomica (Inra).

Dopo 40 anni di esperimenti su animali prima e su donne poi, Joseph Stolkowski, 63 anni, professore di fisiologia chimica in una università parigina, aveva concluso nel 1940 il suo metodo alimentare per avere, a seconda delle preferenze, figli maschi o femmine. Egli era giunto a concludere che le componenti alimentari di natura minerale giocano un ruolo nella determinazione del sesso.

I ricercatori hanno infatti scoperto che, qualunque sia il

metodo elaborato a partire dalla sua teoria, il riassunto in consigli pratici molto semplici, che precedono il concepimento, la futura madre deve, per avere un maschio, consumare sale, bere latte, mangiare frutta, mangiare pesci e cioccolato; per avere una figlia, invece, bere latte, mangiare frutta, mandorle e miele.

Tuttavia, il termine di un esperimento compiuto su 1500 porcellini — onnivori come gli esseri umani — i ricercatori dell'Inra sono giunti alla conclusione che, contrariamente a quanto affermato da Stolkowski, l'alimentazione minerale non ha alcun ruolo nella determinazione del sesso.

I ricercatori hanno infatti scoperto che, qualunque sia il

metodo elaborato a partire dalla sua teoria, il riassunto in consigli pratici molto semplici, che precedono il concepimento, la futura madre deve, per avere un maschio, consumare sale, bere latte, mangiare frutta, mangiare pesci e cioccolato; per avere una figlia, invece, bere latte, mangiare frutta, mandorle e miele.

Tuttavia, il termine di un esperimento compiuto su 1500 porcellini — onnivori come gli esseri umani — i ricercatori dell'Inra sono giunti alla conclusione che, contrariamente a quanto affermato da Stolkowski, l'alimentazione minerale non ha alcun ruolo nella determinazione del sesso.

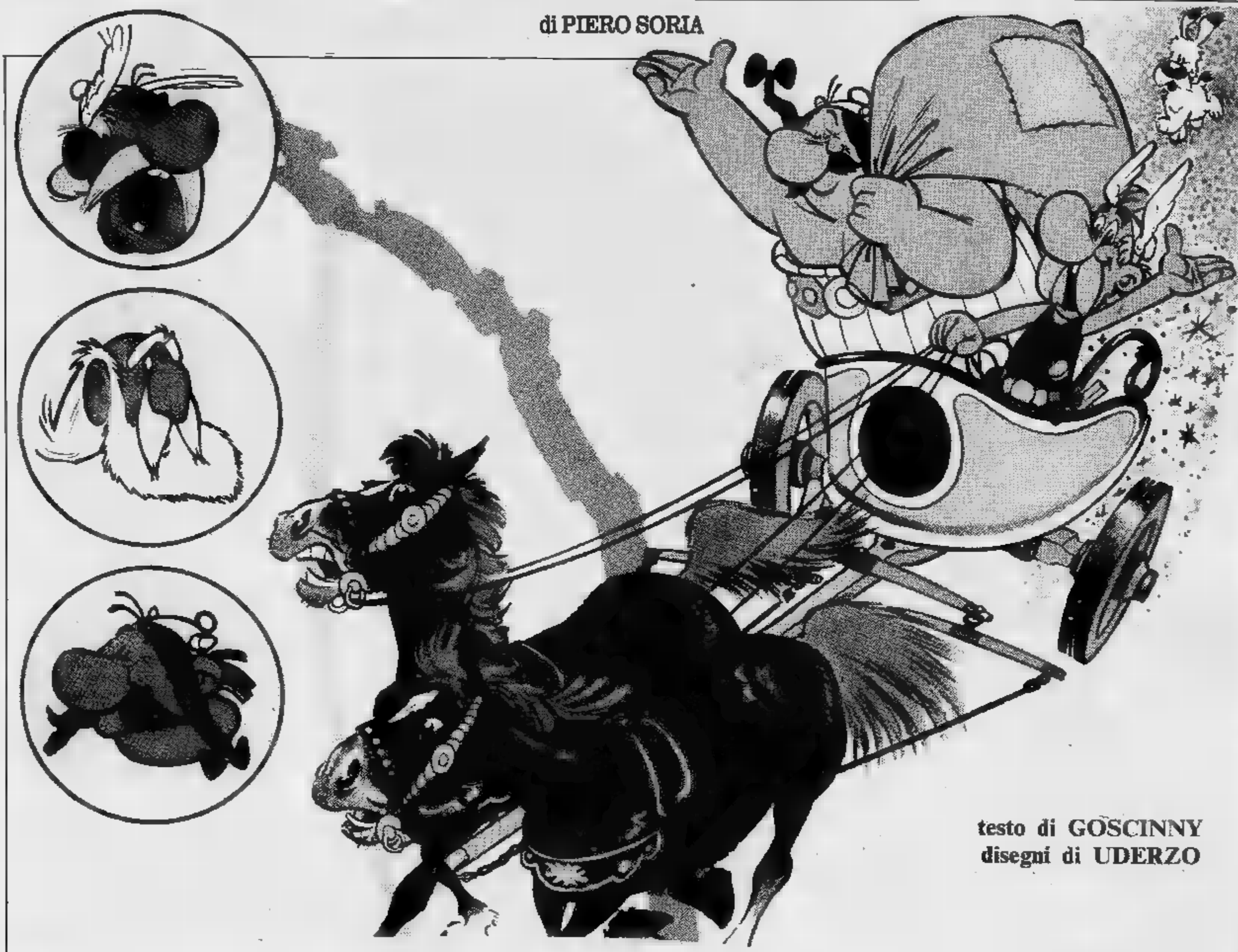
I ricercatori hanno infatti scoperto che, qualunque sia il



- COM'E' NATO L'ITALIANO CHE PARLIAMO TUTTI I GIORNI
- DAL LATINO DI VIRGILIO AL «VOLGARE» DEL MEDIOEVO
- I CUGINI SPAGNOLI, PORTOGHESI, FRANCESI E ROMENI
- PERCHÉ IL TOSCANO DIVENTA IL DIALETTO «PRINCIPE»

# Il «romanzo» di Asterix

di PIERO SORIA



testo di GOSCINNY  
disegni di UDERZO

Com'è **la lingua** che parliamo tutti i giorni e che usiamo correntemente per scrivere e per comunicare? **sono nati i dialetti**, le parlate locali, i modi di dire che fan parte del linguaggio **degli antichi romani** e che **risalire** a loro per ricercare le origini **è tutto abbastanza semplice** arguire. Ma scoprire i meccanismi attraverso i quali le parole, gli accenti (per **parlare dell'abbandono delle declinazioni** sostituite dalla comparsa degli **delle particelle pronominali**) sono trasformati **alle forme attuali** è quasi un divertimento per enigmisti.

**ricostruzione** **radici**, di **legate alla storia** **alla geografia dei popoli**, **regole**

fisse, ma non così rigide **eliminare la fantasia e la gioia** che regolano l'esattezza di una intuizione anche se ardita.

L'italiano fa parte **quel ceppo di lingue** che **chiamano** **derivano dal latino**. **quale latino?** Non certamente da quello classico, quello di Virgilio o di Cicerone per intenderci. **dalla lingua parlata nei primi secoli del Medio Evo** in **nelle varie Province**.

Ora il primo punto da chiarire è questo: tale latino, **definizione**, si indica **volgare**. **è una** **presta** **(e a volte contraddittorie) interpretazioni**.

Helmut Ludtke (la scuola **è una** **più apprezzate per questo tipo di ricerche**) scrive **Die Stru-**

*ktuelle Entwicklung des Romanischen Vokalismus*, Bonn, 1956, pag. 44, «Il latino volgare **il latino classico** devono essere considerati **come due lingue indipendenti o come due stadi cronologicamente distinti**, **varianti stilistiche e sociali di** **stesso latino**».

Il che sta **intendere che prima** **diventare italiano, spagnolo, francese o romeno, il latino** (anche nella sua ultima fase) **base unitaria** **uniforme in** **le regioni dell'impero**, anche se con le dovute peculiarità locali.

**bene però** **che le lingue romanze** (le lingue cioè che derivano dalla parlata dei Romani antichi) si ripartiscono in quattro gruppi.

1) **GRUPPO IBERICO**. Comprende **spagnolo, il portoghese ed** **catalano**.

2) **GRUPPO GALLO-ROMANZO**. Comprende il francese (lingua d'oil), il provenzale (lingua d'oc) e **fascia intermedia di dialetti quali il franco-provenzale, il croissant ed il pittavino**.

3) **GRUPPO ITALICO**. Comprende **tre fasce di dialetti**: **gallo-italico del Nord**; il centro-meridionale (tra cui il fiorentino **cui** **l'italiano letterario**) e il meridionale (parlate siciliane, calabre, pugliesi **ciientine**). Legate **queste, due unità**: quella sarde **quella retroromanza** (Grigion, Trentino e Friuli).

4) **GRUPPO ROMENO**. Comprende, tra gli altri, il daco-romeno ed il **do-romeno**.





PERCHE' E' FACILE CAPIRSI TRA POPOLI «LATINI»

# Mappa delle parlate in Italia, Francia, Spagna Portogallo e Romania



Ora — come già detto — le lingue romane non derivano dal latino classico, ma dalla lingua parlata nell'impero all'inizio del Medio Evo, il «volgare».

Scrivo Silvio Avalle «Bassa Latinità»: «Indubbiamente le testimonianze degli scrittori non sono a favore dell'esistenza di una lingua parlata opposta al latino scritto, usato dai letterati. Essi al massimo ci parlano di varietà popolari: il latino, vale a dire, per esempio, di «sermo militaris» che è il gergo dei soldati, «sermo provincialis», o lingua degli abitanti delle province; di «sermo vulgaris» che è il «plebeus» sicuramente la lingua delle persone incolte, o un «sermo rusticus» che è la lingua delle campagne, termine usato poi più frequentemente per indicare in genere il latino degli «illettrati», che questo implichi il riconoscimento da parte loro di differenze sostanziali fra il latino scritto ed il latino parlato».

così continua: «Se le testimonianze antiche confermano la coscienza dei parlanti di servirsi fondamentalmente di una stessa lingua, non potremo tuttavia negare che fra il latino scritto degli autori e le lingue romane esistono differenze, ad esempio morfologiche e sintattiche, le quali sono dementi ad un momento unitario distinto dal latino classico».

conclude: «In questa l'impressione è di trovarsi di fronte ad una lingua passabilmente unitaria, anche ricca di varietà puramente opzionali, comunque estese a tutto il territorio sotto forma di «tendenze».

Per capire meglio facciamo un esempio: la storia, e l'uso che ne è fatto, dei verbi «comedere» l'azione «mangiare».

Il latino classico usa EDERE o ESSE (con la prima E lunga). Poi c'è COMEDERE (rinforzata) non confondersi alcune forme del verbo ESSE, la prima E breve si traduce col nostro «essere». Ed infine la forma MANDUCARE.

La prima di queste tre forme, fino al VII secolo, è prettamente usuale o scelta. Girolamo infatti le indiffe-

«Accipite comedite: hoc est corpus meum» e «Accipite et manducate: hoc est corpus meum».

Ciò non impedisce che più tardi queste si distribuiscano diversamente nelle lingue romane: COME-

diventa il COMER spagnolo e portoghese; MANDUCARE diventa il francese MANGER e l'italiano MANGIARE; scompare invece tutto la forma EDERE, troppo simile alla forma (con la E breve) che, se

tenuto, avrebbe origine confusioni.

Qual è la conclusione? Einar Löfstedt, nel suo «Late Latin», Oslo, 1959, parla di «Received Imperial», di una lingua cioè comune a tutto l'impero, «ricca di possibilità linguistiche e soluzioni stilistiche plurime affini alla discrezionalità degli utenti».

Silvio Avalle ne consegue che: «Di tale molteplicità di forme si possono dare due spiegazioni, in parte alternative in parte complementari. In alcuni casi è probabile che varianti coesistessero nell'interno del latino, ad esempio COMEDERE e MANDUCARE (non diversamente che in italiano oggi MANGIARE contro il gergale MOZZICARE o simili) si siano poi specializzate geograficamente delle varie regioni (MANDUCARE francese ed in italiano; COMEDERE in spagnolo e portoghese). In altri casi invece non è escluso che talune varianti provengano da eccentriche ed abbiano avuto una certa diffusione su tutto il territorio, salvo poi ridursi nuovamente entro limiti più ristretti dopo la fine della fase unitaria».

Che questa fase unitaria ci sia stata risulta poi evidente da quattro gruppi di lingue romane, quali l'introduzione dell'articolo e la caduta della M nei confronti del latino classico.

Sempre unitariamente le lingue romane hanno reagito per esempio a fenomeni fonetici quali l'italiano MESE, francese MOIS, lo spagnolo MES rimandano alla forma MENS e già al classico MENSE latino, fenomeno questo (NS che si trasforma in S) già attestato nella repubblicana CONSUL e CENSOR che diventa COSOL e CENSO (epitaffio di Cornelio Scipione).

Stesso principio segue la trasformazione dell'uso dell'accusativo più infinito in «CHE» più congiuntivo: già in Plauto infatti si trovano QUOD o QUIA più congiuntivo. (Es.: Voglio che tu mi dica - Volo te dicere - Volo quod dicas).





COME L'ARTICOLO SOSTITUISCE LE DECLINAZIONI

# Ma che lingua si parlava nell'impero romano?

Uno dei momenti più nel ricostruire l'origine delle nostre parlate è quando si stabilisce il momento in cui la lingua si completamente dal latino, il luogo cui tale distacco avviene perché.

Matteo Bartoli è lo studioso che più

si è impegnato nell'individuare innovazioni linguistiche delle singole lingue. Ed ha tentato di determinarne la successione logica. In distribuzione geografica ha fissato cinque il carattere generale.

## PRIMA NORMA

Di quella che è documentata in un'area culturalmente isolata, di solito la più antica.

Facciamo alcuni esempi.

A) intuitivo un'isola (separata

com'è un'area che tende a conservare. confrontiamo l'uso della parola CAVALLLO in Sardegna e nella regione più vicina al di là del Tirreno, la Toscana.

### Sardegna

EBBA (che deriva da EQUA)

### Toscana

CAVALLA (che deriva da CABALLA)

dove CABALLA è innovazione latina che precede quella CAVALLA.

In Sardegna si rimane invece alla fa-

se classica di EQUA.

Stesso discorso vale per un'altra isola ancora più vicina alla terra ferma, Veglia, nel confronti dell'istriana me.



### Veglia

CAPUT

### Fiume

TESTA

CAPUT è latino classico e TESTA è già la variazione latina.

B) Abbiamo detto che isole sono più conservative della terra ferma.

Identico discorso per le zone di montagna rispetto a quelle di pianura. Confrontiamo l'uso della parola CAM- in Ladinia (monti) e in Toscana (piano).

### Ladinia

AGER

### Toscana

CAMPUS

dove AGER è latino classico, mentre CAMPUS è latino innovato.

C) Anche i concetti minori sono più conservativi di quelli maggiori: e qui vale l'esempio che abbiamo fatto per Veglia e Fiume al punto B).

D) Ampliando i concetti, si può affermare che anche le regioni marginali (il Portogallo ad esempio) sono più conservative di quelle di mezzo (la Catalogna), ricordando sempre che l'area romana va dal Portogallo alla Dacia.

### Portogallo

COMEDERE

### Catalogna

MANDUCARE

dove, abbiamo visto, COMEDERE è classico e MANDUCARE è

una innovazione ancora latina.



## SECONDA NORMA

Se di due fasi linguistiche una si trova in aree laterali e l'altra in una area

### Iberia

EQUA  
CAPUT (cabera)  
OVIS

### Gallia (It. sett.) Italia

caballa  
TESTA-CAPUT (capa)  
OVIS-PECORA

### Dacia

EQUA  
CAPUT  
OVIS

quindi che Iberia mane l'uso classico. Dacia, in aree marginali, ri-



## TERZA NORMA

L'area maggiore di la fase anteriore. (E' una da usare con discrezione — dice Corrado Grassi nel

«Corso di Geografia» — perché un'area maggiore non può mai essere definita in assoluto, ma sempre in relazione ad un'altra area).

### Portogallo

COMEDERE

### Castiglia

COMEDERE

### Catalogna

MANDUCARE

In questo caso l'area minore è certamente la Catalogna, che adopera l'uso posteriore. invece consideriamo

Portogallo e Spagna, come area minore in assoluto rispetto ad Italia Gallia e Dacia, vedremo un esito diverso.

### Iberia (Port.; Spagna)

COMEDERE

### Italia-Gallia-Dacia

MANDUCARE (mangiare, manger, minca)





## QUARTA NORMA

La **Italia** si **comede** di soli-  
province romanizzate.

Italia

MANDUCARE

Iberia

COMEDERE

L'Iberia infatti è provincia romanizzata: il lessico arrivato dall'Italia con le legioni conquistatrici. tempo che c'è voluto per diventare d'u-

comune, in Italia frattanto sopraggiunta la variante latina MANDUCARE.



## QUINTA NORMA

La fase soprafatta di **Italia** la fa-  
anteriore.

Il termine classico ARDUUS, ad esempio, è soprafatto in tutta l'area romana dal termine latino innovato **arduus** è evidente che il **arduus** antico, anche se sparito completamente.

Questo punto interessante capire che cosa è successo da noi, in Italia, in rapporto con le lingue cugine, il francese, lo spagnolo, il portoghese ed il **portoghese**.

L'Italia è più vicina alla lingua latina antica perché — come dice Corrado Grassi — i casi in cui ha conservato l'elemento più arcaico quelli in cui ha innovato in sede romana sono statisticamente più scarsi rispetto al resto.

Vale a dire nell'italiano, più che nel francese, nello spagnolo, nel portoghese e nel romeno, si è mantenuta soprattutto l'innovazione latina sopravvenuta alla lingua classica, ma che è rimasta nell'innovazione romana, che ha inciso di più sui nostri cugini ed in special modo sui romeni, fino a determinare odierne diversità, sia pur nella parentela.

E' **Italia** e soprattutto una questione di «prestigio linguistico». Bartoli dice: «Il linguaggio di un popolo tanto più si innova quanto più è efficace il prestigio del popolo contiguo (per i Latini si trattava del contatto con i Greci, popoli di alta civiltà)».

Quindi è questo «prestigio» aveva sede in Italia che è toccato al «contiguo» disponibile alla **Italia** non solo **Italia**, ma anche **Iberia** (Iberia) e **slava** (Romania), tanto più erano lontani dal centro vicini alla periferia. **Italia** infatti:

## I DIALETTI: COME SI CREANO LE PARLATE LOCALI

# Perché la bella donna in Val Bregaglia diventa lan dona bela

Veniamo ora osservare con più attenzione i fatti di **Italia** nostra. G. I. Ascoli — considerato il padre della dialettologia italiana — **Italia** alcun **Italia** **Italia** il Toscano come l'idioma romano più vicino, **Italia** punto di vista fonologico, alla matrice latina. **Italia** lui, **Italia** pratica, il latino sarebbe arrivato in Toscana **Italia** tutte quelle alterazioni «cui **Italia** andò soggetto prima **Italia** trapiantarsi nelle altre regioni dell'Impero».

Dal che ne consegue che la purezza degli altri dialetti **Italia** variava a seconda **Italia** distanza dal Toscano. E' in pratica come individuare nella Toscana un'area intermedia, geograficamente equidistante dalle innovazioni barbariche Nord **Italia** quelle **Italia** più fresca latinità del Sud.

Se tutto ciò può essere accettato **Italia** punto di vista fonologico, **Italia** altret- **Italia** però si può **Italia** dal punto di vista lessicale. Vediamo questi due esempi.

A) Nell'area meridionale **Italia** parola FULIGGINE **Italia** forma lessicale che risale **Italia** latino FULIGO, **Italia** nell'area settentrionale ci **Italia** rifa a CALIGO. Ebbene il Toscano concorda pienamente **Italia** la forma meridionale.

B) Al contrario, per quanto riguarda il termine CONOCCHIA, in **Italia** troviamo ROCCA che deriva dal Longobardo RUKKA **Italia** anche il termine TESTA di origine gallo-romana (insieme con CAPO **Italia** CAPUT). Vale **Italia** che la Toscana **Italia** questi due casi si **Italia** estremamente aperta alle innovazioni settentrionali.

Benvenuto Terracini — partendo, ed accettando in parte i presupposti dell'Ascoli — finisce per considerare le **Italia** intermedia **Italia** la Toscana, **Italia** non solo perché esposte **Italia** innovazioni esterne, o capaci **Italia** arrivare ad un compromesso **Italia** elementi che si oppongono **Italia** suoi margini, **Italia** soprattutto perché sono aree «eminente-mente reattive e quindi innovative».

## AREA INTERMEDIA

Prima di tornare al Toscano facciamo un esempio abbastanza divertente di area intermedia, prendendo in **Italia** le parlate **Italia** due valli (Mesolcina e Bregaglia) sui dati **Italia** Karl Jaberg, uno studioso svizzero chiaramente «inter-medio».

VAL MESOLCINA. Il plurale dei sostantivi femminili, **Italia** aggettivi **Italia** i pronomi **Italia** escono in **Italia**. Per cui avremo LA SPALEN, **Italia** CAMER, LA VAKEN, LA **Italia** **Italia** per LE SPALLE, LE GAMBE, **Italia** MUC-CHE e LE MIE CUGINE.

VAL BREGAGLIA. Succede il me- **Italia** **Italia** per il plurale femminile, ma **Italia** di **Italia** la destinazione **Italia** sui sostantivi, gli aggettivi ed i pronomi, avremo una N sull'articolo.

Per cui: **Italia** SPALA, LAN GAMB-BA, LAN VAKA, LAN DONA BELA. Se manca l'articolo, **Italia** N **Italia** sul sostantivo: DONAN BELA (belle donne).

Come si spiega tutto ciò? **Italia** mo la posizione geografica delle due **Italia** Rappresentano **Italia** interme- **Italia** **Italia** Nord di una **Italia** lombardo-alpina in cui i sostantivi femminili plurali terminano in I o in E (LI VENI-LE VENE - le vene), **Italia** Sud

dell'area del Grigioni dove il plurale fa regolarmente AS (LAS VAINAS - le vene), situata **Italia** Est e **Italia** Ovest di **Italia** in cui il plurale **Italia** **Italia** terminazione dell'articolo (I o LI VENA - **Italia** vene).

Un'area intermedia, quindi, **Italia** comprendeva le due valli e che non **Italia** **Italia** sistema specifico per indicare il plurale **Italia** **Italia** che si aggiu- stava perciò assorbendo gli **Italia** e **Italia** situazioni **Italia** la circondavano.

**Italia** che **Italia** Val Bregaglia si aggiun- ge all'articolo o all'aggettivo **Italia** in Val Mesolcina che sostituisce, in origine era **Italia** formula che indicava la **Italia** perso- na plurale **Italia** verbi: LAN DONA LA KANTAN (Le donne cantano).

E, **Italia** bene, **Italia** una formula lega- ta esclusivamente **Italia** soggetti femmi- nili. Infatti: LA **Italia** LA SKO- MENZEN A FIORI (I ciliegi incomin- ciano a fiorire) dove SELEISEN è so- stantivo femminile plurale.

Se il soggetto plurale **Italia** stato **Italia** schile **Italia** ci sarebbe stato il fenomeno della N. Esempio: I POM **Italia** SKO- MENZEN **Italia** FIORI (I meli incomin- ciano a fiorire).



Ib-It-Gallia

CAUSA  
Iberia  
CALLAR (arabo)

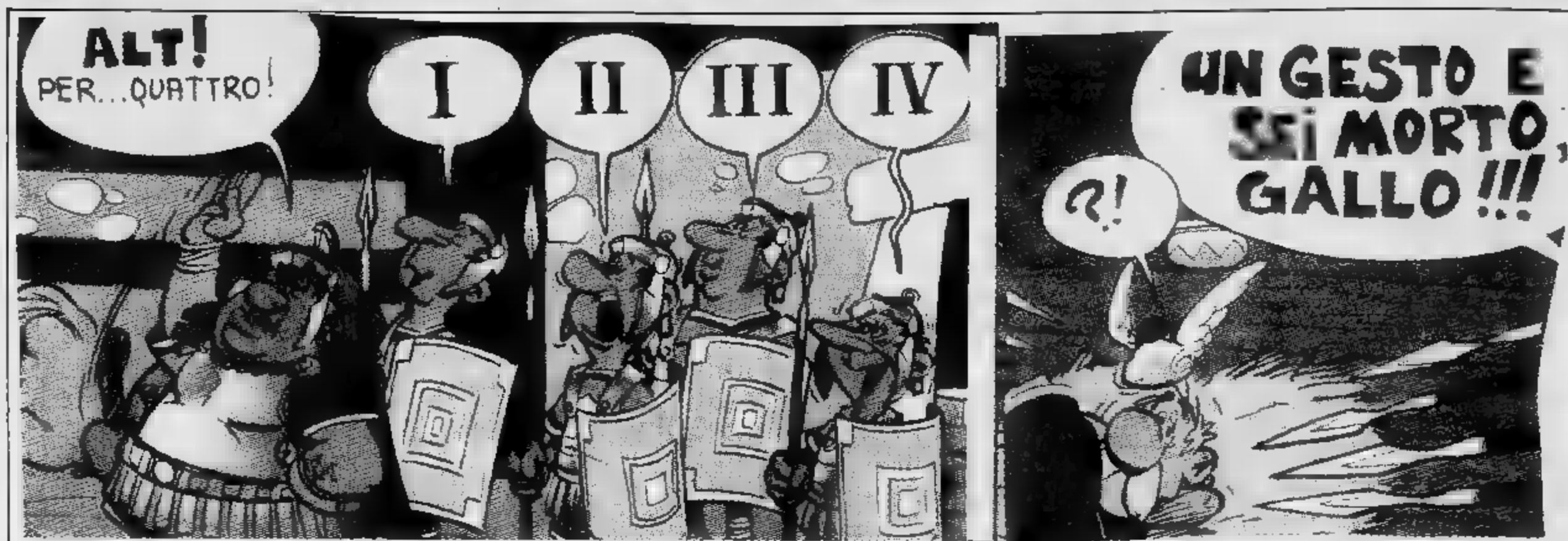
Dacia

LUCRU (slavo)

Gal-It-Dacia

TACERE





## TOSCANA

Ritorniamo ora alla Toscana, basandoci su uno studio di V. J. Jud, così come lo descrive Corrado Grassi nel suo «Corso di geografia», Giappichelli, 1968.

■ termine che prendiamo ■ primo a paragone è CILIEGIA.

■ Nell'Italia centro-meridionale abbiamo CERASEA, che risale ■ greco.

■ Nell'Italia Settentrionale troviamo CERESIA.

● In Toscana le varietà sono quasi infinite:

A) CERASEA ■ nell'Isola d'Elba, in Lucchesia, ■ Siena ■ dintorni e nella Toscana meridionale.

B) CELESEA e CILIEGIA esclusivamente nella zona di Firenze, del Chianti, ■ Arezzo, di Pistoia ■ contado e di Pisa ■ contado.

C) CERESIA, ■ nel contado aretino ■ nella zona sud-orientale della Toscana.

Grassi dice: «Possiamo quindi affermare, schematicamente, che Firenze ■ Arezzo gravitano verso l'area settentrionale gallo-italica (e gallo-romanza) di CERESIA. Lucca, Siena, Grosseto, verso quella meridionale ■ CERASEA».

«Dai dati che ci offre la toponomastica — continua — possiamo inoltre dedurre che nel Medioevo l'area ■ CERASEA ■ molto più estesa di quanto non lo sia oggi; tuttavia, CERESIA deve essere penetrata abbastanza presto dal Settentrione. Come soluzione ■ contrasto tra Nord e Sud all'interno della Toscana si è dunque adottato il tipo settentrionale CERESIA che ha dato CELESEA, ■ nella forma fiorentina CILIEGIA che, come spesso avviene, è passata poi nella lingua letteraria».

Ecco quindi come siamo arrivati al termine che adottiamo oggi, conseguenza cioè, in un'area intermedia, di reazione alla pressione di elementi esterni. Tale reazione, per il momento, ha ■ significato passivo anche se innovativo.

Vediamo ■ come ■ Toscana, tuttavia, le scelte finiscono per diventare autonome e addirittura esclusive.

Facciamo ■ esempi: quelli di RANA ■ quello del suffisso diminutivo LO.

## RANA

«Abbiamo tutta ■ nomi per indicare l'anima: RANA, RANOCCHIA, RANOCCHIO, GRANOCCHIA, GRANOCCHIO. Di essi, RANOCCHIA ha attualmente lo stesso uso di RANA o quasi, anche se quest'ultimo è sentito più letterario, mentre GRANOCCHIA ■ RANOCCHIO sono termini di uso più decisamente popolari».

Ma vediamo la distribuzione geografica sempre secondo lo schema del Jud.

■ RANOCCHIO: ■ usato in Lucchesia, Pistoia, Pisa, nella lingua colta fiorentina e nel contado fiorentino.

## SCIACQUARE I PANNI IN ARNO

## Perché il dialetto toscano diventa lingua



■ RANOCCHIA: è usato nella zona di Arezzo.

■ GRANOCCHIO: è usato a Borgo San Frediano (Firenze), nel contado fiorentino e nel contado pisano.

● GRANOCCHIA: ■ usato nella Toscana meridionale.

In questa distribuzione, ■ si vede, ■ comparire ■ termine RANA, ma se allarghiamo l'esame alle regioni vicine troviamo:

RANOCCHIA (Romagna)  
RANOCCHIA/GRANOCCHIA (Marche)

GRANOCCHIA (Umbria)  
RANOCCHIA (Abruzzo ■ Lazio)  
RANA (Liguria ed Emilia)

Riusciamo così a definire tre aree:

● A) Italia superiore (Grigioni, Can-  
Ticino): RANA

■ B) Italia Centrale: RANOCCHIA, RANOCCHIO, GRANOCCHIA, GRANOCCHIO

■ C) Italia Meridionale: (G) RANONCHIO, (G) RANONCHIA.

Ne deduce Grassi: «In sostanza RANA ■ essere ■ scelta che il Toscano ha fatto ■ già ■ tipo ■ geograficamente contiguo, ma ■ un modello squisitamente letterario, quello latino. Questo significa, ovviamente, che particolari condizioni culturali favorivano in Toscana simili possibilità di scelta».

## SUFFISSO —LO

Attraverso la ricostruzione ■ CILIEGIA abbiamo visto come la Toscana opera ■ «intermedia», determinata dagli influssi delle aree che la circondano.

Scelte passive — abbiamo detto — anche se innovative. Con RANA la scelta innovativa diventa invece autonoma: le aree circostanti ■ presentano soluzioni «gradite»? E allora ci si rifa direttamente al latino.

Con il suffisso —LO, il grado di autonomia raggiunge il massimo: l'espressione diventa esclusiva, in pratica un'invenzione che non ha riscontri altrove. La Toscana, area intermedia, ■ trasforma cioè ■ un centro motore, attivo. ■ vediamo questi esempi.

Il suffisso —LO, così ■ si presenta nelle parlate toscane, può avere, almeno ■ parte una funzione diminutiva-vezzeggiativa, soprattutto per quanto riguarda le voci dotte: AVOLA (latinismo da AVA).

Altrove però pare perdere questa funzione: FRAGOLA, NOCCIOLO (dove al massimo sussiste il concetto ■ piccolezza), CAPEZZOLO, CINTOLA, COLLOTTOLA (dove si ha il senso del rotondo, ■ sporgente). Assume cioè ■ valore descrittivo che è ancora più evidente nelle forme verbali:

Goggiola/Goggiolare  
Piolla/Piallare  
Spazzola/Spazzolare

in cui il suffisso riporta ■ azione che ■ prolunga nel tempo, o che per lo meno si ripete.

Cosa che avviene anche nei termini POLLIVENDOLO, ERBIVENDOLO ■ simili, che stanno ■ indicare l'azione di andare in giro ■ vendere.

In SCIOATTOLO c'è l'idea ■ qualcosa che si muove, mentre in LUCCIOLO, LUCERTOLA la mente va subito a qualcosa che guizza.

Proviamo ancora ■ analizzare ■ termine SEDIA.

■ Nell'Italia settentrionale abbiamo: CADREGA, CAREIA ■ derivazione greca.

■ In Emilia-Romagna c'è SCORANA di origine germanica.

■ Nell'Italia Centrale: SEDIA.

■ Nell'Italia ■ SEGGIA.

■ In Toscana: SEGGIOLA, dove il suffisso —LA dà ■ termine un valore descrittivo legato al verbo, e quindi al movimento ■ sedersi. Siamo ■ di fronte alla creazione ■ nuova parola, all'«esclusiva».

■ ■ costruttiva abbiamo finito ■ trovarcela nella lingua ■ tutti i giorni.

■ ■ ancora molto ■ dire, soprattutto ■ approfondire. ■ terminando qui, abbiamo ■ gli elementi base, storico-geografici, per inquadrare le nostre parlate, dall'italiano ■ singoli dialetti, ■ per sentirci più vicini ai latini dei nostri cugini romani e per capire come «sciaccare i panni ■ Arno» non ■ solo ■ espressione letteraria, ■ un dovere.





## la domenica SPORT

■ Dopo **anni**, un italiano **salto** sul più alto gradino **podio** in una **di** Formula 1. L'onore **toccato** a Riccardo Patrese, il quale si **imposto** in una **più spettacolari** e rocambolesche **del** Gran Premio di Montecarlo. **secondo** posto di Pironi su Ferrari, il **De Cesaris** su Alfa **il** quinto di De Angelis completano **trionfante** giornata dei piloti e delle macchine italiane. Nella foto: l'arrivo **Ferrari**.

■ **ritiro** di **Alonso**, la **preparazione** ai mondiali **Spagna**. Il caso-Bettega resta naturalmente all'ordine **giorno**: scontato **continuerà** a **sonni** degli azzurri ma soprattutto quelli di Bearzot fino **quando** i medici **sciolto** le riserve circa la possibilità **di usufruire** del giocatore juventino. Nella foto a sinistra: Gentile e Collovati in **lavoro**.

■ Il Giro **è** arrivato a Palermo esibendo una **memorabili**. Saronni è tornato **vittoria** «bruciando» proprio sulla linea di Gavazzi, Moser e Hinault. Il trentino **maglia** con **di vantaggio** sul campione francese e **sullo stesso** **Contini**. Nella foto **lo sprint** palermitano.





# La Sampdoria vola verso la A

La Sampdoria ha vinto con pieno merito a Firenze ed ha compiuto un passo avanti in serie A. I gol del primo tempo (2-0) sono stati segnati da Roselli e Roselli.

**ECCO I RISULTATI IERI:** Bari-Brescia 1-0, (Ba); Cremonese-Cavone 1-0, Finardi (Cr) su rigore; Lecce-Pisa 0-0; Palermo-Catania 1-0, Montesano (P); Perugia-Foggia 1-0, Morbiducci (P); Pescara-Rimini 2-4, Negrissolo (E), Negrissolo (E), Biliardi (E), Bergamaschi (E), Silva (P), Ceramicola (E); Pistoiese-Sampdoria 0-2, (S), (S); Reggiana-Sambenedettese 1-0, Palladino (R); Spal-Varese 0-1, Mastalli (V); Verona-Lazio 3-2, Penzo (V), Bigon (L), D'Amico (L), Gibellini (V) su rigore, Gibellini (V).

**LA CLASSIFICA:** Verona e Sampdoria 44; Pisa e Bari 43; Varese 42; Palermo e Perugia 41; Lazio 35; Sambenedettese, Cavone e Catania 34; Pistoiese, Lecce e Reggiana 33; Cremonese e Rimini 31; Foggia e Brescia 29; Spal 28; Pescara 16.

**TURNO:** Cavese-Pistoiese (1-2); Foggia-Pescara (1-1); Cremonese (0-0); Palermo-Reggiana (1-1); Pisa-Spal (0-0); Rimini-Brescia (0-1); Sambenedettese-Lecce (0-0); Sampdoria-Perugia (0-2); Varese-Bari (0-0); Verona-Catania (1-3).

Nella foto: il primo gol della Sampdoria a Firenze.



## Un gigante dell'Ecuador ha incantato i romani



DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

— Gli Internazionali d'Italia di tennis sono trappolino: tradizione che ho trovato conferma in questa 30ª edizione disertata dal big. Dopo il lancio di Borg nel 1974, di McEnroe nel 1975, di Lendl nel 1976, di Clery lo scorso anno, Rosendo ha laureato il primo grande campione, ventidue anni, argentino di Guayaquil, quattro anni residente presso la Harry Hopman di Tampa in Florida.

Mancino, alto, slanciato, il suo torso è novantacinque centimetri di statura, bella complessione muscolare, è confermato che grazie al suo psicologo svolto dal suo coach, il compatriota Nunez, ha saputo limitare al massimo quei vuoti di concentrazione che gli passano gli occhi quando tutti gli sforzi con errori colossali in serie che mai conciliavano la sua già tecnica.

È arrivato al trentanovesimo edizione degli Internazionali di tennis, i turni eliminatori, sempre costretto al terzo turno (i maggiori pericoli li ha corsi al primo turno contro Florola quando si è trovato in svantaggio per 3-1 nel set, ma, infine, al meglio del cinque set, proprio per il timore della fatica, non ha ceduto). Il rivale, chiudendo il match e a Tietcher solo sette giochi.

Sulla terra rossa i giocatori latino-americani sono da qualche anno, ma Gomez, il peruviano Pablo Arraya che per poco non è stato avversario in finale. «Contro Pablo — dice Gomez — avrei senz'altro sofferto più dato che conosce alla perfezione i miei punti deboli».

La vittoria di Roma lo lancia fra i grandi tennisti, di doppio di Pancho Segura, il più famoso giocatore ecuadoreño, Andres, quando è a casa affronta spesso il presidente della Repubblica Oswaldo Hurtado, un quarantenne che gioca molto male.

A Roma è giunto insieme al personale Colon al suo più grande amico, il peruviano Pablo Arraya che per poco non è stato avversario in finale. «Contro Pablo — dice Gomez — avrei senz'altro sofferto più dato che conosce alla perfezione i miei punti deboli».

La vittoria di Roma lo lancia fra i grandi tennisti, lui va ora a Parigi pronto a confermare questa fama. «Con — continua — ho già vinto lo scorso anno a Washington dopo esserne battuto solo cinque set al Roland Garros, e con Villiers ho perso d'un soffio. No, mi fanno eccessiva paura quando gioco al massimo come qui a Roma, anche se posso servire meglio di quanto abbia fatto in finale».

Roland Garros giocherà domani l'italiano Barazzutti, il connepole, «non sarà facile Corrado». Panatta esordirà oggi al Roland Garros contro il francese Portes, il fratellino Claudio giocherà lo Nystrom e Bertolucci contro lo statunitense Solomon.

Rino Cacioppo

# Juventus e Collovati sono sempre più vicini (Farina sembra d'accordo)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALASSIO — Collovati e la Juventus più vicini? Sembra proprio di sì, anche se c'è la Fiorentina a fare concorrenza ai bianconeri con validi argomenti. Roma, Inter, interessate a ventiquattrenne stopper del Milan e della Nazionale, hanno minori chances. A Collovati non dispiacerebbe affatto giocare nella Juventus: Nazionale, da ben 25 partite, fa già parte del blocco difensivo juventino.

Nonostante l'ottimo campionato disputato da Brio, che offre piene garanzie, la Juventus è entrata in punta ai piedi nell'asta Collovati che avrebbe, però, una valutazione molto alta: 3 miliardi e mezzo (trattabili). Farina ha precisato che i quattrini preferisce la contropartita tecnica e, alludendo alla Juventus, ha aggiunto: «Ha un modo particolare di trattare, ma anche molto convincente».

Quali potrebbero essere gli argomenti che convincerebbero Farina a dirottare Collovati a Torino come fece per Paolo Fanfani? Non sembra che l'ala piaccia molto il presidente rossonero («Ha pochi capelli», scherzava). Potrebbe essere Galderisi che la Juventus cedrebbe solo in prestito e che si aggiungerebbe a Storgato (rientrato dal Cesena). Ma ci sono anche Osti e Prandelli a disposizione.

Che ha spinto Farina a mettere sul mercato, ufficialmente, Collovati? «Non certo condizioni finanziarie, società che se ha sopportato Duina può sopportare anche — rispose Farina — Collovati mi ha detto che a certe condizioni sarebbe anche disposto a restare con il Milan in B, ma noi intendiamo soddisarle per il momento. Ha però spiegato che ha validi motivi per andarsene. Lo capisco e lo ringra-



LE

zio per quello che ha fatto e mi prendo tutta la responsabilità della decisione».

E Collovati che ne pensa? Ieri appariva diplomatico, quasi temesse offendere i tifosi milanesi affermando che vuole andare in una squadra di serie A, programmi ambiziosi come una Juventus che punterà alla Coppa Campioni. «Ho le mie esigenze, ma sarei disponibile a restare: decida Farina», ha commentato Collovati infilando i panni di Ponzio Pilato. Nei giorni scorsi, però, il difensore aveva chiaramente detto di gradire Juventus e Fiorentina e deve averlo ribadito al suo presidente. Farina ne ha preso atto. Perché Collovati parte e Baresi resta?

«Semplice — ha replicato Farina — perché riteniamo Baresi più utile nell'economia della squadra e in protezione futura, così ci te-

niamo. sere riv centrati. Non po mo i stanno magari dercelo salirem. Il tem timana. ni, il ne portato stato l optare comini zato con Ro gli sim più bra uno scu scito m

## Il dramma di Mantova

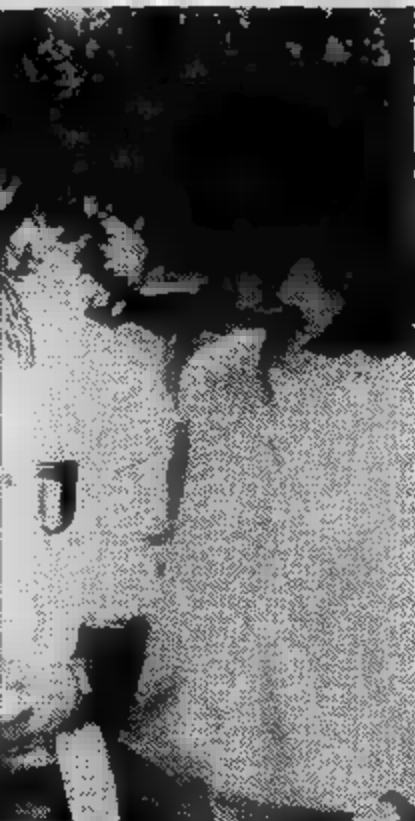
Sotto accusa il direttore sportivo della Famcu capace di reggersi a causa di un trauma cranico



FELICE IL



**ni**  
**cordo)**



Jordan ■■■■ bisogno d'es-  
isto ■ che ■ sicuramente ■  
anti valido. Hernandez?  
tendolo tessere lo girere-  
na ■■ tre squadre che  
per essere promosse in A,  
al Verona, per poi ripren-  
la stagione seguente ■ ri-  
o.

po stringe (ancora ■■■ set-  
e le trattative per Collova-  
no condotte ■■■ Ramaccio-  
o general manager che ha  
Castagner al Milan. «E'  
■ convincerci e ■ farci  
per Castagner anche Gia-  
■ Bersellini», ha puntualiz-  
rina che teri si ■ incontrato  
ssi, ■■ ex pupillo, dicendo-  
paticamente: «Sei sempre  
vo. In tre giornate hai vinto  
detto, ■■■ che non eri riu-  
ni a fare».



cine che voleva far proseguire il corridore, in-  
nico - Moser-Saronni, si riaccende il dualismo

**FATO ■ DI PALERMO E' SUO**

■ un quadretto felice, il Giro ne contrappone così un altro. I suoi ri-  
sultati sono stati medi-  
tati. Dopo la caduta il  
ridere è stato  
■ i responsabili della sua  
■ l'hanno rimesso in  
sella, nonostante il pove-  
retto ■ si ■ per  
■ la ■  
Il medico dell'organiza-  
zione ha addirittura minac-  
ciato ■ rinuncia all'incarico,  
ma Vannucci, direttore  
■ sfortunato  
■ atleta, non ha assoluta-  
mente ■ arrendersi al-  
l'evidenza. Mantovani ■  
■ per qualche  
chilometro ■ di ■

Cefalù a Messina, 127 chilometri sono ancora 127 chilometri. Ma non dovrebbe, salvo clamorosi sconvolgimenti, sconvolgere gli equilibri della corsa. Lo stesso Freuler non si «stris», non non si tira, ma gli altri hanno il coraggio di riproporsi in un'ultima spinta che potrebbe ripercuotersi su qualche decina di secondi d'adduzione.

# Alla Juve in Canada le chiavi di Toronto



Il comitiva bianconera, sarà mancante il numero di giocatori del suo impegnati. Naslo-

Boniperti (che parteciperà al viaggio con Trapattoni, il dottor Neve, il massaggiatore Remino) annuncia l'impegno morale di tornare all'oceano con la formazione al completo e probabilmente già il prossimo anno. r. s.



I personaggi  
del «Mundial»DIEGO  
MARADONA

• Nato a Lanús, alla periferia di Buenos Aires, il 30 ottobre 1960. Registrato il 1477 degli abitanti del distretto di Lanús.

• Statura 1,67.

• Peso forma kg 76.

• Due fratelli: Ana, Elsa.

• Maria Rosa, Lalo, Huguito, Claudia.

• Il primo amore è: Cautito.

• Devoto, Buenos Aires.

• Ha giocato nella squadra del quartiere La Paternal.

• All'età di 19 anni (1980) è stato presentato al mondo di calcio da Gregorio Gerschlager.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

Tre  
miliardi  
l'anno

La notte del 22 febbraio 1981, venerdì, sul campo della sua squadra, il Boca Juniors, indossando per la prima volta la maglia blu ed oro che storia vuole sia stata «copiata», all'origine del club degli zeneises, dalla bandiera issata su Buenos Aires. Maradona giocò il primo tempo ancora nella casacca dell'Argentino: secondo il cerimoniale inconsueto nell'intervallo, nel chiuso dello spogliatoio. Prima di tornare in campo con altri colori addosso, Diego aveva un gesto delicato. Prendeva la panca la sua ultima maglia dell'Argentino ed andava a consegnarla ad un amico. Giocato alla rete di recinzione, il volto tondo segnato da tristezza. Cornejo, il scopritore, l'uomo che lo lanciò nel calcio, assisteva al secondo tempo della partita. Un braccio, un trofeo prezioso, il regalo del chico. Così si iniziò la nuova vita di Diego Armando Maradona, passato da un piccolo club ricco di problemi quanto di passione, a una grande società che per avere lui si era messa in un pasticciaccio finanziario dalle imprevedibili guenze.

Una storia di gol e di dollari, di miseria e di ricchezza, accompagna il più famoso giocatore del mondo. La storia di Maradona ricorda quella dei tribolati famigliari («ma Dieguito non mi diede mai pensieri» ricorda — pensate che andai a ballare due giorni prima che nascesse... I medici subito dissero che era un caso —), la storia di un bambino che, cambiato, che i Maradona e i loro amici stanno vivendo momenti mai sognati. Non diciannovenne, nel gennaio 1979, Diego ha affittato per un anno in Uruguay sulla costa del

• Il 2 gennaio 1981 ha realizzato il primo gol in nazionale con la maglia dell'Argentina (1-3) all'Hampton Park di Glasgow.

• Già stato capocannoniere dei tornei metropolitani del 1977-78 e del 1978-79.

• Premiato con il «botin de oro» (scarpetta d'oro) nel 1977 e nel 1979.

• È stato nominato il miglior giocatore del mondo.

• Trasferito nel febbraio 1981 dall'Argentino Juniors al Boca Juniors.

• Ha esordito con la maglia del Boca il 22 febbraio 1981 nella prima giornata del campionato argentino, nella partita vinta per 4 a 1 sul Talleres di Cordoba.

• La sua impresa ha la ragione sociale «Maradona Producciones».

• Il suo impresario-manager è Jorge Cytarsky.

• La sua «novia», la modella Claudia Villafan.

• Hobbies principali: tre auto (la vecchia Ford Taurus e due Mercedes), la musica leggera (Julio Iglesias ed il rock), le camice (più di una cinquantina, quasi tutte di taglio italiano), il profumo (Faco).

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.

• Ha giocato a Boca Juniors e a River Plate.



Diego sentiva la sua sorte in mano a troppa gente. E che nelle sue mani. Erano i tempi in cui lui era avanti, il nostro football continua ad avere dirigenti con la testa da passerotto, io me ne andai in Europa. Prendo su la famiglia e parto. Dagli anni del 1979, si era un timido. Avanti a Napoli, poi più decisamente al Barcellona. Diego: «Mi trovai un amico di Vinicio, credo. Mi disse che il Napoli mi offriva dieci giorni di vacanza, tutto pagato, purché andassi in Italia a farmi vedere. Mi portò una maglia della squadra azzurra, della Juventus. Mi par di rammentare che non compresi perché offriva una casacca bianconera. Più tardi ho capito che doveva essere mediatore, agente, che presentava forse due possibilità. Poi arrivarono i rappresentanti del Barcellona. Mi piaceva. Stessa lingua, nessun problema per le scuole dei miei fratelli. Parlavano di un milione e mezzo di dollari, una bella cifra. In quei tempi leggevo sui giornali che ad una squadra argentina era stata offerta la stessa cifra, dagli Usa, per la sua miglior cavallo dal nome un po' strano, Telescopico. Sentii quasi onorato, ed anche frastuono ovviamente. Incerto soprattutto. Ma adesso tutto è finito. Nel Boca Juniors sto bene e gioco di nuovo sereno, per il gusto del football. Menotti in nazionale fa il resto. Cytarsky mi «copre» le spalle, agli affari ci pensa lui. Posso dedicarmi al pallone, agli amici, pensare a sposarmi. I

soldi? Sono cose importanti, ma non ingordo. Ho anche troppo».

Diego dice di essere un sognatore, e che la notte ogni tanto si trova in una squadra che vince sempre, una fianco a fianco e Huguito, i due minori: il trio Maradona e i due. Cosa splendida, il papà e i figli in tribuna, che emozione. Ma è davvero un sogno, lo prego solo per la salute della mia famiglia, questo sì. Quando vado a messa, sono credente anche se prego poco. Mi piacciono le chiese di San Gaetano, nel quartiere Linters, quella Vergine Bambina di Villa del Parque. Vado a ringraziare per tutto quello che mi ha dato. Ho provato una grande emozione, di fronte ad una persona così umana, che ci diceva parole semplici e gioiose.

Gli amici più vicini lo chiamano Peluso, un nomignolo intimo soltanto. Via via che si allargano, è il più famoso dei personaggi non solo del calcio, ma dell'Argentina. «Lolo» Reutemann, il pilota Formula uno, Carlos Menotti, l'ex campione del mondo del calcio, «distruisse» Nino Benvenuti, lo frequentano anche gli telefonisti. Gli telefonisti di rapito, voci accettate in Europa. Mitomani, probabilmente sì, ma la polizia di Buenos Aires è un certo tempo un cordone di sicurezza attorno al campione.





# L'UOMO D'ORO

La famiglia, il Boca Juniors, la nazionale, i sogni di ieri e di oggi, ■ realtà sottolineata ■ tanti applausi ovunque, il pe- ■ essere ormai ■ personaggio pubblico, i gol ed infine i soldi. Per ultimi, o davanti ■ tutto? La rivista argentina «Somos» ha tentato ■ censimento dei guadagni di Diego Maradona, degli «extra» che vanno aggiunti ■ già favoloso contratto firmato con il ■ Juniors e che prevedeva, in lire: 600 milioni di ingaggio per 15 mesi, 30 milioni al mese di stipendio, mezzo miliardo ■ premio «extra» ricavato da una amichevole ■ l'Argentinos, 100 milioni (10 per partita) per gli altri primi dieci confronti amichevoli, 6 milioni ■ punto per ■ partite di campionato. A queste cifre ufficiali, per quanto segrete, «Somos» ■ aggiunto il resto, ovvero i ricavi ■ Maradona Producciones S.p.A.» che ha la mente ■ procuratore Jorge Cyterspiller, di poco più giovane di Diego, un tipo svelto ed intelligente, arrivato a stabilire tariffe per le interviste sull'esempio ■ ■. «Non è vero che Diego ■ fa pagare per rilasciare autografi — protesta però Cyterspiller — e neppure per ■ interviste allo stadio, legate alle partite. ■ se gli chiedete un reportage particolare, durata oltre mezz'ora, si applicano tariffe precise». Quanto? hanno chiesto i redattori di «Somos». «Questo non ■ dico, dipende».

Il procuratore-manager è bravissimo a mollare nulla, gratis, dell'immagine e delle parole di Maradona. ■■■■ che esuli dai doveri normali del calciatore ■■■■ la

stampa ■ con i fotografi deve andare perduto. ■ salto economico ■ ■■■■■■■■ ha offerto ■ prima testimonianza concreta nel giugno del 1979, ■ rientro ■■■■ Nazio- ■ dalla ■■■■ europea. Diego aveva segnato ■ suo primo gol in bianconegrale all'Hampden Park di Glasgow, aveva ricevuto elogi da Dennis Law, ■ nazionale scozzese ed ex asso ■■ Torino, ora commentatore sportivo ■■■■ (... è il miglior calciatore del momento.) ■ Peter Green del «Sunday Mirror» (... si ■■■■ sul campo con l'eleganza di Fred Astaire...), ma aveva anche riempito dieci valigie di souvenirs ■ valore per familiari ed amici. Orologi, videocassette, camicie di taglio italiano, profumi francesi, ■■ cinepresa, e per la fidanzata Claudia Vil- ■■■■ due impermeabili ed un Cartier d'oro. Arrivavano presto i primi acquisti più importanti. Una Taunus nera, ■■ alloggio in calle Lorano, presto cambiato ■■■■ ■■■■ spaziosa ■■■■ ■■ Cantilo 4575, nella ■■■■ residenziale di Devoto. Valore dell'immobile, 600 mila dollari, 800 milioni ■■ lire. ■■ altre macchine (due Mercedes), altri vestiti, altri soldi in banca, un'altra casa in Moreno (400 mila dollari).

Secondo «Somos», i contratti principali stipulati ■■■■■ Producciones- ■■■■■ riguardano la ditta tedesca di articoli sportivi Puma (un milione e 200 mila dollari, un miliardo e 200 milioni circa) per l'esclusiva sino al Mundial del '82 ■■■■■ linea aerea interna Austral ■■■■■ mila dollari, 200 milioni alla firma, più 20 milioni al ■■■■■ serie di spot e fotografie).

oltre alla partecipazione ad alcuni film, ■ primo dal titolo coerente *Che bella famiglia!* A Natale del 1960 Cyterszpiller ha inventato un grande spettacolo al Luna Park Buenos Aires chiamato ■ evidente sfrontatezza *La Navidad* ■ *Maradona*, affrettandosi però a precisare che la maggior parte dell'incasso sarebbe stata devoluta all'Ospedale dei bambini. A queste cifre, ■ queste iniziative, ■ deve aggiungere il contratto ■ la Coca-Cola ribadito in Uruguay nei primi giorni del ■ in una affollatissima conferenza stampa. Nessuna comunicazione ufficiale ■ sul lato pratico dell'accordo, ma la «voce di popolo» ■ milione ■ dollari

Quanto guadagna, insomma, Maradonna in un anno? Considerando che le cifre ■ forfait stipulate con i Boca Juniors sono per quindici mesi, che i contratti pubblicitari sono pluriennali, si può tentare un calcolo approssimativo (esclusi i premi della nazionale):

**Dal 1990 Juniors**

Ingaggio	720.000.000
Stipendio (60 milioni per 12)	720.000.000
Premi partite amichevoli	(media) 600.000.000
Premi campionato (circa)	1.000.000.000

**Dalla «Maradona Producciones».**

Contratto Puma (annui)	1.000.000
Contratto Coca-Cola	1.000.000
Contratto Austral	340.000.000
Altri	200.000.000
<b>Totale</b>	<b>3.410.000.000</b>

# Un appuntamento con gli spagnoli

■ calcio di tutto ■ mondo,  
i ■ spagnoli e soprattutto  
le migliaia ■ migliaia ■  
aficionados del Barcellona  
hanno dato da tempo ■  
appuntamento preciso ■  
Diego ■ Quando  
si fa parlare, scrivere, di-  
scutere, quando si provoca-  
no — ■ altra colpa ■  
quella di ■ «il protagonis-  
ta» per gli ■ ■ del  
più bel gioco ■ mondo —  
entusiasti che sfiorano l'i-  
sterismo, bisogna ■  
una contropartita. Forti  
tensioni, ■ vita privata  
ridotta al lumicino, tanti  
chi addosso, Diego Marado-  
na sa ■ almeno due anni  
che l'appuntamento è per il  
■ giugno 1982 ■ Barcellona,  
stadio del Nou Camp, cen-  
toventimila persone attor-  
no ■ milioni di telespettato-  
ri, il suo paese — l'Argenti-  
na — paralizzato nell'atte-  
sa. Il ■ giugno ■ al Nou  
Camp partirà il campionato  
del mondo. ■ di consu-  
eto l'apertura, contro ■ av-  
versario designato ■ sor-  
teggio, ■ affidata alla Na-  
zionale detentricice del titolo.  
In ■ biancocelesti, al  
■ primo Mundial, Diego  
Armando Maradona. A  
Barcellona lo ■  
la maglia blaugrana ■  
club più ■ di Spagna,  
più ricco ■ stesso ■  
Madrid. ■ che il ■  
svanito, ■ non è  
bastato ■ già  
firmato, al ■ del Barça  
resta ■ soddisfazione di ve-  
dere almeno una ■ sul  
campo ■ fuoriclasse  
che volevano ■ per loro.

Barcellona è una città di passaggio obbligato, un campione come Maradona. La capitale della Catalogna è per molti aspetti la capitale del calcio europeo. Se non per il gioco incantevole offerto dalla squadra, certamente, per i clamori, le polemiche, le possibilità miche, i colpi di scena, i personaggi che si indossano nel tempo la maglia blugranata. I nomi vanno da

■ Zamora a Johan Cruyff, ■ larga fetta di storia del football mondiale. I colpi ■ innumerevoli: giocatori comprati ■ venduti in pochi giorni, improvvisi cambi ■ allenatore, feroci polemiche con il calcio madrilenno, persino più parole che risultati ma sempre grandi incassi. Forse ■ proprio ■ Barcellona ■ avvenuto ■ primo rapimento ■ un asso del calcio a scopo di estorsione, dopo quello di Di Stefano sequestrato nel ■ a Caracas ■ da ribelli venezuelani. Minacce avevano già ricevuto negli anni precedenti le figure più in vista del club blu-granata. Proprio l'olandese Cruyff, il danese Simonsen, l'austriaco

Krankl. È toccato allo spagnolo Enrique Castro detto «Quini», centravanti del Barcellona e della nazionale. Venne rapito la sera del 1° marzo 1981, dopo la partita l'Hercules nella quale aveva segnato due reti, all'uscita da casa. Stava recandosi all'aeroporto ad aspettare la moglie; famiglia e tifosi l'hanno rivisto dopo 11 giorni d'ansie. Prima le voci di un rapimento per motivi politici, le telefonate di un fantomatico «battaglione catalano-spagnolo», quindi i silenzi, poi la sua liberazione. Da 10 miliardi ad uno, durante le trattative telefoniche condotte dal fratello del calciatore e da Luis Nunes, presidente del Barcellona.



## L'impegno di Diego: giocare sei partite e la finale

L'abituale segretezza delle banche svizzere (il rapimento della \_\_\_\_\_ su \_\_\_\_\_ cifrato \_\_\_\_\_ Credit \_\_\_\_\_ Ginevra) non \_\_\_\_\_ bastata, dopo gli accordi \_\_\_\_\_ i \_\_\_\_\_ di sicurezza dei due Paesi. Il primo malvivente presentatosi \_\_\_\_\_ verificare l'avvenuto pagamento \_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_ riscatto veniva \_\_\_\_\_ restato, rivelava i \_\_\_\_\_ complici \_\_\_\_\_ il luogo della «prigione». \_\_\_\_\_ Quini, \_\_\_\_\_ veniva liberato dalla polizia la sera del \_\_\_\_\_ marzo. \_\_\_\_\_ storia \_\_\_\_\_ a lieto fine, \_\_\_\_\_ organizzazione temibile alle spalle del sequestro bensì un gruppetto \_\_\_\_\_ «sbandati» che \_\_\_\_\_ visto nel calciatore famoso un facile obiettivo, un ostaggio sicuro per una estorsione. Per il football internazionale, comunque, un campanello d'allarme. Da tempo, \_\_\_\_\_ Paesi, si ipotizza la possibilità \_\_\_\_\_ rapimento di un campione sportivo, per ragioni politiche o per soldi. Dall'Argentina \_\_\_\_\_ Spagna, il campionato mondia-

le di calcio vede salire per motivi diversi la sorveglianza attorno le squadre ospiti. La polizia spagnola avrà il suo da fare, questo è il più lungo ~~maratona~~ storia del calcio.

Ventiquattro squadre, ~~maratona~~ arriverà ~~gioccherà~~ sette partite, diluite in ~~giorni~~ Dieci ~~giocare~~ partite. Si aspetta ~~ment~~ impetito, botte, ~~altri~~ soldi. Ancora soldi, certamente, dentro ~~attorno~~ al campionato del mondo. E' il più colossale affare nel ~~del~~ sport. Tra giugno e luglio, malgrado le insofferenze politiche, ~~attentati~~ la situazione economica diffi-

Gli articoli su **Maradona** sono tratti dal volume **per gentile** **Bruno Peracca**, della **editrice Sei - Torino**.

le, la Spagna accoglie normalmente quasi nove milioni di turisti. Si prevede una affluenza maggiore sotto la spinta della stagione calcistica. Chi vorrà i biglietti, dovrà prenotare insieme l'albergo. La Argentina ha [ ] la seconda [ ] suo ritiro. Allante: è il che Diego Maradona, Passarella, Fillo [ ] gli [ ] cercheranno vanamente tranquillità.

Le regioni aspettano l'assalto football. (La Coruña e Vigo). (Ojón) Oviedo Levante (Elche e Alicante), Castiglia e Biscaiglia (Valladolid e Bilbao), Aragona (Saragozza e Valencia), Andalusia (Malaga e Siviglia), Catalogna (Barcellona) e Nuova Castiglia (Madrid) sono pronte. Le partite si giocheranno alle 17 ed alle locali, dopo anche il tempo per la comida, la cervesa, il vino tinto alto di gradi. Si mangerà e si per festeggiare un trionfo o per addolcire Dal congresso

[illegible]

Diego Maradona, uno degli attori di maggior spicco, probabilmente il più seguito ed osannato, del lungo spettacolo calcistico spagnolo. Altri protagoni-

sta in un Paese dove parla-  
no la sua lingua (il Paese  
che l'ha esportata e diffusa  
in tutto il Sudamerica), do-  
■ riuscirà ■ dubbio a  
stabilire ■ contatto imme-  
diato, intenso, ■ ■ pubbli-  
co degli stadi. Il Mundial  
che arriva sarà un altro  
■ ■ per «Dieguito». Dirà  
■ ■ il ragazzo nato pove-  
ro, certamente non ricco, ■  
riuscito a filtrare le emozio-  
ni ■ i guadagni, le fatiche  
psicologiche, le pressioni  
■ giornali e ■ televisio-  
ni, le richieste ■ soldi e di  
autografi, le estenuanti set-  
timane ■ dialogo Argenti-  
nos Juniors - Boca Juniors,  
■ voci sui ■ incidenti, le  
botte ■ avversari, la fre-  
■ ■ per i suoi gol, la gelo-  
sia di non pochi compagni  
di nazionale. Lo salverà, al-  
meno in parte, l'essere ■  
in un Paese che ■ il calcio  
nel ■ ■ gioco ■  
spettacolo, ■ ■  
popolo, ■ folklore, come  
espressione di fantasia e ca-  
pacità di applicazione allo  
■ ■ tempo.

### Bruno Petrucci



# La gioia di Monique il premio per Baudet

## Ha vinto ■ Lombardore l'europeo di autocross

Il volto abbronzato e le grosse mani del pilota nella tuta antincendio Patrick Baudet, 35 anni, di professione agricoltore e ieri pomeriggio campione europeo di autocross, sembra un vero pilota. Erano arrivati sera a Lombardore, il "prototipo" sul rimorchietto, lui, il giovane moglie Monique, stremati dal viaggio sulla Peugeot d'annata. C'è molta, Lombardore e un piccolo paese della Charente, Boscammant, nei dintorni di Angoulême, dove Patrick ha la fattoria e, tempo perso, si occupa sulle con la vetturina fatta casa, equipaggiata un motore, co, una zanzara se confrontati i mostri da 3000 cc utilizzati nelle gare d'autocross.

Alla vigilia, benché potesse  
fregiarsi del titolo di campio-  
ne, la Francia, nessuno gli da-  
va molto. Il campione d'Europa  
chi non puntava al nikelun-  
do? Willi, il tedesco  
campione d'Europa, non  
anche quest'anno sta  
nando tutte le  
contano.

Un terzo posto ■ Spagna,  
un ■■ terzo In Germania, il  
motore esploso in Austria: il  
curriculum ■■■■ si pre-  
■ dignitoso, ■■ nulla  
più. Tutti osannavano il tede-  
■ e Patrick, sornione, pre-  
parava ■ rinviata di Water-  
loo. ■■ infatti su un tedesco ■  
sconfiggere Napoleone, arri-  
vando sul campo ■ battaglia  
quando l'imperatore aspetta-  
va invece i suoi cavalleggeri.  
Ieri ■■ ■■ un francese a do-  
■ la ■■ ■■ Il Lombardo-  
re, a dispetto del ■■ ■■ e di  
tutti i pronostici.

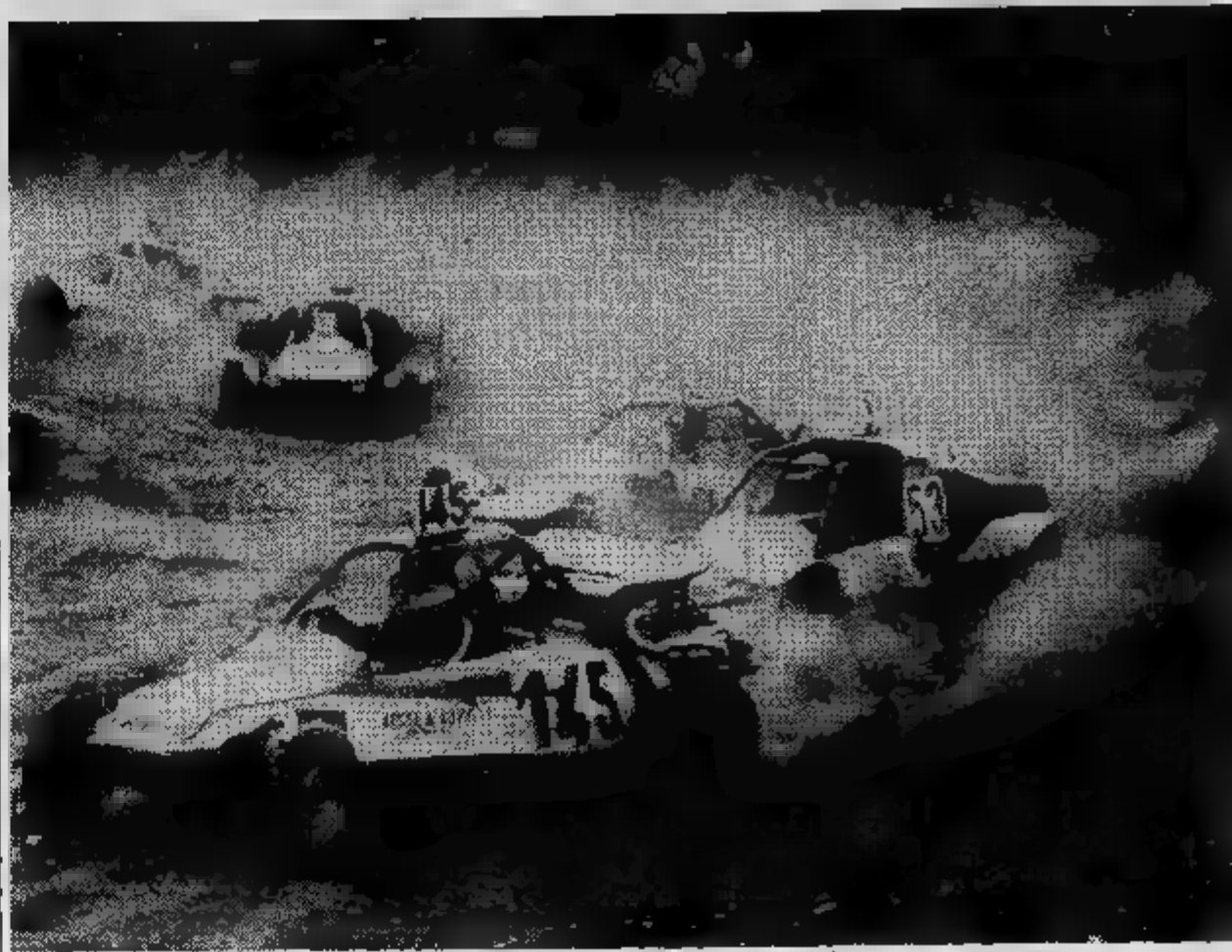
convegno, sul circuito di Valle Fisca, per la gara valevole per il Campionato d'Europa prototipi, i migliori piloti della specialità: oltre a Roessel e alla pattuglia dei tedeschi, c'erano i vacchi, gli austriaci, il francese e, naturalmente, italiani: Roberto Scanavini, biellese, che nelle eliminazioni grinta a classe, come al solito; Franco Loro, campione italiano della specialità; Orlandi, la aria da professore di latino e barbetta; occhi severi e un motore Dino Ferrari; sfracelli; e ancora Franco Negro, Francesco Giuseppe Vicino e il prete don Giuseppe Ruffini, che celebrato la messa alla memoria del povero Villeneuve.

Ma resa conti, Bau-  
stato il migliore, il più

veloce, e anche il più fortunato in uno sport dove il fortunato ha il suo peso. Monique, in lacrime, lo abbracciava dopo il trionfo, scattava polsoid, raccontava a tutti com'è bello suo marito: ora staranno tornando a casa, dove li aspettano i bambini, Vanessa di 5 e Teddy di 2. La prima ai nonni prima di partire. Tornano vincitori, e la vittoria è un regalo speciale non i papà possono fare.

La vittoria di Baudet è stata la **conferma** di una riunione di autocross che ha riservato emozioni e sorprese agli oltre

tremila spettatori presenti: la più bella, senza nulla  
■ ■ ■ Capitani, Mi-  
Caputo ■ Gaspare Guil-  
lo, vincitori rispettivamente  
■ categorie ■ ■ ■  
1000 cc. E soprattutto senza  
■ ■ ■ togliere a tutti ■ ■  
piloti, protagonisti ■ compri-  
mari, che hanno «sputato  
sangue» ■ ■ ■ pista di Lom-  
bardore, producendosi ■ ■  
rodeo fatto di inseguimenti  
■ ■ ■ brivido, ■ ■ ■ te, testa-  
-coda. Il ■ ■ ■ dell'autocross  
anche ieri ■ ■ ■ all'altezza  
della ■ ■ ■ fama ■ ■ ■ scuola del  
duri.



# ***Pallone elastico al via Berruti è già mattatore***

**Solo tre partite nella prima giornata di campionato**



**IL mini-circo del pallone** ■ ■ mes-  
so in moto per assegnare il sessantesimo sou-  
detto della sua storia. Tre sole gare nella pri-  
ma giornata, la quarta (quella tra Balocco  
Belmonte) ■ ■ posticipata al primo giu-  
gno in notturna a S. Stefano Belbo. A Tortona,  
presso lo sferisterio di corso Tazzoli non fi-  
nalmente a fine mese si avvieranno i lavori  
per la sostituzione della rete di appoggio do-  
po molti anni ■ attesa, il campione d'Italia  
Massimo Berruti con la sua nuova maglia del  
■ ■ difficoltà ■  
(11-2) ■ Tarasco ■ capita-  
no dell'Ussè La Piemontese.

Squadra troppo fragile, quella tortinese, con Gallo, Serajino e Savatardo per costituire un collaudato probante per i sei titoli del tricolore e i suoi tre compagni di squadra Olivieri, Gola e Siroto. In poco più di due ore la partita è giunta alla conclusione. Al di là della facilità del successo (al riposo era già in vantaggio 2-2) Berruti ha fornito una bella prestazione, dimostrando di essere vicino alla forma migliore. Il favorito per la vittoria era lui. Chi lo era? Il tortinese?

La triduzione vorrebbe ancora ■■■■  
tola, nonostante i suoi 38 ■■■■ suonati, ma ■  
giudicare ■■■■ prime gare della stagione  
■■■■ ■■■■ soprattutto con Carlo  
Balocco.

In questo inizio di stagione il capitano ■ ■ ■ S. Stefanese Cantine Capetta ha fornito una grande dimostrazione di maturità tecnica ■ ■ ■ atletica sbaragliando ogni avversario, Berruti compreso.

**I suoi tifosi dicono** ■ Carlo ha via-  
cia in più ■ giurano che non si ripeterà la sto-  
ria di un Balocco che ■ le battaglie  
perde poi la guerra (per il titolo) come lo scorso  
■ allora sarà lui il rivale di Berruti? E'  
probabile. Anzi, qualcuno, ■ il presiden-  
te ■ Marchesi ■ Barolo, che è la squadra di  
Barolo, ■ vede favorito per il titolo  
■ Berruti

**Il campione d'Italia in carica sembra dello stesso parere. «Balocco — ammette — è pericolosissimo, capace ■ qualsiasi impresa, quest'anno potrebbe ■ ■ ■ Di grande rispetto anche ■ giudizio su B... «C'è ■ il giudice Felice ■ declino, ma lo ripete da almeno cinque anni; alla distanza però lui ■ ■ ■ sempre ■ galla e batterlo ■ impresa difficile».**

Berruti prevede ■■■■■ ed equilibra-  
ta già nel girone ■■■■■ con ■■■ capitan-  
ti candidati all'ingresso in finale. ■■■■■  
fra gli altri, aggiunge Alcardi, Rosso e la cop-  
pia Devla-Galliano. ■■■■■ si vede, ce ne sono  
due di troppo. Berruti ■■■■■ vuole pronunciar-  
si sui due esordi.

**Piero Galasso**

## Motocross, ■ Maggiora c'era anche il cow-boy (ma ha vinto l'ex ciclista)

■ ■ ■ ■ ■ — Georges Jobé, ■ ■ ■ ■ ■ lui, sul ■ ■ ■ ■ ■ della classifica iridata del ■ ■ ■ ■ ■ 250 ■ ■ ■ ■ ■ malgrado il parziale ■ ■ ■ ■ ■ ieri ■ ■ ■ ■ ■ quinta prova mondiale, ■ ■ ■ ■ ■ Premio d'Italia — Challenge Camel, che ■ ■ ■ ■ ■ disputata su quell'impianto-principe che porta il nome ■ ■ ■ ■ ■ taccio del Balme, ■ ■ ■ ■ ■ quel di Maggiore.

lui, in quanto lo strapotere dimostrato nelle prime quattro prove (Svizzera, Spagna, Belgio e Cecoslovacchia) lo aveva portato ad accumulare un margine di ben 44 lunghezze: 90 punti contro i 54 del primo inseguitore, il tedesco Dieffenbach. E Jobe, in effetti, ha fatto alcun dramma se ieri dopo il cross di Maggiora il proprio vantaggio è leggermente passato a 40 punti contro i 71 del pilota che lo ha più vicino, il tedesco del Ven.

Anche se è vero che Van der Ven, 23 anni, già terzo lo scorso ■■■■■■■■■■ «Quarto ■■■ litro» ieri ha intascato ■■■ maggior ■■■■■■■■■■ punti ■■■■ dei 30 disponibili in ambedue le manches) Jobe ■■■■ par ■■■■ ■■■■■■ delle proprie ■■■■ e della propria esperienza. ■■■■■■■■■■ il casco lridato nel ■■■■ ■■■■ perduto per un ■■■■■■■■■■ (a beneficio dell'inglese Hudson) ■■■■ scorso anno in quanto costretto a disertare le ultime due prove a causa di un infortunio in gara ed ora ■■■■ più animato che mai per riconquistarlo.

Jobe, ■ anni, ■ Liegi, è stato avviato al ■  
fratello Claude di ■ anni più anziano, buon crossista  
di inizio Anni 70. Ma prima di dedicarsi al fuoristrada  
motoristico, Georges aveva ■ ■ bicicletta, spronato  
dal padre che nel ■ ■ conquistò la medaglia d'argento  
nel campionato ■ ■ strade dilettanti.

Il pubblico di Maggiora, circa 15 mila spettatori, ■■ praticamente ■■ negli incitamenti: ■■ ■■ metà era per Jobb, l'altra ■■ il ■■ Danny ■■ Forte, ■■ autentico cowboy su ■■ moto. I suoi numeri, soprattutto sui ■■ in ■■ le ■■ acrobatiche superavano quelle ■■ un comune pilota, hanno esaltato la folla. Ma Danny nella prima manches ha forse osato troppo e in una curva è uscito di pista: roba da nulla, ma l'incidente ■■ gli è costato una quindicina di secondi e la relegazione dalla ■■ alla quinta posizione.

Delle due [ ] la seconda [ ] più combattuta, [ ] viste congiuntamente, hanno riproposto lo stesso [ ] le carte si sono mescolate ma il gioco è stato il medesimo. [ ] prima ha vinto l'am[ ] Kingadner [ ] a Van der Ven, a Jobè, all'inglese Watson e a La Porte. Nella seconda si è imposto Van der Ven su La Porte, Kingadner, [ ] Watson.

**1.1.**

## L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

# CYNAR

**BEVUTO LISCIO È UN OTTIMO AMARO**







# Patrese, mal di vittoria

Adesso che ■ rotto il digiuno ■ il primo posto ■ Montecarlo, guarda con ottimismo ■ circuito cittadino di Detroit, prossimo appuntamento della F.1 - Polemiche per l'intervento dei commissari sulla monoposto del padovano

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

**MONTECARLO** — ■ fortunata per ■ giorni ■ pilota padovano ■ riuscito ■ vincere due gare mondiali: domenica scorsa a Silverstone con la Lancia nel campionato iridato marche (in coppia con Alboreto) e ieri in Formula 1 ■ Brabham. Un'impresa veramente singolare che conferma l'ottimismo del ventottenne italiano, capofila di ■ scuola ■ facendo mol- ■ nell'automobilismo con Corrado Fabi, leader della classifica europea Formula 2, ■ Pirro, secondo in quella Formula 3.

■ prospettive per il futuro ■ ottime. ■ dice lo stesso Patrese, ■ di felicità per la vittoria conquistata, seppure in maniera rocambolesca nel cir-

cuito monegasco. «E' vero — afferma Riccardo con molta onestà — riconosco di essere stato aiutato da una buona stella. Ma posso anche dire senza timore di ■ che ■ meritavo questo successo per l'impegno che ho sempre profuso e per le delusioni che ho saputo combattere in molte altre corse.

«La mia vittoria — continua il pilota — è ancora più bella perché al secondo ■ c'è una ■ un'Alfa Romeo ■ il glo- ■ De Angelis quinto, ■ in tre ■ ai primi cinque posti. Una classifica ■ da sola. Adesso mi verranno a dire che se ■ ora non ■ qui a parlare del mio successo. Ma ■ posso rispondere ■ l'amarezza ■ un'affermazione sfuggita



Riccardo Patrese

quando ■ il tra- ■ quando ■ chi chiegli ■ se questa ■ un

episodio isolato, il veneto risponde ■ sicurezza: «No, certo. La mia ■ competitiva ■ tutti i circuiti ■ potrò ripetere questo risultato. Avevo ■ alla vigilia di Montecarlo ■ il campionato mondiale cominciava solo ■ Non credo ■ essermi sbagliato. Nella prossima ■ circuito ■ di Detroit, avrò ■ Principato. Non mi sono montato ■ mondiale ho sempre pensato, ■ carriera. Se un pilota ■ obiettivo fa meglio ■ stare in ■

Il trionfo di ■ non ■ mancato di ■ polemiche. Qualcuno avrebbe voluto anche fare reclamo perché la ■ di ■ spinta a ■ dal ■ di ■ quando è ■ ferma in

■ alla pista ad ■ giro ■ della ■ infatti vietato compiere simili manovre: secondo il regolamento in caso di guasto o ■ pista ■ pilota ■ ripartire ■ i propri ■ altrimenti viene squalificato. E' ■ lo stesso direttore di ■ Michel Ferry, a spiegare perché ■ stata spostata ■ non ■ presi provvedimenti disciplinari.

«Per un motivo ■ forza maggiore — ha detto — gli addetti alla sicurezza sono autorizzati ad intervenire. La vettura ■ Patrese cost- ■ un pericolo, ferma in pista, ed ■ tola di ■ il fatto ■ pilota ■, approfittando ■ di ■ al ■ motore ■ al ■ sguardo, questo è considerato normale. La vittoria è valida a tutti gli effetti.

Cristiano Chiavegato

FERODO



Monza 1981: Gran Premio d'Italia

I piloti di F.1 vincono con Ferodo

Dopo sei prove (Sud Africa, Brasile, Usa West, San Marino, Belgio e Monaco) la classifica del campionato mondiale di F.1 è la seguente:  
1) Prost 18 punti; 2) Watson 17; 3) Pironi 16; 4) Rosberg 14; 5) Patrese 13; 6) Lehto 12; 7) Alboreto 10; 8) De Angelis e Mansell 7; 10) Boutsen e Villeneuve 6; 11) Arnoux, Cheever e De Cesaris 4; 12) Jarier 3; 13) Winkelhock, Salazar e Piquet 2; 14) Serra e Daly 1.

A anche voi potete sfruttare l'esperienza delle competizioni per la ■ di ogni giorno, pretendendo ■ originali Ferodo.

**FERODO**

Abitudine alla vittoria

GRAZIE AL SUO PRIMATO DI VENDITE...

## FORD TRANSIT, APPENA TUO, TI DA' SUBITO 500.000 LIRE!



Ford Transit vuol festeggiare così il suo invidiabile primato: oltre 1.600.000 esemplari venduti. Ford Transit: il più esperto in Europa. Con i suoi potenti ed economici motori 2.4 Diesel e 1.6/2.0 Benzina e con il suo esclusivo sistema anti-ruggine. Ford Transit ti offre la gamma più completa: Furgone, Kombi, Autocarro, chassis, Doppia Cabina ■ Autobus. Ben 5 classi di portata. VAI SUBITO DAL TUO CONCESSIONARIO FORD ■ CON IL TRANSIT TROVI BEN 500.000 LIRE.

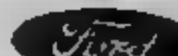
SOLO PER I VEICOLI VENDUTI E

CONCESSIONATI FINO IL 30

4 GIUGNO!



Tradizione di forza e sicurezza





Bolentino Meteorologica  
Nieve a Helsinki.  
Pioggia a Dublino.  
Sole a Roma.

**Ma nella mia auto  
c'è il clima  
che voglio io.**

**Condizionatori d'aria per auto.  
Per arrivare freschi e riposati.**

Vendita e montaggio presso gli specialisti indicati nelle "Pagine Gialle"  
alla voce Condizionatori per auto.

pubb. 11/82



# OROSCOPO OGGI

di Raffaella Girardo

## ARIETE (21 marzo - 20 aprile)

Difficoltà affettive e lavorative saranno brillantemente superate se le affrontate con un senso di fiducia in voi stessi. Anche gli astri interverranno, comunque, in vostro favore. In amore alcuni riusciranno ad iniziare una dolce storia che durerà a lungo. Buoni anche gli in-

## TORO (21 aprile - 21 maggio)

Cercate di badare alla vostra salute, i vari disturbi vi coglieranno nel corso della giornata. Il lavoro vi riserva una buona sorpresa: un affare che credevate sbagliato si rivelerà, invece, molto proficuo per i vostri interessi. Per alcuni-

ni: iniziate viaggi che si riveleranno molto validi.

## (22 maggio - 21 giugno)

Gli affetti vi riservano piacevoli novità se siete ancora liberi. Per alcuni ci saranno anche nascite di relazioni extraconiugali. Per tutti, comunque, buona armonia con la persona amata. Negativi, a causa di un cattivo influsso di Mercurio, gli interessi: cautela...

## CANCRO (22 giugno - 22 luglio)

Vi sentirete in perfetta forma ed avrete manifestazioni affettuose da parte di chi vi sta a cuore. Per alcuni, incontro affettivo determinante. Professionalmente dovete affrontare qualche problema ma di lieve entità. Interessanti gli affari che vi riservano buoni guadagni.

## LEONE (23 luglio - 22 agosto)

Positivo il lavoro e piacevoli gli affetti.

Questa giornata vi annuncia lieta per tutti i nati nel segno. Nel lavoro avrete grandi soddisfazioni e sarete partecipi della vostra gioia anche coloro che vi stanno vicino. Affetti: buoni per tutti. Per alcuni nati: affascinanti novità.

## (23 agosto - 22 sett.)

Chi è in proprio avrà una buona occasione ed i mezzi per ingrandirla: ciò si rivelerà molto positivo sotto tutti i punti di vista. Affettivamente godete del fe- degli astri. In qualsiasi impresa, potrete essere certi del successo. Per alcuni: incontro memorabile.

## BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)

Superate le difficoltà del lavoro, soprattutto l'aiuto di un amico per sanare la vostra situazione finanziaria, sarete presto in grado di restituire il denaro e il lavoro. In amore: state ciechi, attenzione a non perdere anche il lume della

ragione. Prudenza anche negli inte-

## (23 ott. - 22 nov.)

Difficoltà di lavoro a causa di un influsso astrale negativo: state cauti soprattutto nell'iniziare nuove attività o nell'entrare in contatto con un ambiente lavorativo il cui terreno. Favoriti, al contrario gli affetti e la famiglia. Buone anche le prospettive economiche.

## (23 nov. - 21 dic.)

Momentaneamente potrete subire delle perdite negli interessi: fidatevi solo dei consigli di persone competenti. Il lavoro vi darà la possibilità di dedicarvi a ciò che vi interessa e vi coinvolge maggiormente. Superate brillantemente le controversie create da una questione legale.

## CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)

Non riaprite di amore più dif-

ficoltà la vostra opera con indecisioni ed impazienza. Sarebbe un grave errore. Per essere apprezzati dovete dimostrare la vostra capacità. Anche gli affetti richiedono maggiore dedizione: lanciatevi e le vostre speranze non verranno deluse.

## ACQUARIO (21 gen. - 18 febr.)

Agli amanti dell'alcol viene consigliata astinenza, eviteranno così di trovarsi in spiacevoli situazioni. I sentimenti che ritenete solidi e profondi, si riveleranno deludenti. La crisi si risolverà presto anche per quanto concerne il lavoro. Interessi in calo.

## PESCE (19 febbraio - 20 marzo)

Favoriti gli affetti extraconiugali. Il lavoro vi darà molto filo da torcere, ma le difficoltà, anziché spaventarvi, vi stimoleranno. Buona occasione per i vostri interessi finanziari. Proposte interessanti per alcuni e in campo sen-

# IN QUESTI GIORNI

I fatti di cronaca trascritti in versi di Gaetano Fiorentino

## ponsali moda

L'hanno ricoverata in ospedale / perché, priva di cure / denutrita, / s'era ridotta / male: / addirittura quasi in fin di vita.

La suora addetta ci restò di sale / quando s'accorse che la sua / aveva, in banconote, / capitale / dentro una borsa logora / sdrucita.

E' nubile e più volte miliardaria. / L'assilla / scadenza, ch'è imminente, / della dichiarazione tributaria.

Coi / settant'anni, certamente / avrà qualche proposta / di nozze, / un esperto consulente.

# Lettere dei lettori

## Genova non conta

Si / la megalopoli Mito? / unico, folto agglomerato / le due grandi città del Nord? Per / genovese, come io sono, il discorso può / due punti. Il primo è che diventare come Tokyo, pigliati e robotizzati, è ipotesi che mi spaventa. Non vorrei che l'abitazione / figli / «cella» con tanti pulsanti.

Il / punto è la con- / quanto poco conti / il Mito, / quanto potuto leggere sui giornali, esclude del tutto questa città, riservando un'area di servizi o un «parcheggio» al sole per anziani. Il fatto / i genovesi / lieti / questa esclusione non c'entra. Importa lo scarico / Genova / tutti i settori / vita.

Abbiamo due / no: / l'Italsider, schiacciata / 1800 miliardi di debito ogni anno, e il porto, del quale si / ancora, da mesi, la nomina di / presidente. L'aeroporto è / «bidonville»: arrivato con un aereo militare per / Garibaldi, Giovanni Spadolini / circondato / trentina / persone / l'hanno sollecitamente guidato all'auto, nel piazzale. Bisogna / fargli / lo / cio / aeroporto / quarto mondo.

Dopo oltre / anni, si / dell'«esigenza di ricostruire il teatro d'opera Carlo Felice». Così / tutti i campi. I Rolling / vengono in Italia, / piazza / non è compresa nella loro tournée. Conclusione: nessuno / questa città, e cominciare, però, / suoi / tanti.

Giuseppe Bolla,

## Orologi nuovi ma fermi

Chi prevede / «nuovi» orologi azzurri / principali incroci? Perché molti / questi non funzionano? Sono guasti? Sono stati rovinati dai soliti tappisti? O si devono semplicemente ricaricare? Perché nessuno ci pensa?

Gradirei una risposta dalle autorità competenti. Gli orologi «fermi», oltre a / perfettamente inutili, non ci / una immagine di efficienza.

Carmine Spiotto,

# KOKY

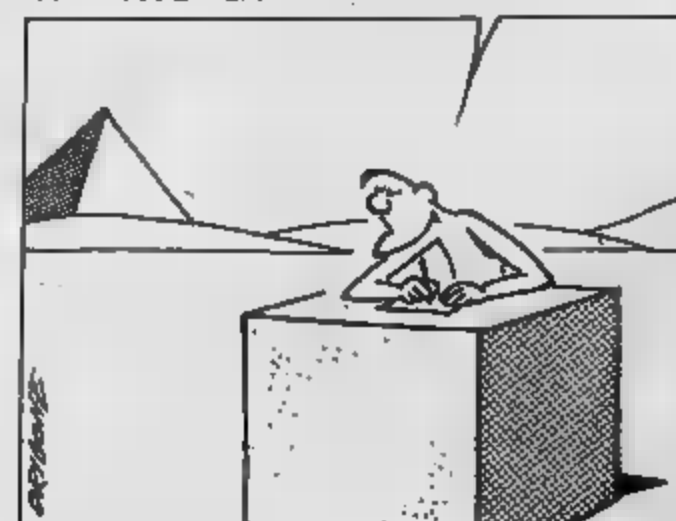


NON LO SO...

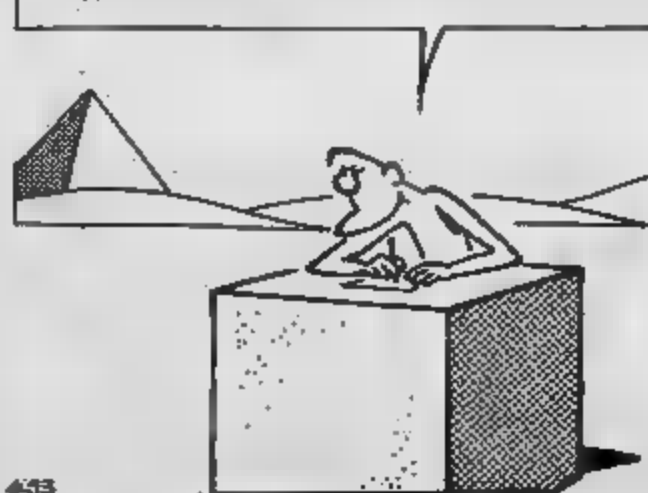


# NILUS

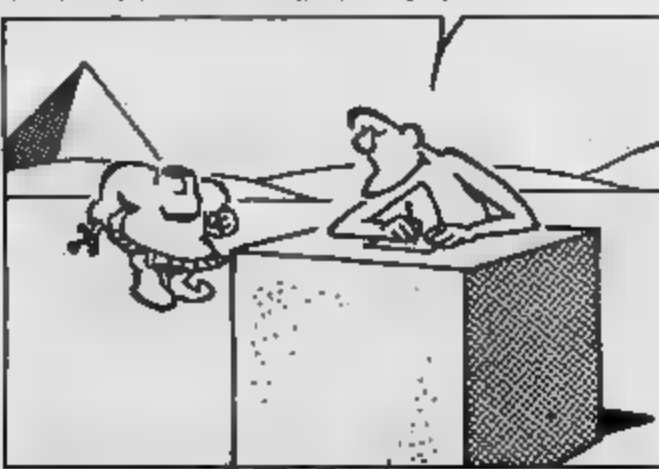
CARA MAMMA, OGGI IL FARAONE HA COLLOCATO LA PRIMA PIETRA...



...E' STATA UNA BELLA CERIMONIA.



ORA TI LASCIO PERCHE' MI CHIAMANO PER COLLOCARE LE ALTRE QUATTROCENTONOVANTANOVE MILA NOVECENTONOVANTANOVE.



\*\*\*\*\*



**UNA GRANDE INIZIATIVA**

**STAMPA  
SERA**

**Gruppo Editoriale Fabbri**

# **il Cucinario**

**CORSO COMPLETO DI CUCINA  
IN 3.000 RICETTE**

**DOMANI CON**

**STAMPA  
SERA**

**IL PRIMO DEI 4 FASCICOLI  
IN OMAGGIO AI LETTORI**

**(solo nelle edicole di Torino e cintura)**



## LAVORO PENSIONI



A CURA DI  
MARIO STRATTA

Sono un ferroviere in pensione dal 1971, libero da impegni di lavoro dato che i due figli sono sposati e vivono per loro con la famiglia. Una mia prima del matrimonio per due anni, poi ha lasciato tutto con l'arrivo del primo figlio. Ora mio figlio mi ha chiesto di fargli un grosso favore ma io ho qualche perplessità.

Si tratta di ciò; siccome sua moglie non può più mettersi a marciare, la mia prima della mia prima del matrimonio per due anni, poi ha lasciato tutto con l'arrivo del primo figlio. Ora mio figlio mi ha chiesto di fargli un grosso favore ma io ho qualche perplessità.

Prima ho detto di no a mio figlio ma lui continua a tornare alla carica e quasi non mi parla più. Mia moglie sta dalla sua parte ed io non so più come comportarmi.

A me sembra una cosa brutta perché mia moglie non vorrebbe certamente fare le ore presso di noi ma lei insiste che non c'è nulla di male e che tutti fanno così e se io non gli do una mano si cercherà un altro più gentile.

Scusatemi tanto se non metto la firma ma vi prego caldamente di rispondermi.

Le lettere non firmate finiscono inesorabilmente nel cestino. I redattori della Stampa Sera non si occupano di omettere la pubblicazione delle loro generalità. Il giornale verrà scrupolosamente osservato. Se, questa

volta, un'eccezione dipende dalla presenza del lettore... E ci si attende la risposta circa il nostro ex ferroviere ma a tutti coloro che si trovano in una simile situazione (spesse volte familiare).

Alla di richieste vi è quasi sempre una situazione contributiva, cliente a ad una eventuale prosecuzione volontaria sia l'anno di contributi quinquennale precedente domanda, sia i cinque anni di contributi effettivamente a riferiti periodo.

Ebbene, la risposta non può che una sola: una brutta, me suppone il lettore, denunciare il rapporto lavoro domestico inesistente (per pura compiacenza, per amicizia o per semplice ingenuità). Si tratta di reato, penalmente perseguibile. E in definitiva truffa bella e buona, con l'aggravante della continuazione.

Ma dunque respingere le insistenze del figlio e i suoi passeggeri muniti che trovarsi piuttosto coinvolti in «grane» ben

## LE ALLERGIE



Aceraceae e Juglandaceae sono al centro della nostra compagnia sporadicamente, quindi più presenti in natura.

presenti Fagaceae ed Oleaceae; Plantaginaceae, Tiliaceae ed Urticaceae sono da segnalare poiché, pur presenti, hanno ancora raggiunto i livelli di piena fioritura.

di Allergologia, Medicina Generale I, Ospedale Università - Torino, Istituto di Orto Botanico, Cattedra di Fitogeografia - Università - Torino, Facoltà di Agraria, di Botanica generale.

## GLI AMICI



MARISA DI BARTOLO

Sono amministratore di uno stabile torinese come altri letteralmente oberato dal problema dei piccoli. Col loro peso sfondano le grondaie e le loro delusioni imbrattano balconi, davanzali e persino la facciata stessa nel cortile. Ho messo per le scale cartelli che pregano gli inquilini di non dar da mangiare ai colombi per indurli a sgozzare, ma senza successo. Chiedo al giornale un'idea, un consiglio che mi aiuti ad arginare l'invasione di questi volatili prima che rovinino le case (e i

Lamberto Pautasso, Torino  
Certo, il colombo torraio

che città mangia pure defeca; venire così gravemente questo evento. Ho visto anch'io analoghi a quelli dei preparati in più d'uno torinese: so anche a proposito monumenti, cui affollano i graziosi uccelli. Oredo che davanti all'aridità cui precipitare inutile osservare non molti decenni fa, le venivano progettate con nei muri spazi cui potessero pararsi le rondini e nidi.

Noi ancora i nostri colombi che dolcemente nelle prime giornate: eppure siamo vranisti che quel tubare per noi simboleggia solo sportività. La sua lettera molto rinforza le grondaie, pulisce i balconi: i Torinesi tra alinghe altro ovunque si ammucchia ben di peggio che non discrete e quasi poetiche dei colombi.

le passasse per il capo qualche turpe sterminio, ricordi che cacciare è proibita dalla legge.

Se che in Italia l'uccisione del tiro a volo non esiste più, eppure un amico mi assicura

averlo un'altra città. Carmelo Giordano, Pinerolo. Purtroppo il tiro a volo è stato proibito solo in Italia. «Caocia, Pesca» Tiro a Volo, nutrito di indirizzi, fortunatamente in altre regioni, in cui questo cosiddetto sport sopravvive. Né resto Torino del tutto immune da una indiretta partecipazione: pare che il riformamento far da bersaglio avvenga proprio catturando vendendo tutto illecitamente i colombi torraio della città.

## LA DIETA



A CURA DI  
EVA FERREO

Vorrei sapere che cosa sono esattamente le tisane, come si preparano e nella quali sono (V.G. - Cuneo)

La tisana è una miscela di erbe aromatiche e medicinali e si usa da tempo immemorabile come rimedio curativo e bevanda salutare e piacevole. Le tisane si preparano per infuso (versando acqua bollente sulla miscela di erbe) quando sono composte di fiori e foglie. Quando invece nella composizione sono presenti radici e è opportuno preparare la bevanda per decozione (facendo bollire le erbe in acqua per alcuni minuti). La tisana di Fucus aiuta a mantenere il peso, quella di liquirizia è anoretica e toglie la fame.

Si piace mangiare piccante, ma non che alla lunga fa male. La tisana di menta, al contrario, ha molte controindicazioni. (M.T. - Torino)

nessuna. La tisana di menta ha proprietà antisettiche, digestive

C'è un'altra città presto li con gli al luoghi. «Caocia, Pesca» Tiro a Volo, nutrito di indirizzi, fortunatamente in altre regioni, in cui questo cosiddetto sport sopravvive. Né resto Torino del tutto immune da una indiretta partecipazione: pare che il riformamento far da bersaglio avvenga proprio catturando vendendo tutto illecitamente i colombi torraio della città.

Sappiamo tutti che esistono problemi più importanti, la di rispetto per gli (e per leggi) renderci tristemente impopolari presso le altre nazioni, ripercussioni che forse portati sottovalutare.

e stimolanti. Grattugiata sulla verdura, sul formaggio e sulla carne, per esempio, aiuta a guarire le intestinali e la diarrea, elimina l'alito cattivo e combatte la stanchezza.

c'è che, contro i reumatismi, funziona meglio di frizione con l'olio in cui si è lasciata a macerare una per una decina di giorni.

E' che l'aglio è la pressione (G.F. - Castiglione)

Un famoso parroco scriveva ai suoi pazienti ipertesi una ricetta a base di bulbi d'aglio e fiori di cospino. Gli esperti consigliano di spicchio d'aglio crudo la mattina a digiuno per combattere l'ipertensione. Sembra così un po' senso, ma sembra una terapia davvero efficace.

Visto che siamo in periodo di digiuno, vorrei sapere se è il cucinarli e quali sono le proprietà che hanno. (R.G. - Torino)

Gli asparagi contengono vitamina A, e minerali (manganese, ferro, fosforo, calcio, potassio e magnesio). Il loro consumo è consigliato in caso di anemia e per il fegato, ma il succo di asparago crudo è un diuretico.

Per cucinarli, li immerga fino a metà gambo in acqua bollente salata in modo che il punto di cottura il vapore e se li lasci 25-30 minuti. Può anche mangiarli crudi, grattugiati.

# Annunci Economici

## Facili



La Stampa offre il nuovo servizio: gli annunci economici via filo. Detate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165. Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

In questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

**STAMPA SERA**  
Vendere, comprare,  
cercare, trovare.  
Basta telefonare!



# LA TUA VECCHIA AUTO RIESCE A PORTARTI FINO A UN CONCESSIONARIO LANCIA? SE CI RIESCE, VALE ALMENO UN MILIONE.

**Dal 20 maggio  
al 10 giugno  
supervalutazione dell'usato  
per chi acquista una A112 nuova.**

Quando un'auto ha troppi anni o troppi chilometri, comincia a diventare rischio. Per chi la guida per gli altri. E diventa anche una spesa continua per la manutenzione. Inoltre, tutte le auto immatricolate prima della fine del 1970 sono sottoposte quest'anno alla revisione dell'Ispezzato della Motorizzazione. Il che può significare una grossa spesa per il controllo e le riparazioni dal meccanico o, nel caso non ne valga più la pena, la demolizione. La soluzione a questo problema ti è offerta dai Concessionari Lancia, che valutano la tua vecchia auto, in qualsiasi condizione si trovi, almeno un milione in acquisti, dal 20 maggio al 10 giugno, A112 nuova tra quelle disponibili per la consegna. Basta che il tuo usato sia regolarmente immatricolato.



E' una valutazione incredibile, l'occasione d'oro per passare a condizioni imbattibili alla guida A112. Un'auto dalla personalità esclusiva e dalle ben note caratteristiche di robustezza, alta qualità costruttiva, livello di rifiniture, prestazioni, grande affidabilità e conseguenti bassi costi di manutenzione. E consumi ridotti. La Junior, per esempio, percorre 20 km un litro a 80 all'ora. Sono queste caratteristiche, oltre al divertimento di guida divenuto proverbiale, che hanno decretato il successo della A112 (Junior, Elegant, Elite e Abarth) già prodotta in un milione di esemplari. Oltre alla supervalutazione del tuo usato, puoi ottenere le massime facilitazioni di pagamento. Con rateazioni fino a 36 mesi (salvo accettazione da parte della SAVA). Metti in moto per l'ultima volta la tua vecchia auto: destinazione Concessionario Lancia. Ti aspettano un milione, e fiammante A112. Ma solo fino al 10 giugno. L'acquisto di una A112 dà diritto all'iscrizione ACI gratuita per un anno.

**E' UNA PROPOSTA DEI CONCESSIONARI LANCIA.**

## ECONOMICI

La tariffa è di L. 2100 la rpa. Rubrica di operatori/impianti L. 1125, tecnici L. 1500, dirigenti L. 1700, Rubrica 9 o 11 (domande) L. 1125. Avvisi urgenti data fissa o a ratei: il doppio. Nervi urgenti, data fissa o a ratei: il doppio. Nervi urgenti, data fissa o a ratei: il doppio.

**ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO**  
Gli annunci economici per la stampa e la stampa sono a disposizione di tutti i clienti. Il relativo pagamento dovrà essere versato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Casa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In base al costo di stampa e lavoro, l'adempimento della legge 12.10.77 n° 663 viene disciplinato nel modo seguente: il giornale è impegnato a rispettare tale legge.

### 2 Affari e capitali

**AAAAA. PRESTITO FONDO A TUTTI FIDATO**  
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.

**FIDATO**  
p.zza Statuto 24, telefono 472.180 - 472.181.  
**AAAAA. PRESTITI A TUTTI RESIDENTI Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immobiliari su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni.**

**FINANZIARIA FID**  
sede centrale via Cernaia 16, telefono 542.834 - 530.445.

**AAA. EUROFINANZIARIA S.p.A.** concede a tutte le categorie lavoratrici senza spese accessorie.

**PRESTITI RAPIDISSIMI RATE ASSOLUTAMENTE**  
via Sacchi 55, telefono 504.780 - 505.385.

**A. FINANZIARIA INDUSTRIALE** ipotecari fiduciarie cessione 5°, serie rapida competitività. Fipat via Garibaldi 56 (angolo piazza Statuto), tel. 618.280 - 538.422.

**A. RIDOTTI** notevolmente i tassi per i prestiti fiduciarie su auto su immobili.

p. Francia 15, tel. 749.8203 - 779.826.

**ATTENZIONE** finanziamenti fiduciarie mutui ipotecari artigiani commercianti piccoli e medie industrie. V. S. Teresa 23, tel. 539.038.

**FAIT** Finanziamenti su automobili o immobili clienti riservatezza tassi modici. Torino via Avogadro 10, tel. 510.135 - 550.257.

**FINANZIAMENTI**  
per acquisto di attività commerciali e secondo cambiali fino a 30 mesi su vendite dilazionate. Finarco s.r.l. 328.804 - 306.928.

### 4 Terreni

**TERRENO** agricolo coltivare, 2000 mq (non coltivato) in Beldisio To (10 km To) 9 milioni e rate. Tel. 749.5850.

### 5 Locali e negozi

**FINANZIARIO**  
in 20 giorni con mutuo o leasing immobiliare l'acquisto o la ristrutturazione di locali industriali commerciali mura negozi uffici. Finarco s.r.l. 308.928 - 328.804.

**offerte**  
A. L. 1400 mq di uffici capannoni in complesso industriale da mq 500 a 1600 cinture Torino Nord, Sardi, tel. 011/503.635.

**APPOSITA** o vendesi in Portina stabilimento industriale 1000 mq più 400 di uffici. Tel. 501.5115.

**APPOSITA** Settimo Torinese via De Nicola 140 mq di uffici capannoni mq 1100 più mq 200 palazzina uffici a custodie, cortile mq 2000. Telefonare 011 470.3803.

**STRADA** Dronero 140 mq di uffici capannoni mq 1100 più mq 200 palazzina uffici a custodie, cortile mq 2000. Telefonare 011 470.3803.

**STRADA** Dronero 140 mq di uffici capannoni mq 1100 più mq 200 palazzina uffici a custodie, cortile mq 2000. Telefonare 011 470.3803.

**STRADA** Dronero 140 mq di uffici capannoni mq 1100 più mq 200 palazzina uffici a custodie, cortile mq 2000. Telefonare 011 470.3803.

### 8 Rappresentanti

**FOND-VIP**, concessionaria pubblicità tv privata cerca produttori di prodotti di To Al Vc Al Cn No. Per appuntamenti telefonare 011 555.552 - 011 557.487.

### 15 Autovetture

**AAAAA. AUTOFINANZIARIA** corso Francia 341 e corso Trapani 118 concessionaria Fiat consegniamo in 48 ore permuta vantaggiosa rateazioni 36 mesi anticipo personalizzato in 2 ore piccoloissimi anticipi pagamento 30 mesi garanzia 1 anno. Sede assistenziale tra le più moderne d'Italia cortesia vi aspettiamo in corso Francia 341 e corso Trapani 118 (sabato aperto tutto il giorno).

**AAAA. BAYEA** concessionaria Peugeot Talbot corso Francia 353 e corso Varoselli 65. Offre occasioni di tutte le marche benzina e diesel a prezzi bassi con minimi anticipi e lunghe rateazioni. Prove in formazioni e permuta in corso Francia 353 tel. 713.113 e corso Varoselli 65 tel. 230.381 sabato aperto tutto il giorno.

**A. ACQUISTI** semestrali occasioni di ogni tipo, massima valutazione, contanti. Tel. 739.2364 piazza Manno 18 Torino.

**A. AUTOCASIONI** corso Svizzera 63/75 telefono 745.213 - 761.843 GSA, GB, Vaux, Dyane 8, R4, 104, A112, 127, 128, FIAT promiscuo, Panda 45. Commissionaria Citroën, Peugeot, Fiat, Autobianchi.

**A. 500** esemplare vastissimo permuta meccanica e carrozzeria da 900 mila a 1 milione 250 mila. Con garanzia facilitata Autofinanziaria corso Francia 341 e corso Trapani 118.

**ACQUISTI** auto piccole e grosse cilindrate anche semestrali. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, tel. 577.242 (aperto anche il sabato).

**ACQUISTI** per contanti vetture, furgoni, camion, valutazioni massime. Autochit, via Pinerolo 202 angolo corso Cincinnato.

**ACQUISTI** urgentemente auto recenti e parlate. Pagamento immediato. Celisio, corso Lancia 55/B, telefono 749.8417.

**ACQUISTI** contanti qualsiasi vettura anche ipotecata. Vantaggiosa permuta. Tel. 351.257.

**ACQUISTI** pagando massimo 120, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, BMW, Fiat, R4, R6, R14. Corso Raffaello 3, Tel. 655.001.

**ACQUISTI** vetture pagando il massimo in contanti. Unicors, corso Principe Oddone 66 e corso Obassano 72 (anche il sabato). Telefonare 472.047 - 581.008.

**AUTOCITY** nuova commissionaria. Fiat Lancia Autobianchi vetture in pronta consegna. Semestrali tagliando in giornata vasto assortimento usato revisionato via Pinerolo 202 angolo corso Cincinnato. Telefonare 739.8025.

**FURGONI** e familiari vasto assortimento Autocasa, corso Trapani 118 e corso Francia 341.

**FURGONI PULMANI** camioncini furgoncini acquistati a venduti qualsiasi modello. Celisio, corso Lancia 55/B, telefono 749.8417.

**INTERESSANTE** nuove A 112 nuove Delta nuove HPE nuove Trevi a occasioni vantaggiosissime. Siamo anche interessati ad acquisti di vetture d'occasione. In corso Grossotto 55, tel. 292.992 anche il sabato.

**LANCIA** affaristi Beta Coupé 1300 e 1600 da 3 milioni 900 mila a 5 milioni 800 mila; Beta Hpe 1800, 5 milioni 800 mila; Delta 1500, 5 milioni 400 mila; Fulvia Coupé da motore 1 milione 800 mila. Garanzia 1 anno. Partecipazioni di vendita.

**LANCIA** 341 e corso Trapani 118.

**MERCEDES** 350 SL anno 1971 condizioni da concorso. Prezzo rialzato. Scatoli, corso Turati 15, tel. 504.330 - 599.878.

**RENAULT** R5 turbo da immatricolare azzurro metallizzato 50000 km. Garanzia 1 anno. Partecipazioni di vendita. Scatoli, corso Turati 15, tel. 504.330 - 599.878.

**ROLLS** Royce Silver Shadow 1972 penna tetta vettura nera ottime condizioni. Scatoli, corso Turati 15, tel. 504.330 - 599.878.

**SENZA** vendiamo 126, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, BMW. Corso Raffaello 3. Tel. 655.001.

**SENZA** vendiamo 126, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, BMW. Corso Raffaello 3. Tel. 655.001.

**INTERESSANTE** nuove A 112 nuove Delta nuove HPE nuove Trevi a occasioni vantaggiosissime. Siamo anche interessati ad acquisti di vetture d'occasione. In corso Grossotto 55, tel. 292.992 anche il sabato.

**LANCIA** affaristi Beta Coupé 1300 e 1600 da 3 milioni 900 mila a 5 milioni 800 mila; Beta Hpe 1800, 5 milioni 800 mila; Delta 1500, 5 milioni 400 mila; Fulvia Coupé da motore 1 milione 800 mila. Garanzia 1 anno. Partecipazioni di vendita.

**LANCIA** 341 e corso Trapani 118.

**MERCEDES** 350 SL anno 1971 condizioni da concorso. Prezzo rialzato. Scatoli, corso Turati 15, tel. 504.330 - 599.878.

**RENAULT** R5 turbo da immatricolare azzurro metallizzato 50000 km. Garanzia 1 anno. Partecipazioni di vendita. Scatoli, corso Turati 15, tel. 504.330 - 599.878.

**ROLLS** Royce Silver Shadow 1972 penna tetta vettura nera ottime condizioni. Scatoli, corso Turati 15, tel. 504.330 - 599.878.

**SENZA** vendiamo 126, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, BMW. Corso Raffaello 3. Tel. 655.001.

**SENZA** vendiamo 126, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, BMW. Corso Raffaello 3. Tel. 655.001.

**SENZA** vendiamo 126, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, BMW. Corso Raffaello 3. Tel. 655.001.

**SENZA** vendiamo 126, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, BMW. Corso Raffaello 3. Tel. 655.001.

(continua)





1 / Scuola: tre episodi «esemplari» di oggi

2 / I coniugi Oneda, testimoni a Geova, condannati a 14 anni di carcere

## Scuola: demagogia e incongruenze

**1/** Tre episodi recenti mettono in evidenza le incongruenze e le assurdità che vivono all'interno della scuola, vittima della demagogia e delle contraddizioni che caratterizzano il Paese.

Recentemente il ministro Bodrato, per altro uno dei migliori titolari della «Minerva», questi dieci anni, ha emesso una circolare curiosa: si tratta del ministero che il tempo occorrente per la correzione dei compiti può essere computato nel contingente delle 20 ore mensili relative all'attività di insegnamento.

Il profano deve sapere che l'orario dei docenti è stabilito per legge (D.P.R. 417/74) in ore settimanali di insegnamento e in 20 ore mensili per attività con la funzione docente (riunioni, tenuta dei registri, scrutini, colloqui scuola-famiglia, preparazione delle lezioni e, ovviamente, correzione dei compiti).

Improvvisamente il ministro decide che la correzione dei compiti non rientra più nell'orario di servizio, dallo stato giuridico dei docenti. Tra il resto, la gestione delle «20 ore» è demandata dalla circolare al Collegio docenti che delibera ogni anno sull'utilizzo delle. Con il telex ministeriale n. 193 invece si

toglie, di fatto, una precisa prerogativa all'organo collegiale dei docenti.

Il grottesco tutta la situazione risiede anche nel fatto che lo stesso ministro in data 29 settembre aveva, in un'altra circolare, precisato che «la correzione dei compiti in classe rientra nella prestazione di servizio che i docenti a norma dell'art. 1 del D.P.R. 417 debbono dedicare ad attività di insegnamento con il funzionamento della scuola (20 ore mensili)».

Dopo pochi mesi, il ministro si rimangia la circolare e stabilisce esattamente il contrario. Perché? E soprattutto — visto che la circolare non lo precisa — quando i docenti dovranno correggere i compiti? Forse a casa, ritagli il tempo, svolgendo un'attività «clandestina» gratuita? Sono interrogativi a cui desidereremmo il ministro rispondesse.

Un altro episodio, abbastanza significativo ed eloquente per capire il clima della scuola d'oggi, è notizia di pochi giorni fa: i sindacati confederali partiti, contrari alla scuola privata, vogliono escludere i docenti di tali scuole, escludendoli dalla possibilità di conseguire l'abilitazione. Si tratta di una scelta ideologica assurda e antisindacale che ha ragion d'essere.

di non sceglierebbe per un figlio la scuola confessionale: non può quindi essere considerato un paladino di scelte scolastiche «private». Ma che colpisce dei lavoratori che operano in condizioni precarie economica e normativa all'interno della scuola privata, di penalizzare la scuola privata stessa? Escludere i docenti «private» non significa affatto danneggiare i gestori della scuola privata che sono indifferenti al problema, equivale invece a discriminare i docenti (per lo più giovani) che non hanno altra alternativa alla disoccupazione che accettare un posto, spesso mal pagato, in un istituto privato, perché la scuola di saturazione, a causa delle massicce e selvagge immessioni in ruolo di questi ultimi anni, che hanno «cavallette», diceva Salvemini, di in cattedra in all'età, ai meriti.

Un ultimo fatto completa il quadro: due docenti torinesi sorteggiati e nominati giudici popolari presso la Corte d'Assise: si tratta di un impegno per tutta la II sessione che va da metà aprile a luglio. L'incarico popolare è — com'è noto — irrinunciabile ai sensi dell'art. 34 della legge 10 aprile 1951, n. 287, e quindi i due

docenti non sono potuti sottrarre alla nomina.

In Corte si svolgono udienze continuative in tutti i giorni della settimana e pertanto i «disaggraziati» docenti nei giorni in cui non c'è lezione sono costretti a tenere lezione regolare a scuola, mentre nei giorni in cui sono occupati sostituiti da supplenti temporanei nominati dal preside. Il risultato è che gli allievi sono costretti, in un periodo delicatissimo dell'anno scolastico, a subire e propria girandola di supplenti che si sostituiscono al docente impegnato alla Corte d'Assise.

E' giusto tutto ciò? Non sarebbe più saggio nominare supplente temporaneo per tutto il periodo utilizzare, giorni liberi dall'impegno di giudice popolare, il docente titolare in supplenze all'interno dell'istituto?

Esercitare la funzione di giudice popolare è un diritto-dovere irrinunciabile, le esigenze della scuola sono altrettanto importanti. Purtroppo anche qui un'altra parola d'ordine: avuto il sopravvento sul buon senso: bisogna ridurre la spesa corrente. Pertanto non si possono retribuire i supplenti se non nei giorni in cui il titolare della è impegnato altrove. Dopo anni di sprechi paurosi, si è scoperta la Quintino Sella, ma ci sta dimenticando che il diritto, degli allievi dovrebbe costituire la stessa ragione d'essere della scuola.

Pier Franco Quaglieni



**2/** arrivando ogni giorno gli uffici protocollo del ministero di Grazia e Giustizia, di Camera, del Quirinale. Tutte chiedono giustizia per Consiglia e Giuseppe Oneda, condannati il 10 marzo scorso dal tribunale di Cagliari a 14 anni di carcere per omicidio volontario della figlia Isabella.

I loro compagni di fede, i testimoni di Geova, questi giorni, casa per un lungo volantino (stampato in dieci milioni di copie) che ne riassume la vicenda, riporta considerazioni giudiziali anche al di sopra di ogni sospetto, lascia trasparire la preoccupazione che Oneda siano vittime di persecuzione religiosa. Per la prima volta — così raccontano i distributori del volantino — nessuno abbatte loro la porta di faccia, tutti stanno ad ascoltarli, moltissimi si dicono d'accordo.

Se questo davvero nella maggioranza delle case italiane, ne guadagna in dignità la coscienza civile del nostro Paese. Perché gli Oneda

## Una persecuzione religiosa?

subendo, alcun ragionevole dubbio, persecuzione religiosa.

Lo confermano le lungaggini burocratiche che trattengono ancora oggi Giuseppe Oneda in cella (nemmeno nell'infermeria del carcere), nonostante abbia perso 30 chili, soffra di estenuamento totale, rifiuti il cibo e si stia lentamente spegnendo. Evidentemente, il piantonamento in ospedale è giustamente troppo poco sicuro, per detentore pericoloso.

Quattordici in carcere e due genitori colpevoli di non aver dato l'assenso alle trasfusioni di sangue per la loro bimba talassemica, obbligate alla fede religiosa, abbracciato, appellano un'ingiustizia.

Di questa vicenda si è scritto. Anche da queste pagine ci si augurava una sentenza che spazzasse ogni dubbio, solennemente i principi di libertà e rispetto

delle minoranze, riconducesse il giudizio dei fatti al dominio della Ragione.

Così non è stato. La speranza, ora, è che in appello quella venga annullata. Quattordici in carcere infatti, non sono previsti per un «pentito» con sette omicidi alle spalle.

Ci si chiede perché la corte d'assise di Cagliari sia stata così dura con gli Oneda. Eppure ogni in Sardegna decine e decine di bimbi muoiono per talassemia, o senza trasfusioni. Eppure medici e periti hanno ripetuto alla corte che quella forma di talassemia era inesorabile, che non esistono definitive e trasfusioni sono soltanto palliative. Grottescamente infine, la condanna è toccata al pubblico ministero che il giudice minorile incaricato per sottoporre alle trasfusioni la piccola Isabella: la inadempienza è stata giustificata dalle delle strutture pubbliche.

La risposta, probabilmente, ricercata nel contesto sociale in cui si è svolto il dramma degli Oneda e i loro testimoni di Geova, trovano vita comoda nel Paese, nelle isole sovente particolarmente. Sale Regno attaccate con frequenza, la loro propaganda, pur legittima, ostacolata anche con la violenza. E per chi abbandona le idee o la fede della maggioranza, c'è l'isolamento, talvolta il linciaggio morale.

del rispetto reciproco e della tolleranza è lungo e difficile, gnato da battute d'arresto. La condanna dei due testimoni di Geova purtroppo, è una queste.

Un'ultima considerazione. Le pene detentive, nel ordinamento giudiziario, hanno come prima la rieducazione del condannato. Di cosa dovrebbero pentirsi, Consiglia e Giuseppe Oneda, in anni di carcere? L'impero romano almeno, senza troppa ipocrisia, «pericolosi» li mandava, direttamente e subito, alla morte.

Gianni



**ALITALIA VI INVITA AGLI AVVENIMENTI DI FRIMAVERA.**

**49** **Informazioni**  
HOLMES (investigazioni controlli) ■ Indagini documentate. Via Maucoli 2 Milano



# Si discute Antonioni che spiega il suo film

L'interesse del Festival su «Identificazione di una donna»

CANNES — L'argomento **Identificazione di una donna** di Michelangelo Antonioni, nella decima giornata del festival cinematografico di Cannes, è stato discusso da un pubblico di **cinemafili** e **intellettuali**. Il regista italiano ha risposto a un personaggio che ha chiesto se il film è una **confessione** o una **narrazione**. Il regista ha risposto che il film è una **narrazione** e che non ha niente di confessionale. Ha anche precisato che il film è una **narrazione** e che non ha niente di confessionale.

I personaggi di **Identificazione di una donna** sono in **quattro** e sono **lucidi e positivi** ed il film è a **suoi modi** — è anche ottimista. Protagonista è la **vicenda** di **regista cinematografico** (Tomas Milian), a cui **intellettuali** si **interessano** spesso con quelli della sua vita reale, alla ricerca di una **risposta** a un personaggio **prossimo** film, del quale però non ha esattamente definito il volto né i caratteri. Tale personaggio, in lui, **muta** a seconda delle esperienze che egli stesso compie.

La **vicenda** lo porta in contatto con due donne, **aristocratica** (Daniela Silverio) e **piccolo-borghese** (Christine Boisson). I loro rapporti **segnati** da esperienze e da conflitti **scaturiscono** dal **cuore** e oggi **sviluppano** i sentimenti ed in particolare l'amore.

Michelangelo Antonioni **tenuto** a precisare in **quattro** e sono **lucidi e positivi** ed il film è a **suoi modi** — è anche ottimista. Protagonista è la **vicenda** di **regista cinematografico** (Tomas Milian), a cui **intellettuali** si **interessano** spesso con quelli della sua vita reale, alla ricerca di una **risposta** a un personaggio **prossimo** film, del quale però non ha esattamente definito il volto né i caratteri. Tale personaggio, in lui, **muta** a seconda delle esperienze che egli stesso compie.



TOMAS MILIAN e CHRISTINE BOISSON IN «IDENTIFICAZIONE DI UNA DONNA» DI ANTONIONI

una conferenza stampa **il** **film** **autobiografico**, **il** **protagonista** **è** **un regista** **ricerca** di un personaggio femminile. «Come succede sempre **il** **regista** **ha** **chiaro** in **sta** **questa** **figura** — ha precisato **il** **regista** — **quin-** **confonde** **il** **prototipo** e cioè le donne che **incontra** **in** **la** **vita** **con** **quelle** **che** **la** **immaginazione**.

«I fatti che **accadono** non **accaduti** a me. **Il** **film** **abbiamo** **avuto** **abbiamo** le nostre **d'a-** **amore** **no**, quindi **semmai** è l'esperienza **acquisita** nel **corso** di queste **vicende** che **abbiamo** **il** **film** **girato** **molto** **senza** **particolari** **ri-**

cerche stilistiche se non quella **alla** **storia**.

«Contrariamente ai **precedenti** **incontrato** sui personaggi, ossia con **un** **rapporto** **diverso** tra i personaggi **il** **contesto** nel quale **essi** **vivono**. Se alla **fine** la **storia** **svicola** nella **fantascienza**, **è** **tanto** per **desiderio** di **evasione** dalla **nostra** **giorni**. **Il** **film** **piuttosto** di **conclusione** **attiva**, **il** **film** **impennata** **fantasia** **protagonista** **il** **suo** **bisogno** di **identificare** non soltanto i suoi **fantasmi** **intellettuali** **il** **stesso**. Ciò vuol dire una **cosa** **complicata**, ma **essenziale** al **giorno** d'oggi: **la** **necessità** **di** **vivere** **più** che **mai** in **la** **con** i propri sentimenti».

## Vadim + Kristel + Emmanuelle

L'attrice **Emmanuelle** per la quarta volta nei panni dell'eroina erotica

PARIGI — L'attrice **Sylvia** **Emmanuelle** **appare** a girare un **film** **Emmanuelle** **dopo** **la** **uscita** **del** **primo** **film** della **serie** che la **consacrò** **regina** del **film** **erotico**. **Il** **film** **dà** **notizia** **di** **Variety** **precisando** che il **film** **interpretato** **dalla** **attrice** **olandese**, **per** **la** **quarta** **volta** **nei** **panni** della **seducente** **Emmanuelle**, **diretto** da **Roger Vadim**.

Le riprese, stando a quanto **comunicato** **Alain Katz** che **curerà** la **distribuzione** **mondiale** della **pellicola**, **cominceranno** **il** **7** **luglio** a **Port au Prince**, **ad** **Haiti**. **Il** **film** **Emmanuelle** **il** **primo** **fortunato** **nel** **film** **ha** **fatto** **registrare** **il** **trionfo** **degli** **Champ Elysees**, **il** **cinema**, **dove** **il** **programma** **da** **411** **consecutive**.

«Eriprando **ha** **cominciato** a **girare** **il** **film** **Emmanuelle** **il** **ambiente** **durante** **la** **guerra** **1915-1918** **in** **la** **toleranza** **handicappati**. **Vicenti** **ha** **dato** **di** **voler** **rappresentare** **l'amore** **di** **un** **adolescente** **ed** **i** **sui** **primi** **tormenti** **per** **una** **ragazza** **crudele**, **ospite** **della** **casa** **che** **si** **trova** **in** **una** **piccola** **città** **sul** **confine** **tra** **l'Italia** **e** **l'impero** **e** **quindi** **in** **mezzo** **al** **conflitto**. **Altri** **film** **sono** **quelli** **della** **guerra**, **dei** **bombardamenti** **e** **della** **crescita** **di** **un** **ragazzo** **sentente** **che** **ha** **un** **problema** **enorme**: **è** **rimasto** **basso** **di** **statura**, **nano**. «La **serie** **Emmanuelle** **protagonista** **è** **stata** **molto** **difficile**

— ha precisato **Eriprando** **Vicenti** — perché **mi** **ha** **tenuto** **impegnato** **per** **un** **anno**. **L'ho** **cercato** **prima** **nei** **vari** **cinema** **italiani**, **francesi**, **tedeschi** **e** **inglesi** **ma** **senza** **fortuna**. **Finalmente** **a** **Los Angeles** **ho** **trovato** **un** **giovane** **attore** **na-** **no**, **Jimmy** **Briscoe**, **che** **ris-** **sponde** **pienamente** **al** **es-** **igence** **del** **copione**.

«Poiché **il** **film** **intendimen-** **to** **è** **di** **farne** **un** **film** **internazionale**, **lo** **giro** **interamente** **in** **inglese**. **Il** **film** **solo** **così** **potrà** **la** **possibilità** **di** **venire** **presentato** **in** **Gran** **Bretagna**, **negli** **USA** **e** **in** **tutti** **i** **paesi** **anglosassoni** — **ha** **precisato** **il** **regista** — **dato** **che** **il** **film** **è** **esclusivamente** **un** **prodotto** **a** **internazionale**

**il** **possono** **ammortizzare** **i** **notevoli** **costi** **di** **produ-** **zione**. **Eriprando** **Vicenti** **è** **anche** **coproduttore** **del** **film**, **perché** **il** **regista** **ha** **responsabilità** **sul** **costo** **del** **film**, **che** **sulla** **ricerca** **dei** **capitali** **il** **perciò** **che** **il** **film** **è** **stato** **prodotto**.



**PALASPORT TORINO**  
Parco Ruffini

**HOLIDAY ON ICE**

**CON I SUOI CAMPIONI**  
**INTERNAZIONALI DI PATTINAGGIO,**  
**LE SUE COREOGRAFIE, LE SUE GIRLS,**  
**I SUOI COMICI**

**DA MERCOLEDÌ 26 MAGGIO**  
**A DOMENICA 6 GIUGNO**  
**CON IL FAVOLOSO SUCCESSO DI PARIGI**  
**SINFONIA DELLE**  
(Musiche e scenografie di **Robert Hossein**)

**E PER I PICCOLI:**  
**I MULETTI E LA FIABA DEI TRE PORCELLINI**

**SPETTACOLI:** **VEDI:** ore 21,15 (escl. domenica e lunedì)  
**SABATO:** ore 16 a prezzi interi  
ore 21,15 prezzi interi  
**DOMENICA:** ore 15 prezzi interi  
ore 18,30 prezzi interi

**VALID, RIDUZ, BOLLO AGIS e**  
**COMITTE ORGANIZZATE**  
**26-27-28/5 ore 21,15 - Domenica 30/5 ore 18,30**  
**1-2-3/6 ore 21,15 - Domenica 5/6 ore 18,30**

**PRENDA IL**  
**(continua) tel. (011)**

**LA FAMOIA RIVISTA AMERICANA SUL GHIACCIO**



**Ancora la fantascienza (mercoledì, Rete Tre) in primo piano**

■ Enrico Ghezzi, ■ il seguito  
■ fantà western ■ mondo  
del robot interpretato da ■  
Brinner. Il film in onda, diret-  
■ nel '78 ■ Richard T. Hel-  
fron, insiste ■  
nante ■ manipolazione di  
personalità.

Due giornalisti ■ perdono  
in una Disneyland del futuro  
in cui i visitatori scompaiono  
■ essere sostituiti ■ auto-  
mi. I nostri ■ si salveranno  
per il rotto delle cuffia e riu-  
sciranno ■ smascherare ■  
perversa organizzazione che  
■ nasconde dietro ■ parco di  
divertimenti. Protagonisti  
Pater Fonda, Blithe Danner,  
Yul Brinner.

Su Montecarlo una commedia ■ Henry Decoin ■  
Yvonne Printemps ■ Pierre  
Fresnay, io ■ con te.

**GIOVEDÌ** — Anna Magna-  
ni ■ la protagonista ■ *Selvag-  
nia è il vento*, ■ dramma (di

## Gli altri programmi delle tre reti

■■■■ — Dopo il secondo Flash della settimana alle  
 20,40, ■■■■ in ■■■■ alle 21,45, ■■■■ terza ■■■■ ultima puntata ■■■■  
 ■■■■ tranquilla coppia di ■■■■ ■■■■ apre il pro- ■■■■ a Wa-  
 shington nel gennaio del '79 e Townley che ha guidato  
 gruppo ■■■■ ■■■■ nell'attentato a Latella:  
 vuole dire la ■■■■ ■■■■ imputato ■■■■ come  
 testimone. Sulla Rete Due ■■■■ 20,40, ■■■■ puntata di  
 ■■■■ piace ■■■■ Sulla Rete Tre alle 20,40, ■■■■ Budden-  
 ■■■■ ■■■■ questa puntata ■■■■ matrimoni ■■■■ Alle  
 ■■■■ Folkitalia (prima puntata).

La signora ■■■■ camelia, ossia Isabelle Huppert nell'omonimo film ■■■■ Bolognini. ■■■■

**LAURA ANTONELLI**

**TOTI** — **Terminate**  
rilevazioni statistiche  
televisione. **pr**  
**attenuano** **la**  
**del** **programmi**. **Su** **Ca**  
**5** **20,30** **troviamo** **l**  
**sanguinoso** **poliziesco**  
**cano** **notte** **giornò** **dopo**  
**con** **quattro**  
**ti** **in** **un** **colpo** **troppo** **grosso**  
**sempre** **pronti** **a** **spararsi** **tr**  
**loro**.

Italia 1 ore 21,30  
l'australiano L'isola del

**MERCOLEDÌ** — **La**  
medie **UN** **GOVERNO** **UN** **Canale 5**  
alle **21,30** **Lasciami baciare** **h**

fanno parte la Andreas, tesano, Alberto Lionello Johnny, 20,35 sul Grr la della Margherita, notte cui s'innamora Yves Montand che, ispirandosi a Faust, strin- gerà nel suo abbraccio e baciato

comico **WEST** in Usa, I giusti-  
fici **WEST** 21 30

Sul Gp alle 20,35 Ermanno  
Olimi è il regista del dramma  
Un ■■■■ giorno, ■■■■ ora  
Videogruppo alla ■■■■ ora  
La giungla di cemento è un  
poliziesco inglese diretto da  
Joseph Losey. Su Telestudio  
alle 21,15 ci portano il comico  
Tutti possono ■■■■  
tranne i poveri, con Enrico  
Montesano che vince una for-  
tuna al Totocalcio, ma impo-  
■■■■ ■■■■ fretta principal-  
mente perché, condizionato dalla  
moglie, prende a spendere  
come un pazzo.



COW-BOY IL MONDO DEI ROBOT.



# Amore e dollari in un nuovo gioco

«Il volto dei potenti» con Jane Fonda ■ Kris Kistofferson

## Parla Jane

Abbigliamento finto casual, ma in realtà sofisticatissimo, pantaloni dalla piega perfetta e camicia seta, il tutto in verde foglia, Jane Fonda, quarantacinque anni, portati con orgoglio, che ci parla soffice, un po' bassa, suo film «Il volto dei potenti» (Rollover) una storia fantascientifica o thriller finanziario denso di suspense.

La figlia del grande Henry è ormai non solo un mito ma anche uno dei personaggi che in America vengono definiti «bancabili», cui nomi le banche attribuiscono grossi capitali con la garanzia del suo nome. Dal sondaggio di un giornale Usa è risultata prima fra le dive internazionali, gli hanno nominato attrice maggior richiamo al botteghino, l'associazione stampa estera, sempre in Usa, riconosce l'attrice più popolare al mondo.

Due squilibrio per l'ispettore e Tornando a casa, Fonda, la ribelle, guarda con simpatia anche dal più conservatore americano (che si consolano dicendo che il film è un successo).

«Ho fatto questo film — per lanciare un grido di protesta — quadruplicarsi il prezzo del petrolio un flusso di dollari a muoversi verso il Medio Oriente. Questo denaro è stato poi reincanalato verso gli Stati Uniti, sotto forma di depositi a breve scadenza, che possono essere in qualsiasi momento convertiti in dollari. L'economia degli Stati Uniti è un gioco di manovra. E' questo il tema del mio proposito».

Sposata a Tom Hayden, uno dei leader del movimento liberal americano, prossimo candidato democratico, nel 1972, fondato Bruce una produzione cinematografica che ha realizzato Tornando a casa, Sindro cinese, Dalle 9 alle 5, orario continuato, lago dorato, e questo Rollover. Ha come regista J. Pakula, che l'ha diretta in Kluge. Arriva un film libero e selvaggio e di cui si ricorda il presidente.

Con freddezza cortesia si fa capire quando non gradisce domanda, ma il film ha risposta pronta, e arguisce su qualsiasi argomento. Come sono i rapporti con il padre? In due momenti il film è stato in un rapporto facile. Il film potrebbe essere diverso se un'azione nazionale? Il film è più

stato quando i campi opposti si propongono alla guerra nel Vietnam. Il suo onore c'è il fatto in un secondo tempo anche lui è diventato contrario alla guerra. Adesso fra noi c'è più comprensione. Io ho offerto l'occasione di fare, forse, l'ultimo film importante della sua carriera.

Che pensa del presidente Reagan? «Sarà magari una brava persona, ma non ha una coscienza sociale. Non è una visione adeguata del mondo oggi. Certo, almeno si sa che la pensa e riconosce che è difficile per lui mandare truppe nel Salvador».

Con film cinese prima, ed ora non crede a spaventare la gente? La mia battaglia, adesso, consiste proprio nel dare uno choc alla gente, così da farla riflettere, epire in che guai cacciando».

Anche il film interpreta il suo padre e Hepburn, Sul lago rientra in questo genere? «Quello è un film sulla vecchiaia, sulle paure e le tristezze della vecchiaia. Sono arrivata alla convinzione che il modo migliore per arrivare alla vecchiaia è di prepararsi alla morte, cioè azioni che non danno luogo a rimpianti o rimorsi».

Adesso è soddisfatta di se stessa? «Sì, sono creata, ho messo famiglia, ho un marito con cui condivido politica e che sosterrò nella prossima battaglia elettorale, ho tre figli, un lavoro mi piace e che mi dà soddisfazioni. Mi tengo a vivere in uno stato di grazia».

Soddisfatta anche tutto ciò che ha fatto? «Non tutto. Forse avrei dovuto potuto fare di più per migliorare la società e il mondo. Avrei anche potuto fare dei migliori film qualche volta mi sono contraddetta».

Che cosa le interessa più? «L'uomo? La bellezza? L'intelligenza? La... mi attraggono gli uomini bruttini e insicuri».

Il suo lavoro di artista? «Non mi piace mai consigliare tale. Sono una che fa il lavoro di attrice. Sono in fabbrica o in un ufficio va in di posa».

Compensi astronomici? «Faccio solo film mi interessano, quanto l'80% in opere di devolo».

Lamberto

Il volto dei potenti ■ Alan Pakula, Jane Fonda, Kris Kistofferson, Cronyn. Drammatico, americano, a colori (Cinema Olimpia).

Mondanità, alta finanza, intrigo sono gli ingredienti di questo nuovo film per così dire divulgativo prodotto — oltre interpretato — Jane Fonda e diretto da Alan Pakula. Prosegue con l'opera intrapresa dalla quarantacinquenne californiana, che è puntata mettendo insieme una specie di piccola enciclopedia popolare sul tema «Questa è l'America di oggi».

La puntata riguarda l'economia: nel mondo delle banche e delle Borse, fra trasferimenti di capitali e pirateria valutaria, corse e ribasso e speculatori bluff, i signori in smoking le cui fortune si fanno e si disfano in pochi minuti al cinque angoli del

cinque angoli del

## Favoletta scacciapensieri

George Segal nella commedia «Il pollo si mangia con le mani»

Il pollo si mangia con le mani. Il megadiligente viene battuto fuori dalla villa, dalla Rolls Royce e dall'azienda e si adatta a vivere in un piccolo appartamento. Coloured, viene però raggiunto da moglie e suocero pentiti, che si rivolgono a lui ormai il nostro ha deciso: siete ipocriti! cari miei, e io adesso mi sono affezionato al mio giovanotone.

La storiella va via veloce, e là si va. Un'ora dopo, è completamente dimenticata.

TORINO — Con il Trio si apre questa sera Piccolo Regio la settimana di formazione. Si tratta di una formazione classica composta dal violoncello Grasso, Maurilio Gambini e dalla clavicembalista Rosa. Si propone un programma di Corelli. Nella stessa serata si conclude la stagione dell'Accademia Stefania. Una rassegna di pagine vocali da Virgilio Bellone.

Mercoledì sera per l'Unione si aprirà la stagione di Alfred Brendel. Figurano nel cartellone sonate di Haydn e di Mozart, autori quali Brendel e forse oggi l'interprete più qualificato, la Sonata op. 1 di Beethoven, e pochi anni best seller della

Nell'ambiente, scene di disperazione e sventamenti a co-

per Giochi

ROMA — Dopo anni, si concludono con la nuova edizione, che prenderà il via il 1° giugno, i Giochi del programma. Il programma, 21.05, sulla rete due, in collegamento con reti televisive degli altri Paesi europei che gareggiano, quest'anno, a Portogallo, Jugoslavia, Belgio, Francia, Bretagna, oltre all'Italia.

La prima tappa è in Sardegna, a Capri-La, dove il torneo si svolge in tante località organizzate da Giuseppe

Il teatro stabile di Torino, Settore Scuole, Citta' e Provincia, Festival per ragazzi 4. Da oggi al 29 maggio. Al Centro d'Incontro 22. Circolazione Cavoretto, Borgo Po. Mostra ed incontri sul mondo dei nonni. Ore 9/12,30 - 14/16,30.

Il teatro stabile di Torino, Settore Scuole, Citta' e Provincia, Festival per ragazzi 4. Da oggi al 29 maggio. Al Centro d'Incontro 22. Circolazione Cavoretto, Borgo Po. Mostra ed incontri sul mondo dei nonni. Ore 9/12,30 - 14/16,30.



JANE FONDA E KRISTOFFERSON IN UNA SCENA DEL FILM

questa finestra, già di per sé istruttiva, viene mostrato un ipotetico (ma quanto?) futuro (o presente?) immaginato che gli arabi si premono per l'alba del giorno in cui non ci sarà, o non servirà, il petrolio. I sociocchi, in un graduale e misterioso nuovo ordine, trasferiscono da anni i petrodollari in oro, mollando a bagno la loro. Ora, quando sarà il momento, il ritiro congiunto di i depositi arabi negli Stati Uniti avrà la conseguenza di un tracollo verticale dell'economia americana.

senza che i Paesi Opec, messi al sicuro, ne vengano coinvolti. In questo piano a piedi giunti, quasi senza accorgersene, l'industriale Jane e il banchiere Kristofferson, partner d'affari e di lenzuola. E quando la piccola Jane si fa venire né più né che l'idea di ricattarli, hanno solo da far scattare all'istante la progettata soluzione. Entro pochi mesi, come mostrano le ultime immagini del film, la famigerata Civiltà Occidentale è definitivamente al tappeto, con i suoi dollari, i suoi smoking e la sua spocchia.

Lineare e conseguente, il film è troppo tecnico diventare profetico. Nella sua ingegnosa costruzione, ha il possibile che un piano così segreto e diabolico, studiato e conosciuto pochi, e senza lode, il volgare scoperto una coppia di mediocri navigatori? Dei quali ultimi, va infine detto che se la piccola Jane è infante e senza lode, il volgare tranfio Kristofferson è assolutamente insopportabile. Il volto meglio Cronyn, qui sinistro complotatore dietro la sorridente facciata. a.d.g.

TORINO — Con il Trio si apre questa sera Piccolo Regio la settimana di formazione. Si tratta di una formazione classica composta dal violoncello Grasso, Maurilio Gambini e dalla clavicembalista Rosa. Si propone un programma di Corelli. Nella stessa serata si conclude la stagione dell'Accademia Stefania. Una rassegna di pagine vocali da Virgilio Bellone.

Mercoledì sera per l'Unione si aprirà la stagione di Alfred Brendel. Figurano nel cartellone sonate di Haydn e di Mozart, autori quali Brendel e forse oggi l'interprete più qualificato, la Sonata op. 1 di Beethoven, e pochi anni best seller della

### Settimana musicale

musica nostro secolo e alcune pagine di Liszt. La settimana musicale prosegue venerdì all'Auditorium con un grandioso e un po' composto concerto sinfonico-vocale diretto dal maestro Charles Bruck. Figurano in cartellone Cantata Bach e frammenti sinfonici dal Wozzeck di Alban Berg con la partecipazione di soprano Slavka Taskova, non troppo conosciuta. Canticum per soli, coro e orchestra di Stravinskij. La settimana musicale prosegue in questo concerto con l'armonica Cantata da decanica per soli, coro e orchestra di Anton Webern e si chiude con il

pravvisuto di Varsavia di Schoenberg.

In conclusione di questa densa settimana figura sabato un altro concerto dell'Unione Musicale che come protagonista l'Orchestra del settecento da Frans Bruggen. Si tratta di un complesso a recente formazione che si propone di obbiettivo l'esecuzione di musiche settecentesche con massimo rigore stilistico. I musicisti infatti tutti specialisti nell'uso di strumenti antichi e a Torino esibiranno in due sinfonie di Mozart, 297 e 550, e nel concerto per pianoforte e orchestra di Haydn. Occorre precisare che il pianista John Gibbons suonerà su un normale pianoforte, ma su classico «Forse-piano» dell'epoca di Mozart. e. re.

Il teatro stabile di Torino, Settore Scuole, Citta' e Provincia, Festival per ragazzi 4. Da oggi al 29 maggio. Al Centro d'Incontro 22. Circolazione Cavoretto, Borgo Po. Mostra ed incontri sul mondo dei nonni. Ore 9/12,30 - 14/16,30.

Il teatro stabile di Torino, Settore Scuole, Citta' e Provincia, Festival per ragazzi 4. Da oggi al 29 maggio. Al Centro d'Incontro 22. Circolazione Cavoretto, Borgo Po. Mostra ed incontri sul mondo dei nonni. Ore 9/12,30 - 14/16,30.

**DU Parc**  
Il vero salotto di Torino  
SERATA FANTASTICA  
con  
**TURI GOLINO**  
Il grande ballo  
**GRAN SHOW D'ARTE**  
è gradito l'abito da sera e mezzanotte

**1° CONCORSO DI PITTURA DU Parc 1983**  
TERMINI DI PRESENTAZIONE  
MERCOLEDÌ 26 MAGGIO  
Corso Regina Margherita 104  
La partecipazione è completamente gratuita

**REGINA oggi**  
ONLY • ADULT • MOVIE  
**ECCESSI EROTICI**

**DEL FILM DI TRUNKER**  
OGGI  
Promotrice di Art  
18 - DER VERLORENE SOHN  
(D. Egloff prod.)  
di Trunker (1983-84)  
Teatro Nuovo - Ore 20.30  
La grande conquista  
di Leonard e Malaponte  
22.30 - DER VERLORENE  
(replica)  
Kappa Sport IVECO



18 — ■■■■■■ in famiglia, varietà  
18,20 L'ottavo giorno, temi della  
cultura contemporanea  
19,50 ■■■■■■ Sterminio, tele-  
film. Con ■■■■■■ Atherton,  
Raymond Burr, ■■■■■■ Car-  
■ ■■■■■■ Robert Conrad, Ri-  
■ ■■■■■■ Crenna, Sally Keller-  
■ ■■■■■■ parte: il fana-  
tico colonnello Skimmerhorn  
■ ■■■■■■ nella ■■■■■■ impresa e  
■ ■■■■■■ stermina ■■■■■■ tribù ■■■■■■ Aquila  
■ ■■■■■■ Levi ■■■■■■ impossibilita-  
to ad agire. Un inglese gli of-  
■ ■■■■■■ di aprire ■■■■■■ grande ranch.  
Lo stesso figlio ■■■■■■ colonnello  
guerrafondalo prov-  
■ ■■■■■■ a raccogliere ■■■■■■ min-  
drie  
19,45 ■■■■■■ ■■■■■■ giorno dopo  
- Che tempo ■■■■■■  
■ ■■■■■■ **Telemondo**  
20,40 **Ma papà ti manda sola?**, con  
Barbra Streisand, Ryan  
O'Neal, Madeline Kahn, Ma-  
■ ■■■■■■ Albertson. Usa, commedia  
1972. Musicologo ■■■■■■ ■■■■■■  
Francisco per ■■■■■■ congresso  
assieme all'insignificante fi-  
danzata s'imbatte in una cu-  
■ ■■■■■■ e svitata ragazza  
■ ■■■■■■ comincia ■■■■■■ stargli alle costo-  
le. Complicazioni, equivoci ■■■■■■  
intromissione di ladri e poli-  
ziotti  
22,15 ■■■■■■ ■■■■■■ ■■■■■■ ■■■■■■  
23,20 **L'informazione** ■■■■■■ un ■■■■■■  
23,40 ■■■■■■ ■■■■■■ ■■■■■■ ■■■■■■

14 — In diretta da [ ] Il [ ]  
**rigglo al Giro**, [ ] programma  
 di biciclette, musica, miti e  
 magie con Ave Ninchi, Tony  
 Binarelli, Dino Slani. Nel corso  
 del programma: Frate in  
 dovino - L'opinione

14,20 [ ] **Giro**, i primi 100  
 chilometri

14,30 **Fish Gordon**, film a puntate.  
 Nono episodio

15 — **La tappa in [ ]**

15,20 **Sessantacinquesimo Giro**  
 [ ]

16,10 **Dedicato al vincitore** - Ci [ ]  
 [ ] stato anch'io - Girovip,  
 gioco-gara in bicicletta

18,45 **Tip Tap**, programma comico-  
 musicale presentato dai puz-  
 pazzi Snazzola, Gennarino ■  
 Baby Luna ■ ■ ■ ■ ■ Glu-  
 sti

17,10 **Un Giro in cucina**

17,35 **La tappa di domani**

17,45 **Tg2 flash**

17,50 [ ] **Tg2** [ ]

18,05 **Anna, Giro ■ compagna**, [ ]  
 lefilm. Con Milena Vukotic.  
 Quarto episodio: L'ultima  
 [ ] Un povero cavallo,  
 troppo vecchio [ ] tirare  
 carrozzella, [ ] per essere  
 venduto al macello. I ragazzi

18,45 **Complimento di** ■■■■■ **B**  
19 — ■■■■■  
19,30 **Sport regione del lunedì**, ■■■■■  
■ ■■■■■ a diffusione regio-  
nale - Intervallo con...  
20,05 **Ecosistema**, documenti. Pri-  
ma puntata - Intervallo con...  
20,40 ■■■■■ ■■■■■ ■■■■■ **memoria**, a  
cura di Francesco Falcone.  
Documenti. I ■■■■■ del '31,  
Azione Cattolica e fascismo.  
Nel 1931 ■■■■■ verifica la rottura  
tra il regime fascista e il  
mondo cattolico. La trasmissi-  
one, ■■■■■ si ■■■■■ ■■■■■  
■■■■■ **Pietro Scoppola**, indaga  
■■■■■ conseguenza che eb-  
bero questi fatti. Il previsto  
programma ■■■■■ Stalin verrà  
mandato in onda nella pro-  
ssime settimane  
21,35 **Tg3** - Intervallo con...  
22,10 **Il processo** ■■■■■ **lunedì**. Enri-  
co Ameri, conduttore ■■■■■  
programma, chiama in causa  
personaggi non ■■■■■ ■■■■■  
mondo ■■■■■ sport ma anche  
della cultura e dello spetta-  
colo. ■■■■■ dibattono, ■■■■■  
con toni accesi, ■■■■■ d'attua-  
lità sportiva

**14,55 Ciclemo: Giro d'Italia**, cro-  
naca di [ ] e dell'ar-  
rivo alla tappa  
**17,30 [ ] replica**  
**18 — Per i più piccoli: Il viaggio ■**  
**Zin, cartoni animati**  
**18,05 [ ] ■ L'alluvione,**  
**cartoni animati - Cosa ■**  
**[ ] suonano?, un program-**  
**ma ■ guardare con le ■**  
**chie bene aperte**  
**18,45 Telegiornale**  
**18,50 Il ■ In ■ ■**  
**[ ] documentario. Pri-**  
**ma parte**  
**19,20 Lo sport**  
**19,50 Il regionale, [ ] na di ■**  
**■ avvenimenti ■ Svizzera**  
**italiana**  
**20,40 L'Italia ■ cinema ■ Giallini,**  
**D'annunzio ■ Mussolini**  
**(1900-1930), documenti. A**  
**cura di ■ Alberti e Gian-**  
**nì Comencini. Terza parte: Il**  
**film storico, un mito popo-**  
**lare**  
**21,25 Pregevi al accomodi, Incontri**  
**con Piero ■ ■ ■ ■**  
**22,40 [ ] cinema, ras-**  
**segna di attualità cinemato-**  
**grafiche**  
**22,55 Telegiornale**

**14 —** Kiss Kiss, telefilm  
**14,30** Avventure ■■■■ a Port Charles, telefilm  
**FILM 16,20** La madre dello sposo, di M. Lesney, con Gene Tierney, T. Ritter, ■■■■ commedia 1951  
**17 —** ■■■■ Ben, cartoni animati: i superamici  
**18,30** Dick van Dyke, telefilm  
**19,30** Lenny, telefilm  
**20 —** ■■■■ ■■■■ cartoni animati  
**20,30** Cannon, telefilm  
**FILM 21,30** L'isola del sogno, di C. Connan, ■■■■ John Wathers, J. J. Morris. Australia avventuroso 1976 — Un giornalista televisivo ■■■■ nelle più selvagge ■■■■ Nuova Zelanda per scoprire ■■■■ abitudini delle ■■■■ dei luoghi. Rischi e avventure  
**FILM 23 —** Il tallone della Cina, ■■■■ Lewis R. Foster, con Ronald Reagan, Rhonda Fleming. ■■■■ avventuroso 1951 — Pirotecnico americano in Cina ■■■■ tre Mao sta per prendere il potere ■■■■ una missionaria a fuggire  
**0,30** Magician, telefilm

17,30 **La piccola Hezi - Capitano Nemo**, cartoni animati  
17,35 **Gandem**, cartoni animati  
17,55 **■ ■ ■ e il professore**, telefilm. Con Juliet Mills — **Le divertenti ■ ■ ■ una Mary Poppins dei nostri giorni approdate in America per prendersi ■ ■ ■ di un professore universitario e dei suoi tre figli**  
18,55 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paolo Protasi  
19,10 **■ ■ ■**, una ■ ■ ■ al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis  
19,20 **L'ispettore Elmyr: Un animale politico**, ■ ■ ■ Con Lucky Grills  
20,15 ■ ■ ■  
20,30 **Editoriale**, commento ■ ■ ■ giorno ■ ■ ■ **Giornale nuovo**  
20,25 ■ ■ ■  
20,30 **Michele Strogoff**, ■ ■ ■ Gallone, con Curd Jurgens, Geneviève Page. Italia avventuroso ■ ■ ■  
22,10 **Oroscopo**  
22,15 **Dibattito**, interviste ■ ■ ■ commenti

**18 — Notiziario**  
**18,05** [ ]  
**18,40** **Ciao ragazzi**, appuntamento  
[ ] i più giovani; La [ ]  
[ ] scorpione, car-  
toni animati  
**19,05** **La [ ] La Jugoslavia di**  
**Tito:** il riconoscimento inter-  
nazionale, documentario  
**19,30** [ ]  
**20 — Cartoni** [ ]  
**20,15** **Telegiornale.** Punto d'incon-  
tro - [ ] minuti, filmati d'at-  
tualità e notizie [ ]  
**[ ] Film,** [ ] non pervenuto in  
tempo utile  
**22 — Telegiornale.** Tutt'oggi  
**22,10** **La veneziana,** dramma  
**23,10** **Paseo** [ ] danza, ribalta di  
balletto classico e moderno -  
**Telegiornale.** Tutt'oggi -  
**Ospita meja.** Confini [ ]  
to, trasmissioni [ ] lingua sic-

13,35 ■■■■■ Collegamen-  
ti, notizie ■ antepri-  
mo ■ del mondo musi-  
cale

14,28 ■■■■■ ■■■■■  
posta. Risposte ■  
Renato Zero

15 — ■■■■■ ■■■■■  
Errapuno. Radiopo-  
meriggio ■ Lino ■  
ti e Katia Sind. ■ le  
15 e ■ 16.15, 65'  
ro ■■■■■. Cefalù-  
Messina, 10'Wtappa

16,30 ■■■■■ ■■■■■  
■ Pagnone. ■■■■■  
■ sonoro di ■■■■■  
culturale ■■■■■ e  
condotto ■■■■■ Gluseppe  
Neri

18,05 ■■■■■ ■■■■■  
Piccolo ■■■■■  
Violinista Lina Lama,  
pianista Piera ■■■■■

18,38 ■■■■■ ■■■■■ ■■■■■ In  
■■■■■ ■■■■■ ■■■■■  
Programma  
condotto e realizzato  
da Mariella Serafini  
Giannotti

19,30 ■■■■■ ■■■■■  
Intervallo musicale

19,50 ■■■■■ ■■■■■  
Operazione Teatro.  
Lu ■■■■■ ■■■■■  
■■■■■ Garroni ■  
Giovanni Lombardi  
Radioli, liberamente  
ispirato all'omonimo  
dramma di David Be-  
lasco

21,25 ■■■■■ ■■■■■  
Cantarballando ■■■■■  
regione in regione.  
Programma ■■■■■ Gio-  
rgio Mancinelli e Pino  
Morabito

21,52 ■■■■■ ■■■■■  
Obiettivo Europa.  
Colloqui ■■■■■ trisettim-  
nali su arte, cultura e  
spettacolo condotti  
■■■■■ Giuseppe Lucco

22,27 ■■■■■ ■■■■■  
Audiobox. I giardin-  
■■■■■ ■■■■■  
Morino

14 — **regio-**  
**nali**

15 — **3131 (2**  
**parte). Un program-**  
**ma d'intrattenimento**  
**in diretta**

16,32 **Av-**  
**venimenti, attualità,**  
**curiosità e musiche**  
**del mondo**  
**spettacolo. Condu-**  
**tti in studio**  
**dro e**  
**Di Giorgio**

17,32 **Le**  
**di un**  
**di Ippolito**  
**Nievo. Lettura inte-**  
**grale a più voci**  
**ta da Guglielmo**  
**randi**

18 — **Le ore**  
**di Laura Pa-**

**18,45** Il giro del **████** oggetti, cose, simboli, parole. «L'esilio» di Rosaiba Oletta

**19,57** **Mass-Music**, ovvero la musica che è **████** **████** piaciuta a tutti con qualche piccola parentesi di musica d'élite

**20,20** Il Teatro di Radio-**due**. L'apprendista **segnalatore**. **████** tempi di Brian Pohlen, **████** Gianni Santuccio, Gianrico Tedeschi, Luciano Virgilio

12 — **Pomeriggio** **15.30** **Un** **discreto**, **Santoli**  
**17.30** **Spazio Tre** **e**  
**attualità** **culturali**  
**presentate da** **Bevilacqua**  
**21.10** **di Montepul-**  
**ciano** **«Mi**  
**va inglese e italiana»**  
**22.30** **jurico Ravet**  
**23 —** **Roberto Ottaviano**  
**presenta il**



## CASH 42-61-66

che grazie al suo ingegnoso aiuto arriva a calcare le scene di un teatro. Lui non riesce a far carriera, lei invece diventa una notissima attrice. Per non esserle d'ostacolo lui scappa e riprende a vagabondare

22,20 Uncle, telefoni  
23,15 Il Grillo parlante  
23,30 Martango Il mostro, ■ Ishiro Honda, con Akira Kuba. Giappone ■■■■■■  
— ■■ sfuggire ■■■■■■  
cittadina ■■■■■■  
no ■■■■ lunga scampagnata ■■ un'isola. Poi scoprono che è abitata da un immenso mostro e si trovano costretti ■■ fronteggiarlo. Cinque di loro ■■ subiscono ■■■■ curiosa ■■■■ e vengono trasformati in orribili ■■■■■■  
Uno ■■■■ annegato. Uno solo sopravvive ■■■■  
■ ■■ Dai giornali di oggi, rassegna della stampa cittadina ■■■■■■  
FILM. 1 — ■■■■ Giovani violenti ■■ splatad, di Yasuhiro ■■■■■■ ■■■■ Tami ■■■■■■ Giappone ■■■■■■  
1971 — Per ■■■■■■  
re la ■■■■ ■■■■■■  
giovane cerca i teppisti che l'hanno uccisa. Dapprima ■■■■  
loro sopraffatto, ■■■■ poi passa al contrattacco ■■■■■■

**Canali 32-36-43-61-69**

**FILM 14,45** Tutti i mercoledì, di Robert Ellis Miller, con Jane Fonda. Usa ■■■■ — Implegata sognatrice ■■■■ una relazione un po' squalida con un ■■■■ che le porta ogni ■■■■ in un appartamento. Un giorno la moglie di lui scopre tutto e lei deve fingersi di essere la moglie del suo segretario.

**17,30** Laura, cartoni animati

**18 —** La battaglia dei ■■■■ ■■■■ toni animati

**18,30** ■■■■ ■■■■ i filmati delle canzoni della ■■■■ parade

**19 —** Tarzan, telefilm

**20 —** Aspettando il domani

**FILM 20,30** La notte del giorno dopo, di Hubert Cornfield, ■■■■ Merlon Brando, ■■■■ Boone, ■■■■ Moreno, Pamela Franklin, Jess Hahn. Usa poliziesco 1968 — La figlia di ■■■■ viene rapita all'aeroporto ■■■■ Orly ■■■■ banditi inesperti che in ■■■■ ■■■■ isola- ■■■■ rive dell'Atlantico. Uno ■■■■ gangsters ■■■■ di imbrogliare i compagni e tenere sotto il bottino per sé ■■■■

**24 —** IL diario di Shet, film per ■■■■ tv

14 — **Telefilm**  
15 — **Flesh cinema**  
16 — **Valeria ragazza poco seria**, di Guido Malatesta, con Maurizio Arena, Gabriella Palla. Italia commedia 1968 — In un popularissimo romanzo romano amori e avventure di un gruppo di giovani cacciatori del cuor d'oro

17,30 — **musica**

18 — **Zabotzer, cartoni animati**  
18,30 — **concerto in concerto**  
18,30 — **Valle D'Aosta** notizie  
18,45 — **Tang, telefilm**  
20,15 — **Flesh Gordon, cartoni animati**

20,45 — **telefilm**  
21,45 — **Il mondo interinale**, di Franco Girard, Michel Piccoli. Francia commedia — La guerra è finita da pochissimo ed un cinico avvocato parigino si allea a due **americane interinali** serie — **Le compagnie di assicurazione con varie spartizioni** (disintegrati nell'acido) e sostituzioni di persone. **Catturati**, fra speculano anche morte improvvisa di uno di loro

23,15 — **Dan August, telefilm**

Case 24-45

**14,50** Dancin'Days, sceneggiato  
 Un uomo per Ivy, di D. Mann,  
 con Sidney Poitier, A. Lin-  
 coln. ■■■ commedia 1968 —  
**15,30** Cuore, cartoni animati  
 17 — Il ■■■ mondo ■■■  
**17,30** Disapolo, cartoni ■■■  
 18 — Quella ■■■ ragazza, ■■■  
 film  
**18,50** Dancin'Days, telefilm  
 19,45 Cuore, cartoni animati  
 20,15 La famiglia Bradford, telefilm  
 — ■■■ secondi, ■■■ opinioni ■■■  
 contano  
**21,15** A ■■■ progetto X, ■■■  
 William Castle, con Christo-  
 pher George, Greta Baldwin,  
 Harry Jones. Usa ■■■ ■■■  
 za ■■■ — ■■■ mondo è diviso  
 ■■■ grandi blocchi fra cui  
 c'è un crescente attrito. La  
 guerra potrebbe scoppiare  
 da un momento ■■■ Un  
 agente segreto occidentale è  
 ■■■ corrente di ■■■ piano degli  
 orientali per distruggere tut-  
 ta la Terra, ■■■ quando ■■■  
 per parlare viene ucciso.  
 ■■■ ■■■ di farlo  
 resuscitare  
 23 — Invita ■■■ tua...  
**0,30** La ■■■ addosso, ■■■ la

## 22

**FILM 14** — II **Il** **pino solitario**,  
Silvia Sidney, Henry  
Usa avventuroso  
— **Un ingegnere ferro-**  
**progettare una**  
**nuova ferrovia, ma si ritrova**  
**suo malgrado coinvolto nella**  
**tra due famiglie.**   
**va tutto a prova anche moglie**  
15,30 **L'Incredibile** **Doctor Hogg**  
16 — **Cisco Kid**, telefilm  
18,30 **Monkey**; cartoni animati  
17 — **Filmati musicali**  
**FILM 18,15** **Il** **venere**,  
con **J. Postnikov**.  
**Polonia fantascienza 1973** —  
**Il** **apportano a**  
**l'incubo la Terra.** **spedi-**  
**zione però**  **sono**  
**morti, uccisi**  **un'e-**  
**splorazione. Le radia-**  
**zioni rischiavano**  **uccidere**  
**anche gli astronauti**  
19,45 **Cartoni animati**  
20,30 **Deputy** **di scarritte**, telefilm  
21 — **Astropanorama**  
21,05 **Doctor Hogg**, telefilm  
**FILM 21,30** **La furia dei barbari**, con  
**Edmund Purdom**, **Podestà**. Italia **1960**  
— **Nell'Atto Mediceo**, con-  
**flitto tra**  **e Longobardi**  
23,15 **Al Capone**, telefilm  
0,20 **Capone**, telefilm  
**FILM 1,30** **Film**


Panel 44-47


**14,30** Love boat, telefilm  
**15,30** Doris Day, telefilm  
**■ —** Max Smart, telefilm  
**16,30** Starzinger, cartoni animati  
**17 —** I cartoni animali di Disney e Barbra  
**17,30** God Sigma, cartoni animati  
**18 —** I ■■■■■■ di Walt Disney  
**18,30** Love boat, telefilm  
**19,30** Love american style, telefilm  
**■ —** Starzinger, cartoni animati  
**20,30** ■■■■■■ di un Don Giovanni, ■ J. Newman, con Marilyn Monroe, ■■■■■■ Lunfigam, ■■■■■■ commedia 1951 — Un soldato appena congedato mette ■■■■■■ una pensioncina ■■■■■■ moglie. La ■■■■■■ però è molto irrequieta. Si distinguono soprattutto ■■■■■■ procece biondissima ■■■■■■ turo ■■■■■■ specializzato nello sfruttamento di riccone  
**22 —** Missione impossibile, telefilm  
**(FILM 23 —)** Vizi privati, pubbliche virtù, ■ Miklós Jankó, con Pamela ■■■■■■ Italia-Jugoslavia drammatico 1975  
**(FILM 0,45)** Ragazze a pagamento, ■■■■■■ Francia commedia 1980 — Vedova ■■■■■■ casa di piacere viaggianti

**Case 47:**


14,30 Mister [ ] cartoni ani-  
[ ]  
15 — Gundam, cartoni [ ]  
[ ] — Scacco [ ]  
**FILM 17 —** Il vagabondo [ ] di  
Erich Pommer, con Elsa Lan-  
chester, [ ] Laughton  
— Inghilterra [ ]  
[ ] — Vagabondo ubrieco-  
[ ] un'isola [ ] del  
Sud viene [ ] aiutare  
[ ] per arginare un'e-  
pidemia. Allora perde il vizio  
[ ] bere, s'innamora [ ] una  
compatriota e torna a Oxford  
[ ]  
18,30 Mister Magoo, cartoni ani-  
[ ]  
19 — Gundam, cartoni [ ]  
19,30 Giandola, [ ] e [ ]  
[ ]  
20 — Cartoni animati  
**FILM 20,30** Il generale dei desperados,  
[ ] Cesar Romero, Brian  
Keith. Usa avventuroso 1957  
— Storia romanzata della vi-  
[ ] di Pancho Villa. Qui lo ve-  
diamo [ ] il fuorilegge, poi  
pentito e organizzare la  
rivolta dei peones contro il di-  
tatore Diaz  
22,15 Telefilm  
23,15 [ ] notte, [ ]  
0,15 [ ]  
0,45 Mondo di notte


## 52-54-57

14,45 Guida  sopravvivenza,  
piccoli annunci economici in  
diretta per telefono con  
Francesca Audero

15,30 Pressa diretta, lo speciale del-  


16,30 Il grande Uaul,

18 —  di stile, telefilm.  
Con Dora Moroni

19,15 Il termometro dell'e   
rubrica a cura di Francesco  
Forte.

19,30 Videonotizie

20 — Uaul, cartoni animati

**FILM 20,30** Il coro dei contrabbandieri,  
di Fritz Lang, con Stewart  
Granger, George Sanders,  
John Whitey. Usa avventu-  
roso: 1865 — Nell'Inghilterra  
dell'anno 1767 un undicenne  
è incaricato dal padre mori-  
bondo di portare una lettera  
ad un noto contrabbandiere.  
Questo praticamente lo  
adotta e assieme a lui sfugge  
ad una donna pericolosa e  
trova un diamante. Poi il  
bandito braccato dalle guar-  
die mette in salvo il bambino  
con la pietra e scappa in ma-  
re con la promessa di ritro-  
varsi, un giorno futuro

22,30 La famiglia Smith, telefilm

23,30 Il termometro dell'economia,

23,36 Videonotizie

**FILM 24 — Film**

### Canale 46

17 — Sandokan, telefilm  
17,30 Un poliziotto insolito, ■ a puntate  
18 — Curiamoci ■ difendiamoci, rubrica di ■ preven-  
■  
18,45 Il villaggio degli animali, car-  
■ toni animati  
19 — Cristianesimo oggi  
19,45 Giorno per giorno, telefilm ■  
20,30 La ■ ■ a noi, docu-  
■ mentario  
■ FILM 21 — Il giustiziere del Kurdistan,  
Germania avventuroso 1974  
22,30 Cowboy in Africa, telefilm

**Canali 1999**

<b>FILM 15,40</b>	<b>Natale al campo III</b> , con Poppino e Filippo, regia Fabrizio Girotti. Italia commedia 1947
<b>17 —</b>	<b>Cartoni animati</b>
<b>FILM 17,30</b>	<b>Mattei e nobiltà</b> , di Matteo Mattoli, con Totò, Sophia Loren. Italia commedia
<b>19,15</b>	<b>La vita comincia a 90 anni</b>
<b>19,30</b>	<b>Flash attualità</b>
<b>19,45</b>	<b>Il piccolo</b> con lo <b>scricchiolio</b>
<b>21,15</b>	<b>Affare di cuore</b> , telefilm
<b>FILM 22,15</b>	<b>La pancia del</b> western 1965

## Canal 37-40

**FILM 14,30** Film, titolo \_\_\_\_\_ pervenuto in tempo utile  
16,30 \_\_\_\_\_ per ragazzi  
18,30 \_\_\_\_\_ e vino, \_\_\_\_\_ Napoli  
19,30 Dr. Carabes, telefilm  
20 — Medicina ieri e oggi  
20,30 \_\_\_\_\_ Scotland Yard, telefilm  
**FILM 21,30** \_\_\_\_\_ Medici, di L. Vajda. Italia storico 1940  
**FILM 23,30** Saladino, con Ahmed M. Elito storico 1968

## Canali 49-43

14 —	I-Zembo, cartoni animati
<b>FILM 14,30</b>	Progetto 361 duplicazione corporea, Usa fantascienza 1973
16,10	Musical
<b>16,40</b>	Donatella, di <b>Monticelli</b> , con <b>Martini</b> . <b>commedia</b> 1956
18,30	I-Zembo, cartoni animati
19,06	<b>giorno</b> , <b>nasco</b>
19,15	Canzone oggi
<b>20,30</b>	Catena, di <b>Raffaello</b> <b>zo</b> , <b>Italia</b>

**Case# 57-64**

14,30 **Lacole**, cartoni animati  
15 — **Washington a porte chiuse**,  
telemfilm  
16 — **Il mondo dei bambini**  
17,30 **Quella** ■■■■■ **preziosa**,  
telemfilm  
18 ■■■ **Zembo III**, cartoni animati  
19,15 **Andiamo al cinema**  
20 — **Lacole**, cartoni animati  
20,30 **Lo sport**  
21,30 **Washington a porte chiuse**,  
telemfilm  
22,30 **Asta telefonica**  
**FILEM 1 —** **Anonima Anticrimine**, Usa  
poliziesco 1978

**e 33-25-27-71-19**

**FILM 14** — Film, titolo non pervenuto  
tempo utile

15,30 Cartoni animati

16,30 The Invaders, telefilm

17,30 Lupin, cartoni animati

20,20 Il grillo parlante

**FILM 20,30** Film, titolo non pervenuto  
tempo utile

22 — Telefilm

22,50 Il grillo parlante

— Auto telefonica



	PG 189, L100
Capolevero	*****
Ortino	*****
Faverozola	*****
Dicauaso	***
Medicena	*
Ercozzanese	*****
Buccasso	*****
Concanel	*****
Dicordi	*****
Baceno	*****

**Ambrosio**  
c. Villa Emanuele 53  
Tel. 547.007  
Linea 4000

La segretaria di New York, di Lucio Fulci, con  
Jack Hackley, Alimante Keller, — Masterdoso Rossa, Ar-  
drew Parlier (Italia - Color) — Misterdoso Rossa, Ar-  
sino-mistico, si aggrappa per New York compiendo  
matrimonio arribbi. Non Vi-  
16.30; 18.30; 20.30; 22.30

★ / ● ● ● ● ●

**Ariston**  
v. Lazzarone 210  
Tel. 5814.7401  
Lire 4.000

**Il colpo delle metropoli**, di Joseph Sargenti  
con Walter Matthau, Robert Shaw, Martin Balsam  
Hector (Rizzoli) — Braccio di ferro  
Le polizie di New York e gruppo che tiene in  
ostaggio il sindaco di mezzo. Non vien.  
16.35; 18.40; 20.40; 22.40

**Poliziotti**  
Redazione

**Artacchino**  
c. Sannarile 22  
Tel. 537.1380  
L.ite 4005

**Di chi è la sala vita?**, di John Badham, con Richard Dreyfus, John Cassavetes (Usa-Col.)  
Il filocond della vita e quella della morte si scontrano nella perenne di un medico e di un psichiatra che non vuole più vivere. Non vietato Drammatico  
16-18.15-20.15-22.30

**\*\*\*\*\***

**Asior**  
V. Whist. 8  
Tel. 345.55.33  
Linea 4000

Il pollo si mangia con le mani, di Michael Scottuz  
con George Segal, Susan Saint James, Jack Wad-  
den (Jus-Coi). — Diverenti le accezioni inven-  
ture di un bianco e un negro padre e figlio.  
vietato  
18.25 - 18.45 - 20.40 - 22.40.  
Commedia  
18.25 - 18.45 - 20.40 - 22.40.

**Augustus**  
P.C. N. 229  
Tel. 550715

**Pierfrancesco** *in* **La casa**  
con Giorgio Armani, Jenny Tamburi, Didi Perego  
Renzo Montagnani (Italia-Col). --- Con un cast di  
vario la consueta avventura del bambino della  
barzelletta. Non rivelato.  
15.20.18.00.20.22.24.26.28.30.32.34.36.38.40.42.44.46.48.50.52.54.56.58.60.62.64.66.68.70.72.74.76.78.80.82.84.86.88.90.92.94.96.98.100.102.104.106.108.110.112.114.116.118.120.122.124.126.128.130.132.134.136.138.140.142.144.146.148.150.152.154.156.158.160.162.164.166.168.170.172.174.176.178.180.182.184.186.188.190.192.194.196.198.200.202.204.206.208.210.212.214.216.218.220.222.224.226.228.230.232.234.236.238.240.242.244.246.248.250.252.254.256.258.260.262.264.266.268.270.272.274.276.278.280.282.284.286.288.290.292.294.296.298.300.302.304.306.308.310.312.314.316.318.320.322.324.326.328.330.332.334.336.338.340.342.344.346.348.350.352.354.356.358.360.362.364.366.368.370.372.374.376.378.380.382.384.386.388.390.392.394.396.398.400.402.404.406.408.410.412.414.416.418.420.422.424.426.428.430.432.434.436.438.440.442.444.446.448.450.452.454.456.458.460.462.464.466.468.470.472.474.476.478.480.482.484.486.488.490.492.494.496.498.500.502.504.506.508.510.512.514.516.518.520.522.524.526.528.530.532.534.536.538.540.542.544.546.548.550.552.554.556.558.560.562.564.566.568.570.572.574.576.578.580.582.584.586.588.590.592.594.596.598.600.602.604.606.608.610.612.614.616.618.620.622.624.626.628.630.632.634.636.638.640.642.644.646.648.650.652.654.656.658.660.662.664.666.668.670.672.674.676.678.680.682.684.686.688.690.692.694.696.698.700.702.704.706.708.710.712.714.716.718.720.722.724.726.728.730.732.734.736.738.740.742.744.746.748.750.752.754.756.758.760.762.764.766.768.770.772.774.776.778.780.782.784.786.788.790.792.794.796.798.800.802.804.806.808.810.812.814.816.818.820.822.824.826.828.830.832.834.836.838.840.842.844.846.848.850.852.854.856.858.860.862.864.866.868.870.872.874.876.878.880.882.884.886.888.890.892.894.896.898.900.902.904.906.908.910.912.914.916.918.920.922.924.926.928.930.932.934.936.938.940.942.944.946.948.950.952.954.956.958.960.962.964.966.968.970.972.974.976.978.980.982.984.986.988.990.992.994.996.998.1000.1002.1004.1006.1008.1010.1012.1014.1016.1018.1020.1022.1024.1026.1028.1030.1032.1034.1036.1038.1040.1042.1044.1046.1048.1050.1052.1054.1056.1058.1060.1062.1064.1066.1068.1070.1072.1074.1076.1078.1080.1082.1084.1086.1088.1090.1092.1094.1096.1098.1100.1102.1104.1106.1108.1110.1112.1114.1116.1118.1120.1122.1124.1126.1128.1130.1132.1134.1136.1138.1140.1142.1144.1146.1148.1150.1152.1154.1156.1158.1160.1162.1164.1166.1168.1170.1172.1174.1176.1178.1180.1182.1184.1186.1188.1190.1192.1194.1196.1198.1200.1202.1204.1206.1208.1210.1212.1214.1216.1218.1220.1222.1224.1226.1228.1230.1232.1234.1236.1238.1240.1242.1244.1246.1248.1250.1252.1254.1256.1258.1260.1262.1264.1266.1268.1270.1272.1274.1276.1278.1280.1282.1284.1286.1288.1290.1292.1294.1296.1298.1300.1302.1304.1306.1308.1310.1312.1314.1316.1318.1320.1322.1324.1326.1328.1330.1332.1334.1336.1338.1340.1342.1344.1346.1348.1350.1352.1354.1356.1358.1360.1362.1364.1366.1368.1370.1372.1374.1376.1378.1380.1382.1384.1386.1388.1390.1392.1394.1396.1398.1400.1402.1404.1406.1408.1410.1412.1414.1416.1418.1420.1422.1424.1426.1428.1430.1432.1434.1436.1438.1440.1442.1444.1446.1448.1450.1452.1454.1456.1458.1460.1462.1464.1466.1468.1470.1472.1474.1476.1478.1480.1482.1484.1486.1488.1490.1492.1494.1496.1498.1500.1502.1504.1506.1508.1510.1512.1514.1516.1518.1520.1522.1524.1526.1528.1530.1532.1534.1536.1538.1540.1542.1544.1546.1548.1550.1552.1554.1556.1558.1560.1562.1564.1566.1568.1570.1572.1574.1576.1578.1580.1582.1584.1586.1588.1590.1592.1594.1596.1598.1600.1602.1604.1606.1608.1610.1612.1614.1616.1618.1620.1622.1624.1626.1628.1630.1632.1634.1636.1638.1640.1642.1644.1646.1648.1650.1652.1654.1656.1658.1660.1662.1664.1666.1668.1670.1672.1674.1676.1678.1680.1682.1684.1686.1688.1690.1692.1694.1696.1698.1700.1702.1704.1706.1708.1710.1712.1714.1716.1718.1720.1722.1724.1726.1728.1730.1732.1734.1736.1738.1740.1742.1744.1746.1748.1750.1752.1754.1756.1758.1760.1762.1764.1766.1768.1770.1772.1774.1776.1778.1780.1782.1784.1786.1788.1790.1792.1794.1796.1798.1800.1802.1804.1806.1808.1810.1812.1814.1816.18

**Capitol**  
c/o S. Dalmazzo 76  
Tel. 5454.000  
Viale 14

**Cappotto di legno**, di Gianni Maneira, con Giovanni Maneira, Michel Constantin, Joseph Logan, Marlene Pila Le Mers (Italia-Col.) — trittiggi e venduto all'interno dell'organizzazione mafiosa di New York.  
Viale 14

**Diamantado**

19,50; 19,50; 20,50; 22,50

non identificati

<b>Centrale</b> D'ESSI c/o Alitalia 207 Tel. 540.310	<b>Live</b> 19,30; 19,30; 22,15.	<b>Prima</b> Wilson 16,40; 19,30; 22,15.
<b>Finlandese</b> Injor, di Mel Brooks, con Gena Winder, Peter Boyer, Mary Fieldman, Cloris Leachman, Madeline Kahn (Una Bianca e nero) - <b>Barbaria</b> Riproposta del cabaloso musical, non più terrificante ma vispo e galante. N.V. <b>Cineclub</b> sabato		

**ALFREVISIONI**  
(VIA NIZZA 101, 687 0680)  
16,30; 18,30; 20,30; 22,30  
Rieduzioni 74

**GEMERALDO D'E**  
3298 8270; Firenze  
Piazza paglia, 101  
no 20 ult 22 30

Oggi chiuso  
chiuso  
(via Cigna 47, tel. 489.590); Oggi  
chiuso  
**GIANNUZZA** (via Santa  
Teresa 5, tel. 550.239); **Teatr**  
**LUPA** (via Santa  
Teresa 5, tel. 550.239)  
• Segnalato dalla  
**MINZALLO** (cor  
596, 125); Solo g  
toha, di Allen Pa  
20, 10, 22, 30

**HOLLYWOOD** (corso ■, Margherita 108, tel. 851.904); Fuga ■ (Via: 18; *Drammatico*)

■ **ODEON** (Via Venezia 8, tel. 746.2382); Oggi chiuso

■ **PAOLO** (Via ■, dell'operazione) ■ **SARON** (tech. ore ZON)

**LOCOTTA - S. RITA - MINUZZO**  
**ADRIANO** (Via Sacchi 66, tel. 587.715) Imp.  
 pinto, Al Pacifico  
 d'Assisi (Via Montebello 62 tel.

**MI** (corso T  
 Oggi chiuso  
**ZETA** (Via  
 Falsello sole  
 per  
 pantiato grati  
 25 cor  
 25 cor

353.776; Orig. chiuso  
Sealed by the Assn  
On 21

USO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5); ore 10-12; 15-18.  
**TEATRO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chigiara); ogni chiuso.**





# STAMPA SERA

SESTIERE D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA BAREGGIO 32 - TEL. 011/55.681 - CUNQUE IN RETE. POSTALE 10136 - SPEDIZIONE IN ABONN. POSTALE (GRUPPO E/70) - LINE 400 (ARRETRATI IL MARCHIO)

Informacase il tutto sulle case.  
È una iniziativa Edilcase, organizzazione immobiliare.



**EDILCASE**  
Corso Matteotti, 47 Torino  
Tel. 54.81.54

## TORINO

**Detenuto  
nuovo  
in cella  
suicida  
o droga?**

■ A PAG. 7

LUNEDÌ 24 MAGGIO - ANNO 114 - NUMERO 11

Lo rivela

stamattina

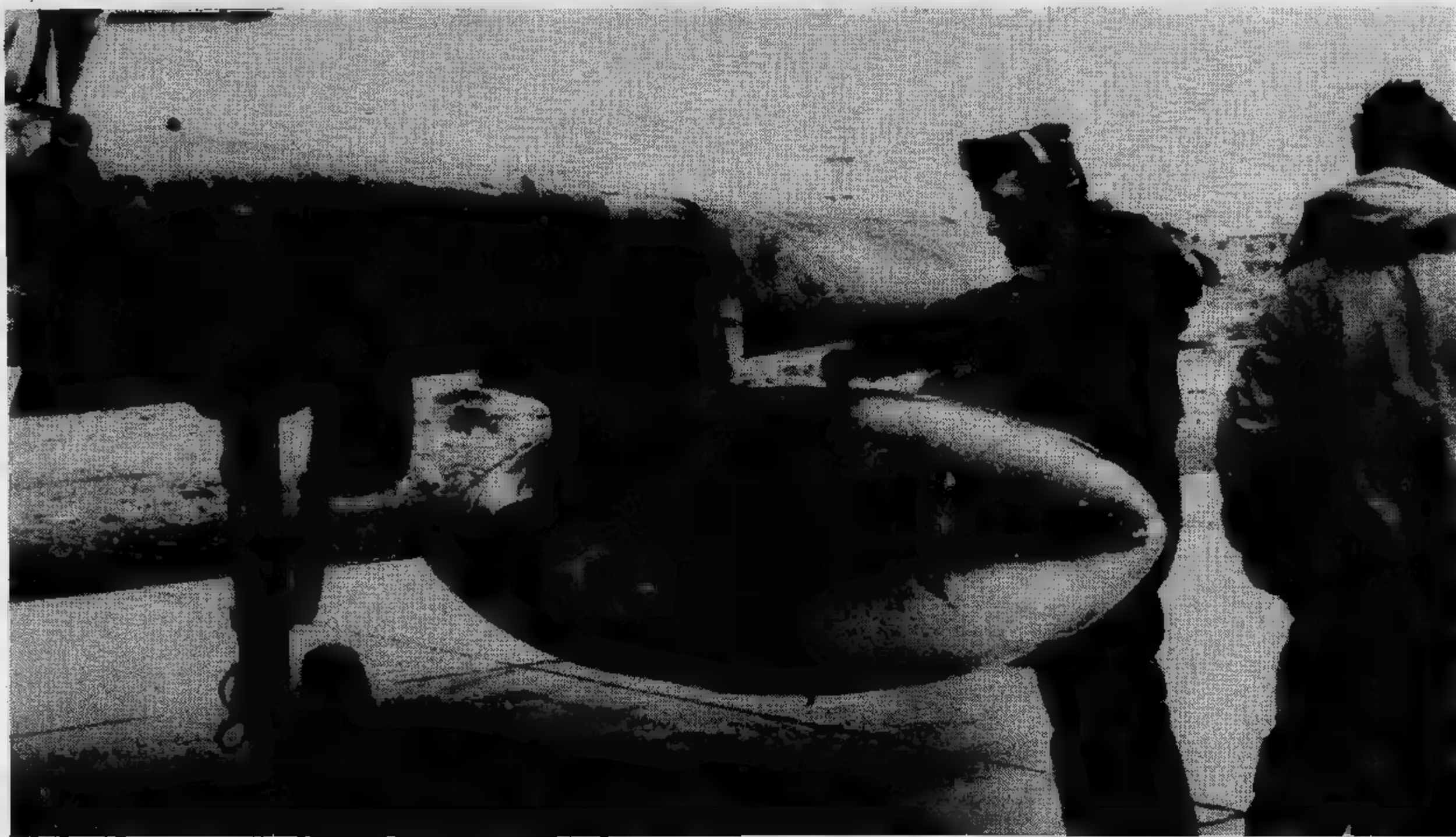
il settimanale

tedesco

Der Spiegel

# SPIEGEL GLI INGLESI HANNO PORTATO LE ATOMICHE

➡ ➡ **Sono tattiche - Il contrammiraglio Woodward ha l'autorizzazione  
ad impiegarle in gravi circostanze - Sono montate su missili e siluri**



OMODI ■ BIVADEVIA, L'AE ■ PO ■ BRANTINE PIU' VIGINO ALLE FALKLAND

BONN — Gli inglesi hanno portato le atomiche nelle Falkland? L'autorevole Spiegel, uno dei più influenti settimanali tedeschi, ha scritto nel numero uscito stamane, con l'ammiraglio Woodward, comandante della Task Force britannica, la disponibilità di armi atomiche tattiche e ha l'autorizzazione a impiegarle «in gravi circostanze».

Lo Spiegel ha attribuito l'informazione a un anoni-

mo responsabile dei servizi segreti statunitensi a Londra il quale avrebbe anche dichiarato che la flotta inglese ha portato nelle Falkland le atomiche di cui disponevano le unità al fine della difesa dell'Atlantico Nord, quando si trovavano in normale zona d'operazioni. Il giornale spiega anche che, sulla base di queste informazioni, si può affermare che è la prima volta nel dopoguerra che armi atomiche sono

portate in teatro di guerra da una delle parti belligeranti. Gli ordigni atomici, montati su missili e siluri, contengono testate nucleari «regolabili» la cui potenza può essere variata da 1,5 a 13 kiloton (la bomba di Hiroshima aveva una potenza di 13 kiloton).

L'informatore dello Spiegel ha precisato che per «gravi circostanze» s'intende per esempio la minaccia di completa distruzione della flotta britannica.



Un concorso per il Giro d'Italia

Corri  
con

STAMPA  
SERA

Chi saranno i primi tre classificati dell'ultima tappa del Giro d'Italia Pinerolo-Torino, a cronometro, di domenica 6 giugno?

1°  
2°  
3°

Quale sarà il tempo impiegato dal vincitore?

MINUTI	SECONDI	DECIMI

MITTENTE:

COGNOME:

NOME:

INDIRIZZO:

LOCALITÀ:

TEL.

Da oggi al 6 giugno Stampa Sera pubblicherà ogni giorno questo tagliando su cui i lettori potranno indicare nell'ordine i nomi dei primi tre classificati della tappa Pinerolo-Torino di domenica 6 giugno e il tempo impiegato dal vincitore in ore, minuti, secondi, decimi di secondo.

I tagliandi potranno essere inviati o consegnati a mano, entro sabato 5 giugno, all'Editrice La Stampa - Concorso Giro d'Italia - Sala Promozione e Sviluppo - via Merano 32 - 10126 Torino; oppure, sempre entro sabato 5 giugno, potranno essere imbucati in appositi contenitori presso il Salone La Stampa di via Roma 80 a Torino; oppure ancora, potranno essere imbucati in altri appositi contenitori collocati a Cuneo venerdì 4 giugno e a Pinerolo sabato 5 giugno nelle vicinanze del punto di partenza della tappa Vigevano-Cuneo e Cuneo-Pinerolo.

I dieci concorrenti che avranno indicato esattamente i nomi dei primi tre classificati e che si saranno avvicinati, in difetto o in eccesso, al tempo realmente impiegato dal vincitore vinceranno dieci biciclette Bianchi, che potranno essere scelte fra i seguenti modelli:

- Bianchi «Record 842» da corsa con cambio a 12 velocità;
- Bianchi «Smeraldo» extra lusso da viaggio (per uomo);
- Bianchi «Opale» extra lusso da viaggio (per donna).

In caso di parità fra più concorrenti si procederà al sorteggio.

Fra tutti coloro che avranno partecipato al concorso, indipendentemente dai risultati, saranno estratti a sorte altri cinquanta premi consistenti in articoli sportivi.

## REGOLAMENTO

1) L'Editrice La Stampa S.p.A. indice, dal 24 maggio al 6 giugno 1982, tramite il proprio quotidiano Stampa Sera, un concorso fra tutti i lettori, legato all'esito della tappa Pinerolo-Torino del Giro d'Italia di domenica 6 giugno.

2) A partire da lunedì 24 maggio Stampa Sera pubblicherà ogni giorno un tagliando su cui i lettori potranno indicare nell'ordine i nomi dei primi tre classificati della tappa Pinerolo-Torino e il tempo del vincitore espresso in minuti, secondi, decimi di secondo.

3) Saranno considerati validi ai fini dell'assegnazione dei premi i tagliandi che pervengono o saranno consegnati entro sabato 5 giugno all'Editrice La Stampa - Concorso Giro d'Italia Stampa Sera - Promozione e Sviluppo - Via Merano 21 - Torino; o che saranno imbucati in appositi contenitori presso il Salone La Stampa di via Roma 80 a Torino; oppure ancora in altri appositi contenitori che saranno collocati a Cuneo e a Pinerolo rispettivamente nelle giornate di venerdì 4 giugno e sabato 5 giugno in concomitanza e nelle vicinanze dell'arrivo delle tappe del Giro d'Italia Vigevano-Cuneo e Cuneo-Pinerolo.

4) Fra tutti coloro che avranno indicato esattamente i nomi dei primi tre classificati e che avranno indicato il tempo del vincitore della tappa espresso in minuti e secondi (oppure che si saranno maggiormente avvicinati, in difetto o in eccesso, al tempo stesso) saranno sorteggiate 10 biciclette Bianchi da corsa o da passeggio (a scelta del vincitore).

5) Fra tutti coloro che avranno partecipato al concorso, indipendentemente dall'esattezza del pronostico, saranno estratti a sorte altri cinquanta premi consistenti in articoli sportivi.

6) Sono esclusi dal concorso i tagliandi ricevuti dalle copie omaggio e i fac-simile, così come si intendono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.

7) L'Editrice La Stampa dichiara di rinunciare alla rivaluta della ritenuta d'imposta nei confronti dei vincitori.

8) I vincitori saranno informati a mezzo telegramma a cura dell'Editrice La Stampa S.p.A.

# ELENA

## Torna a scuola E' ora di serenità



E' TORNATA LA SERENITA' SUL VOLTO DELLA PICCOLA ELENA LAZZARI

Elena Lazari è tornata a scuola questa mattina. Felice di essere con i compagni e la maestra dopo la sconvolgente avventura di giovedì scorso quando fu sequestrata per otto ore dai banditi. Elena, 11 anni, questa mattina era addirittura animata di allegria: i suoi amichetti nell'aula.

Il padre, Lazzari, «La bambina fortu-

atamente non ha riportato nessuna brutta esperienza. Già il giorno dopo si comportava quasi normalmente, aveva persino dimenticato la paura e la crisi di nervi. E' rimasta un po' delusa dalla mancata gita al mare che tutti noi volevamo fare sabato e domenica per scacciare definitivamente l'episodio rapina-sequestro. Non ci siamo potuti muovere per col-

laborare all'opera dei carabinieri e del giudice che nel frattempo avevano individuato la maggior parte dei rapitori. Tutto sommato siamo rimasti molto volentieri in città. Dopo l'impegno che abbiamo avuto a profondere dalle forze dell'ordine nei nostri confronti durante quelle angosciose otto ore, assecondare la giustizia era il minimo che potessimo fare. Elena però non è stata in grado di esprimere i suoi sentimenti perché, logicamente, era talmente impaurita da non osare aprire gli occhi e dare una sbirciatina. In questi giorni ha più che altro giocato moltissimo con gli amici e i compagni di classe che sono venuti a trovarla. Ha anche risposto e parlato molto al telefono con le persone che volevano sapere come stava. Ieri è stata lei stessa a dire che desiderava intensamente ricominciare ad andare a scuola. Tutta questa storia ormai l'infastidisce, lo noto con mia moglie quando ne parliamo fra di noi. Elena dà segni di insoddisfazione e si allontana».

Questa mattina, come al solito, è stata la mamma ad accompagnare Elena nel vicino istituto di suore di via Gradi- sca dove la bambina frequenta la quinta elementare. Il cancello della loro abitazione si è aperto come lo scorso giovedì mattina verso le otto, ma questa volta nessuno armato e minaccioso era appostato pronto per fare irruzione. Durante il tragitto di poche centinaia di metri verso la scuola sono stati visti gli studenti del quartiere che hanno salutato Elena e figlia. Le più contente di tutti erano naturalmente le sorelle di Elena e l'insegnante. Non si è però nuovamente accennato alla prigionia della bambina, le lezioni sono iniziate come se fosse un lunedì qualunque.

Domani ricomincerà il solito «tran tran» anche per il padre, l'orecchio Remo, che aprirà nuovamente il negozio. Il padre in questi giorni ha dovuto studiare con il fratello nuove misure di sicurezza per evitare che altri rapitori pensino di ripetere il «colpo» degli arrestati approfittando delle informazioni apprese dai giornali.

Nessuna novità da segnalare invece sul fronte della indagine: dopo i fermi messi a segno già venerdì a Corio e a Torino i carabinieri non sono ancora riusciti a metter mani sopra i due mancanti per poter considerare riuscita in pieno l'operazione. In ogni caso le generalità dei due sono già note.

## Oggi domani

La Cavoretto-Borgo Po organizzato dal corso di scacchi che si svolge da oggi fino alla fine di giugno. Per partecipare al corso è richiesta una propria. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso il centro di incontro del corso scacchi 18, lunedì al sabato, dalle 15 alle 19, oppure telefonando al 650.5346. Il corso di giugno si svolgerà anche un corso di tennis, a costo di lire 15 mila, comprensivo di istruttore e

Questa sera, ore 21, presso i locali della via Orazio 80, missioni competenti discuteranno il progetto del complesso culturale-sportivo area Lancia.

Alle ore 21, presso la scuola via Acciarini 20, si svolge il secondo incontro del ciclo «Il dentro» «l'interno» alla scuola. Il ciclo della scuola è composto da tre incontri. Partecipano De meis, pedagoga dell'Università di Torino, Artesio, pubblica istruzione di Torino.

Il rappresentante la amministrativa del Servizio di scacchi, uno scolaro di 5 giorni, a sostegno dell'applicazione della Legge di riforma sanitaria, per la governabilità del sistema la perequazione del trattamento economico della categoria. Questa azione è in corso in tutta la regione che si svolge questo pomeriggio, a partire dalle ore 15 presso l'Ospedale dermatologico di Torino.

Nella consiglio di circoscrizione di via Molini 1, si svolge questa sera, ore 21, un incontro sul tema «Realità e futuro» con la partecipazione del professor Beppe Gatti, capogruppo dc del Comune di Torino e da Franco Alota per la Fim.

Il Centro Culturale di Orbassano organizza tre incontri sulla alimentazione dei bambini. Il primo questa sera, alle ore 20,30, in via Molini 1, sul tema «L'alimentazione nei primi anni di vita: alimentazione, svevamento», con relazione del professor Luciano Proietti.

Presso la libreria Campus, alle ore 21, in via Urbano Rattazzi 4, Piero Fassino, Giuliano Ferrara e Saverio Vertone presenteranno il libro di Giampaolo Pansa «Ottobre addio. Viaggio fra i comunisti italiani» (edizione Mondadori). Sarà presente anche l'autore.

## Pomeriggio con pifferi



Pifferi e tamburi, fanfare e tromboni: in settemila ieri, da mattina a sera, hanno invaso strade e piazze per una festa popolare e un concerto mai visto a Torino. Le bande musicali aderenti al comitato di categoria sono calate sulla città, con la loro gioia, attirando (il mattino) bambini, giovani, adulti e anziani nelle 23 più belle piazze di quartiere, dimostrando che la musica può allietare anche una domenica imbronciata ed afosa come quella di ieri.

Nel pomeriggio il clou: i settemila musicisti, ciascuno schierato nella propria banda, sono affluiti per le vie puntando su piazza S. Carlo, dove, alle 17, è iniziato il «gran concerto», presieduto dal presidente piemontese dell'Amhima, il maestro Antonino Tatone.

Folla di musicisti, dunque, ma soprattutto folla di torinesi che hanno cantato l'Inno Nazionale, cantato il «Corale n. 1 di Bach», la «Stoccolma (marcia di Vidale)», a stare allegri con «L'Inno alla gioia», dalla nona sinfonia di Beethoven.

La manifestazione, organizzata sotto il patrocinio della Regione, Comune e Provincia, era dedicata alla pace, alla fratellanza fra le genti, all'armonia di una musica creata da settemila persone: un invito sacrosanto, sul filo delle note di Bach e Beethoven, in un momento infelice, nel quale la pace è un valore sempre più labile come si può constatare leggendo i giornali e accendendo il televisore.



# IL 7 GIUGNO SANDALO SARA' IN LIBERTA'? «FARO' IL CONTADINO...»

La legge sui pentiti entrerà in vigore fra quindici giorni - Il tribunale può concedere libertà provvisoria anche al giovane che ha consentito lo smantellamento di «Prima linea» in Piemonte - Oggi prima udienza per i 92 «Pi» - Il processo rinviato mercoledì

I super-duri di «Prima Linea» sono di più? O stanno camminando anche loro sulla strada del pentimento: o hanno vestito la pelle dell'agnello. Non hanno intenzione — pare — di scrivere comunicati truculenti, di sfidare, di av-  
fiducia, intendere risponderanno alle domande dei giudici.

Il processo d'appello contro 91 persone accusate di «aver partecipato e organizzato la banda armata di «pielle» comincia con uno scambio di cortesia fra il presidente della corte, Ianardi, e gli imputati. La «linea morbida» paga.

Bruno Laronga, il comandante Andrea, arrestato nella «base» di via Lorenteggio a Milano, accusato di tre delitti, un paio di assap-  
pamenti e una quantità di

«Linea» e che oggi è un organismo in fase di evoluzione.

L'atteggiamento non conosce l'arroganza di un tempo: il tono e le pause sembrano quelle di un



BRUNO LARONGA

roco di campagna. «Vi sarete accorti — sottolinea Laronga — che il nostro rapporto con il tribunale è cambiato».

Come dire che la buona volontà ce l'hanno messa e

si aspettano di essere ricambiati.

«Veniamo da carceri dove si adottano regimi «specie-  
li» — aggiunge — anche qui, alla Vallette, viene applicata una severità rigorosa. Tutto ciò è possibile in applicazione dell'articolo 90 della legge. Novanta per il lotto è la paura».

Il presidente della corte che fino a pochi mesi fa era apostrofato con un generico «tu» è diventato il «signor Presidente»; l'inizio del dialogo che prima partiva con un «oah...» adesso comincia con uno «acusi».

«Che dire? — va avanti Laronga — Ci crede se la diciamo che le «misure di sicurezza» ci impediscono di avere in carcere lo spassolino da denti? Che le compagnie vengono sottoposte a mortificanti perquisizioni personali? Che non ci danno le macchine per scrivere? Che viviamo come bidattiti?».

Sta per aggiungere altro ma dai banchi della Corte il presidente Ianardi pensando, forse, all'evasione di Susanna Ronconi e ai chili di

pagine dei verbali del processo che raccontano di un'infinità di delitti, assarda un «sì, sì, capisco, è doloroso, ma non è certo colpa».

«Lo so, signor presidente — conviene Laronga da dietro le sbarre — però possiamo cercare di rendere meno «pesante» il nostro rapporto».

Questo, sì, certamente. Il giudice Ianardi dice che il direttore del carcere darà loro le macchine per scrivere al fine di consentire l'elaborazione di documenti. Gli imputati potranno anche scegliere il posto in gabbia: «auto determinarsi» come si dice.

La Corte è conciliante anche con gli avvocati. Aldo Perla, che difende una quarantina di persone, lamenta che «in carcere i colloqui sono quasi impossibili». «Sono stato alle Vallette tre volte — aggiunge — e non mi è riuscito di vedere le persone con le quali dovevo parlare. Mi hanno tenuto due ore in una stanza per poi dirmi che erano le 16 e che da quel momento in avanti non erano più possibili i colloqui».

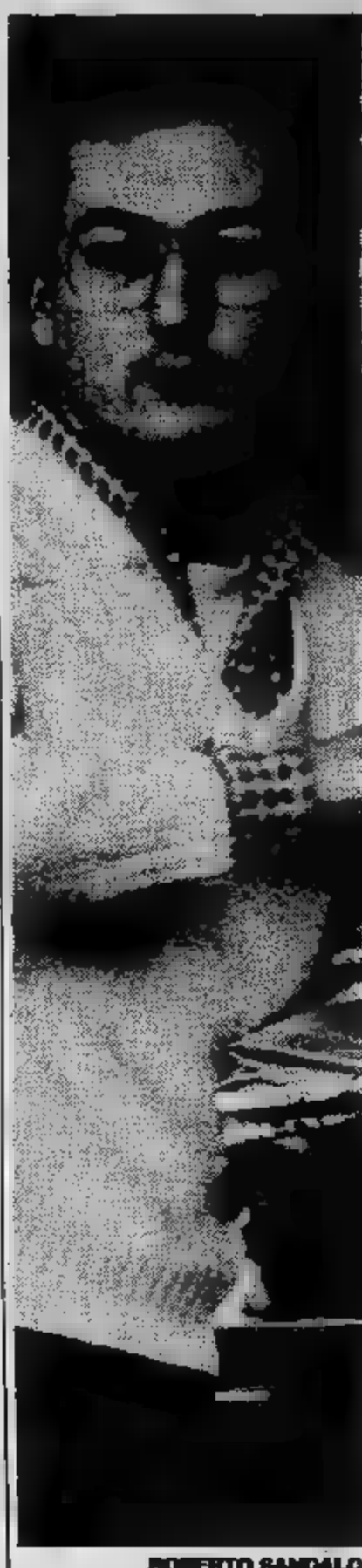
Il presidente taglia corto: «Sì, certo, non capiterà più». In aula dei 91 imputati ne sono arrivati 39: 30 detenuti e 9 a piede libero. Degli altri: 25 a piede libero sono assenti, 18 detenuti hanno rinunciato a comparire (e fra questi Fabrizio Giall), 8 sono latitanti (Susanna Ronconi, Sacco-Lanconi e Giovanni Vegliacca i più conosciuti).

Nelle gabbie più lontane dalla Corte il «gotha» del terrore: Laronga, D'Urzi, Zambianchi, Silveria Russo, Maurice Bignani, Raffaele Jemolo. In quella più vicina Roberto Vacca e Roberto Sandalo che dopo l'approvazione della legge sui «pentiti» sentono odore di libertà provvisoria.

«La legge — dice Sandalo — dovrebbe essere pubblicata oggi sulla Gazzetta Ufficiale. Quindici giorni e poi diventa esecutiva». Ha già fatto i conti: il 7 giugno, giorno del suo compleanno. Un bel regalo.

E poi? «Qualunque cosa basta uscire di qui. Qualunque cosa: cosa? «Il contadino»».

Lorenzo Del Boca



ROBERTO SANDALO

## A Collegno degenti scesi da 5000 a settecento Ma quanti problemi col manicomio «aperto»

Il nodo degli ospedali psichiatrici discusso all'Usl 24 di Grugliasco - Maria Luisa Tourn: «Abbiamo cercato di applicare la legge» - L'assessore regionale Bajardi: «E' un impegno il consenso di tutti» - Dc e pli: «Mancano ancora i mezzi alternativi»

Organismo dell'Unità di ritoria locale 24, che ha giurisdizione sui Comuni di Collegno e Grugliasco, si è svolto sabato a Collegno un convegno su: «Il superamento degli ospedali psichiatrici secondo le leggi 180 e 833 - attuazioni e prospettive». Al convegno, il primo del genere fatto sulla più grossa realtà italiana di un ex manicomio, erano presenti il vicequestore dott. Ma-  
relo, il maggiore dei carabinieri Cardarelli, operatori e tecnici sanitari del Piemonte e di altre regioni, uomini politici e rappresentanti sindacali.

Il progetto di superamento dell'ospedale psichiatrico è stato discusso da 32 interven-  
ti: un fiume di proposte, di idee, ed anche di accuse, reso navigabile da Vittorio Sette e dalla relazione introduttiva della vicepresidente dell'Usl, Maria Luisa Tourn. Quest'ultima ha illustrato un diagramma, secondo cui i degenti dell'ospedale psichiatrico sono passati da 4633 del 1968 agli attuali 770. «Abbiamo — ha aggiunto — di applicare la riforma in base alla legge, dimostrando che se si opera con volontà e serietà si può giungere in tempi anche brevi al superamento della logica del manicomio. In 14 anni molta strada è stata fatta per ridare dignità a gente che soffriva «colpevole» di avere

una malattia mentale ed essere povera, emarginata, sola».

Per il sindaco di Collegno, Luciano Mani, «la legge va bene, ma deve essere osservata in tutti i Comuni italiani con l'obbligo di provvedere ai degenti per non lasciare il peso a realtà come quella di Collegno e di Grugliasco». Il capoluogo piemontese —

stato riconosciuto — si sta già muovendo in questa direzione col «progetto Torino», finanziato dalla Cee.

La necessità di superare davvero il concetto di manicomio è stata espressa con convinzione dall'assessore regionale alla Sanità, Sante Bajardi: «E' un compito arduo — ha ammesso — che deve trovare il solido impegno di tutte le

forze politiche, amministrative e tecniche, con il consenso della popolazione interessata. Ma per superare il manicomio sono necessari strumenti operativi, individuabili nel piano

A giudizio della Dc (Bosio e Bergoglio) e del pli (Marchi) la trasformazione in area socio-sanitaria degli ospedali psichiatrici si è iniziata, ma non in modo soddisfacente: «Non vi sono strutture alternative valide per i pazienti dimessi — hanno detto — molti sono stati «riciclati» in strutture inadeguate».

«Non è vero — ha risposto il prof. Agostino Pirella — a Collegno non vi sono mai state dimissioni selvagge. Le comunità ospiti, le case protette e le case-albergo istituite sono un valido modo per superare il metodo manicomiale».

Le conclusioni — dopo decine di interventi — le ha tratte il presidente dell'Usl 24, Francesco Sammartino. «Nessun Paese del mondo — ha spiegato — è riuscito a superare per intero la logica del manicomio, anche perché nessuno ha la verità in tasca. In materia psichiatrica però il Piemonte è all'avanguardia e sta seriamente lavorando per centrare l'obiettivo fissato dalle leggi 180 e 833 che possono essere modificate, ma non in modo repressivo come qualcuno vorrebbe».

Josef Leva

## Sulla distrofia muscolare un meeting internazionale

Venerdì 21 e sabato 22 maggio si è tenuto a Napoli nel Castel dell'Ovo un meeting internazionale sulla distrofia muscolare progressiva. Hanno partecipato scienziati di diversi Paesi fra i quali gli inglesi V. Dubowitz, D. Gardner-Medwin, i francesi Y. Rildeau, G. Serratrice, l'israeliano G. Palewski De Leon, il tedesco occidentale G. Scheunbrandt. Gli italiani erano rappresentati, tra gli altri, da G. Nigro, L. I. Corsi, di Napoli, C. Angelini e G. A. Danielli, di Padova, G. Scariato, di Milano, D. Schiffer, di Torino.

Sono stati toccati vari temi fra i quali la prevenzione della Dmp di tipo Duchenne, delle portatrici, il trattamento riabilitativo, ecc. In rapporto alle identificazioni delle «portatrici sane» particolare interesse ha suscitato la relazione del gruppo di Torino (D. Schiffer, L. Palmucci, C. Doriguzzi) incentrata sul problema del muscolo normale di controllo.

E' stato nell'occasione sottolineato l'importante contributo di Stapa Sera nel diffondere l'appello della sessione Uldm di Torino per il reclutamento di «donne sane» volontarie che hanno aderito a sottoporsi alla biopsia per dare aiuto concreto alla ricerca scientifica sulla grave malattia.

**DIANO MARINA**  
Impresa vende direttamente  
inizio cantiere

**VILLE**

unifamiliari - bifamiliari - alloggi in  
con piscina - campi da tennis  
condominiali - servizi - posizione  
inconfondibile vista mare

**MUTUO AGEVOLATO**  
Tel. 011/546.749

**Copotec srl**  
ELETTRONICA E RADIO  
TV COLOR STEREO HI-FI  
ELETTROUTENSILI RICAMBI

Centro autorizzato per l'assistenza tecnica  
e vendita ricambi originali

**AEG-TELEFUNKEN**

LABORATORIO E RICAMBI  
ELETTRONICA E RADIO  
ELETTRICITA' DOMESTICA  
RADIO-TV HI-FI - TV COLOR  
TORINO - CORSO RACCONIGI 130  
Tel. (011) 306.118 - 306.362

LABORATORIO E RICAMBI  
STEREO HI-FI  
10126 TORINO - CORSO L. EINAUDI, 55 - Tel. (011) 506.200  
**ATTENZIONE: SIAMO APERTI TUTTO AGOSTO**



## Sciopero generale piemontese a giugno?

I piemontesi hanno intenzione di proclamare uno sciopero generale regionale. La volontà è emersa durante l'ultimo direttivo unitario Cgil-Cisl-Uil, un paio di giorni fa a Torino. Questo sciopero forse farà nella seconda metà del prossimo, in coincidenza con la grande manifestazione nazionale dei «casinisti», dei disoccupati, dei giovani, per l'occupazione.

La decisione definitiva sullo sciopero generale regionale è la sua probabilità. L'8 giugno, al termine dei «consigli generali» delle tre organizzazioni sindacali piemontesi, si appunta per quel giorno.

«Vogliamo proseguire le lotte e le manifestazioni», iniziano venerdì lo sciopero di quattro ore», ha detto Giovanni Avonto, il segretario responsabile Cisl piemontese. «Abbiamo aggiunto: dobbiamo impegnarci di più sul dell'occupazione, appunto anche l'articolazione scioperi regionali».

I «consigli generali», l'8 giugno, discuteranno che il rilancio «veramente Piemonte», in fase di difficoltà a giudizio degli imprenditori non vogliono aprire, giunta regionale ha problemi a trattare in questo momento, abbiamo difficoltà a riprendere il rapporto con il governo, per il quale il Piemonte sembra accantonato», ha spiegato Avonto.

Stesso segretario regionale della Cisl ha detto che sull'argomento è chiesta anche con il sindacato nazionale. Vista preoccupazione, infatti, la sin-lombardo il chiese l'avvio di grandi opere. «Occorre una politica equilibrata per evitare di danneggiare il Sud», ha commentato Avonto.

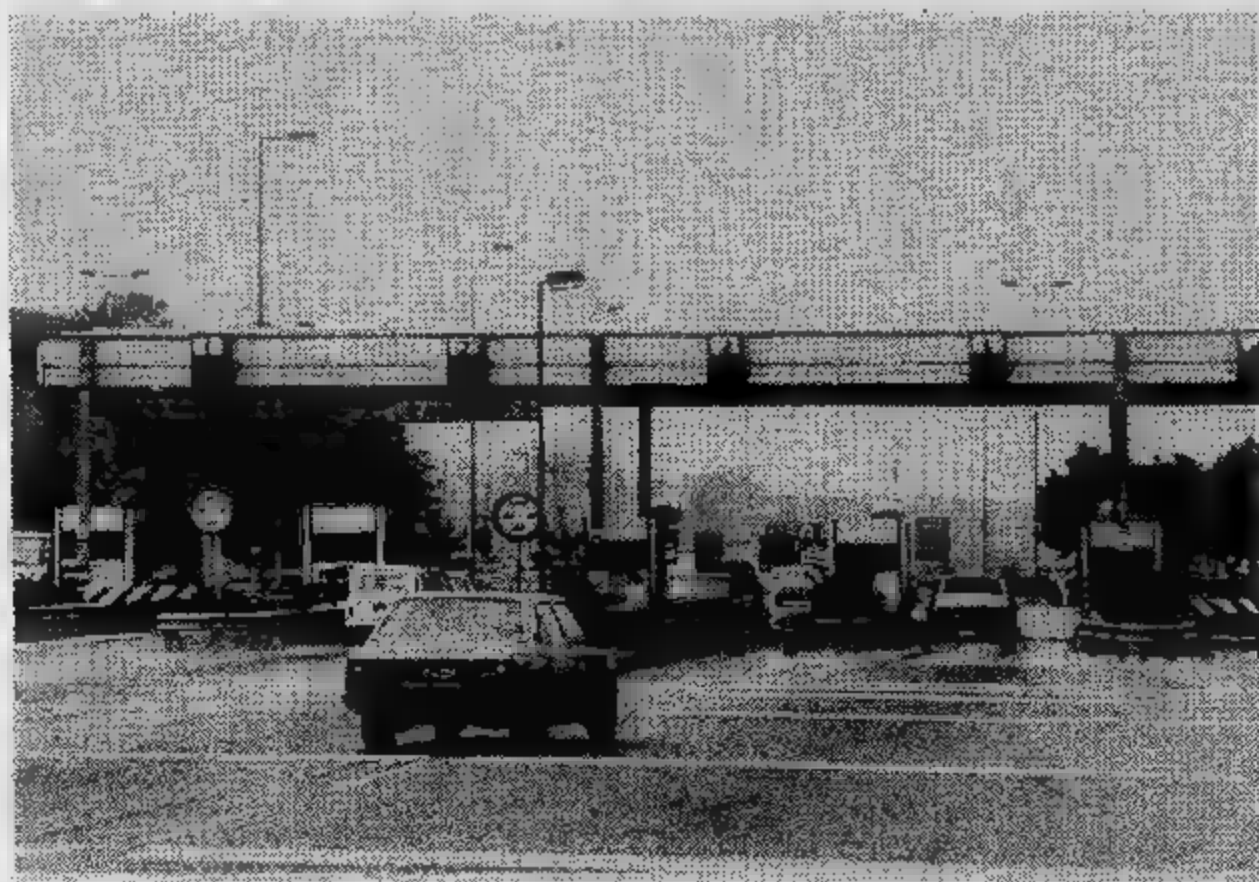
Un paio di giorni dopo i «consigli generali» piemontesi, sempre a Torino dovrebbe tenersi un sul del lavoro, organizzato dalla Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil nazionale.

r. bo.

Dal al maggio, il cinema Acapul si è cinematografica. Potere, Amnesty International, circo San Salvario-Valentino. Il si concluderà con altri due menti di incontro: una mostra fotografica sulla violazione dei diritti dell'uomo, in via Campana con apertura dal al 29 maggio, ed organizzata con la collaborazione dell'Assessorato Istruzione di Torino un pubblico di sulla violazione dei diritti e il mondo che si svolge questa sera 21.

# SULLE TANGENZIALI «ABOLIRE I PEDAGGI»

Per favorire il traffico - Ma l'Ativa incasserebbe 14 miliardi - meno l'anno - Incerto futuro degli 80 casellanti - Sono problemi che vengono affidati - Comune, Provincia - Regione



IL PEDAGGIO TANGENZIALI: CONTESTAZIONI

Liberalizzazione del traffico locale, sulla tangenziale torinese? Se ne parla anni fa, ma finora non è stato sciolto; in questi giorni il poi è alla carica con due domande: si chiede urgentemente di togliere di tre caselli (due sono già eliminati) Collegno e Rivoli per potenziare il traffico tangenziale liberando la ordinaria e alleggerendo i costi che sugli utenti.

L'obiettivo proposto come soluzione artistica è una questione, tutt'altra che semplice, che si inquadra anche nel futuro assetto del sistema autostradale piemontese in vista della costruzione superstrada del Frejus e in funzione di un migliore utilizzo della strada extraurbana al dei pendolari e dei collegamenti tra la cintura e l'industria. «Le soluzioni più idonee — è scritto nel comunicato pubblico — una conferenza stampa — debbono tener conto della particolare condizione della società concessionaria che perde, la disattivazione delle barriere, incassi rilevanti.

È necessaria la costituzione di un consorzio regionale con la partecipazione degli enti locali, un sistema tangenziale piemontese, per una politica seria del trasporto, per tariffe unificate, per ristrutturazioni economiche nella gestione delle

politiche tariffarie coordinate, verrebbero recuperati parte degli incassi per la chiusura caselli.

Oltretutto oggi esiste un trattamento ingiustamente differenziato tra gli utenti della tangenziale, che possono, degli svincoli di entrata, fare chilometri senza pagare una lira, o pagare il pedaggio per poche centinaia di metri.

Ma che cosa pensano della questione i dirigenti dell'Ativa? Intanto due sull'azienda: si tratta di una società per azioni, i cui maggiori azionisti sono il Comune e la Provincia di Torino, con circa 350 dipendenti e un bilancio che per ha pareggiato su miliardi. Presidente il socialista Marcello Caretta, architetto, due anni sulla poltrona che è anche dell'amministratore delegato. L'Ativa gestisce solo la tangenziale, ma anche l'autostrada Torino-Quindici, la «bretella» di che collega To-Aosta alla To-Milano.

L'eventuale chiusura dei caselli tangenziali esistenti porterebbe ad un mancato introito di 14 miliardi su un incasso totale di pedaggi di 22 miliardi (cifre relative all'anno scorso). In poche parole — spiega il presidente dell'Ativa, Caretta, nella di corso Francia 22 — non posso che quanto è stato relazione presentata all'assemblea ordinaria soci l'11 maggio scorso, e cioè

locali, ma non una cosa semplice. Intanto deve essere politica e do- essere i partiti a da parte nostra, per esempio, abbiamo firmato un accordo per eliminare la sulla bretella di Sant'Ilario, proprio snellire la circolazione, di vorrà ancora come minimo un anno prima il provvedimento sia operativo.

«Oggi poi bisogna ricordare che tutte le concessionarie autostradali in fase di economico parte il giusto accollare enti

l'eventuale chiusura dei tre caselli tanto chiacchierati, si creerebbe anche il problema della riqualificazione e ricollocazione degli 88 addetti che, secondo la nota del pct, potrebbero essere compresi in provvedimenti di mobilità che Regione, e Comune dovranno approntare.

Il documento conclude: «La liberalizzazione dovrebbe avvenire contemporaneamente un piano di miglioramento complessivo viabilità metropolitana che preveda anche il completamento degli svincoli e il collegamento tangenziale viabilità. A questo proposito si ricorda il completamento svincolo di Santena e di Rivoli, la costruzione degli di Tralio e di Nichelino e quelli le statali 24 e 11».

r. sc.

## Eroina in caserma arrestato un torinese

CASALE MONFERRATO — Terzo arresto Casale, per spaccio droga (eroina e hashish) all'interno della caserma Bixio. I carabinieri della squadra di polizia giudiziaria hanno fermato nel tardo pomeriggio sabato, Fenu, originario di Torino e da ventina di giorni in servizio di leva a Casale.

In precedenza, sempre su ordine di procuratore repubblicano Parola, erano arrestati i militari Franco Corrias, 20

anni, a Monticello (Como), Antonio Asara, ciannovenne, domiciliato a San Pietro.

Il traffico droga all'interno caserma è stato però in seguito alle indagini svolte dell'undicesimo battaglione in collaborazione con i carabinieri. Durante un sopralluogo sono anche trovate stupefacenti, prevede che, in settantuno i tre militari sono rinviati a giudizio per direttissima.

**SALVARE FRANCESCO**  
VIA VILLA QUIETE 2  
10131 TORINO  
TEL. 011/54.54.72

carrelli  
stendi  
pigiama

**CROCETTA ZONA VILLE**  
Prestigioso alloggio libero, salone triplo con terrazzo, 3 camere, cucina, office, tripli servizi, lavanderia, doppi ingressi

Vende  
Tel. 011/54.54.72

**PRIVATO VENDE VILLA**  
splendida, recentissima, mono-familiare con giardino, finiture e interni di lusso, zona collinare, tranquilla abitazione, Moncalvo (VC) 45 km da Torino

L. 011/54.54.72  
Tel. 011/330.482 ufficio

**INFORMITALIA**  
ISTITUTO INFORMATICA - Controlli, indagini, Emanuele, 107

**VENDITA FINE STAGIONE**

**Albert Pellicce**

LE 55 BOUTIQUES IN:  
• Acqui Terme (AL) tel. 0144-56.324  
• Corso Bagni, 134  
• uscita casale Ovada  
• Carugo (CO) tel. 031-762.370  
• Via Garibaldi, 25  
• a pochi metri da viale 2016  
• Geresio (PV) tel. 0382-81.608  
• Via Roma, 2  
• uscita casale Gropello Cairoli

GRANDI CENTRI VENDITA IN:  
• Sesto San Giovanni (GE) tel. 010-750.943  
• uscita casale Bolzaneto  
• Mondovì (CN) tel. 0174-62.718  
• Via Torino, 21  
• uscita casale Mondovì  
• Casale Garole (PV) tel. 0382-61.527  
• a 100 mt casale Casale Garole

**fabbrica in pelle**

**FAVOREVOLI CONDIZIONI DI PAGAMENTO**



Sul luogo in cui sorgeva la «Regianave» la grande cascina di Onorato Vigliani, oggi sono quasi degli attuali della zona, quanto cesse prima a subito dopo la guerra. c'è un eccezionale pranzo di oltre 150 abitanti, figli, nipoti, in rante di Cercenasco.

E' stato un avvenimento insolito, che ha fatto le lacrime agli occhi a più d'uno, ricordando la ma pacifica di anni, le della guerra, gli orrori dell'occupazione tedesca; i sacrifici della di Liberazione. Sull'argomento pubbliciamo la di Giuseppe Roncaglio, ex «nave», insegnante lettere al Liceo scientifico N. Copernico di Torino.

Via Onorato Vigliani 7/10 (oggi 170); la vecchia cascina De Vecchi, definita la Regianave, perché tra quattro e glorioso Lingotto: cinquant'anni fa ai bordi del campo d'aviazione laghetti naturali, prati verdi limitati dal Sangone, dalla cinta del e dall'ippodromo: «I metri costellati di biancospino bianco, d'estate; e intorno campi di dove occhieggiano fiordalisi e papaveri, noce che un prezioso d'acqua sostegno giardiniere laboriosi, lontano i resti dell'hangar un dirigibile, la cascina Garino dove arrivava Virginia «dei cani», il casone di Vario e i laghetti dei ghiacciati d'inverno, con ro e piante cariche d'estate, che attiravano la gola di ragazzi. Regianave c'è tutta l'Italia: lombardi, veneti,

# La cascina del vecchio Lingotto come una nave carica di ricordi

La descrizione dell'edificio, che è in via Onorato Vigliani, scritta da Giuseppe Roncaglio, professore di italiano e latino al liceo scientifico «Copernico»



VIA ONORATO VIGLIANI 174: SU QUESTA AREA SORGEVA LA REGIANAVE



TUTTI A TAVOLA IERI POMERIGGIO

piemontesi, emiliani e sardi: hanno tutti una caratteristica: povertà e lavoro e voglia di vivere, tanto coraggio: padri e madri, eroi

medaglia, tutti clienti, rispettosi gli uni degli altri; gente accanto al lavoro rinuncia, e il sacrificio affratella tutti:

nelle case gli uni altri, prato, pergo, zucche, n vasche lavatoio dove arrivano notizie: di

sterite, agli orecchioni, arrivare la Butala Cocillo, Glauco fatto male Cola, venire Bongiovannini, Brambilla sta male, arrivato Fresco dall'Etiozia, Gigi «stua» conta troppo bronchite, sarto è sempre solo; è caduto aereo, andiamo attorno a quelle sche tra il lavoro delle lavandale, gira tutta vita e, d'inverno, corridoi semibui, per le scale, negli scantinati, o nelle soffitte.

pensate a questa casa, quante famiglie! i Rossi, Cappellato, Crepaldi, Diotto, Astore, Limerutti, Cavaglia, Zuccheri, Perotti, Roncaglio, Fresco nelle molteplici famiglie: i Pasti, i Rinero, i Berganton, Addari, e instancabile portinaia Topino tanti altri; tanti ragazzi, circa novanta iscritti alle elementari: pochi libri, pochi fame: ragazzi per cui tutto era buono, appetitoso, capricci; la loro famiglia, il gioco, la gabanota d'estate e tanti divertimenti: due figurine, un giornale non impastato, un cerchio usato, «il cirimela», le birille, sempre gioco per ogni stagione e tanti esempi padri: esempi soprattutto di lavoro e ubbidienza.

I ragazzi di ieri furono sorpresi, come tempesta, guerra: 14 gennaio le delle brigate e della decima Mas circondano le mitragliatrici: giungono dalla messa e vedono mariti e figli trascinati lontano: i fratelli Chicco Simone, Roncaglio e Alessandro; fascista in Nizza e in via S. Domenico ed il risultato: Pedro Ferreira e Savergnini Luigi condan-

nati a morte il 23 gennaio 1945; Roncaglio, Rossi, Chicco Simone e Savergnini Giovanni inviati liberi lavoratori in Germania: Mauthausen, Gusen tristi tappe e la tomba per Roncaglio Giovanni e Chicco Simone.

Ecco questo genta onesta, eroica per una società migliore: speriamo tanto non sia stato sperso invano.



IL FIGLIO DI GIUSEPPE RONCAGLIO, 11 ANNI, IL FIGLIO GIACOMO

Cadono mura vecchia cara Regianave, te ne sei andata con i tuoi muri fatiscenti, con i tuoi sconquassati, il tuo lungo balcone tutti fratelli: ci visti in tante tristi occasioni di funerali; oggi ci vedi con tuo sole, quel cielo che era quell'apura, pulita, gente che ha tutto pretendere nulla, gente per le il dovere è dovere e il sacrificio legge, gente che non si gloria di nulla, gente senza politica, con i calli alle mani e con la fronte alta, anche piena di rughe, per indicare giovani la via giusta, la vera onestà. Giuseppe Roncaglio

indicata:  
nelle disfunzioni del fegato  
nelle dispepsie gastrointestinali  
per favorire i processi digestivi.

## un messaggio di salute nella bottiglia dell'acqua minerale Crodo

a tavola

# CRODO





# A scuola «Fido» impara a mordere con giudizio

I padroni possono addestrare i loro cani al campo Garu, nei pressi della tangenziale - Sabato e domenica gare per il campionato italiano



IL CAMPIONE DEL CAMPIONATO ITALIANO

La coppia scende in campo ed è lui, il cane, che conduce con palese sicurezza il padrone. Anche il pettorale col numero di gara lo indica quest'ultimo. Chi deve superare i tre livelli di prova — pista, obbedienza e agilità — è comunemente l'animale a quattro zampe. E così, sperando di vincere improvvisamente

dimentichi tutta l'istruzione ricevuta, per inseguire invece un'idea improvvisa o il suo estro libero, non

Sciolto il guinzaglio, il cane supera l'avventura sul «figurante» azzannandogli il braccio protetto da una manica di cuoio e juta, si lancia al richiamo (più o meno prontamente, e

il giudice annota), punta il «nemico», vigile del drone. Proprio film di propaganda della polizia.

Invece siamo a Rivalta, al campo Garu, dove sabato e domenica si svolgono le gare di cani addestrati di loro stessi proprietari. 32 cani (e relativi padroni) ai primi livelli d'istruzione, IPO 1°, lottato, in silenzio, per qualificarsi al campionato italiano.

perché questi magnifici animali non si lasciano sfuggire né latrare un sottile brontolio, tutti presi a «gioco» che sanno benissimo che è un gioco. Quello appunto che figura e dagli sguardi del pubblico ammassato al bordo del campo. Il sgelo è il padrone, per convincerlo a fargli lasciare la quando il momento (proprio che mi diverto), sembra pensare di spiacerlo il cane, punti troppo bassi.

La cagnara, e lo spettacolo più vivo, del campo gara. Trattenuto stento, un pastore tedesco invece contro un doberman, un boxer vorrebbe inseguire. Per fortuna i guinzagli e le dispute si risolvono in un martellante sovrapporsi di potenti latrati. Un volpino, indifferente, s'aggira la muta di cani e padroni numerati: ma lui è lì per diporto, non gareggiare.

se una in «Sarebbe il finimondo» mi rispondono — ma

proprio per questo, prima entrare nel recinto, vengono sottoposte a visita veterinaria. Chi in calore può entrare.

I concorrenti (non chi tiene al guinzaglio, ovviamente) esibire pedicelli perfetti, perché così richiedono i regolamenti internazionali. Non se capisce il motivo, e anzi quelli (Ente cinofilia italiana) forniscono spiegazioni fumose. Qui misura l'addestramento e il carattere, elementi elementari catalogabili come ereditari. Ma il razismo è duro a morire, anche tra i cinofili.

Qui il campo Garu, però, istruiscono qualunque proprietario di cane, genealogia (del cane, ovviamente) poco chiara, imbastardita della scuola? Il più umile «tabul» imparerà ad obbedire, e il più troppo il guinzaglio durante la passeggiata, ad obbedire, a chi di dovere, errori o omissioni, vuol lasciarsi tentare, passi pure il qui un qualunque: il campo affianca la tangenziale, subito dopo corso Allamano.

Intanto, indifferenti a scrosci di pioggia, sul campo di «democratico» Dog si alterna «poliziesca». Pula, lo «spietato» Condor alla «leggiadra». Sul tavolo della giuria attendono i coppe, una ogni padrone. vince insomma, pur nessuno perde. E al cane? «Una bella bistecca, stasera a casa». Vita da cani!

## La protesta dei disoccupati in corteo «Meno straordinari, più posti di lavoro»

Manifestazione questa mattina per le strade della città - Una delegazione ricevuta dal sindaco



UN MOMENTO DELLA MANIFESTAZIONE DI DISOCCUPATI IN CENTRO

«Il Collocamento di Torino sta per morire». E' diventato inutile. Non a gestire il mercato del lavoro. Le assunzioni avvengono al di fuori di esso. L'anno scorso a Torino, su 100 mila nuovi rapporti di lavoro, soltanto poco più di cinquemila sono stati attraverso l'Ufficio di collocamento.

Questa la denuncia fatta dal «coordinamento dei disoccupati», questa alla

Ciel. Un rappresentante ha spiegato: le chiamate al cinema Adriano ormai riguardano soltanto più assunzioni a breve termine; chiamate numeriche sono rarissime. Le assunzioni avvengono per rapporti diretti, da un'azienda all'altra, oppure per chiamata nominativa, così tagliando fuori il Collocamento. Da questa considerazione la decisione di partire con una serie di iniziative che passano qualche vantaggio e

qualche speranza ai disoccupati. Una di queste è stata il corteo dei disoccupati questa mattina ha sfilato per alcune vie della città ed ha raggiunto il municipio (un centinaio di persone, «coordinamento»).

In municipio, una delegazione è stata ricevuta dal sindaco. A Novelli è stato consegnato un documento con oltre tremila firme di disoccupati torinesi, nel quale si chiede finalmente l'applicazione di

accordo sottoscritto il 27 gennaio e con il quale il Comune si impegna a passare attraverso il Collocamento per determinate assunzioni. L'accordo per diventare operante deve essere ratificato dalla giunta.

Un'altra iniziativa del «coordinamento dei disoccupati» è questa: convincere gli operai che fanno tanti straordinari a farne più così le aziende offrire nuovi posti di lavoro.

Di questa operazione il «coordinamento» incomincerà a parlare i consigli fabbrica della Avio e della Microtecnica, due industrie dove straordinari ne fanno moltissimi, almeno così dice il patto. La prima riunione, Avio, il programma oggi. L'iniziativa, poi, dovrebbe essere allargata.

Il «coordinamento», ancora, ha organizzato per domani sera alle 20 e 30, al cinema Giardino di via Monfalcone 62, la proiezione d'un film, «Tutto occupato, alla quale seguirà un dibattito problemi della disoccupazione».



**DORMOSAN**  
PER DORMIRE SANO E CORRETO

**flexilan**

LA PIU' GRANDE PRODUZIONE DI MATERASSI A MOLLE DI TORINO FONDATA NEL 1928

I rivenditori autorizzati **DORMOSAN** li puoi trovare consultando le pagine gialle categoria materassi a molle

Impreziosisci la tua estate con orecchini braccialetti ciondoli ed altri articoli della collezione

**Gioplin**

Il mondo della nautica firmato l'oro presso: Gioielleria CALZONE  
C.so Francia 11 - Tel. 511.667 - TORINO  
(Sconti particolari per i circoli nautici)

**ASTA ANTIQUARIATO**

ARREDI 6-7-900 - E DELL'800 scuola francese, fiamminga (tra Fattori, C. Carrelli, Boidini, Merlo ed altri). Tappeti persiani e oggetti vari d'arte.

**ASTA:** OGGI 24 maggio ore Mercoledì 27 maggio ore 21 Giovedì 27 maggio

**IFIR PIEMONTE - Istituto Vendite**  
Corso Giulio - Torino - Tel. 511.667

**LONDRA** aereo TORINO partenze settimanali

Quote L. 220.000 andata e ritorno

Informazioni e prenotazioni:

**VACANZE - VIA S.**  
TORINO - Tel. 517.506 oppure presso il vostro agente di viaggio

**INFORMITALIA**  
ISTITUTO NAZIONALE CONTROLLI - ESITO ASSICURATO  
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - TORINO

**Philips**  
tutta la gamma

- Autoradio stereo
- Autoradio cassette
- Riproduttori a cassette
- Hi-Fi in auto
- Accessori autoradio

presso: **CARLO RESTELLI**  
Via Nizza, 34 - Tel. 65.57.65 - Torino  
Via Chivasso, 8 - Tel. 23.78.78 - Torino



# DETENUTO MUORE IN CELLA STRONCATO DA OVERDOSE O SUICIDA?

Lo hanno trovato morto in cella i tre compagni di pena. Aveva diciannove anni, il suo nome era **Vincenzo**. Aveva diciannove anni, il suo nome era **Vincenzo**. Aveva diciannove anni, il suo nome era **Vincenzo**.

Vincenzo **Masotina**, dunque, era entrato nell'orbita delle Nuove fin da bambino. Più grandicello era finito al Ferrante Aporti, dal quale era scappato lanciandosi al di là del muro con l'aiuto di una corda di fortuna. Poi lo aveva riportato in istituto il padre, Gaetano, il quale **non** conosceva i rischi che un'evasione, sia pure per tornare a **casa**, poteva far **subire** al figliolo.

Infine, poco **prima** fa, **una** tragedia **nella** famiglia: uno **dei** fratelli di Vincenzo, **il**

soli due anni più grande di lui, era stato ucciso **da** polizia in una sparatoria nel corso **di** quale il giovane, disarmato, era stato scambiato per un altro.

Infine, **l'anno** scorso, l'ultimo **arresto**: Vincenzo **si** rompe in un negozio di bigiotteria di via Mercanti 11. Ha in mano una pistola, ma **è** un giocattolo: il commerciante, **il** Cometto, di 47 anni, se ne accorge, reagisce. **Il** ragazzo **è** preso **e** finisce alle Nuove.

L'altra notte, fra una domenica passata davanti **ai** **fuori**, Vincenzo probabilmente non ce la fa più. Dicono i dirigenti del carcere: «Lo hanno trovato **in** tre compagni di cella, era ormai morente. Forse ha preso troppe pastiglie, comunque lo abbiamo fatto trasportare **a** medicina legale dove faranno l'autopsia. Per ora non sappiamo altro».

La medicina legale non dicono nulla, per adesso: segreto istruttorio. Ma, sempre dal carcere, si esclude la droga: «Lo abbiamo fatto vedere dalla dottoressa, non gli abbiamo trovato buchi, né sulle braccia, né altrove. Segni di violenza non ne ha. Crediamo che si sia trattato veramente di un eccesso di farmaci. Volontà suicida? Non possiamo sapere quali fossero le sue intenzioni. Comunque ci fa molta pena, era un ragazzo non cattivo, assolutamente. La sua storia personale è intrisa di miseria. Non ci stupisce, anche se ci addolora profondamente, che ne sia rimasto stritolato».

L'autopsia chiarirà tutto, in termini fisici, della morte di Vincenzo Masotina. Ma nel cuore e nella mente di un ragazzo che, a sei anni, era costretto a chiedere l'elemosina per tener su una famiglia il cui padre era, già allora, dietro le sbarre, chi potrà mai entrare?

## Da giugno ticket-esami (ma qualcuno ha già pagato)

La notizia che un decreto legge ha fatto passare l'entrata in vigore del ticket sugli esami di radiologia e di laboratorio, ha creato qualche perplessità fra cittadini ed operatori sanitari.

Il ticket, infatti, era stato fissato insieme con la legge finanziaria che è scattata il 27 aprile scorso. Alcuni cittadini e alcune Usl si erano messi subito in regola e avevano incominciato a pagare regolarmente la quota fissa (15 per cento, fino ad un massimo di 40 mila lire).

Ma **non** **era** **Unità** **erano** pronte per l'esazione — spiega il dottor Oberto, coordinatore dell'Usl — **s'è** **al** **tratta** **maggio**.

**Il** **naturalmente**, **si** **in** questo breve periodo **di** **interregno** (alcuni giorni), **le** **servizi** **sono** **in** grado di mettersi al passo con **la** **esigenza**. Una gran bella speranza.

## Uffici Pt aperti fino alle 21 il 31 maggio

Dall'11 maggio, ultimo giorno utile per spedire la dichiarazione dei redditi, molti **postali** **osservano** un orario **superiore** dalle 8,30 del mattino alle 21, senza **tratta** **di** **quelli** **di** **centro** (via

Alfieri), Torino Porta Nuova, Torino-6 (via Villarbaese 39), Torino-15 (via Avogadro 8), Torino-16 (via Oropa 137), Torino-19 (via **1**), Torino-20 (via Fogliazzo 28), Torino-34 (via Genova 113).

In provincia saranno aperti con lo stesso orario gli uffici **di** **Pinerolo**, **Chivasso**, **Chieri**, **Ivrea**, **Elvareto**, **Moncalieri**, **Moncalieri**.

# A Vinovo gran festa con indossatrici fantini e purosangue

La **moda** tradizionalmente legata al concorso ippico

L'ippodromo **Vinovo** ha vissuto ieri uno dei suoi pomeriggi più **in** **clima** sportivo-mondano caratteristico **di** **la** **moda**. La prima domenica senza **ha** polarizzato l'attenzione di una folla enorme sulla gara tipica (in palio 30 milioni) che ha portato al successo **il** **montato** **di** **Frontino**.

**Il** **gioco** **animatissimo** **di** **tipi** **del** **purosangue** faceva registrare al totalizzatore quote elevate, il pubblico che grimalta le tribune, soprattutto quello femminile, puntava **l'attenzione**.

sulle indossatrici **sugli** **in** **passerella** sfoggiavano i modelli di alta moda firmati **Badolati**, **Togno**, **Nicola Calandra**, **Maria Volpi** e **Aldo Sacchetti**.

I grandi «favoriti» della moda sono stati **il** **tailleur** **proposti** **da** **il** **bianco** e **blu** **tipici** **colori** **primaverili** della donna torinese alternati agli allegri abiti estivi quali **l'esempio** **di** **abito** **bianco** **da** **di** **forfalle** **multicolorate**, **armonizzato** **di** **tricolori** **di** **Aldo** **e** **di** **acconciature** originali di **Mario Audello**. **Lampi** **di** **desiderio** **hanno**

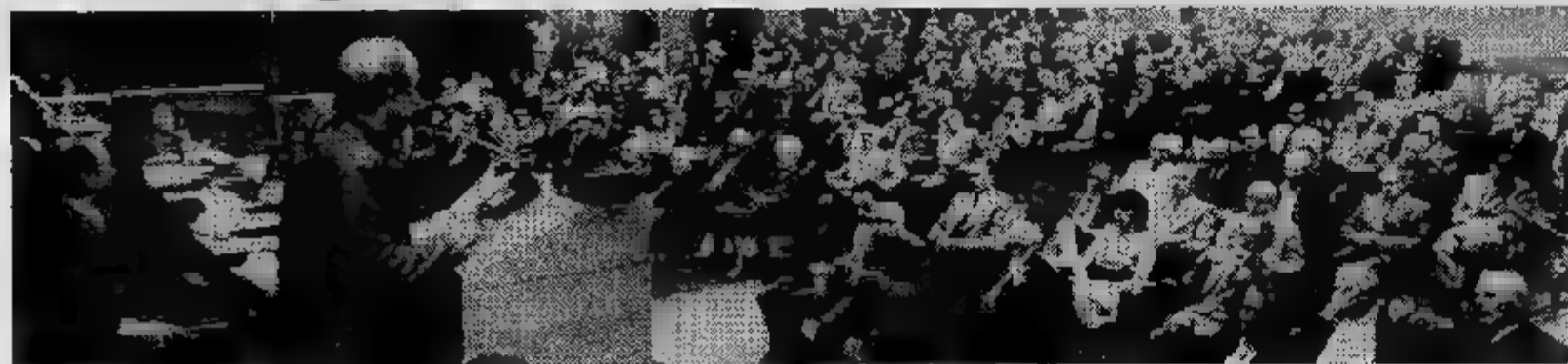
acceso gli sguardi delle signore all'apparizione delle **stache** **pellicce** **Rita Togno**, **polari**, **superbi** **selvaggi**, **soffici** **e** **vaporosi** **fiocchi** **trasformati** **in** **ponchos**, **cappotti** **e** **cappe** **per** **risaldare** **un** **inverno** **di** **luce**. **Il** **gioco** **di** **colori** **di** **Nicola Calandra** **per** **comporre** **un** **guarda** **estivo** **articolato** **tra** **grintosi** **spazzati**, **impeccabili** **completi** **di** **manageriali**, **e** **freddi** **abiti** **di** **lino** **e** **scafonati** **coordinati** **per** **tempo** **libero**.

Applausi a non finire alla cavalcata finale degli abiti da gran **in** **uno** **scintillio** **di** **ricami**, **colori** **squillanti** **pennellati** **su** **preziosi** **di** **bianchi** **smocking**; **di** **zibeli** **e** **visoni**. Una sfilata da capogiro, **che** **ha** **confermato** **il** **buon** **gusto** **della** **moda** **torinese** **rafforzando** **il** **ricordo** **di** **capitale** **della** **moda**.

A conclusione di questo spettacolo d'eccezione sono **consegnate** **le** **tariffe** **d'argento** **della** **Società** **Torinese** **per** **le** **Corse** **Cavalli** **a** **Badolati**, **Togno** **quali** **riconoscimento** **per** **la** **collaborazione** **svolta** **da** **il** **occasione** **del** **Gran** **Premio** **Moda**: **una** **corsa** **importante** **ma** **una** **gran** **festa** **dell'eleganza**.

Elsa **di**

## Invalidi: quanto è lunga l'attesa della pensione!



Nel **salotto** **della** **Cassa** **di** **Risparmio** **di** **corso** **Stati** **Uniti**, **ieri** **matina**, **si** **è** **svolta** **l'assemblea** **provinciale** **dei** **militari** **ed** **invalidi** **di** **guerra**. Il presidente **Dino** **Nicodda** **ha** **convocato** **le** **eccezionali** **lungaggini**

burocratiche (3 volte 3-4 anni), per la sistemazione e assegnazione delle pensioni. Non poteva mancare un accenno al conflitto tra Inghilterra ed Argentina giudicato

ti **un'auto** **nuova**? cerchi **un'auto** **d'occasione**? vuoi **cambiare** **il** **tuo** **usato** **con** **un** **usato** **di** **qualsiasi** **marca** **garantito** **1** **anno**? nei **tuo** **piani** **c'è** **un** **leasing**, oppure **un** **finanziamento**, **un** **prestito** **personalizzato** **senza** **cambiali**? per **qualsiasi** **problema** **di** **auto** **chiama** **un** **amico**:

# 899'90'44 KITCAR risponde



KITCAR - CONCESSIONARIA ALFA ROMEO - TORINO - C.SO BELGIO 101 - TEL. 899.90.44

## Luigia Coppo ved. Vallerotto

Addolorati lo annunciano la figlia Rosa Fiorilla con il marito Antonio Girasole e i nipoti **Piero**, **Paolo** e **Stefano**, le sorelle **Rosa** e **Calandra**, tutte in Olvera. Funerali in Saluzzo piazza Dante n. 3 lunedì 24 corrente alle ore 16,30. — Saluzzo, 23 maggio 1982.

Partecipano al lutto le famiglie: **Bellomo**, **Cohen**, **Galati**, **Parotta**, **Spina**, **Selvi**.

## Francesco Gavaglio anni 64

Cavaliere di Vittorio Veneto. L'annuncio con dolore: la moglie **Maria**, i figli **Giuseppe**, **Giuseppe**, **Massimo** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali lunedì 24 corrente, ore 15, viale Martiri della Libertà 99. Ringraziamento particolare al dott. **Giuseppe** **Villa** per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione a ringraziamento. — Borgaro T., 23 maggio 1982.

## Candida Lusso ved. Raffero

di anni 81. L'annuncio con dolore: la figlia **Adia** e **figlia** **Clizia**, **figlia** **cognata**, **nipoti** e **parenti** tutti. Funerali lunedì 24 corr. ore 15,30 partendo dall'abitazione via Capigliari 30. — Micheli, 23 maggio 1982.

Partecipano affettuosamente al dolore di Zella e Ada gli amici: **Carlo** e **Giovanna** **Pontiglione**, **Franco** e **Rita** **Pontiglione**, **Giuseppe** e **Ana** **Pontiglione**, **Bevita** e **Rosa** **Lucchetti**.

## Luigi Amatori Cav. di Vitt. Veneto

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie **Rina** **Orlino**, la figlia **Annamaria** col marito **Luciano** **Bucacini**, i nipoti **Stefania**, **Maurizio**, **Elisabetta**, la cognata **Teresa** **Orlino**. Funerali oggi ore 15,30 nella Parrocchia di Arignano; la salma proseguirà per Chieri. — Arignano, 24 maggio 1982.

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari

## Margherita Marucchi

Ricordando la luminosa generosità della sua anima bella con infinito dolore ne danno l'annuncio il marito **Rene** e la mamma. Si uniscono al loro dolore la zia **Mary**, **Alessandro** e **Renata** **Mizzi** con il figlio **Giuseppe** **Junior**, **Rosy** e **Carlo** **Tonello** con **Maria** e **Federico**. Le esequie avranno luogo il 24 maggio alle ore 14,30 chiesa di Gesù Nazareno in piazza Benefica. — Torino, 23 maggio 1982.

Cristianamente è mancata

## Eugenia

Ne danno il triste annuncio la cognata **Teresa**, i nipoti **Laura** con **Giuseppe**, **Giorgio** con **Silvana** **Giulia** **Aurea** **Clara**, **don** **Mario**, **don** **Aldo**, **don** **Rosy** **Carlo** **Orlino**, la cugina **Renata** con **Angela**, **parenti** tutti. Il funerale sarà celebrato martedì 25 maggio 1982 ore 14,30 Istituto Riposo Vecchiaia corso Unione Sovietica 220. — Torino, 23 maggio 1982.

**Giuseppina** **Emilio** **Assunta** ed **Egidio** **Pallaro** si uniscono al dolore di **Laura** e **Gemma** per la perdita della cara zia.

E' mancato

## Giovanni

di anni 76. Lo annunciano la figlia **Elia** con il marito **Claudio** **Elia** ed i figli **David** e **Claudio**; il figlio **Giorgio** con la moglie **Clara** e le piccole **Anna** e **Maria** **Teresa**, **cognati**, **nipoti** e **parenti** tutti. I funerali in Piosacco martedì 25 corr., ore 10,30, chiesa parrocchiale San Francesco, partendo da ospedale Molinette alle ore 9,30. — Collegno, 24 maggio.

E' mancato

## Enrico

avvocato **Piero** **Farina**. Lo annunciano la moglie **Angiolina**, i figli **Bergio** e **Piero**, la nuora, sorella **Gina** e **Lucia**, **nipoti** **Stefano** e **Mario**, **parenti** tutti. Funerali in Cascina **Vica** martedì 25 corr. alle ore 10,30 da corso **Francisco** n. 228/3. — Rivoli, 23 maggio 1982.

**Giuseppina** e **Angelo** sono vicini a Vittorio per la perdita della mamma

## Ada Antonietti

— Torino, 24 maggio 1982.

## ANNIVERSARI

Nel quindicesimo anniversario della scomparsa del suo adorato marito

## Cino del Duca

Ministro Cino del Duca ne ricorda a quanti lo conobbero la generosità, la bontà infinita, l'eccezionale umanità, con immutato rimpianto. — Milano, 24 maggio 1982.

## 1877 1982

## Ruggero Mattesoglio

Con me sempre vivi nel mio cuore con infinito amore ed immutato dolore.

E' passato un anno da quando l'uomo ha voluto strappare la giovane vita di

## Luca Martinotti

ricordiamolo insieme. — Torino, 24 maggio 1982.

**INFORMITALIA**  
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI  
Corso Vittorio Emanuele, 107







## TORINO

### Al minimo dell'anno

**TORINO** — La settimana inizia con una seduta che peggiore non poteva essere per il mercato azionario. Alla flessione dei giorni scorsi si aggiungono anche oggi pesanti e diffusi cedimenti della quota azionaria che portano le quotazioni sui minimi dell'anno, con scambi peraltro poco accesi e che vedono un progressivo deteriorarsi delle quotazioni.

I settori maggiormente colpiti appaiono l'Assicurativo con perdite più pesanti per la Toro (-10 per cento), per la Sai (-7), per le Ras (-7) e per i Bancari: 4,5 perdono la Comit e il Banco di Roma, 5 l'Interbanca.

**sempiterni anche**



per i Finanziari, in particolare —5,58 per cento le Centrali, —5 le Pirelli e C., —3,68 le Ifi privilegio, —4 le Pirelli Spa.

Appare ancor più pericoloso il fatto che non si riesce ad intravedere una soluzione alla caduta verticale dei corsi.

Nei valori locali qualche recupero ■ ■ Sercio (+3%), per le Schiapparelli +2,31. Reddito fisco resistette con scambi discreti. Prezzi informativi registrati a Torino di titoli non quotati ufficialmente in Borsa al ristretto: Fiat spa lire 2770, Fiat 1600 ordinaria 1.390 la privilegio.

## MILANO

settimana operativa ■■ registrato una delle giornate più ■■ per la Borsa valori dall'inizio dell'82. Inutile elencare ■■ che sono sempre le ■■ il denaro ■■ entra nel recinto di Borsa ■■ posizioni vengono nel frattempo abbandonate.

Nonostante alcuni argini difensivi, che hanno però ridotto i valori primari, il mercato ha registrato sin dall'inizio una continuativa scivolata dei prezzi attenuata a metà Borsa da alcuni interventi; successivamente però la scivolata è ripresa piuttosto incisiva colpendo maggiormente i grossi patrimoni speciali Generali Ras. Toro e

poi ■■■■ di primo piano  
come bancari, Italcementi,  
Italmobiliare.

Le quotazioni dei prezzi non risparmiato nemmeno i valori del dollaro incidendo anche sui prezzi delle due monete. I mercati hanno segnato un nuovo minimo. In un solo sguardo all'indice denuncia una caduta del 10,4 per cento, -2,4 per cento la chiusura, ossia a 11,30, la settimana era a 12,50, -4,5 per cento. Inoltre le perdite continuano anche nell'immediato dopopietistino.

Il settore del reddito fisso è apparso più equilibrato.

## Quote quasi invariate per il dollaro e per l'oro

**Domani** ■ ■ ■ ■ ■  
stabile su tutte le valute europee e sui mercati asiatici. Sulla lira ha mantenuto le quotazioni del 100,00 di venerdì scorso: 1275-1275,50. Variazioni scarse sulle altre monete ad eccezione della sterlina che ha perso ancora quota.

**Mercato** quasi piatto anche quello dell'oro che a Londra ed a Zurigo ha registrato scarse oscillazioni rispetto ai livelli di venerdì scorso.

Cambi Bancari	
quotazioni informative	
Banconote (Milano)	
Dollaro USA	1275,00-1278,50
Sterlina	2296,25-2300,75
Marco tedesco	565,20-565,50
Franco svizzero	649,50-650,50
Franco francese	213,40-213,50
Franco belga	29,432-29,437
Scellino austriaco	—
Lira italiana	496,05-498,50
Yen	5,382-5,390

## REDDITO FISSO A TORINO

Tito	24-5	21-6	Tito	24-5	21-6
<b>RENDITE</b>			<b>C.C.OO.PP. 5%</b>	52 90	53 20
Rendita 5%	37	37	<b>C.C.OO.PP. 6%</b>	48 30	48 30
Edil. Scat. 5,50% 67	87 50	87 50	<b>C.C.OO.PP. 7%</b>	45 50	45 50
Edil. Scat. 5,50% 68	86 50	86 50	<b>C.C. Int. 81. 6% 68 1"</b>	71 30	71 30
Edil. Scat. 5,0% 68	78	78	<b>C.I. R. 81. 6% 67 2"</b>	70 20	70 20
Edil. Scat. 6% 70	70	70	<b>C.C. Int. 81. 6% 68 3"</b>	67 10	66 10
Edil. Scat. 6% 71	69	69	<b>C.C. Int. 81. 7% 70 1"</b>	59 20	59 20
Edil. Scat. 6% 72	72	72	<b>C.C. Int. 81. 7% 71 2"</b>		
Edil. Scat. 6% 75/80	70	70	<b>C.C. Int. 81. 7% 72 3"</b>		
Edil. Scat. 6% 75/81	78	78	<b>CC.OO.PP. Anon. 6% 66</b>	47 90	47 90
Edil. Scat. 10% 77/87	70	70	<b>CC.OO.PP. Anon. 7% 72</b>	44 80	46 80
DD.PP. Comp. Pr 10%	91	91	<b>CC. Aut. 7% 70 1"</b>	43	43
C.C.T. 10% 85			<b>CC. Aut. 7% 71 1"</b>	73 10	75 10
C. Cr. Tes. 1-3-82			<b>FF. SS. 6% 68 1"</b>	69 90	69 80
C. Cr. Tes. 1-4-82 I			<b>FF. SS. 6% 67</b>	61	61
C. Cr. Tes. 1-5-82 II					
C. Cr. Tes. 1-6-82	99 80	99 80			
C. Cr. Tes. 1-7-82 I	99 80	99 80			
C. Cr. Tes. 1-7-82 II	99 90	99 90			
C. Cr. Tes. 1-8-82	99 90	99 90			
C. Cr. Tes. 1-10-82 I	99 90	99 90			
C. Cr. Tes. 1-10-82 II	99 90	99 90			
C. Cr. Tes. 1-12-82	99 85	99 85			
C. Cr. Tes. 1-1-83	99 80	99 80			
C. Cr. Tes. 1-10-83	99 50	99 50			
C. Cr. Tes. 1-3-84	99 80	99 80			
C. Cr. Tes. 1-4-84	99 80	99 80			
C. Cr. Tes. 1-6-84	99 35	99 35			
B.T.P. 5,50% 82					
B.T.P. 12% 87	82 60	82 60			
B.T.P. 12% 82 I					
B.T.P. 12% 82 II					
B.T.P. 10% 1-1-83	80 30	80 30			
B.T.P. 12% 1-10-83	85 10	85 10			
B.T.P. 12% 1-1-84					
B.T.P. 12% 1-4-84					
B.T.P. 12% 1-10-84					
<b>OBBLIGAZIONI</b>					
Enel 5%, 85 I	79 40	79 40			
Enel 5%, 85 I	86 20	86 20			
Enel 5%, 85 I					
Enel 7% 73	56 20	56 20			
Enel 10% 75 I					
Enel 7% indicizzata	135 75	135 75			
Enel 7% indicizzata	134 30	134 30			
Enel 7% indicizzata	132 40	132 40			
Enel 12% 80	82 40	82 40			
Enel 12% indicizzata	95 10	95 10			
Enel 12% 80	89 50	89 50			
IPM 12% 77	74	74			
Autostrade 6% 68/80 I	86 30	86 30			
Autostrade 7% 71/84	77 30	77 30			
Autostrade 9% 76/86	77	77			
<b>OBBLIG. CONVERTIBILI</b>					
Med. Sip 7% 73/88	70	70			
Med. S. Spirito 7% 73/88	308	308			
Med. S. Spirito 12% 80/85	244	244			
Med. FIDIS 13% 81/81	105 60	105 60			
Sanit. Imm. R. 12% 80/85	96 20	96 20			
Sanit. Imm. R. 12% 80/85	68 50	68 50			
S. Paolo & Italiani 12%	179 50	179 50			

## LE AZIONI A TORINO

Titol	24-5	31-5	Titol	24-5	31-5
<b>ALIMENTARI</b>			<b>Contrade</b>		
Erismia	2800	2800	Finale	2275	2120
Erismia	11000	11300	Finale	38	38
Erismia	278	278	Finale	2500	2500
Erismia	9550	9550	Finale	3810	3810
<b>ASSICURATIVI</b>			Finale	2500	2500
C. Ass. Mi ord.	11	11	Finale	2525	2525
C. Ass. Mi priv.	11	11	Finale	1250	1250
Comp. Latina ord.	710	710	Finale	2400	2400
Comp. Latina priv.	600	600	Finale	1360	1360
Generali	24000	24000	Finale	2950	2950
RAS	24000	24000	Finale	820	820
SAI	24000	24000	Finale	1750	1750
SAI 1-5-61	26000	26000	Finale	1900	1900
SAI priv.	11200	11200	Finale	780	780
Toro Ass. ord.	11200	11200	Finale	1640	1640
Toro Ass. priv.	11200	11200	Finale	1640	1640
<b>BANCARI</b>			<b>IMMOBILIARI</b>		
Com. Italiana	31500	31500	B.I. ord.	640	640
Com. Italiana	31500	31500	B.I. rip.	650	650
Credito Italiano	4200	4300	Condor Acqua	180	180
Interbanca priv.	26750	21750	Far-Co	170	165
Mediobanca	87000	87000	Gen. Imm. Sogno	1510	1510
<b>CANTIERI - EDITORIALI</b>			I.P.I.	22000	23000
Burgo ord.	3650	3650	ISVIM	22000	23000
Burgo priv.	3650	3650	Manzoni, Napoli	22000	23000
Cart. Ital. Nunzio	47	47	<b>MECCANICI - AUTOMOBILISTICI</b>		
<b>CEMENTI - CERAMICHE</b>			Castagnetti	1000	1000
Pozzi Ginori ord.	118	118	Flat ord.	—	—
Pozzi Ginori rip.	105	105	Flat priv.	—	—
Eternit ord.	840	840	Gilardini	4700	4700
Eternit priv.	840	840	Graziano	—	—
Unicem	17000	17000	Olveti ord.	2400	2415
<b>CHIMICI</b>			Olveti 1-4-61	—	—
Italcem	840	840	Olveti priv.	2050	2050
Italcem	20000	20000	Westinghouse	21300	21300
Italcem	115	115	<b>SEI ESTRATTIVI</b>		
Italcem	1750	1750	Delmine	380	380
Italcem	900	900	Fornara	—	—
Italcem	3800	3800	Italcem	20850	20850
Italcem	3800	3800	<b>TESSILI</b>		
Italcem	1210	1210	Cantoni	5100	5100
<b>COMMERCIO</b>			Finac	8000	8000
Finacente ord.	243	243	Finac rip.	7000	7000
Finacente priv.	243	243	Snia Visc. ord.	—	—
Snia Genova	7250	7250	Snia Visc. priv.	—	—
<b>COMUNICAZIONI</b>			<b>ACQUE POTABILI</b>		
Alitalia priv.	1150	1150	CIGA	2700	2700
Autos. To-Mi	6000	6000	CIR	2300	2300
Italcem	9000	9000	CIR rip.	85	85
NAI	64	64	Pacchetti	—	—
SNIP	1250	1250	Torino Nord	—	—
<b>ELETTROTECNICI</b>			<b>OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI</b>		
M. Marelli	668	668	Ass. Gen. 12% 51/55	232	232
M. Marelli	675	675	Centrale 12% 51/55	120	120
<b>FINANZIARI</b>			IRI Stat 7% 73/80	70	70
Finacente ord.	140	140	M.C. Erba 7% 73/80	—	—
Borgosesia rip.	3475	3475	M. Mont. 7% 73/80	67 80	67 50
<b>SEI ESTRATTIVI</b>			M. Olivetti 12% 73/80	247	247
Delmine	380	380	M.S. Spirito 7% 73/80	310	310
Fornara	—	—	—	105	105
Italcem	20850	20850	—	105	105
<b>TESSILI</b>			—	105	105
Cantoni	5100	5100	—	105	105
Finac	8000	8000	—	105	105
Finac rip.	7000	7000	—	105	105
Snia Visc. ord.	—	—	—	105	105
Snia Visc. priv.	—	—	—	105	105

## LE AZIONI A MILANO

[illegible]



© 2006 The Authors  
Journal compilation © 2006 Blackwell Publishing Ltd

Il fuoco si è rapidamente diffuso, ma i Vigili del fuoco sono riusciti a controllarlo dopo circa un'ora e mezzo.



**Nuova battaglia aeronavale, ieri, nello stretto che separa le Falkland - Un'unità della «task force» sbarcava rifornimenti per i «marines» quando è stata attaccata dall'aviazione argentina: danni gravissimi - Forse bombardato il transatlantico britannico «Camberra» che portava altre truppe in d'operazioni**

berra., ■ confermato, indi-  
gentino ■■ finora ■■■ limitato ad azioni difensive, im-  
piegando ■■■ per ri-  
spondere ■■ delle  
navi britanniche ■■ isole.  
L'attacco ■■ di riforni-  
menti della flotta britannica  
più volte ■■ in con-  
siderazione

---

# Beirut

# i i feriti

ata francese

**Pecore uccise da un fulmine**

LUINO — 22 pecore sono state uccise da un fulmine in un campo di Stomora. La folgore, che si è abbattuta sul pianoro di Barismo dove 22 animali si erano radunati all'inizio del temporale, ha ucciso anche il cane che le custodiva e una pecora di 10 anni. Le pecore terrorizzate disperdendosi, alcune sono precipitate nel vicino burrone.

(A.C.)

contenuto in minerali dell'alimentazione **■** scrofa, la percentuale dei porcellini maschi **■** quasi **■**. Questa conclusione **■** in questione, secondo i ricercatori dell'Irra, la validità delle tesi del professor Stolkowski per le **■** specie. Due ospedali di maternità di Parigi e della regione parigina hanno per due anni messo alla prova la teoria del professor **■** su donne che si erano sottoposte in precedenza a un severo regime dietetico. Tassi di successo del 78 e dell'88 per cento sono stati registrati per 58 e 59 **■**.

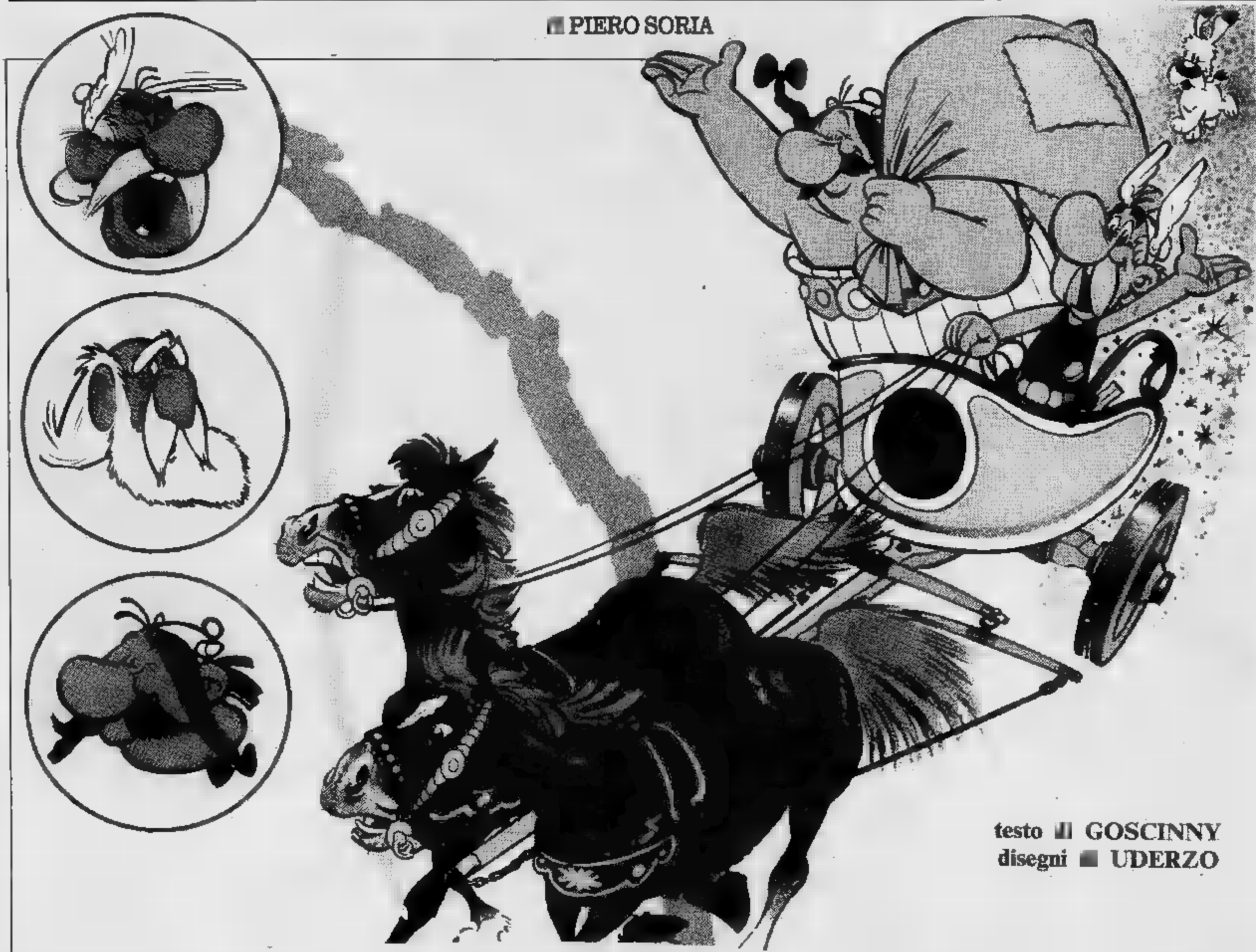
Per i ricercatori **■** queste cifre costituiscono un esperimento nettamente insufficiente per sostenere la validità del metodo



- COM'E' NATO L'ITALIANO CHE PARLIAMO TUTTI I GIORNI
- DAL LATINO DI VIRGILIO AL «VOLGARE» DEL MEDIOEVO
- I CUGINI SPAGNOLI, PORTOGHESI, FRANCESI E ROMINI
- PERCHE' IL TOSCANO DIVENTA IL DIALETTO «PRINCIPE»

# Il «romanzo» di Asterix

PIERO SORIA



testo ■ GOSCINNY  
disegni ■ UDERZO

Com'è nata ■ lingua che parliamo tutti i giorni e che usiamo correntemente per scrivere ■ per comunicare? ■ come sono ■ i dialetti, le parlate locali, i modi di dire che fan parte del linguaggio comune? Che siamo figli degli antichi ■ e che dobbiamo risalire ■ loro per ricercare le origini di tutto ■ abbastanza semplice ■ argui- ■ Ma scoprire i meccanismi attraverso ■ quali le parole, gli accenti (per non parlare dell'abbandono delle declinazioni sostituite ■ comparsa degli articoli ■ delle particelle pronominali) ■ trasformati sino alle forme attuali è quasi un divertimento per enigmisti.

Una ricostruzione attenta di radici, di ■ legate alla storia ed alla geografia dei popoli, basata su regole

flisse, ma non così rigide ■ eliminare la ■ e ■ giola che regolano l'e- ■ intuizione anche ■ ardita.

L'italiano fa parte ■ quel ceppo di lingue che ■ chiamano ■ e che derivano dal latino. ■ da quale latino? Non ■ quello classico, quello ■ Virgilio o ■ Cicerone ■ intenderci. Ma dalla lingua parlata nei primi secoli del Medio Evo in Italia e nelle varie Province.

Ora il primo punto da chiarire è questo: tale latino, per definizione, ■ indica come «volgare». ■ una definizione ■ che si presta a ■ (e a volte contraddittorie) interpretazioni.

Helmut Ludtke (la scuola tedesca ■ delle più apprezzate per questo tipo di ricerche) scrive nel suo «Die Stru-

ktuelle Entwicklung des Romanischen Vokalismus», Bonn, 1958, pag. 44, «Il latino volgare ed il latino classico devono essere considerati non come due lingue indipendenti ■ come ■ stadi cronologicamente distinti, ■ varianti stilistiche ■ uno stesso latino».

Il ■ ad intendere che prima ■ diventare italiano, spagnolo, francese ■ romeno, il latino (anche ■ ultima fase) ■ base unitaria ■ uniforme in tutte le regioni dell'impero, anche se ■ dovute peculiarità

E' bene però ricordare che le lingue ■ (le lingue ■ derivano dalla parlata dei Romani antichi) ■ riconoscono in quattro gruppi.

1) GRUPPO IBERICO. Comprende lo spagnolo, il portoghese ed il catalano.

2) GRUPPO GALLO-ROMANZO. Comprende il francese (lingua d'oïl), il provenzale (lingua d'oc) ■ fascia intermedia ■ dialetti quali ■ franco-provenzale, il croissant ed il pittavino.

3) GRUPPO ITALIANO. Comprende tre ■ di ■ gallo-italico del Nord; il centro-meridionale (tra cui il fiorentino da cui deriva l'italiano letterario) ■ meridionale (parlate siciliane, calabre, pugliesi e cilentine). Legate ■ queste, ■ unita: quella ■ quella retroromanza (Grigioni, Trentino e Friuli).

4) GRUPPO ROMENO. Comprende, tra gli altri, il daco-romeno ed il macedo-romeno.





PERCHE' E' FACILE CAPIRSI TRA POPOLI «LATINI»

# Mappa delle parlate in Italia, Francia, Spagna Portogallo e Romania



Ora — come già detto — le lingue romane derivano dal latino classico, ma dalla lingua parlata nell'impero all'inizio del Medio Evo, il «volgare».

Scrivono Silvio Avalle su «Bassa Latinità»: «Indubbiamente testimonianze degli scrittori vanno a favore dell'esistenza di una lingua parlata opposta al latino scritto, e a fini letterari. Essi al tempo parlano varietà popolari del latino, o dire, esempio, di «sermo militaris» e il «sermo provincialis», lingua degli abitanti delle province; «sermo vulgaris» oppure «plebeus» sicuramente lingua delle persone incolte, o di «sermo rusticus» e lingua delle campagne, termine usato poi più frequentemente per indicare in genere il latino degli «illettrati», che sto impliciti il riconoscimento parte loro differenze sostanziali fra il latino scritto ed il latino parlato».

E così continua: «Se le testimonianze confermano la fondamentale lingua, potremo tuttavia negare che fra il latino scritto degli autori e le lingue romane differenze, ad esempio morfologiche sintattiche, le quali concordemente a momento unitario distinto dal latino classico».

conclude: «In l'impressione è di trovarsi di fronte ad una lingua passabilmente unitaria, anche se ricca varietà puramente opzionali, comunque tutto il territorio sotto forma di «tendenze».

Per capire meglio facciamo un esempio: la storia, e l'uso che se ne è fatto, dei verbi indicano l'azione di «mangiare».

usa EDERE o ESSE (con la prima E lunga). Poi c'è la forma COMEDERE (rinforzata per non fondersi con alcune forme del verbo ESSE, con la prima E breve che si traduce col nostro «essere»). Ed infine la forma MANDUCARE.

La scelta di una di queste tre forme, fino al secolo, è prettamente suale o di scelta stilistica.

Girolamo

rentemente. «Accipite et comedite: est corpus meum» e «Accipite et ducate: hoc est corpus meum».

Ciò impedisce che più tardi queste forme si distribuiscano diversamente nelle lingue COME-

DERE diventa il spagnolo portoghese; MANDUCARE il francese e l'italiano MANGIARE; invece tutto la EDERE, troppo forma (con breve) che, man-



tenuto, avrebbe dato origine a confusioni.

Qual la conclusione? Einar Löfstedt, «Late Latin», Oslo, 1959, parla di un «Received Imperial», lingua cioè comune a tutto l'impero, ricca possibilità linguistiche e stilistiche plurime affidate alla discrezionalità degli utenti.

Avallé consegue che: «Di tale molteplicità di forme si possono spiegare, in parte alternative in parte complementari. In alcuni casi è probabile che le varianti coesistero nell'interno del latino, ad esempio MANDUCARE e MANDUCA (non diversamente da oggi contro gergale MOZZICARE o simili) e si siano poi specializzate geograficamente seconda delle varie regioni (MANDUCARE francese ed italiano; COMEDERE in spagnolo e portoghese). In altri casi invece non è escluso che talune varianti provengano anche eccentriche abbiano avuto certa diffusione tutto il territorio, salvo poi ridursi nuovamente più ristretti dopo fine della fase unitaria».

Che questa fase unitaria ci risulta poi evidente fenomeni comuni ai quattro gruppi delle lingue romane, quali l'introduzione dell'articolo e caduta della desinenza nei confronti del latino classico.

Sempre unitariamente le lingue romane hanno reagito esempio a fenomeni fonetici quali il francese MOIS, spagnolo MES che rimandano tutti alla forma MENSE al classico MENSE latino, fenomeno questo (NS che si trasforma in già attestato in epoca repubblicana CONSUL e CENSOR che diventano COSOL e CORNELIO (epitaffio Cornelio Scipione).

Il principio segue la trasformazione dell'uso dell'accusativo più in «CHE» più congiuntivo: già in Plauto infatti si trovano QUOD e QUIA più congiuntivo. (Es.: Voglio che tu mi dica - Volo dire - Volo quod dicas).





## COME L'ARTICOLO SOSTITUISCE LE DECLINAZIONI

# Ma che lingua si parlava nell'impero romano?

Uno dei momenti più affascinanti nel ricostruire l'origine delle nostre parlate è quando si fa il confronto in cui la lingua si stacca completamente dal latino, il luogo in cui tale distacco avviene e perché.

Matteo Bartoli è lo studioso che più

si è impegnato nell'individuare le innovazioni linguistiche all'interno delle singole lingue romane. Ed ha tentato di ricostruire la successione cronologica. In base alla loro distribuzione geografica ha fissato cinque zone di carattere generale.

## PRIMA NORMA

Di due fasi linguistiche, quella che si trova in un'area periferica e isolata, è di solito la più antica.

Alcuni esempi.

A) In Sardegna che un'isola (separata

com'è dal mare dalla terra ferma) un'area che tende a conservare. Infatti confrontiamo l'uso della parola CAVALLA in Sardegna e la regione più vicina al mare del Tirreno, la Toscana.

## Sardegna

(che deriva da EQUA)

## Toscana

CAVALLA (che deriva da CABALLA)

dove CABALLA è l'innovazione latina che precede quella di CAVALLA.

In Sardegna si rimane invece alla fa-

se di EQUA. Vale per un'altra isola più vicina alla terra ferma, Veglia, nei confronti dell'Istria Fiume. Vediamo:



## Veglia

CAPUT

## Fiume

TESTA

dove CAPUT è latino classico e TESTA è già la variazione latina.

B) In Veglia detto che le parole sono più conservative della terra ferma.

Identico discorso vale per le zone di montagna rispetto a quelle di pianura. Confrontiamo l'uso della parola CAMPO in Ladinia (monti) e in Toscana (piano).

## Ladinia

AGER

## Toscana

CAMPUS

dove AGER è latino classico, mentre CAMPUS è latino innovato.

C) Anche i centri linguistici sono più conservativi di quelli maggiori: e qui vale lo stesso esempio che abbiamo fatto per Veglia e Fiume al punto B).

D) Ampliando i concetti, si può affermare che anche le regioni marginali (il Portogallo è esempio) sono più conservative di quelle di (la Catalogna), ricordando che l'area romana va dal Portogallo alla Dacia.

## Portogallo

COMEDERE

## Catalogna

MANDUCARE

dove, abbiamo visto, COMEDERE è classico e MANDUCARE

una innovazione ancora latina.



## SECONDA NORMA

Se di due fasi linguistiche una si trova in aree laterali e l'altra in una area centrale, la fase centrale è la più antica.

## Iberia

EQUA  
CAPUT (cabera)  
OVIS

## Gallia (It. sett.) Italia

caballa  
TESTA-CAPUT (capa)  
OVIS-PECORA

## Dacia

EQUA  
CAPUT  
OVIS

Risulta quindi evidente che in Iberia ed in Dacia, le due aree marginali, ri-



## TERZA NORMA

La terza norma di norma è la prima anteriore. (E' la norma da usare con discrezione). Corrado Grassi nel suo

«Corso di Geografia» — perché un'area maggiore può essere definita in assoluto, sempre in relazione ad un'altra area.

## Portogallo

COMEDERE

## Castiglia

COMEDERE

## Catalogna

MANDUCARE

In questo caso l'area minore è certamente la Catalogna, che adopera l'uso posteriore. Invece consideriamo

Portogallo e Spagna, dove l'area minore è assoluta rispetto all'Italia Gallia e Dacia, vedremo esito diverso.

## Iberia (Port.; Spagna)

COMEDERE

## Italia-Gallia-Dacia

MANDUCARE (mangiare, manger, minca)





## QUARTA NORMA

**Il libro si conserva di solito nelle province romanizzate.**

# Italia

**MANDUCARE**

## Iberia

## COMEDIERE

L'Iberia infatti è una provincia romanizzata: il lessico è **latino** dall'Italia **romana** le legioni conquistatrici. **È** tempo che c'è voluto **per** diventare d'u-

so comune, in Italia frattanto è so-  
praggiunta la variante latina **DU-  
CARE**.



## QUINTA NORMA

**La Fiat sopraffatta è il nuovo la fa-**

Il **classico ARDUUS**, per esempio, è stato sopraffatto dal nuovo **ARDUUS** dal termine latino innovato **ALTUS**: è **ALTUS** che è il più antico, **ARDUUS** è sparito completamente.

■ questo punto è interessante capire che cosa è successo da noi, in Italia, in rapporto con le lingue cugine, il francese, lo spagnolo, il portoghese ■ ■ il rumeno.

**L'Italia** è più **antica** alla lingua latina antica perché — come **il** **Corrado Grassi** — i casi in cui ha conservato l'elemento più arcaico e quelli in cui ha innovato in **modo** **non** sono statisticamente più scarsi rispetto al resto.

Ma a ■■■ che nell'italiano, più che ■■■ francese, nello spagnolo, ■■■ porto-

ghese e nel romeno, si ■ mantenuta soprattutto l'innovazione ■■ sopravvenuta ■ lingua classica, ■ che è stato parco nell'innovazione romanza; che ha inciso molto di più sui nostri cugini ed in ispecial modo sui romeni, fin ■ a determinare le odierne diversità, ■ pur nella parentela.

E' anche e soprattutto una questione ■■■ «prestigio linguistico». ■■■ ■■ di- ■■ «Il linguaggio ■■ un popolo tanto più ■■ quanto più ■■ efficace ■■ prestigio del popolo contiguo (per i Latini si trattava del contatto con i Greci, popoli di alta civiltà).

E' chiaro quindi che questo «prestigio» che si attribuisce a questi paesi che sono vicini ai nostri «contigui» è disponibile alla variazione non solo romanza, ma anche araba (Iberia) e slava (Romania), tanto più che sono vicini al centro e vicini alla periferia. Vediamo infatti:

## Ib-It-Gallia

CAUSA  
Iberia  
CALLAR (arabo)

# Dacia

**LUCRU** (slavo)

## Gal-It-Dacia

11

## I DIALETTI: COME SI CREANO LE PARLATE LOCALI

# Perché la bella donna in Val Bregaglia diventa lan dona bela

Veniamo ora ad occuparci più  
attenzione i fatti di casa nostra. Il  
Ascoli — considerato il padre della dia-  
lettologia — non aveva alcun  
— considerare il Toscano co-  
me il nostro romanzo più vicino, dal  
punto di vista fonologico, alle  
latina. In pratica, il latino  
arrivato in Toscana senza tut-  
te quelle alterazioni cui è  
oggetto prima di trapiantarsi nelle  
regioni dell'impero.

Dal che ne consegue ■■■ purezza degli altri dialetti italiani variava ■■■ dal ■■■ E' in pratica come individuare nella Toscana un'-area intermedia-, geograficamente equidistante dalle innovazioni ■■■ quelle «di più fresca latinità» del Sud.

■ tutto ciò può essere accettato dal punto di vista fonologico, non altrettanto però si può fare dal punto di vista lessicale. Vediamo questi esempi.

A) Nell'area meridionale ■ parola **FULIGGINE** ha una forma lessicale che risale al latino **FULIGO**, mentre ■ rifa a **CALIGO**. Ebbene il Toscano concorda pienamente con la ■ meridionale.

B) Al contrario, per quanto riguarda il termine CONOCCHIA, in Toscana troviamo ROCCA che deriva dal Longobardo RUKKA ed anche il termine TESTA ■ origine gallo-romanza (insieme con CAPO da CAPUT). ■ ■ ■ ■ ■ che ■ ■ ■ ■ ■ in questi due ■ ■ ■ ■ ■ si è ■ ■ ■ ■ ■ estremamente aperta alle innovazioni settentrionali.

Benvenuto Terracini — partendo, ed accettando in parte i presupposti dell'Ascoli — per considerare le «aree intermedie» come la Toscana, — non solo perché esposte alle innovazioni esterne, o capaci di arrivare ad un compromesso tra i due elementi «che si oppongono ai suoi margini», — soprattutto perché «... eminentemente reattive e quindi innovative».

**AREA** **7** **100**

Prima ■ tornare al Toscano facciamo ■ esempio abbastanza divertente ■ area intermedia, prendendo in esame ■ parlate ■ ■ ■ (Mesolcina e Bregaglia) sui ■ ■ Karl Jaberg, ■ ■ studioso svizzero chiaramente «intermedio».

**VAL** ■■■■■■■■. Il plurale ■■■ ■■ sostantivi femminili, gli aggettivi ■■ i pronomi relativi escono in EN. Per cui ■■■■■■■■ **LA SPALEN, LA GAMBEN, LA VAKEN, LA MEN KUSINEN** per **LE SPALLE, ■■ GAMBE, LE MUC-** **CHE e LE MIE CUGINE.**

**VAL** ~~XXXXXXXXXX~~ il medesimo fenomeno per il plurale femminile. ~~XXXXXXXXXX~~ invece ~~XXXXXXXXXX~~ ~~XXXXXXXXXX~~ sostantivi, gli aggettivi ed i pronomi. ~~XXXXXXXXXX~~ una N sull'articolo.

Per **LAN SPALA**, **GAM-**  
**LAN VAKA**, **LAN DONA BELA**.  
Se **l'articolo**, **passa sul so-**  
**stantivo: DONAN** (belle donne).

DOLOMI: si spiega tutto ciò? Consideriamo la posizione geografica delle Dolomiti. Rappresentano un'area intermedia situata tra la zona lombardo-alpina in cui i sostantivi femminili plurali terminano in I o in E (LI VENI-LE VENE - le vene), situata a Sud

dell'area dei Grigioni dove il plurale ■  
regolarmente ■ (LAS VAINAS = ■  
vene), situata ■ Est e ad Ovest di aree  
■ cui il plurale ■ ■ ■ ■ ■ termina-  
zione dell'articolo ■ o LI VENA = le  
vene).

Un'area, quindi, che comprendeva le due valli e che aveva un significato specifico per indicare il plurale femminile e che si aggiungeva perciò accorrendo gli usi e le abitudini che la circondavano.

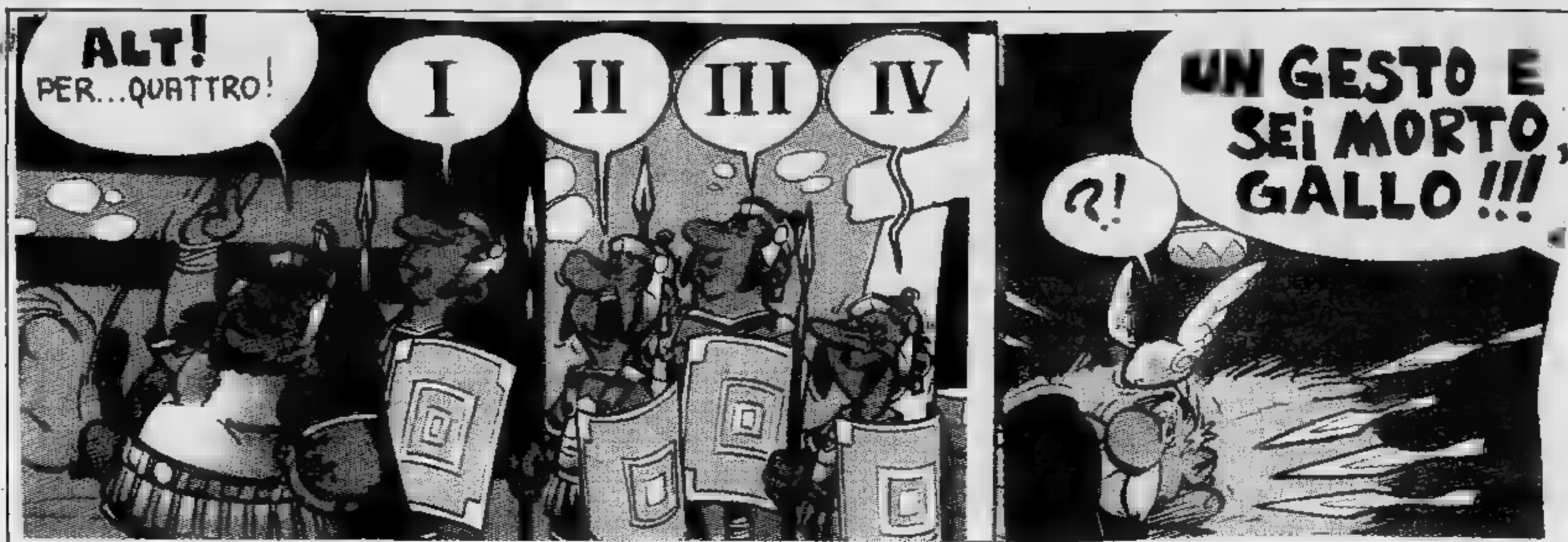
La ■ che in Val Bregaglia si aggiunge ■ o all'aggettivo ed in Val Mesolcina ■ sostantivo, in origine ■ formula che indicava la terza persona plurale dei verbi: LAN DONA LA ■ (Le ■ cantano).

E, ■ badi bene, ■■ una formula legata esclusivamente ■ soggetti femminili. Infatti: LA SELEISEN LA SKOMENZEN A FIORI (1 ciliegia incominciano ■ fiorire) dove SELEISEN ■ ■ ■ sostantivo ■■■ plurale.

■ il soggetto plurale fosse ■■■■ maschile non ■ sarebbe stato ■ fenomeno ■■■■ N. Esempio: ■ POM LA SKO-  
■■■■ ■ FIORI (i meli incomin-  
ciano a fiorire).







## TOSCANA

Ritorniamo alla Toscana, basandoci su studio di V. J. Jud, così lo descrive Corrado Grassi «Corso geografia», Giappichelli, 1968.

Il termine che prendiamo per primo a paragone è CILIEGIA.

• Nell'Italia centro-meridionale abbiamo CERASEA, che risale al greco.

• Nell'Italia Settentrionale troviamo CILIEGIA.

• In Toscana le varietà sono quasi

A) CERASEA e CILIEGIA nell'Isola d'Elba, in Lucchesia, a Siena e dintorni e nella Toscana meridionale.

B) CILIEGIA esclusiva- mente nella di Firenze, del Chianti, di Arezzo, di Pistoia e di Pisa e contado.

C) CERASEA, contado aretino e nella zona sud-orientale

Grassi dice: «Possiamo quindi affer- schematicamente, che Firenze ed Arezzo gravitano l'area trionale gallo-italica (e gallo-romana) di CERASEA. Lucca, Siena, Grosseto, verso quella meridionale di CERASEA».

«Dai dati che ci offre la toponomastica — continua — possiamo inoltre dedurre nel Medioevo CE- RASEA molto più quanto lo oggi; tuttavia, deve penetrata avanzata pre- sto dal Settentrione. Come soluzione di contrasto tra Nord e all'interno Toscana si è dunque il tipo settentrionale che dato CELESEA, nella forma fiorentina che, come spesso avviene, è passata poi lingua lette-».

Ecco quindi come arrivati al termine che adottiamo oggi, conseguenza cioè, in un'area intermedia, di pressione di elementi esterni. Tale reazione, per momento, ha significato passivo anche innovativo.

Vediamo ora come in Toscana, tut-avia, finiscono per diventare

due esempi: quelli di RANA e quello del suffisso diminutivo LO.

## RANA

«Abbiamo tutta serie di nomi per indicare l'animale: RANA, RANOCCHIA, RANOCCHIO, GRANOCCHIA, GRANOCCHIO. In essi, RANOCCHIA o quasi, anche se quest'ultimo è sentito più letterario, mentre GRANOCCHIA e GRANOCCHIO sono ter- di uso più popolari».

vediamone la distribuzione geo- grafica sempre lo schema del Jud.

• RANOCCHIO: usato in Lucche- sia, Pistoia, nella lingua colta fio- rentina e nel fiorentino.

## SCIACQUARE I PANNI IN ARNO

## Perché il dialetto toscano diventa lingua



• RANOCCHIA: è usato nella di

• GRANOCCHIO: usato a Borgo San Frediano (Firenze), nel contado fiorentino e nel contado pisano.

• RANOCCHIA è usato nella To- meridionale.

questa distribuzione, come ve- de, non compare il termine RANA, se allarghiamo l'esame regioni vicine troviamo:

RANOCCHIA (Romagna)

RANOCCHIA/GRANOCCHIA (Marche)

GRANOCCHIA (Umbria)

RANOCCHIA (Abruzzo e Lazio)

RANA (Liguria ed Emilia)

a definire tre aree:

A) Italia superiore (Grigioni, Canton Ticino): RANA

B) Italia Centrale: RANOCCHIA, RANOCCHIO, GRANOCCHIA, GRANOCCHIO

C) Italia Meridionale: (G) RANOCCHIO, (G) RANOCCHIO

Ne deduce Grassi: «In sostanza RANA deve essere una scelta che il Toscano ha fatto già lessicale geograficamente contiguo, ma un modello squisitamente letterario, quello latino. Questo significa, ovviamente, che particolari condizioni culturali fa- in Toscana possibilità di scelta».

## —LO

Attraverso la ricostruzione di CILIEGIA abbiamo visto come na scelta «intermedia», determi- nate dagli arce che la cir- condano.

Scelte passive — abbiamo detto — anche innovative. Con RANA la scelta innovativa diventa invece auto- le aree circostanti presen- tano soluzioni «gradite»? allora ci si rifa direttamente al latino.

Con il suffisso —LO, il grado di auto- nomia raggiunge il massimo: l'espres- sione diventa esclusiva, in pratica un'invenzione che ha riscontri al- trove. Toscana, area intermedia, si trasforma cioè in un centro motore, at- tivo. questi esempi.

Il suffisso —LO, così il presen- te parlate toscane, può al- parte diminuti- va-vezzeggiativa, soprattutto per quanto riguarda le voci dotte: AVOLA (latinismo AVA).

Altrove però pare perdere questa funzione: FRAGOLA, NOCCIOLO (dove al massimo sussiste il concetto di piccolezza), CAPEZZOLO, CINTOLA, COLLOTTOLA (dove si ha il del rotondo, di sporgente). valore è ancora più evi- dente nelle forme verbali:

Goggiola/Goggiolare  
Pialla/Piallare  
Spazzola/Spazzolare

in cui il suffisso riporta che prolunga nel tempo, o che lo ripete.

Cosa avviene anche nei termini POLLIVENDOLO, ERBIVENDOLO e simili, che stanno ad indicare l'azione di andare in giro a vendere.

In SCOLATTOLO c'è l'idea qual- cosa che muove, mentre in LUCCIO- LA, LUCERTOLA, qualcosa che guizza.

Proviamo a analizzare il termine SEDIA.

Nell'Italia settentrionale abbiamo: CADREGA, CAREIA di greca.

• In Emilia-Romagna c'è SCORAN- NA di origine germanica.

• Nell'Italia Centrale: SEDIA.

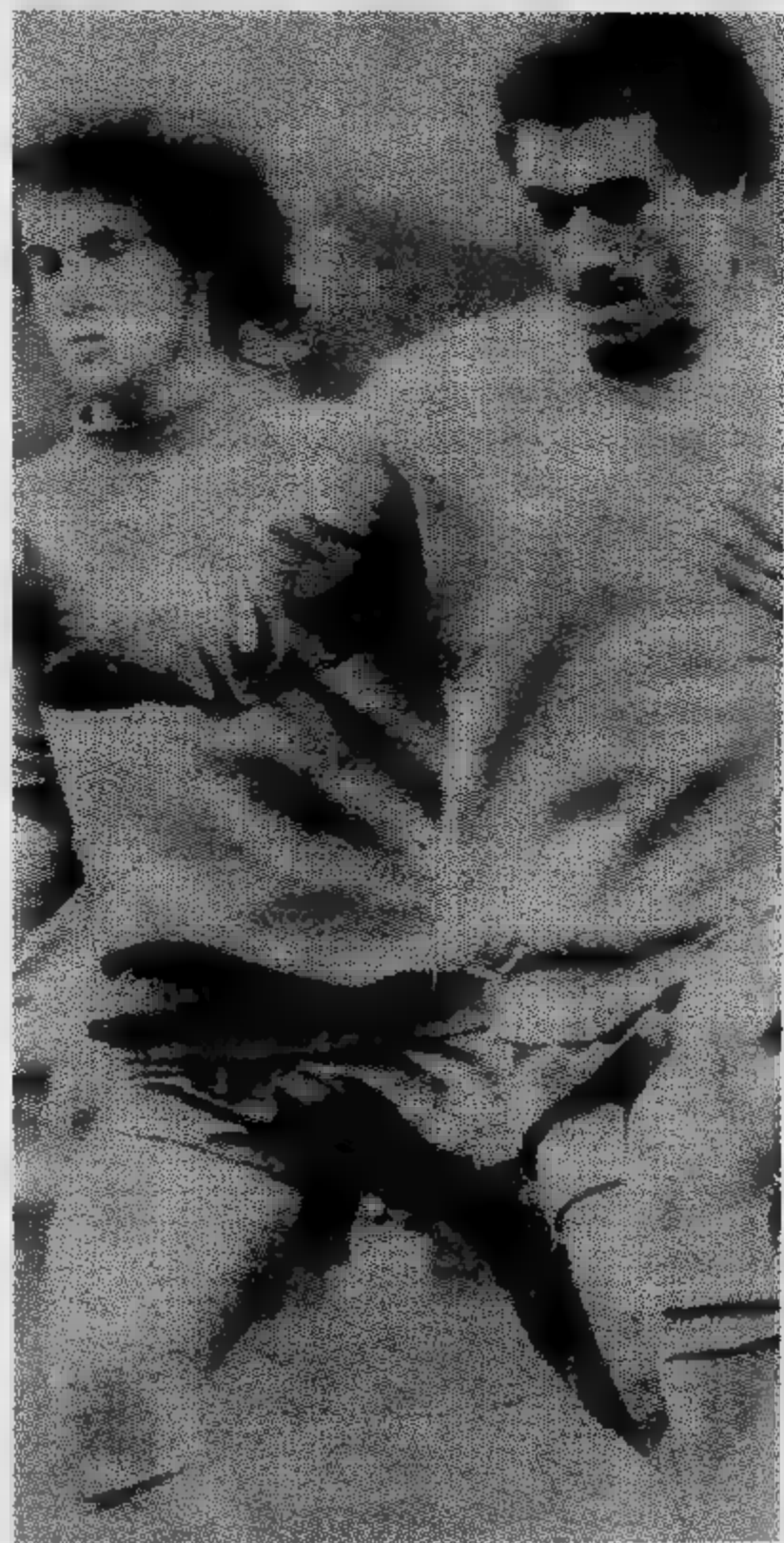
• Nell'Italia Meridionale: SEGGLIA.

In Toscana: SEGGIOLA, dove il suffisso —LA al termine un descrittivo legato al verbo, quindi al movimento di. Siamo di fronte alla creazione di nuova pa- rola, all'«esclusiva».

E tale fantasia costruttiva nella lingua di tutti i giorni.

Ci sarebbe ancora molto da dire, soprattutto approfondire. terminando qui, abbiamo tutti gli base, storico-geografici, per inquadrare le nostre parlate, dall'italiano ai sin- goli dialetti, e sentirci più vicini ai latini dei nostri cugini romani e per capire «sciaccare i panni in Arno» non una espressione lette- raria, ma dove.





## la domenica SPORT

■ Dopo 11 anni, un italiano è salito sul più alto gradino del podio in una corsa di Formula 1. L'onore è andato a Riccardo Patrese, il quale ha imposto in una delle più spettacolari e rocambolesche edizioni del Gran Premio di Monaco il secondo posto al Pironi su Ferrari, il terzo di Cesari su Alfa Romeo e il quinto di Angelis completano la trionfante giornata dei piloti e delle macchine italiane. Foto: l'arrivo

■ Nel ritiro di Alassio, la nazionale continua la preparazione per i mondiali di Spagna. Il caso-Bettega rientra naturalmente all'ordine del giorno: il giocatore continuerà a turbare i sonni degli azzurri ma soprattutto quelli di Bearzot finché a quando i medici non avranno sciolto le riserve circa la possibilità o meno di usufruire del giocatore juventino. Nella foto a sinistra: Gentile e Collovati in allenamento.

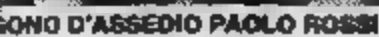
■ Il Giro d'Italia è arrivato a Palermo con una volata di quelle memorabili. Saronni è tornato alla vittoria «bruciando» proprio sulla linea Gavazzi, Hinault. Il trentino conserva la maglia con 6 giorni di vantaggio sul campione su Contini. Nella foto a destra: lo sprint palermitano.











stringe (ancora ■■■■)  
■ trattative per Collova-  
■ condotte ■■■■  
general ■■■■ che ha  
Castagner al ■■■■ «E'  
■ ■■■■ e a farci  
Castagner anziché Gia-  
Bersellini», ha puntualiz-  
■ che ■■■■ si è incontrato  
■ ■■■■ pupillo, dicen-  
dicamente: «Sei sempre  
In tre giornate hai ■■■■  
tto, ■■■■ che non eri riu-  
fare».



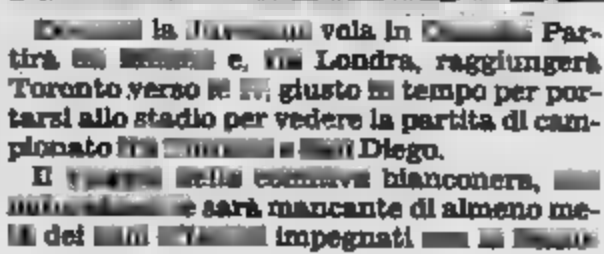
ne che voleva far proseguire il corridore, in-  
co - Moser-Saronni, si riaccende il dualismo



È un medesimo felice, il Giro ne contrappone uno diverso. I due ritmi dovrebbero far meditare. Dopo la caduta il corridore si trova in una situazione confusionale ma i medici della sua squadra l'istruiscono in sala d'attesa. Il poveretto non si reggeva, per fargli continuare la corsa. Il medico dell'organizzazione ha addirittura minacciato la rinuncia all'incarcico, ma Vannucci, direttore sportivo della nazionale atleta, non ha intenzionalmente voluto arrendersi all'evento. Il corridore è così trascinato per qualche tempo prima di rial-

La corsa ■■■■■■  
Messina, ■■■■■■ so-  
stanzialmente ■■■■■■ al-  
passisti: una frazione ■■■■■■  
deverrebbe, salvo  
rosi colpi ■■■■■■ scena, sconvol-  
gere gli equilibri tattici  
■ ■■■■■■. ■■■■■■ Fren-  
ler ritenterà il «ris», ■■■■■■  
■ ■■■■■■ ■■■■■■  
■ ■■■■■■ ■■■■■■ abbiano il  
coraggio di riproporsi all'  
attenzione ■■■■■■ in  
■ ■■■■■■ sprint ■■■■■■ potrebbe ri-  
pagarli ■■■■■■ qualche man-  
■■■■■ ■■■■■■

# Alla Juve in Canada le chiavi di Toronto



Boniperti (che parteciperà al viaggio con Trapattori, il ■■■■■ La Neve, Morini ■ ■ ■ massaggiatore Remino) ■ ■ ■ annunciato l'impegno morale ■ ■ ■ tornare oltre oceano con la ■■■■■ ■ ■ ■ completo ■ ■ ■ probabili- ■■■■■■ già il prossimo anno.



I personaggi  
del «Mundial»DIEGO  
MARADONA

• Nato a Lanús, periferia di Buenos Aires, il 30 ottobre 1960, registrato al n. 1477 del Censo di Lanús.

• Misura 1,67.

• Peso forma kg 70.

• Ha tre fratelli: Ana, Elsa, María Rosa, Lalo, Huguito.

• L'indirizzo attuale è: Cantillo 4575, Villa Devoto, Buenos Aires.

• Ha dato i primi calci alla squadra del quartiere La Paternal.

• A 10 anni di nove anni (1969) è stato presentato dall'amico di famiglia Gregorio Carrizo a Cornejo.

• Ha scoperto dell'Argentinos Juniors, allenatore delle «cebolitas» (cipolline, ovvero i «pulcini») della società.

• A sedici anni ha esordito (30 ottobre 1976) nella prima squadra nella partita Argentinos Juniors-Talleres di Córdoba del campionato metropolitano. Allenatore Carlos Montez.

• Ha ricevuto la prima convocazione in Nazionale a sedici anni e tre mesi, grazie al commissario tecnico Cesar Luis Menéndez.

• Il 27 febbraio 1977 ha esordito in Nazionale in Argentina-Ungheria (4 a 1) a Buenos Aires. Ha giocato al posto di Luis Miquel negli ultimi venticinque minuti.

• Il 2 marzo 1977 ha realizzato il primo gol in un'occasione nel corso della partita Argentina (1 a 3) all'Hampton Park di Glasgow.

• Già stato capocannoniere dei campionati metropolitani del 1977-78 (25 reti), del 1978-79 (14 reti), del 1979-80 (25 reti).

• Premiato con il «botín de oro» (scarpetta d'oro) nel 1977.

• È stato considerato il miglior giocatore del mondo nel 1977.

• Trasferito nel febbraio 1978 dall'Argentinos Juniors al Boca Juniors.

• Ha esordito con la maglia del Boca il 22 febbraio 1981 nella prima giornata del campionato argentino, nella partita vinta per 4 a 1 sul Talleres di Córdoba.

• La sua impresa ha la ragione sociale «Maradona Producciones».

• Il suo agente è Jorge Cyterspiller.

• La sua «novia», prossima sposa, è Claudia Villafan.

• Hobbies principali: l'auto (vecchia Ford Taurus e due Mercedes), la musica leggera (Julio Iglesias ed il rock), le camicie (più di una cinquantina, quasi tutte di taglio italiano), il profumo (Paco Rabanne).

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

• Il suo sogno è di diventare un attore.

Tre  
miliardi  
l'anno

La notte del 30 ottobre, venerdì, alle 22,50, Diego Maradona entrava sul campo della sua squadra, il Boca Juniors, indossando per la prima volta la maglia blu ed oro che storia vuole sia «copiata», all'origine del club degli «cebolitas», dalla bandiera issata su una nave da carico ormeggiata nel porto di Buenos Aires. Maradona aveva giocato il primo tempo ancora con la casacca dell'Argentinos: secondo un cerimoniale inconsueto il passaggio di consegne avveniva nell'intervallo, chiuso dello spogliatoio. Prima di uscire dalla cancha con altri colori addosso, Diego aveva un gesto delicato. Prendeva la vecchia maglia dell'Argentinos e la dava a consegnarla ad un uomo appoggiato alla rete di recinzione, il volto rotondo segnato da una tristezza. Francisco Cornejo, il suo scopritore, l'uomo che lo aveva lanciato nel calcio, assisteva al secondo tempo della partita. Un braccio, un trofeo prezioso, il regalo che chi si è iniziato la vita di Diego Armando Maradona, passato da piccolo club ricco a problemi quanto passione, ad una grande società che per avere lui si è messa in un pasticciaccio finanziario dalle imprevedibili conseguenze.

Una storia di gol e di dollari, di miseria e di ricchezza, accompagna il più famoso giocatore del mondo. La mamma di Maradona ricorda gli inizi tribolati della famiglia («ma Huguito non mi diede mai pensieri — ricorda — pensate che andai a ballare due giorni prima che nascesse... I medici subito dissero che era un nato eccezionale»), ancora adesso tutto è cambiato, che i Maradona con il loro clan stanno a momenti a sognare. Non sanno diciannovenne, nel gennaio del 1979, Diego ha affittato per tutti una villa in Uruguay sulla spiaggia

di Punta del Este, nel pieno dell'estate sudamericana. Diceva: «Sono contento per i miei vecchi. E' la prima volta nella loro vita che fanno una vacanza al mare. I miei fratelli pure. Sono felice per loro, se penso a quanto posso dare il cambio del loro affetto ringrazio questo football che mi offre adesso possibilità. Mio padre quando rientrava stanco dalla fabbrica, io ero piccolo, ancora nelle cebollitas dell'Argentinos. Con tutto ciò, grazie a mio padre e mia madre abbiamo vissuto una infanzia felice, tutti. Una vita di sacrificio ma serena, tutti uniti. Per questo ora che abbiamo i soldi non voglio cambi nulla, se possibile. Ho fatto smettere di lavorare mio padre, adesso può riposarsi. Anche mamma non deve più ammassarsi di fatica in casa. I fratelli hanno meno problemi. Ma ad un patto. Tutti insieme, sempre, come a La Paternal quando eravamo poveri».

Ancorato alle origini della sua famiglia, legato al passato del calcio argentino, Diego Maradona cerca in queste radici qualcosa che lo aiuti a superare i rischi che intravede domani per sé. Anche per questo gli piace ricordare come la sua vita sia cambiata così radicalmente: «Pensate, sino a diciassette anni ho avuto solo paio di pantaloni. Li rimbombavano quando rotti, li buttare. Poi, quasi colpo d'occhio, la possibilità di comprarmi di tutto: abiti, camicie, scarpe. Cominciarono a cercarmi i giornalisti. Conobbi Claudia, una sensazionale. Una cambiata nello spazio di un anno, ma cerco sempre di non dimenticare quanto avevo prima, come era la vita prima. Ho vissuto degli anni difficili ma belli, bellissimi poi come ragazzino che ama il calcio. Francisco Cornejo è stato una grande guida, tanto è vero che gli ho affidato i miei due fratellini — Lalo ed Huguito — perché li faccia crescere nei giovani dell'Argentinos». Don Diego Maradona, il padre, segue i più piccoli. Quello già campione, ha più bisogno del papà accanto. Guarda Lalo ed Huguito e mormora: «Bravini, ma penso che Diego loro età era meglio».

Il passaggio al Boca Juniors, il ruolo di leader ormai acquisito — alla pari di Fillo e Passarella, due assi fra i migliori del mondo — nella nazionale di Menotti hanno dato a Maradona ed alla famiglia la tranquillità che pareva perduta nei lunghi mesi di bagarre attorno al trasferimento di un giocatore, e i quali



Diego sentiva la sua sorte in mano a troppa gente, più nelle mani dei tempi in cui confidava agli amici: «Se questa storia avanti, se il football continua ad avere dirigenti con la testa da passerotto, io me ne vado in Europa. Prendo su tutta la famiglia e parto». Sin dagli inizi del 1979, si era già fatto timidamente avanti il Napoli, poi più decisamente il Barcellona. Ricorda adesso Diego: «Venne a trovarmi un amico di Vinticio, credo. Mi disse che il Napoli mi offriva dieci giorni di vacanza, tutto pagato, purché andassi in Italia a farmi. Mi portò la maglia della squadra assurda, ed una delle comprese perché si offriva anche un banchetto bianconero. Solo più tardi ho capito che doveva essere un mediatore, agente, che mi presentava forse possibilità. Arrivarono i rappresentanti del Barcellona. L'idea mi piaceva. Stessa lingua, nessun problema per le scuole dei miei fratelli. Parlavano di un milione e mezzo di dollari, una bella cifra. In quei tempi leggevo sui giornali che ad una scuderia argentina era stata offerta la stessa cifra, dagli Usa, per il suo miglior cavallo dal nome un po' strano, Telescopico. Mi sentivo quasi onorato, ed anche frastornato ovviamente. Incerto soprattutto. Ma adesso tutto è finito. Nel Boca Juniors sto bene e gioco di nuovo sereno, per il gusto del football. Menotti in nazionale fa il resto. Cyterspiller mi «copre» le spalle, agli affari ci pensa lui. Posso dedicarmi al pallone, agli amici, pensare a sposarmi. I

soldi? Sono una cosa importante, non sono ingrato. Ho anche troppo».

Maradona dice di saper ancora sognare, che di notte ogni tanto si trova al comando di una squadra che vince sempre, con a fianco Lalo e Huguito, i due fratelli minori: «Un trio Maradona sarebbe una splendida, chissà papà e mamma tribuna, che emozione. Ma è davvero un sogno. Io prego solo per la salute della mia famiglia, questo sì. Quando vado a messa, credente anche se poco. Mi piacciono le chiese di San Gaetano, quartiere di Liniers, quella della Vergine Bambina del Parque. Vado a ringraziare per tutto quello che mi ha dato. Ho provato grande emozione, a Roma, quando siamo stati ricevuti dal Papa. Mi sentivo vuoto, più piccolo, di fronte a una persona così umana, che ci diceva parole semplici e gioiose».

Gli amici più vicini lo chiamano Peluso, un nomignolo per intimi soltanto. Via via le conoscenze si sono allargate, è ormai uno dei più famosi solo del calcio, della vita dell'Argentina. «Lolo» Reutemann, il pilota di Formula uno, «Lolo» Monzon, l'ex campione del mondo dei medi che «distruisse» Nino Benvenuti, lo frequentano, telefonano. Telefonano anche voci anonime minacciando di rapirlo, se non accettato di andarsene in Europa. Mitomani, tifosi esaltati? Molto probabilmente sì, ma la polizia di Buenos Aires stabilì per un certo tempo un discreto cordone di sicurezza attorno al campione.



# L'UOMO D'ORO

La famiglia, il Boca Juniors, la nazionale, i sogni di ieri e di oggi, la realtà sottolineata da tanti applausi ovunque, il peso ormai di un personaggio pubblico, i gol ed infine i soldi. Per ultimi, o davanti a tutto? La famiglia argentina «Somo» ha tentato un censimento del guadagno di Diego Maradona, degli «extra» che vengono aggiunti al favoloso contratto firmato con il Boca Juniors e prevedeva, in lire: 500 milioni di ingaggio per 15 mesi, 60 milioni al mese di stipendio, 10 miliardi di premio «extra» ricavato da amichevoli, l'Argentina, 100 milioni (10 per partita) per gli altri primi dieci confronti amichevoli, 6 milioni al punto per le partite di campionato, queste cifre ufficiali, quanto grate, «Somo» ha aggiunto il resto, ovvero i ricavi «Somo» Producciones S.p.A. ha la nel procuratore Jorge Cyterspiller, di 300 più giovane di Diego, un tipo svelto, intelligente, arrivato a stabilire tariffe per le interviste sull'esempio britannico. «Non è Diego fa pagare per rilasciare autografi — protesta però Cyterspiller — e neppure per le allo stadio, legate alle partite. «gli chiedete reportage particolare, durata oltre mezz'ora, applicano tariffe precise». Quanto? hanno chiesto i «Somo». «Questo dico, dipende».

Il procuratore-manager ha non mollare nulla, gratis, dell'immagine e delle parole Maradona, che esuli dai normali del

stampa e con i fotografi deve andare perduto. Il Maradona ha offerto la prima testimonianza concreta giugno del 1977, al rientro dalla Nazionale dalla tournée europea. Diego aveva segnato il suo primo gol in bianconero all'Hampden Park di Glasgow, aveva ricevuto elogi di Law, nazionale ed ex Torino, commentatore sportivo Bbc («... è il miglior momento») e da Peter Green del «Sunday Mirror». «si muove campo con l'eleganza di Fred Astaire...», ma aveva anche riempito dieci valigie di souvenirs di valore per familiari ed amici. Orologi, videocassette, camicie di taglio italiano, profumi francesi, cinespresa, e per fidanzata Claudia Villalba due impermeabili, un Cartier d'oro. Arrivavano presto i primi acquisti più importanti. Una Taunus nera, un alloggio in calle Lozano, presto (1980) con una spaziosa villa in Cantillo 4575, nella zona residenziale Devoto. Valore dell'immobile, 100 mila dollari, 800 milioni di lire. «Somo» macchine (due Mercedes), altri vestiti, altri soldi in banca, un'altra in Moreno (400 mila dollari).

Secondo «Somo», i contratti principali stipulati «Maradona Producciones» riguardano la tedesca Puma (un milione e 200 mila dollari, un miliardo e 200 milioni circa) per l'esclusiva sino al Mundial dell'82 la linea interna Austral (200 mila dollari, 200 alla firma, più 20 milioni al mese per una serie di spot e fotografie).

oltre alla partecipazione alcuni film, il primo titolo coerente che «Somo» Cyterspiller ha inventato grande spettacolo al Luna Park Buenos Aires chiamato «evidente sfrontatezza La Navidad Maradona», affrettandosi però a precisare che maggior parte dell'incasso sarebbe stata devoluta all'Ospedale dei bambini. A queste cifre, a queste iniziative, si deve aggiungere il contratto con la Coca-Cola (1981 in Uruguay nei primi mesi del 1981 in conferenza stampa. Nessuna comunicazione ufficiale sul lato pratico dell'accordo, ma la «voce del popolo» un milione di

Quanto guadagna, insomma, Maradona in un anno? Considerando che le cifre forfait stipulate il Boca Juniors sono quindici mesi, che i contratti pubblicitari pluriennali, si può tentare un calcolo approssimativo (esclusi i premi della nazionale):

Dal Juniors	
Ingaggio	
Stipendio	milioni per 12)
Premi partite amichevoli (media)	800.000.000
Premi (circa)	250.000.000

Dalla «Maradona Producciones»	
Contratto Puma (annui)	
Contratto Coca-Cola	500.000.000
Contratto Austral	340.000.000
Altri	200.000.000
Totale	3.410.000.000



## Un appuntamento con gli spagnoli

Il di tutto il mondo, i tifosi spagnoli e soprattutto le migliaia di aficionados del tempo un appuntamento preciso Diego Maradona. Quando fa parlare, scrivere, discutere, quando provoca — colpa — quella essere il protagonista per gli più bel gioco del che sfiorano l'isterismo, bisogna pagare contropartita. Forti tensioni, privata ridotta al lumicino, tanti occhi addosso, Diego Maradona — da almeno due che l'appuntamento il giugno Barcellona, stadio del Camp, centoventimila persone attorno a milioni di telespettatori, il suo paese — l'Argentina — paralizzato nell'attesa. Il 13 giugno al Nou Camp partirà il campionato mondo. Come di

Zamora e Johan Cruyff, larga fetta di storia mondiale. I colpi di scena innumerevoli: giocatori comprati e venduti in pochi giorni, improvvisi cambi di allenatore, feroci polemiche con il calcio madrilenio, persino più parole risultati ma grandi incassi. Forse non a caso proprio a Barcellona è avvenuto il primo rapimento — calcio a scopo di estorsione, dopo quello di Di Stefano sequestrato nel Cara da ribelli venezuelani. Minacce già ricevute negli anni precedenti figure più in vista blu-granata. Proprio l'olandese Cruyff, il Simonsen, l'austriaco

Krankl. E' toccato allo spagnolo Enrique Castro «Quini», centravanti Barcellona della nazionale. Venne rapito 1° 1981, dopo la partita con nella guerra segnato due reti, da Stava recandosi all'aeroporto aspettare moglie: famiglia e tifosi l'hanno rivisto dopo giorni di ansie. Pri le voci un rapimento per motivi politici, le telefonate un fantomatico «battaglione catalano-spagnolo», quindi i silenzi, poi la richiesta di soldi. Da miliardi ad uno, le telefonate dal fronte calciatore da Luis Nunez, presidente Barcellona.



## L'impegno di Diego: giocare sei partite e la finale

L'abituale delle banche svizzere (i rapitori avevano preteso il versamento della somma su un conto di Ginevra) non è bastata, dopo gli accordi fra i di del due Paesi. Il primo presentatosi a verificare l'avvenuto pagamento del veniva arrestato, i nomi dei complici il luogo della «prigione» di Quini, che dalla polizia la sera del a lieto fine, organizzazione temibile alle spalle sequestrati che visto nel un familiare obiettivo, un ostaggio sicuro per una internazionale. Per il Mundial internazionale, comunque, un campanello d'allarme. Da tempo, in molti si ipotizza possibilità del rapimento un campione sportivo, per ragioni politiche o soldi. Dall'Argentina il campionato mondiale.

di calcio vede per diversi la sorveglianza attorno alle squadre ospiti. La polizia spagnola avrà il suo fare, questo è il più lungo nella storia del calcio. Ventiquattro squadre, Chi arriverà alla finale giocherà sette partite, venti giorni. Diego na vuole giocare le sette partite, aspetta menti impietosi, botte, ma anche e certo, denaro e il campionato del mondo. E' il più colossale nel nome dello sport. Tra giugno e luglio, malgrado le insofferenze politiche, attentati, situazione economica diffici-

le, Spagna accoglie normalmente quasi milioni di turisti. Si prevede una maggiore sotto la spinta della stagione calcistica. Chi vorrà i biglietti, dovrà prenotare l'albergo. La nazionale argentina ha già la sua ad Alicante: è lì che Diego Maradona, Passarella, Fillo e gli altri cercheranno vanamente tranquillità. Le regioni aspettano l'assalto del football. Galizia (La Vigo), (Gijón ed Oviedo), Levante, Alicante (Valladolid e Bilbao), Aragona e Valencia, Andalusia (Malaga e Siviglia), Catalogna (Barcellona) e Nuova Castiglia (Madrid) sono pronte. Le partite si giocheranno 17 ed alle 21 locali, dopo ancora il tempo per la comita, cervesa, il vino di gradi. Si mangerà e si festeggerà un o per sconfitta. Dal

della internazionale del a Tokyo la Spagna che ospitato il Mundial '82. Una lunga attesa, una preparazione accurata, contraccordi digeriti, l'affare sta arrivando, sull'opinione pubblica, anche maggior parte degli gnoli darà un più che godere di vantaggi. I bozzetti organizzatore dopo l'annuncio per la scelta mascotte, esal, assicura il presidente del Comitato stesso, Raimundo Sampa, raffiguravano più o vagamente un giocatore simile all'asso argentino. I tempi — primavera del — destinazione Maradona pareva il Barcellona, all'ottanta per cento.

Diego degli attori di maggior spicco, probabilmente il più seguito osannato, lungo spettacolo spagnolo. I protagonisti

sta un Paese dove parlano la sua lingua (il Paese che l'ha esportata e diffusa in tutto Sudamerica), dove riuscirà dubbio stabilire contatto immediato, intenso, con il pubblico degli Il Mundial che arriva un altro «Dieguito». Dirà come il ragazzo povero certamente non ricco, i guadragn, le psicologiche, le pressioni giornali e delle televisioni, le richieste di soldi e di autografi, le estenuanti settimane del dialogo Argentini Juniors - Boca Juniors, le voci sui suoi incidenti, le botte degli avversari, la frenesia per i suoi gol, la gelosia di non pochi compagni di nazionale. Lo salverà, almeno in parte, l'essere in che ha il nel gioco spettacolo, come festa popolo, come folklore, come espressione di fantasia e casto applicazione stesso tempo.

Bruno Perucca

Gli articoli su Diego Maradona sono tratti dal volume per gentile concessione di Bruno Perucca, e casa editrice Sai - Tr



# La gioia di Monique il premio per Baudet

Ha vinto a Lombardore l'europeo di autocross

Il volto abbronzato e grosse mani contadino: nella tuta antincendio Patrick Baudet, 23 anni, di professione agricoltore e da ieri pomeriggio campione europeo di autocross, non sembra vero pilota. Erano arrivati venerdì a Lombardore, con il prototipo sul rimorchietto, lui il giovane moglie Monique, un viaggio sulla Peugeot d'annata tra Lombardore e un piccolo paese della Charente, Boscammant, nel dipartimento di Angoulême, dove Patrick ha la fattoria a tempo perso, si sono corse sullo sterrato con la equipaggiata con un motore 1300 cc, una sazzara se confrontato con i mostri da 3000 cc utilizzati di solito nelle gare d'autocross.

La vigilia, benché potesse fregiarsi del titolo di campione di Francia, da molto credito: occhi puntati sul nibelungo Roesel, il campione d'Europa anche quest'anno dominando tutte le gare che contano.

Un terzo posto in Spagna, un terzo in Germania, il motore esploso in Austria: il curriculum di Patrick si presentava dignitoso, nulla più. Osannavano il tedesco e Patrick, sornione, preleva la rivincita Waterloo. Se infatti un tedesco sconfisse Napoleone, arrivando sul campo battaglia quando l'imperatore aspettava invece i cavalleggeri, ieri è stato un dominare la gara di Lombardore, a dispetto tedesco e tutti i pronostici.

S'erano dati convegno, circuito Fisco, per gara valevole Campionato d'Europa prototipi, i migliori piloti della specialità: oltre e pattuglia dei tedeschi, c'erano i cecoslovacchi, austriaci, il francese naturalmente, gli italiani: Roberto no biellesse, che nelle eliminatorie aveva sordinato grinta e classe, come al solito; Loro, campione italiano della specialità, Ivano Orlandi, con la sua aria da professore latino con la barbetta, gli occhi severi e motore Dino Ferrari che fa sfracelli; ancora Franco Negro, Francesco Narda, Giuseppe Vicino e il prete don Giuseppe Ruffini, che aveva messa al campo, dedicandola alla memoria di povero Gilles Villeneuve.

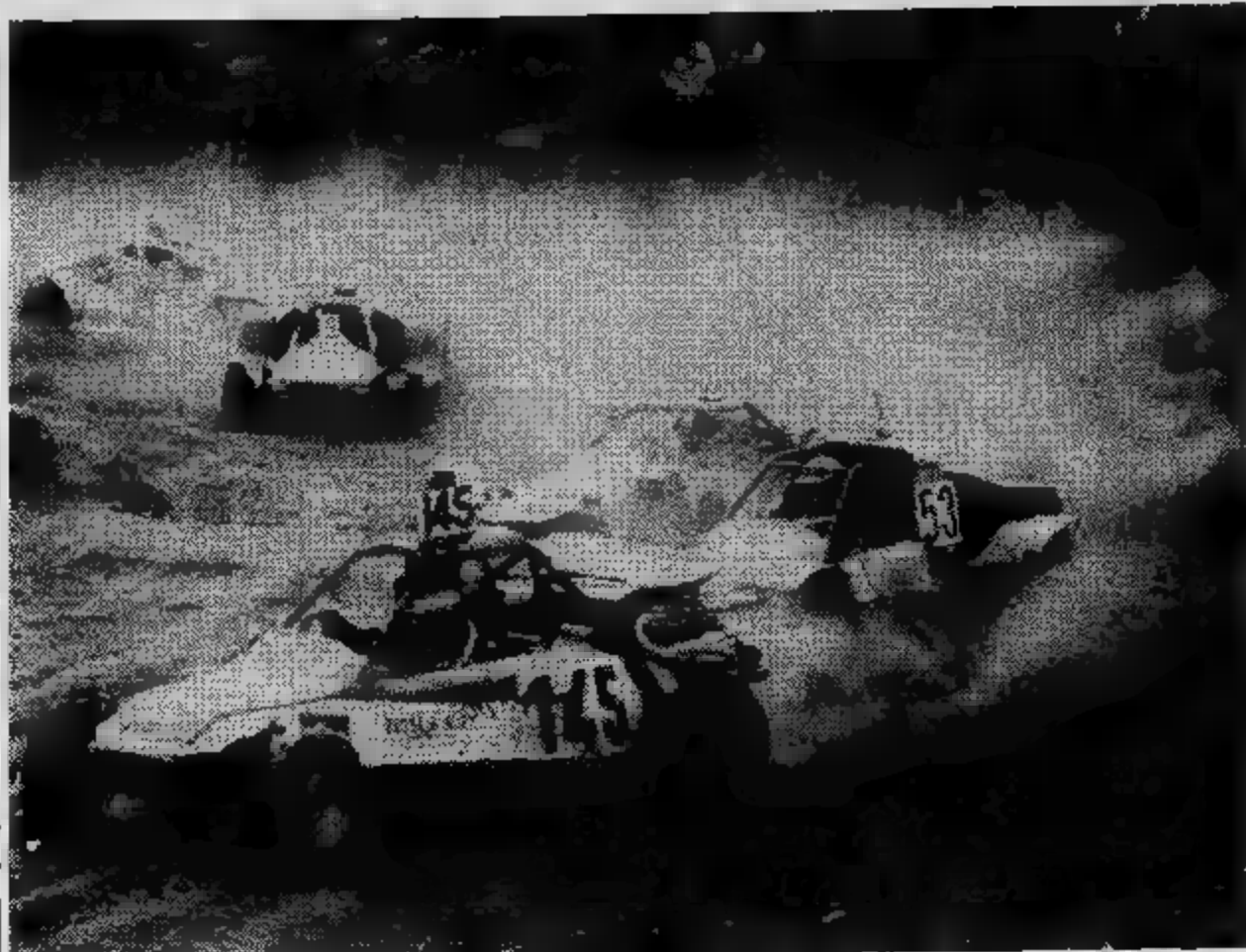
reza conti, Baudet è stato il migliore, il più

veloce, anche il fortunato in uno sport dove la fortuna ha il peso. Monique, lacrime, lo abbracciava dopo il trionfo, foto polaroide, raccontava a tutti com'è bravo e bello marito: ora tornando a li aspettano due bambini, Vanessa 6 e Teddy 2. Li hanno ai nonni prima partire. Tornano vincitori, e la un galo speciale che tutti fare.

La di è stata la «chicca» di riunione di autocross che ha e sorprese agli

tremila spettatori presenti: la più bella, togliere a Caputani, che Caputo e Gaspare Gulo, vincitori rispettivamente categorie 3000, 1000 cc. soprattutto senza nulla togliere a tutti gli piloti, protagonisti e comprimari, che hanno «spatato sangue» sulla pista di Lombardore, producendosi in un rodeo fatto di inseguimenti, brivido, sbandate, coda. Il circo all'altissima sua «scuola» duri.

Gabriele



## Pallone elastico al via Berruti è già mattatore

Solo tre partite nella prima giornata di campionato



IL mini-circo pallone elastico messo in moto per assegnare il sessantesimo scudetto della sua storia. Tre sole gare nella prima giornata, la quarta (quella tra Belmonte) è stata posticipata al primo giugno in notturna a S. Stefano Basso. A Torino, presso lo sferisterio di corso Tazzoli dove finalmente a fine mese si avvieranno i lavori per la sostituzione della rete di appoggio dopo molti anni di attesa, il campione d'Italia con la nuova maglia del ha difficoltà a battere (11-2) Francesco Turasco capitano dell'Upe La Piemontese.

Squadra troppo fragile, quella torinese, con Gallo, Serafino e Savolardo per costituire un collaudo probante per i sei titoli del tricolore e i suoi tre compagni di squadra Olivieri, Gola e Strotto. In poco più di due ore la partita è giunta alla conclusione. Al di là della facilità del successo (al riposo era già in vantaggio per 9-2) Berruti ha fornito la prestazione, di essere vicino forma migliore, favorito per titolo verso ancora lui. Chi sarà il numero uno?

La tradizione vorrebbe ancora Berruti, nonostante i suoi suonati, ma a giudicare dalle prime gare della stagione lottare soprattutto con Carlo Balocco.

Questo inizio stagione capitano la S. Stefanese Cantine Capetta fornito una grande dimostrazione maturità tecnica e atletica sbaragliando ogni avversario, Berruti compreso.

I suoi tifosi dicono che Carlo ha una marcia in più e giurano che non si ripeterà la storia di un Balocco che vince le battaglie perde poi la guerra (per il titolo) come lo scorso anno. Allora sarà lui il rivale di Berruti? E' probabile. Anzi, qualcuno, il presidente Marchesi di Barolo, che la squadra Bertola, lo vede favorito per il titolo davanti Berruti.

campione carica sembra dello stesso. «Balocco — ammette — è pericolosissimo, qualsiasi impresa, quest'anno potrebbe farcela». Di grande rispetto il giudizio Bertola: «C'è giudica Fene in declino, ma lo ripete da almeno cinque anni; alla distanza però lui viene a galla e batterlo è impresa difficile».

prevede lotta incerta equilibra già nel girone con capitani candidati all'ingresso in finale. Oltre ai tra già noti, aggiunge Alcardi, Rosso e la coppia Devia-Galliano. Come si vede, ce ne sono due di troppo. Berruti non vuole pronunciar sui due esclusi.

Piero

## Motocross, a Maggiora c'era anche il cow-boy (ma ha vinto l'ex ciclista)

STACCHON — Georges Jobé, ancora lui, sul 250 cc. della classifica iridata del motocross 250 cc. malgrado il parziale ieri nella quinta prova mondiale, Gran Premio d'Italia — Challenge Camel, che dispu- quell'impianto-principe porta il Mot- taccio Balmone, in quel di

Ancora lui al comando in quanto lo strapotere dimostrato prime quattro prove (Svizzera, Cecoslovacchia) lo portato ad accumulare un margine di ben 44 lunghezze: 90 punti contro i 54 del primo inseguitore, tedesco Dieffenbach. Jobé, in effetti, non ha fatto alcun dramma se ieri dopo il cross di Maggiora il proprio vantaggio leggermente scemato: 108 punti contro i 71 del pilota che adesso è più vicino, der Ven.

Anche se è vero che Van der Ven, 23 anni, già terzo lo scorso anno, «Quarto litro» ieri ha in il maggior numero punti (27 30 disponibili in ambedue le manches) Jobé da par suo è e della propria esperienza. Aveva vinto il iridato nel 1980, lo perduto un nonnulla (a dell'inglese Hudson) lo scorso in quanto costretto le ultime due prove, causa un infortunio in gara ed ora è più animato che mai per riconquistarlo.

Jobé, 21 anni, Liegi, è stato avviato al motocross dieci anni più anziano, buon di inizio Anni Ma prima di dedicarsi motoristico, Georges aveva bicicletta, spronato dal padre il 1948 conquistò la medaglia d'argento campionato belga su strada dilettanti.

pubblico di Maggiora, spettatori, era praticamente diviso negli incitamenti: meta era Jobé, l'altra per il californiano Danny La Forte, un autentico cowboy su una moto. I suoi «numeri» soprattutto i passaggi in cui i doti superavano quelle di i piloti, hanno esaltato la folla. Danny prima manches forse osato troppo in una curva è uscito di pista: roba da nulla, ma l'incidente gli costato una quindicina di secondi e la relegazione dalla terza alla quinta posizione.

la più combattuta, viste congiuntamente, riproposto lo tema: le carte si sono mescolate ma il gioco è stato il me. Di fatti nella prima ha vinto Kinigadner davanti a Van der Ven, a Jobé, all'inglese Watson e a La Forte. Nella seconda si è imposto Van der Ven su La Jobé e Watson.

f. g.

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

# CYNAR

BEVUTO LISCIO È UN OTTIMO AMARO







# Patrese, mal di vittoria

Adesso che ha rotto il digiuno con il primo posto ■ Montecarlo, guarda ■ ottimismo al circuito cittadino ■ Detroit, prossimo appuntamento della F.1 - Polemiche per l'intervento dei commissari sulla monoposto del padovano

DAL NOSTRO RIVISTA SPECIALE

**MONTECARLO** — Una settimana veramente fortunata per Riccardo Patrese. In due giorni il pilota padovano è riuscito a vincere due volte: domenica a Silverstone con la Lancia nel campionato Iridato (in coppia con Alboreto) e ieri in Formula 1 la Brabham. Un'impresa veramente singolare — conferma l'ottimo momento — ventottenne italiano, capofila della strada nell'automobilismo — Corrado Fabi, leader della classifica europea Formula 2, e Pierluigi Fierro, secondo in quella di Formula 3.

E le prospettive per il futuro sono ottime. Lo dice lo stesso Patrese, che si vanta di felicità per la vittoria conquistata, seppure in una gara rocambolesca nel cir-

cuito monegasco. «È vero — riconosce — con molta onestà — riconosco di essere stato aiutato da una stella. Ma posso anche dire senza timore di esagerare che ho meritato questo successo per l'impegno che ho sempre profuso e per le delusioni che ho saputo combattere».

«La mia — continua il pilota — è ancora più bella perché al primo posto c'è una Ferrari ed al terzo un'Alfa Romeo con il giovane De Cesaris. Con De Angelis quinto, siamo in tre al primo cinque posti. La classifica da sola, da sola, a dire che Prost avesse avuto un incidente non mi qui a parlare del mio successo. Ma io posso rispondere che conosco l'amaro di un'affermazione sfuggita



Riccardo Patrese

quando già vedevo il traguardo».

A chi chieda se questa vittoria rimarrà un

episodio isolato, il veneto risponde con estrema sicurezza. «No, certo. La Brabham è competitiva su tutti i circuiti ed io potrò ripetere questo risultato. Avevo detto alla vigilia di Montecarlo che il campionato cominciava solo ora. Ma credo che sbaglierò. Nella prossima sul circuito di Detroit, le stesse che ho avuto nel Principato. Non sono montato la testa: il mondiale ho pensato, dagli inizi mia carriera. Se il pilota non ha obiettivo fa meglio a stare in casa».

Il trionfo di Patrese ha mancato di suscitare polemiche. Qualcuno ha voluto anche reclamo perché la Brabham di Riccardo è stata spinta a mano dai commissari in

mezzo alla pista ad un giro termine — infatti vietato compiere simili — secondo il regolamento in — di guasto o di — pista — pilota deve ripartire con i propri altrimenti squalificato. È stato stesso direttore di corsa, Ferry, a spiegare perché la Brabham è stata spostata e sono stati presi provvedimenti disciplinari.

«Per un motivo di forza maggiore — ha detto — gli addetti alla sicurezza sono autorizzati ad intervenire. La vettura di Patrese costituiva pericolo, ferma in pista, ed è stata tolta di — il fatto — pilota poi, approfittando della discesa, è riuscito a avviare il motore e arrivare al traguardo, questo è considerato normale. La vittoria è valida a tutti gli effetti».

Cristiano Chiavogato

FERODO



Monza 1981: Gran Premio d'Italia

I piloti di F.1 vincono con Ferodo

Dopo sei prove (Sud Africa, Brasile, Usa West, San Marino, Belgio e Monaco) la classifica del campionato mondiale di F.1 è la seguente:

- 1) Prost 18
- 2) Watson 17
- 3) Rosberg 14
- 4) Patrese 13
- 5) Alboreto 12
- 6) De Angelis e Mansell 7
- 7) Villeneuve 6
- 8) Arnoux, Cheever e De Cesaris 4
- 9) Whitham 3
- 10) Fittipaldi 2
- 11) Piquet 1
- 12) Daly 1

Anche voi potete sfruttare l'esperienza delle competizioni per la sicurezza di ogni giorno, prendendo materiali originali Ferodo

FERODO

Abitudine alla vittoria

GRAZIE AL SUO PRIMATO DI VENDITE...

## FORD TRANSIT, APPENA TUO, TI DA' SUBITO 500.000 LIRE!

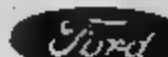


Ford Transit vuol festeggiare così il suo invidiabile primato: oltre 1.600.000 esemplari venduti. Ford Transit: il più esperto in Europa. Con i suoi potenti ed economici motori 2.4 Diesel e 1.6/2.0 Benzina e con il suo esclusivo sistema anti-ruggine. Ford Transit ti offre la gamma più completa: Furgone, Kombi, Autocarro, chassis, Doppia Cabina ■ Autobus. Ben 5 classi di portata. VAI SUBITO DAL TUO CONCESSIONARIO FORD E CON IL TRANSIT TROVI BEN 500.000 LIRE.

SOLO PER VEICOLI VENDUTI E CONSEGNATI ENTRO IL 30 4 GIUGNO!



Tradizione di forza e sicurezza





# Piemonte e Liguria - Personaggi del calcio

## Contro Ballacci con rabbia

**ROMA** — Protagonista negativo dell'ultima stagione è stato l'allenatore Dino Ballacci. Ieri ha toccato il fondo insieme alla squadra che, sebbene battuta con generosità, ha dovuto cedere la posta in palio al demotivato e sconsigliato Vicenza. Triste compleanno per il mister (oggi compie 58 anni), che tanta simpatia ha saputo conquistarsi tra i tifosi ma che, con altrettanta, ha angustiato con risultati sconcertanti, nell'ormai relegazione.

Per Ballacci, tecnico di lunga militanza e vulgare temperamento, il campionato è finito davvero in maniera ingloriosa. A fine gara ha dovuto lasciare lo stadio scortato da agenti di pubblica sicurezza, con spalle almeno trecento appassionati che sfogavano contro di lui la rabbia per la sconfitta. Il maltesse ritorno nell'anonimato della C2. A 18.30 è uscito dagli spogliatoi, coperto d'in-

sulti e visibilmente in volto. Dall'alto alla polvere: proprio l'anno scorso, di questi giorni, Dino era osannato dagli sportivi per riportato la gloriosa in C1.

Un'errata campagna acquisti, estiva che autunnale, ha fatto sfuggire il tempo, da tempo, il controllo della squadra. In effetti, da tre mesi, la campagna non regnava rapporti tra atleti e allenatore. Eppure, nel '73-'74 egli aveva condotto l'orso grigio in serie B. Che figura, dunque, l'amaro della più cocente delusione in una città che forse, come nessun'altra d'Italia, gli aveva tributato calorosi consensi. Per i tifosi, Ballacci ha fatto l'Alessandria e non conta il passato, anche illustre, per il futuro.

Roberto Gelato

## Un grazie alla panchina

**SAVERIO** — Nel giorno della vittoria più bella, che forse vale la salvezza, il primo pensiero, finito, l'ha avuto per loro. «Devo ringraziarli davvero, per la loro serietà professionale. Si allenano, sudano, fanno sacrifici, tutti gli altri non hanno quasi mai la scendere in campo. I risultati che abbiamo avuto in questi ultimi tempi sono un merito loro». — Sotto i riflettori di una domata di emittenti private.

L'elogio, da parte di un tecnico che è da sempre restio a lasciarsi andare in giudizi entusiastici anche quando si vince, era per i «panchinari» della Sanremese.

Chi sono i «panchinari»? Sanremese? Principalmente il portiere Pelosin (classe 1961) chiuso. Pelosin sempre presente; il terzino Giorgio Battola (classe 1955), un ex titolare che ha perso il posto in squadra proprio l'assento di Canali; il

centrocampista Marcello Marchi (classe 1955) forse il più inespugnabile enigma delle ultime due stagioni, visto che è un giocatore tecnico ma che, per inespugnabili motivi, come dovrebbe; bravo Gabriele Pin (classe 1962), juventina, gran tecnico, ha giocato quasi sempre solo qualche spessone; partita; il nuovo Marco Ricci (classe 1961), un altro che con l'arrivo di Canali ha perso il posto in squadra.

Poi c'è Andrea Prunocchi. E' il più «panchinari» visto che lui, attaccante, ha conosciuto anche la serie B (Sampdoria) e la serie B (Pistoia e Pescara). Anche lui ha sofferto in silenzio ma proprio contro il Modena ha fatto un'enorme soddisfazione. Mandato in campo a mezz'ora dalla fine è stato lui a segnare il rigore della vittoria decisiva: un gol importante. Probabilmente il gol-salvezza. Bruno Monticone

## Omegna, è Formoso il capo cannoniere

**OMEGNA** — Il centrante e capocannoniere dell'Omegna è Umberto Formoso, giocatore di scuola juventina, giunto quest'anno nel Cusio dopo una stagione sfortunata al Varese, serie B. Quest'anno, Formoso si è ampiamente riscattato segnando otto reti, un buon bottino se si considera che i rossoneri hanno sempre giocato con un certo affanno a causa della salita incerta fino all'ultimo.

Anche per questo, il giocatore è soddisfatto della sua stagione. «Forse ho potuto segnare più», dice Formoso, «però di aver ugualmente la stagione. Venivo da un'annata balorda, in cui ho giocato pochissimo; invece, quest'anno, ho una sola gara per infortunio. Per me è un grosso risultato». Che aspetta un giocatore tecnico come Formoso.

pionato duro quello della C2?

«Dopo aver giocato in alcune formazioni giovanili della Juventus, per la prima volta ho avuto la possibilità di affrontare un campionato vero».

E' stata dura, eccessivamente. Forse, solo l'imperia l'agonismo è stato portato all'eccesso. Comunque, mi sono fatto una certa esperienza. Questo mi è servito a migliorare sul piano grinta, una cosa che mi parte da casa».

Quali aspirazioni di Umberto Formoso per la prossima stagione?

«Giocare in una categoria superiore — il campionato —, dove forse, per un giocatore tecnico, è più facile emergere».

Andreas Martinazzi

## Il Novara aspetta i gol di Talarico

**NOVARA** — In Talarico, i gol fare il terzino, siglare il gol-partita a Voghera. Con la sua prima rete in campionato ma si tratta di un gol importante perché vale, al Novara, il terzo posto in classifica proprio a spese della Vogherese che, fino a ieri, precedeva gli assenti di una tabella.

Ieri è andato a segno il centrante che rientrava in squadra dopo un mese d'inattività causato da un infortunio. Il centrante è al suo centro, il presidente Talarico, è un uomo di somma di questa stagione, penso proprio che, nonostante tutto, i nostri maggiori limiti siano emersi proprio in fase di infortunio. Non dimentichiamo che nelle quinte di reti di Zanotti ben sei sono state messe a segno contro la Chivasso, quindi non sono da sottovalutare. Avessimo potuto disporre di uno sfondatore accanto a Zanotti, oggi forse non saremmo qui a rimpiangere le occasioni perdute».

E' per questo che ingaggiate Tommaso Talarico, 25 anni, il capocannoniere della «Eccellenza», con le reti siglate con la Novara?

«Anche per questo. Di Talarico parlano tutti un gran bene: i nostri osservatori hanno seguito costantemente ed i rapporti sono tutti positivi. Dovesse ripetersi, nella prossima stagione, sui livelli di quest'anno, saremmo a cavallo».

Al Novara, quando manca ancora una giornata al termine della stagione, come si può intuire, si guarda a un futuro.

Renato Ambiel

## Casale, Angeloni ha chiuso bene

**CASALE MONFERRATO**

Nonostante (1-0), il Casale non ha sfiorato. Luigi Angeloni, fra i protagonisti della partita di ieri, disputata sul campo del Pergocrema. Il Casale, soprattutto, non cala — si divincola tra le difese — dimostra, in area, dove riesce ad inserirsi fra le difese, un'ottima tecnica. Ha dimostrato di essere una pedina importante nel gioco d'attacco. Ha galvanizzato la squadra, portando lo scompiglio nella retroguardia locale, e ha confezionato un gol d'oro.

A due giornate dal termine, il Casale ha una fine gara — esordito con una formazione inedita. Sono stati quegli che, per motivi diversi, non avevano

avuto modo di esprimersi. Ieri, infatti, il Casale non ha sfiorato. «Abbiamo giocato con l'impegno e la serietà di sempre — ha aggiunto Angeloni —. Abbiamo subito un gol a freddo, che forse poteva anche evitare. Poi, dopo l'espulsione di Todeschini, il compito è diventato ancora più arduo».

Una battuta d'arresto per il Casale — dopo otto domeniche in cui, per lo più, aveva vinto — però solo quando la squadra aveva un centro, gli obiettivi. Fra gli altri, la piena rivalutazione di Angeloni, approdato a Casale a novembre, dopo cinque mesi di assenza dai campi di gioco. «All'inizio ho accusato problemi di forma e di sovrappeso — ha detto —; poi, con un'attenta preparazione, ho ritrovato gradatamente le mie condizioni ottimali».

Gino Franciaci

## Turla e Salari ok per l'Imperia

**CASATENOVO** — Se domenica prossima, contro il Fanfulla, il diavolo non ci metterà le zampe, la vittoria ottenuta ieri a Casatenovo — costituito per l'Imperia l'indispensabile — sarà un successo preziosissimo dall'intera squadra, con l'apporto determinante dei due giocatori, quest'anno particolarmente bersagliati dalla sfortuna.

Sono Stefano Turla e Mario Salari. Il primo rientrava dopo un lungo periodo di assenza, dovuto a un infortunio. Abituale gioca, tornante, il supporto alla punta. Ma questa volta, mister Sacco, alle prese con una rimangiata, ha esagitato una schiera di terzini fluidificanti. E' la mossa giusta: Turla è impegnato moltissi-

mo, sulle fasce, ha servito palloni invitanti ai compagni dell'attacco, e si è prodotto anche in qualche scorribanda offensiva, che ha smorzato il panico nella retroguardia avversaria. Al 40' ha persino colpito una traversa. Poi, forse per l'umidità, dovuta alla pioggia, ha di nuovo accusato dolori al ginocchio scioccato e ha dovuto essere sostituito.

Sacco lo ha rimpiazzato con Sacco (anch'egli reduce da una triplice frattura ad un piede) e ha pescato il jolly. L'attaccante, infatti, con tempismo perfetto, ha spedito in fondo alla rete un pallone sfuggito alla presa di Bosaglia, ha segnato il gol che ha deciso l'incontro. Proprio lui, cadere, infine, ha fallito il raddoppio, dopo una volata in contropiede.

Roberto Gelato

## Savona, ritorna il presidente

**SAVONA** — La figlia sottobraccio, è tornata al Barigalupo dopo alcuni mesi di assenza. Leo Capello, presidente del Savona, si era tirato in disparte, sia per meditare che per favorire indispensabili chiarimenti all'interno del consiglio di amministrazione della società biancoblu.

Parola che la crisi fosse nuovamente comparsa di viaggio del Savona. Invece, alla vigilia dell'ultima partita casalinga della stagione, capeggiato da neo-promossa Pro Patria, l'assemblea degli azionisti ha fatto registrare una fumata bianca. Vi è stata una generale riconciliazione e Leo Capello, albergatore di Spotorno, si è rimesso in sella, con grande entusiasmo con trepidazione al successo della squadra. Alla fine del primo tempo ap-

pariva infastidito. Il Savona era sotto gol, senza però l'impressione di affondare i colpi. Sono i gol di Enrico Cucchi, figlio dell'allenatore, e stopper fine gara il presidente appariva finalmente rassicurato.

«Questa squadra — ha detto — rappresenta già di per sé stessa una buona base di lancio. Ha fatto molto bene in Coppa Italia, arrivando alle semifinali, ha fornito prestazioni dignitose in campionato».

I primi obiettivi della campagna acquisti sono rappresentati dal sportivo e dall'allenatore. Nei prossimi giorni, definite, infatti, le posizioni di Cucchi, i quali (Capello è questa opinione) la riconferma.

Ivo Pastorino

## Acqui-Bra: spettacolo ad Asti dei clan tifosi

**ACQUI-BRA** si ricorda al capo. Il primo spargimento terminato con un risultato di fatto, 0-0, che premia il patto dell'impegno delle due difese che hanno praticamente alcuno spazio alle «punte» avversarie. Il protagonista in senso assoluto è stato il pubblico. Era vista la gente cori e campionato di Promozione. Parla 6 persone forse molte di più. I tifosi partiti Acqui e Bra con pullman (una decina), di auto e moto. Il «Comunale» Asti è preso d'assalto: gradinate al gran completo, tribuna stracolma di spettatori. Il tifo maggiore è stato la parte acquese:

con tamburi, trombe, bandiere, striscioni, «ultras» carta, coriandoli, gli «ultras» hanno urlato per tutti e 90 i minuti di gioco. D, D, D, «Blanchi ohi», «fiammate».

Oramai i tifosi braresi non sono certamente con le mani in mano: «Il Bra è forte e vincerà».

Il calcio dei «clan» è ancora fatto così, di entusiasmi e «fiammate» ai propri colori, due pubblici, per tradizione e interessi, vogliono che a vincere sia la propria squadra. È un momento di grande entusiasmo, ma anche di emozione.

Florence Fanero

## Lo Stresa si è salvato grazie a mister Tagini

**SANTHA'** — Se lo Stresa si è salvato a rimanere nel girone di Promozione, dopo aver battuto il Varese sul campo neutro di Grugliasco, questo successo ha un nome: Giuseppe Tagini.

I biancamurri hanno disputato un campionato entusiasmante tanto da essere in Promozione solo per il risultato della classifica. L'ultima partita, quella di spareggio con i gialloverdi, è stata imposta da un'abile regia di Tagini, che ha fatto abolito il nervosismo sostituendolo con una serie di rapidi e precisi passaggi, infatti, è vin-

cente, che ha consentito ai marcatori di passare due volte la porta dell'Ingenio Paparella.

E' difficile, in una partita di spareggio, in cui i nervi saldi, il cervello lucido e il cuore saldo: infatti del fine di Tagini ha prevalso proprio chi è in questo non ha avuto ragione: una di cartello come questa, bagnar non può quasi mai. Si capisce che al termine della partita, Tagini è festeggiato con il capitano Quattrone, la vecchia volpe squadra che ha l'incarico di Tagini in pratica, sul campo, le linee della regia che Tagini imparte con la panchina. Walter

Boltona Meteorologia

Neve a Helsinki.  
Pioggia a Dublino.  
Sole a Roma.

**Ma nella mia auto c'è il clima che voglio io.**

Condizionatori d'aria per auto.  
Per arrivare freschi e riposati.

Vendita e montaggio presso gli specialisti indicati nelle «Pagine Gialle» alla voce Condizionatori per auto.



# OROSCOPO OGGI

di Raffaella Giordo

## ARIE (21 marzo - 20 aprile)

Difficoltà affettive e lavorative saranno brillantemente superate se le affrontate con un senso di fiducia in voi stessi. Anche gli astri interverranno, comunque, in vostro favore. In amore alcuni riusciranno ad iniziare una dolce storia che durerà a lungo. Buoni anche gli interessi.

## TORO (21 aprile - 21 maggio)

Cercate di badare alla vostra salute, i nervi disturbati vi coglieranno nel corso della giornata. Il lavoro vi riserva una buona sorpresa: un affare che credevate sbagliato si rivelerà, invece, molto proficuo per i vostri interessi. Per alcuni...

ni: inizierete viaggi che si riveleranno molto validi.

## BILANCIA (23 agosto - 22 settembre)

Gli affari vi riservano piacevoli novità se siete ancora liberi. Per alcuni ci saranno anche nascite di relazioni extraconjugali. Per tutti, comunque, buona armonia con la persona amata. Negativi, a causa di un cattivo influsso di Mercurio, gli interessi: cautela...

## CANCRO (22 giugno - 22 luglio)

Vi sentirete in perfetta forma ed avrete manifestazioni affettive da parte di chi vi sta a cuore. Per alcuni, incontro affettivo determinante. Professionalmente dovete affrontare qualche problema ma di lieve entità. Interessanti gli affari che vi riservano buoni guadagni.

## LEONE (23 luglio - 22 agosto)

Positivo il lavoro e piacevoli gli affari.

giornata si annuncia lieta per tutti i nati nel segno. Nel lavoro avrete grandi soddisfazioni e sarete partecipi della vostra gioia anche coloro che vi stanno vicino. Affari: buoni per alcuni nati: affascinanti novità.

## VERGINE (23 agosto - 22 settembre)

Chi è in proprio avrà una buona occasione ed i mezzi per ingrandirla: ciò si rivelerà molto positivo sotto tutti i punti di vista. Affettivamente godere del favore degli astri, gettatevi in qualche impresa, potrete essere certi del successo. Per alcuni: incontro memorabile.

## BILANCIA (23 agosto - 22 settembre)

Supererete le difficoltà del lavoro, accettate l'aiuto di un amico per sanare la vostra situazione finanziaria, sarete presto in grado di restituire il denaro e di lavorare. In amore: siete ciechi, attenzione a non perdere anche il lume della ragione. Prudenza negli interessi.

regione. Prudenza negli interessi.

## SCORPIO (23 ottobre - 22 novembre)

Difficoltà di lavoro a causa di un errore astrale negativo: siete cauti soprattutto nell'iniziare nuove attività o nell'entrare in contatto con un ambiente lavorativo a voi estraneo. Favoriti, al contrario gli affetti e la famiglia. Buona anche la prospettiva economica.

## SAGITTARIO (23 novembre - 21 dicembre)

Momentaneamente potrete subire delle perdite negli interessi: fatevi consigli di persone competenti. Il lavoro vi darà la possibilità di dedicarvi a ciò che vi interessa e vi coinvolge maggiormente. Supererete brillantemente le controversie create da una questione legale.

## CAPRICORNO (22 dicembre - 20 gennaio)

Non riuscite a rendere ancora più difficile la vostra opera con indecisioni ed impazienza. Sarebbe un grave errore. Per essere apprezzati dovete dimostrare le vostre capacità. Anche gli affetti richiedono maggiore decisione: lanciatevi e le vostre speranze non verranno deluse.

scottose la vostra opera con indecisioni ed impazienza. Sarebbe un grave errore. Per essere apprezzati dovete dimostrare le vostre capacità. Anche gli affetti richiedono maggiore decisione: lanciatevi e le vostre speranze non verranno deluse.

## ACQUARIO (21 gennaio - 18 febbraio)

Agli amanti dell'alcol viene consigliato astenersi, eviteranno così di trovarsi in spiacevoli situazioni. I salotti sono ritenuti saldi e profondi, si riveleranno deludenti. La crisi si rivelerà presto per quanto concerne il lavoro.

## PESCE (19 febbraio - 20 marzo)

Favoriti gli affetti extraconjugali. Il lavoro vi darà molto filo da torcere, ma le difficoltà, anziché spaventarvi, vi stimoleranno. Buona occasione per i vostri interessi finanziari. Proposta interessante per alcuni e in campo sentimentale.

# IN QUESTI GIORNI

I fatti di cronaca tradotti in versi da Gaetano Fiorentino

## Sponsali moda

L'hanno ricoverata in ospedale / perché, priva di cure e denutrita, / s'era ridotta veramente male: / addirittura quasi in fin di vita.

La suora ci restò sale / quando s'accorse la sua assistita / aveva, in banconote, un capitale / dentro borsa logora e struciata.

E' nubile a più volte miliardaria. / L'assilla la scadenza, ch'è imminente, / dichiarazione tributaria.

Coi suoi settant'anni, certamente / avrà qualche proposta — umanitaria — / di nozze, da un esperto consulente.

# Lettere dei lettori

## Genova non dorme

■ tarà ■ megalopoli Mito? Diverranno un unico, ■ grandi ■ del Nord? Per un genovese, come lo sono, il ■ scorso può ■ punti. Il primo è ■ come Tokyo, pigliati ■ robotizzati, ■ Non vorrei che l'abitazione futura ■ miei figli fosse una «cella» con tanti pulsanti. Il ■ punto è ■ di quanto ■ conti Genova. Il Mito, ■ quanto potuto leggere sui giornali, ■ tutto questa città, riservandole un'area di servizi o un «parcheggio» al sole per anziani. Il ■ i genovesi siano lieti di questa esclusione, non c'entra. Importa lo scarso ■ di Genova in tutti i settori della vita nazionale.

Abbiamo due ■ traino: ■ l'Italsider, schiacciata ■ da 1600 miliardi di ■ ogni anno, e il porto, del quale si aspetta ancora, da mesi, la nomina di un presidente. L'aeroporto ■ una ■ bidonville: arrivato con ■ aereo militare per ■ di Garibaldi, Giovanni Spadolini ■ stato circondato ■ una trentina di persone che l'hanno sollecitamente guidato ■ l'auto, nel piazzale. Bisognava non fargli vedere lo scontro di un aeroporto da quarto mondo.

Dopo oltre ■ anni, ■ parla ancora dell'«esigenza di ricostruzione» il teatro d'opera Carlo Felice. ■ in tutti i campi. I Rolling Stones vengono in Italia, ma la piazza di Genova non è compresa nella loro ■ Conclusione: nessuno ■ città, ■ cominciare, però, dai ■ abitanti.

Giuseppe Bolla, Genova

## Orologi nuovi ma fermi

Chi provvede ai «nuovi» orologi ■ che sono ■ installati vicino ai principali incroci? Perché molti ■ non funzionano? Sono ■ rovinati ■ tappati? O ■ devono semplicemente ricaricare? Perché nessuno ci pensa? Gradirei una risposta dalle autorità competenti. Gli orologi «fermi», oltre a essere perfettamente inutili, non offrono ■ immagine di efficienza.

Splatta, Torino

# KOKY



NON LO SO...

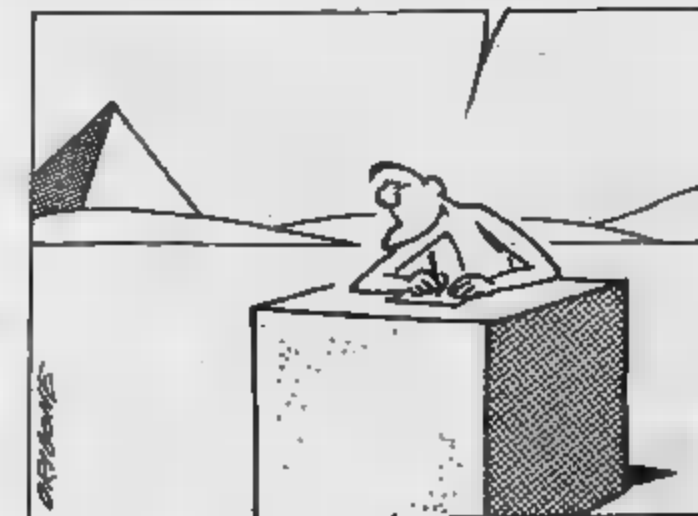


# NILUS

CARA MAMMA, OGGI IL FARAONE HA COLLOCATO LA PRIMA PIETRA...

...E' STATA UNA BELLA CERIMONIA.

ORA TI LASCIO PERCHE' MI CHIAMANO PER COLLOCARE LE ALTRE QUATTROCENTONOVANTAMILA-NOVECENTONOVANTANOVE.



\*\*\*\*\*



**UNA GRANDE INIZIATIVA**

**STAMPA  
SERA**

**Gruppo Editoriale Fabbri**

# **il Cucinario**

**CORSO COMPLETO DI CUCINA  
IN 3.000 RICETTE**

**DOMANI CON**

**STAMPA  
SERA**

**IL PRIMO DEI 4 FASCICOLI  
IN OMAGGIO AI LETTORI**

**(solo nelle edicole di Torino e cintura)**



## LAVORO PENSIONI



A CURA DI  
MARIO STRATTA

Sono un ferroviere in pensione dal 1971, libero da impegni di lavoro dato che i due figli sono sposati e vivono per conto loro. La mia pensione è di 1.200.000 lire al mese. Ho chiesto di fargli un grosso favore: di darmi qualche consiglio.

Si sa che la pensione di un ferroviere non può più mettere le manette volontarie della Previdenza Sociale perché ha lasciato passare troppo tempo e così non potrà avere la pensione, vorrebbe far risultare che viene a fare delle ore a casa mia. Io vorrei che in regola con i contributi però il pagherò per il mio figlio, così poi potrebbe la volontaria fino agli anni della pensione ed avere la minima.

Prima ho detto di no a mio figlio ma lui continua a tornare alla carica e quasi non mi parla più. Mia moglie sta dalla sua parte ed io non so più come comportarmi.

A me sembra una cosa brutta perché mia moglie non vorrebbe certamente fare le ore presso di noi ma lei insiste che non c'è nulla di male e che tutti fanno così e se lo non gli do una mano si cercherà un altro più gentile.

Sensatemi tanto se non metto la firma ma vi prego caldamente di rispondermi.

Non firmate finiscono inesorabilmente nel cestino: i lettori della pubblicazione della loro generalità. Il desiderio verrà scrupolosamente osservato. Questa

volta, dipende dalla gravità del problema. Dall'anonimo lettore... E ci auguriamo che la risposta serva non solo al nostro imbarazzato ex ferroviere ma a tutti coloro che si trovano invecchiati in un simile ricatto (spesse volte familiare).

Alla base di simili richieste vi è quasi sempre una situazione contributiva insufficiente a dar diritto ad una eventuale prosecuzione lavorativa (mancano sia l'anno contributivo nel quinquennio precedente, domanda, sia i cinque anni di contributi effettivamente versati e riferiti a qualsiasi periodo).

Ebbene, la risposta non può essere che una sola: non è soluzione «una cosa brutta». Il lettore, denunciare un rapporto di lavoro (per pura compiacenza, per amicizia o per semplice ingenuità), è penalmente perseguibile. E' in buona, con l'aggravante della continuazione...

Meglio dunque respingere il figlio a sopportare i passeggeri. Si trovano piuttosto «grane» ben più grosse!

## LE ALLERGIE



Aceraceae e Juglandaceae sono all'origine delle allergie. Sono presenti in modo sporadico, quindi non indicate in tabella.

Ancora presenti ed Oleaceae; Plantaginaceae, Timotheae ed Amaranthaceae sono da segnalare poiché, pur presenti, hanno ancora raggiunto i livelli di piena fioritura.

Servizio di Allergologia, Medicina Generale I, Ospedale Mauriziano - Università di Torino, Istituto ed Orto Botanico, Università di Torino, Facoltà di Agraria, Corso di Botanica generale.

## GLI AMICI



A CURA DI  
MARISA DI BARTOLO

Sono di una stabile torinese come altri letteralmente oberato dal peso del piccolo. Col loro peso sfondano le grondaie e le loro delusioni imbarazzano balconi, persino la biancheria stesa nel cortile. Ho messo per le scale cartelli che pregano gli inquilini di non dar da mangiare ai colombi per indurli a sloggiare, ma senza successo. Chiedo al giornale un'idea, un consiglio che mi aiuti ad arginare l'invasione di questi volatili prima che le mie (e i monumenti) città.

Lamberto Pautasso, Torino  
Certo, il torinese torinese

che la città mangia pure defeca; sia il di venire gravemente da questo evento. visto anch'io quelli preparati in più d'uno stabile torinese: proposito dei monumenti, cui si affidano i grassetto all'aridità in cui l'essere umano precipitare inutile che sino non molti decenni fa, venivano già con nel muri spazi cui potessero parsi rondini fabbricare nidi.

Ma ancora i nostri colombi che tubano dolcemente nelle prime del giorno: eppure siamo così che quel tubare per simboleggia sporchi la sua lettera in realtà molto rinforzi grondaie, pulisce i balconi: Torino stringe ed è quasi che ammuccia ben di peggio che non le scorie e quasi poetiche cacce dei colombi.

Ma le passate per il capo qualche turpe di sterminio, ricordi che la caccia ai colombi è proibita dalla legge 968 del 27-12-1977.

Se in Torino, l'unico il tiro a volo non esiste più, eppure un amico mi assicura

di praticato in

Carmelo Giordano, Pur troppo a proibito solo in Piemonte: la Caccia, Pesca e Tiro a Volo offre nutrito elenco indirizzi, fortunatamente in altre regioni, in questo sport sopravvive. Né del resto Torino del tutto immune da una indiretta partecipazione: pare che rifornimento a far da bersaglio avvenga proprio catturando vendendo del tutto illecitamente i torraloli della nostra città.

C'è infatti chi al mattino presto li «pesca» con delle reti nelle piazze e li trasferisce ai luoghi di destinazione facendoli passare per colombi di allevamento (la legge del 27-12-1977, n. 1111 infatti i destinati all'attività pratica di essere di allevamento).

Sappiamo che non problemi importanti, ma la mancanza di rispetto per gli animali (e per le leggi) continua a far da bersaglio triste, impopolare, e ripercussioni che siamo portati a sottovalutare.

## LA DIETA



A CURA DI  
EVA FERREIRO

La tisana è un rimedio aromatico e naturale si usa tempo immemorabile come rimedio curativo o e piacevole. Le si preparano per infuso (versando acqua bollente sulla erbe) quando composte di fiori e foglie. Quando invece sono presenti e scorze opportuno preparare bevanda per decotti (facendo bollire la miscela vegetale alcuni minuti). La dieta, la Fucus aiuta a togliere la fame senza danno.

La tisana è un rimedio aromatico e naturale si usa tempo immemorabile come rimedio curativo o e piacevole. Le si preparano per infuso (versando acqua bollente sulla erbe) quando composte di fiori e foglie. Quando invece sono presenti e scorze opportuno preparare bevanda per decotti (facendo bollire la miscela vegetale alcuni minuti). La dieta, la Fucus aiuta a togliere la fame senza danno.

La tisana è un rimedio aromatico e naturale si usa tempo immemorabile come rimedio curativo o e piacevole. Le si preparano per infuso (versando acqua bollente sulla erbe) quando composte di fiori e foglie. Quando invece sono presenti e scorze opportuno preparare bevanda per decotti (facendo bollire la miscela vegetale alcuni minuti). La dieta, la Fucus aiuta a togliere la fame senza danno.

La tisana è un rimedio aromatico e naturale si usa tempo immemorabile come rimedio curativo o e piacevole. Le si preparano per infuso (versando acqua bollente sulla erbe) quando composte di fiori e foglie. Quando invece sono presenti e scorze opportuno preparare bevanda per decotti (facendo bollire la miscela vegetale alcuni minuti). La dieta, la Fucus aiuta a togliere la fame senza danno.

La tisana è un rimedio aromatico e naturale si usa tempo immemorabile come rimedio curativo o e piacevole. Le si preparano per infuso (versando acqua bollente sulla erbe) quando composte di fiori e foglie. Quando invece sono presenti e scorze opportuno preparare bevanda per decotti (facendo bollire la miscela vegetale alcuni minuti). La dieta, la Fucus aiuta a togliere la fame senza danno.

stimolanti. Grattugiata sulla verdura, sul formaggio e carne, per esempio, aiuta a guarire le intestinali e diarrea, elimina l'alto cattivo e combatte la

E c'è addirittura il sostituto che, contro i reumatismi, come meglio di una frizione con l'olio in cui si lascia macerare per una decina di giorni.

E' che l'aglio a la pressione alta? (C.F. - Castiglione)

Pare sì. Un paroco erborista svizzero prescriveva ai suoi pazienti ipertesi una ricetta a base di bulbi d'aglio e fiori e frutti di biancospino. Ancora oggi gli esperti consigliano il mangiare uno spicchio d'aglio crudo la a per eliminare l'ipertensione. Detto un po' sembra che una terapia davvero efficace.

Gli asparagi contengono vitamina A, e sono ricchi in ferro, fosforo, calcio, sodio, potassio e magnesio. E' consigliato il caso di anemia e per il fegato, il di di un buon diuretico.

Gli asparagi contengono vitamina A, e sono ricchi in ferro, fosforo, calcio, sodio, potassio e magnesio. E' consigliato il caso di anemia e per il fegato, il di di un buon diuretico.

Gli asparagi contengono vitamina A, e sono ricchi in ferro, fosforo, calcio, sodio, potassio e magnesio. E' consigliato il caso di anemia e per il fegato, il di di un buon diuretico.

## Bollettino pollini dal al 18 maggio

	12	13	14	15	16	17
Hippocastanaceae (Ippocastani)	1	1	1	1	1	1
Fagaceae (faggi, querce)	1	10	8	2	5	8
Compositae (tarassaco, artemisia)	1	2	2	2	1	1
Urticaceae (parietaria, ortica)	7	11	21	7	12	3
Polygonaceae (Rumex)	55	83	23	56	80	44
Plantaginaceae (plantaggini)	1	5	2	1	1	1
Urticaceae (frassino, lilla)	1	4	1	1	1	1
Urticaceae (tigli)	1	4	1	1	1	1
Amaranthaceae (Amaranthus)	1	4	1	1	1	1

# Annunci Economici Facili



6502165

La Stampa offre un nuovo servizio: gli annunci economici a filo. Detate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165. Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario Paolo di Torino.

Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

**STAMPA SERA**  
Vendere, comprare,  
cercare, trovare.  
Basta telefonare!



### Subjects

***E' UNA PROPOSTA DEI CONCESSIONARI LANCIA.***



(continue)

(continue)

(continue)



**Gianni Pennacchi**



# BARCELLONA!

**ALITALIA VI INVITA AGLI AVVENIMENTI DI PRIMAVERA.**

**ABBIAMO  
SCELTO PER VOI:**

**BARCELLONA**

26 - 28 - 30 Maggio

**LA BOHÈME**  
con Placido Domingo  
al Liceo de Barcelona



	TORINO	BARCELLONA
AZ 360 lun. merc. ven.	p. 18,40	a. 20,10

Voli operati in pool con Iberia

**TARIFFE SPECIALI A PARTIRE DA**

**LIRE 290.000**

**ANDATA E RITORNO**

IMPORTANTE! Queste tariffe ■■ soggette ad alcune limitazioni. Rivolgetevi al vostro Agente ■ Viaggio o agli Uffici Alitalia.

**WEEK-END**

**A partire da L. 366.000\***

Il prezzo comprende tre notti in hotel di 1° categoria con prima colazione e visita alla città. I programmi sono realizzati in collaborazione con i tour operators: Aviatour, Alpitour, Chiariva, Visitando il Mondo, e sono disponibili nelle maggiori Agenzie di Viaggio.

**LA BOUTIQUE DEL CIELO PER VOI**

E a bordo vi attende una ricca boutique dove potete trovare prodotti e regali ■ prestigio internazionale a prezzi d'eccezione.

**SETTIMANA**

**A partire da L. 475.000\***

Il prezzo comprende sei notti in hotel di 1° categoria con prima colazione e visita alla città. I programmi sono realizzati in collaborazione con i tour operators: Aviatour, Alpitour, Chiariva, Visitando il Mondo, ■ sono disponibili nelle maggiori Agenzie di Viaggio.

\*I prezzi sono soggetti a variazioni derivanti dalla fluttuazione dei cambi.

**MUNDIAL '82!  
CON  
ALITALIA**

**Alitalia**

## ECONOMICI

### 20 Domande affitto

**ARMANDO** urgente funzionario alloggio uso seconda casa o pied-à-terre da 200 a 300 mila mensili. Telefonare 778.518.

### 22 Traslochi

**ZIONALI** traslochi per Torino Riviera abitazioni per Roma Napoli Calabria Bari Sicilia e tutte le località tel. 502.625.

### 36 Nautica

**AUTOSAR** concessionario delle migliori imbarcazioni a livello europeo via Turin 50. Tel. 398.178 Torino.

**NAUTICA** Benettonismo al Mare (im) motori Evinox imbarcazioni di marca accessori assistenza custodie. Borghetto Mare Verde tel. 0183 400.589.

## 42 Antiquariato

**ACQUISTARE** oggetti antichi, mobili, dipinti vari, soprammobili, arredi di ville e abitazioni; si seguono perizie gratuite. Rfr Piemonte Torino. Tel. 011 858.463 - 280.938.

**GALLERIA** Pitta, Torino, corso Cairoli 32, telefono 577.344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi del '900 e primo '900. Messaggio riservatezza.

### 43 Filatella, collezioni

**ORO** vecchio e monete oro. Italiane ed estere acquistiamo per contanti. Tel. 544.855.

## 45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

**AAAAA** 10.000.000 Cessione 550.3805 vende in Valle Susa rustico con giardino. Sufficiente minimo antiepo.

**A. L. 9.999.999** Il Punto Immobiliare R.P.A. vende rustico con terreno pagamento rateale senza interessi per il 1982. Tel. 858.235.

**A. Basso** Casavette 80 km da Torino vendono al minilugli 1-2-3 vani anche con giardino e box a partire da 10 milioni più mutuo lva 2% telefonare 233.822 senza 472.032.

**A. Basso** Casavette 80 km da Torino vendono al minilugli 1-2-3 vani anche con giardino e box a partire da 10 milioni più mutuo lva 2% telefonare 233.822 senza 472.032.

### 46 Ville, app., camere per vacanze, acq.-vend.

**ANDREA** vendita promozionale alloggi in signorile costruendo condominio. Via Merco Polo angolo via Sant'Angela. Tappa mutuo. Sabato e domenica sul posto. Telefonare immobiliare 011 851.540.

**CALABRIA** a Scies e S. Maria del Cedro Impresa Silvestre vende in complesso residenziale sul mare, mono-bi-trilocali partire da 13 milioni meno 40% mutuo ventennale, minimo anticipo massima facilitazione. Per informazioni: Torino 011 587.014, Scies 0985 200.44, Napoli 081 201.889.

**CALABRIA** Costa Tirrenica bi-trilocali in residence comodità mare centro paese turistico consegna 82 posizione incantevole con prezzi e pagamento vantaggioso. Via il mare con vendita diretta Costa Blu, v. Carlo Alberto 36 - Torino, tel. 011 513.020 - 542.854.

**CALABRIA** Scies Impresa Giuseppe Pignatari vende direttamente villette a schiera vista mare panoramica e appartamenti 100 mq spiaggia Riviera del Cedro Tirreno. Tel. 011 850.3060 - 0985 20.639.

**CASALE** A. cerca urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna. Garantisce rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel. 011 838.5444.

### 47 Ville, app., camere per vacanze, acq.-vend.

**CHAMPOLIC** Perla alloggio libero arredato a prezzi bassi tel. 0124/857.565.

## 51 Occasioni

**Si assumono** incarichi di vendita all'asta (o acquistati) arredi vari o antichi mobili, soprammobili, dipinti vari arredi di ville e abitazioni, si seguono perizie gratuite. Rfr Piemonte - Torino, tel. 011 858.463 - 280.938.

**52** **Varie** **A.A. ACQUARO** argento oro preziosi monete valutazione massima per contanti. Via Riformondo 47, tel. 808.0551 ore negozio.

**A. CHIAROVEDENTE** periscopio mago risolve unioni d'amore sollecita fortuna affari togli il maleficio esiti sicuri. Tel. 638.718.

**ACQUISTA** antiquariato mobili oggetti vari (rimaneva) piume d'oca rotondi sgombrati alloggi cantine. Telefonare 485.440 - 451.058.

### 53 Ville, app., camere per vacanze, acq.-vend.

**MAIA** aiuta amore lavoro fortuna interesse sofferente successo vincola al gioco 835.301 - 778.808 via Mongrando 43.

## 54 Ville, app., camere per vacanze, acq.-vend.

**GIAMINO** Valangone immobiliare via Pichioni 29 tel. 937.5227 aperte tutti i pomeriggi. Sabato e domenica tutto il giorno tutte le ville immobili per acquisti e vendite in zona.

**LION FERRARIS** (Riviera Adriatica) immobiliare Meddani vende con 5 milioni alla prenotazione restante mutuo e dilazioni villette a schiera. Tel. 011 588.413 - 547.950 oppure direttamente 0533 - 828.101.

**VILLE** di ogni tipo, prezzo, dimensione, località in tutto il Piemonte, mutui, dilazioni, permute. Casamartore (011) 850.3805.

**46** **Ville, app., camere per vacanze, acq.-vend.** **BORGHESE** attimo alloggi maggio 140 mila; giugno 250 mila; luglio 350 mila. Prenotare. Ag. Edilviva (0182) 500.000.

## Informazioni

**REB** investigazioni controlli indagini indagini documenti. Via Meucci 2 angolo piazza Sottoriva. Telefono 632.428 - 534.888.



# Si discute Antonioni che spiega il suo film

L'interesse del Festival su  
«Identificazione di una donna»

CANNES — L'argomento più discusso sulla «Croisette», nella decima giornata del Festival cinematografico di Cannes, è Michelangelo Antonioni e il suo film «Identificazione di una donna». Il regista italiano è riuscito, per la prima volta, a polarizzare l'interesse con un'opera che si discosta completamente dai precedenti, perché non tratta i temi a lui consueti, quelli della crisi esistenziale e dell'alienazione, ma parte del suo modo di fare cinema.

I personaggi di «Identificazione di una donna» sono lucidi e positivi ed il film — nel suo modo — è anche ottimista. Protagonista della vicenda è il regista cinematografico (Tomas Milian), i cui intellettuali si confondono spesso con quelli della sua vita reale, alla ricerca di una donna che risponda al personaggio del suo prossimo film, del quale però non ha esattamente definito il volto e i caratteri. Tale personaggio, in lui, si realizza nella seconda delle esperienze che il film compie.

La «Croisette» porta in contatto con due donne, una aristocratica (Daniela Silverio) l'altra piccolo-borghese (Christine Boisson). I loro rapporti sono segnati da esperienze che si sviluppano e si scaturiscono da cui oggi si sviluppano i sentimenti ed in particolare l'amore.

Michelangelo Antonioni ha tenuto a precisare in



TOMAS MILIAN E CHRISTINE BOISSON IN «IDENTIFICAZIONE DONNA» DI ANTONIONI

una conferenza-stampa. «Ho fatto un film autobiografico, il protagonista della vicenda è un regista alla ricerca di un personaggio femminile. Come succede sempre il regista ha chiara in testa questa figura — ha precisato Antonioni — e quindi confonde i modelli con il prototipo e cioè le donne che incontra nella vita con quelle che incontra nella sua immaginazione.

«I fatti che racconto non sono accaduti a me, ma ho avuto e abbiamo le storie d'amore e no, quindi è l'esperienza acquisita nel corso di queste vicende che abbiamo comune. È un film girato molto normalmente senza particolari ri-

cerche stilistiche se non quelle utili alla storia.

«Contrariamente ai miei precedenti incentrato sui personaggi, ossia sul rapporto diverso tra i personaggi e il contesto nel quale essi vivono. Se alla fine la storia si avvicina alla fantascienza, non è tanto per un desiderio di novità dalla nostra realtà di oggi. Si tratta piuttosto di una conclusione attiva, di una impennata di fantasia protagonista e del suo bisogno di identificare non soltanto i suoi fantasmi intellettuali ma il suo stesso. Ciò vuol dire una cosa complicata, ma essenziale al giorno d'oggi: la necessità di vivere più mai in sintonia con i propri sentimenti.

## Vadim + Kristel + Emmanuelle

L'attrice olandese per la quarta volta nei panni dell'eroina erotica

PARIGI — L'attrice Sylvia Kristel si appresta a girare un altro film su Emmanuelle nove anni dopo essere stata lanciata sulla ribalta internazionale dal primo film della serie che la consacrò regina del film erotico. Ne dà notizia il settimanale americano «Variety», precisando che il film interpretato dalla bella attrice olandese, ora per la quarta volta nei panni della seducente Emmanuelle, sarà diretto da Roger Vadim.

Le riprese, fissate a quanto ha comunicato Alain Katz, curerà la distribuzione mondiale della pellicola, cominceranno il 7 luglio a Port au Prince, ad Haiti. Attualmente il film, che è il primo della fortunata serie realizzata nel 1973, ha fatto registrare la vendita del trionfale biglietto nel cinema degli Champs Elysees, il Paramount City Cinema, dove è in programmazione da 411 settimane consecutive.

«Eriprando Visconti ha girato il film «Emmanuelle» è ambientato durante la guerra 1915-1918 in una casa di tolleranza per handicappati. Visconti ha detto di voler rappresentare l'amore di un adolescente ed i suoi primi tormenti per una ragazza crudele, ospite della casa che si trova in una piccola città sul confine tra l'Italia e l'impero austriaco. «Il tema del film sono quelli della violenza della guerra, dei bombardamenti e della crescita di un ragazzo ventenne che ha un problema enorme: è rimasto basso di statura, nano. «La scelta dell'attore protagonista è stata molto difficile

— ha precisato Eriprando Visconti — perché mi ha tenuto impegnato per un anno. L'ho cercato prima nei circoli francesi, tedeschi, italiani. Finalmente a Los Angeles ho trovato un giovane attore nano, Jimmy Briscoe, che risponde pienamente alle esigenze del copione.

«Perché il mio intendimento è di farne un film internazionale, lo giro interamente in inglese, perché solo così potrà avere la possibilità di venire presentato in Gran Bretagna, negli Stati Uniti e in tutti i mercati anglosassoni — ha precisato il regista — dato che oggi il film è con un prodotto a livello internazio-

nale si possono avere i costi di produzione».

Eriprando Visconti è anche coproduttore del film, perché ritiene che «il regista deve avere delle responsabilità sul costo del film che sulla ripartizione dei capitali è perciò che nel film sono quattro film sono produttori».



**PALASPORT TORINO**

**HOLIDAY ON ICE**

ITALIANA E TORINO CON I SUOI CAMPIONI INTERNAZIONALI DI PATTINAGGIO, LE SUE COREOGRAFIE, LE SUE GIRLS, I SUOI COMICI

DA MERCOLEDÌ 26 MAGGIO A DOMENICA 30 MAGGIO CON IL FAVOLOSO SUCCESSO DI PARIGI SINFONIA DELLE STAGIONI (Musica e scenografia di Maurice e Robert Hossain)

E PER I PICCOLI I MAMMISTI E LA FIABA DEI TRE PORCELLINI

SPETTACOLI: SERALI: ore 21,15 (escl. domenica e lunedì) SABATO: ore 18 a prezzi familiari ore 21,15 prezzi interi DOMENICA: ore 15 prezzi interi ore 18,30 riduzioni valide

VALID. RIDUZ. sulle bolle AGIS e COMITIVE ORGANIZZATE PRENOTATE 26-27-28/5 ore 21,15 - Domenica 30/5 ore 18,30 1-2-3/6 ore 21,15 - 4/5 ore 18,30

tel. (011) 511111

LA FAMOSA RIVISTA AMERICANA SUL GHIACCIO



# Lotta con il robot

Ancora la fantascienza (mercoledì, Rete Tre) in primo piano

**STASERA** — La settimana, un po' punto di vista cinematografico, una pellicola presentata dalla Rete Uno. Si tratta di un papà che manda sola, diretto nel '72 da Peter Bogdanovich e interpretato da Barbara e interpretato da Barbara. Aveva visto nel '71 il film nostalgico Bogdanovich L'ultima spettacolo, ne era entusiasmata e proposto al regista di lavorare. Nacque così questo ottimo prodotto commerciale, confezionato eleganza e interpretato con brio dalla Streisand e il suo partner Ryan O'Neal, attore prediletto di Bogdanovich che lo volle anche per il suo bellissimo Paper Moon, in coppia con la figlia Tatum. In questo papà manda sola O'Neal e Streisand sono rispettivamente un musicolo-

go impeccato e una ragazza simpatica e che gli si appiccica combinandogli un mucchio di guai e coinvolgendolo in buffi episodi, ultimo dei quali un catastrofico inseguimento automobilistico per le strade di San Francisco.

Montecarlo ha in un dignitoso Michele Strogoff il Carmine interpretato da Curd Jurgens e Sylva.

**MARTEDÌ** — L'appuntamento cinematografico della Due il posto al torneo internazionale Giochi frontiere neppure reti straniere offrono pellicole. Converrà riparare sulle private.

**MERCOLEDÌ** Futuroscopio: 20 anni nel futuro, in Rete Tre per la serie «Schegge di futuro: science fiction 70».

di Ghezzi, è il seguito del fantasma western il mondo robot interpretato Yul Brinner. Il film in onda, diretto nel '76 da Richard T. Heffron, sul tema affascinante della manipolazione personale.

I giornalisti si perdono in una Disneyland futuro in cui i visitatori scompaiono. I nostri eroi si salveranno per il rotto. La perversa organizzazione che si nasconde dietro al parco di divertimenti. Protagonisti Fonda, Blithe Danner, Yul.

Montecarlo commedia di Henry Decoin Yvonne Printemps e Pierre Fresnay, Io sono con te.

**GIORNO** — Magnani è la protagonista il Selvaggio è vento, un dramma. George Cukor vede contesa Anthony Quinn Anthony Franciosa. Carlo propone un'avventura di Robin l'instancabile arciere.

**VENERDÌ** — Rete Due si contrappongono il film di Cottafavi e la terza parte de La signora Camille. La Rete Uno è seconda tappa ciclo.

cinematografico televisivo La rivolta dei gladiatori, un esempio del suo ironico e disinvolto di intendere rappresentare argomenti storico-mitologici. Protagonista, fianco procace Gianna Canale, Ettore Manni, fusto d'epoca, che al suo malinconico tramonto nel felineano La città delle donne.

La signora camille, ossia Isabelle Huppert nell'omonimo film Bolognini, si



COW-BOY MECCANICO «IL MONDO DEI ROBOT»

## Ancora canzoni

Gli altri programmi delle tre reti

**— In onda sulla Rete Uno alle 20,40.** fa un di Patrick Dupont, primo ballerino dell'Opéra di Parigi che a soli 19 anni dimostrò un'autentica rivelazione. Altro servizio Leonardo Sciascia che parla d'attualità in cento secondi. Alle 22,25, Fabbri, Attore solista, interpreta La cicaliera, Gilbert Léautier dove presenta una donna dalla quale si fugge per alla ridicola logorrea d'amore.

La Rete Tre per Finché dura la memoria, alle 20,40, manda in onda del '31, cattolica fascismo, prevista su Stalin che trasmessa prossimamente.

**MARTEDÌ** — Prosegue l'inchiesta di Biagi. Questo secolo, sulla Rete Uno, 20,40. La quarta puntata, titolo condanna due evasioni, tratta il momento in Hitler nel 1936 rifiutò stringere la mano al campione colore. Alle 22,15, Adam Strange Taferugli all'Università. La Rete Tre manda, onda alle 20,40, in Eurovisione l'incontro Inghilterra-Olanda.

**MERCOLEDÌ** — La Rete Uno 19,55, per il Calcio-Coppa del Campioni, manda Bayern Monaco-Villa. 21,50, Quark Piero Angela. Tema questa puntata: l'elettronica. Sulla Rete Uno, dopo Tribuna politica, 20,40, alle 21,45, la seconda puntata de Un eroe del nostro tempo con Scilla Gabel. Una relazione quella tra Virginia e Sandrino che viene in incontri segreti. sbagliata: cerca, ritrovare il piacere della vita. 22,15, omnia puntata il misterioso mondo Arthur C. Clarke, dove si spiegano i mostri degli abissi.

**— Dopo Flash delle 20,40, alle 21,45, in onda il Giovedì giallo, Noi accusati. Siamo nel 1935, Ellner avvelenata dal marito che riprende così con Myra che non sospetta nulla e accetta di fuggire con lui. Alle 22,15, A domanda risponde, prende la via una serie di interviste sulla grande criminalità in Italia. Titolo Mafia: i confini della paura. alle 20,40, giorno e notte: capitano Furillo ha. Giorno nero, altri, tenendo redimere delinquente portoricano. 21,40, Ginnastica diretta. Alle 22,40 seconda puntata di L'Africa in ogni cellula; Gianni Minà intervista il grande protagonista della musica odierna. Sulla Rete Uno, 20,40, Cantautori di oggi e domani Eugenio Finardi, Alice, Nino Bonocore, Ivan Graziani. 21,30, dal Teatro Argentina Roma, Cerimonia di inaugurazione della 85ª sessione del Internazionalismo Olimpico.**

**— Alle 18,50 sulla Rete Uno in onda seconda parte dal I pascoli Vennetford. Alle 20,40 Tam-Tam. Sulla Rete Due 20,50, Calcio in Eurovisione con Svizzera-Italia. La Rete Tre manda in onda alle 20,40 al patibolo Giuseppe Casseri, programma che inaugura ciclo prosa su autori di origine meridionale, Casseri, Saito, Giuseppe. Fra interpreti giorno.**

**SABATO** — Dopo il secondo Flash della settimana 20,40, onda 21,45, la terza e ultima puntata. Una tranquilla coppia di killer. processo Washington nel gennaio Townley che guidato gruppo di cubani nell'attentato L'attentato vuole dire la verità ma non come imputato bensì come testimone. Rete Due alle 20,40, seconda puntata. Ti piace Garibaldi? Sulla Rete Uno alle 20,40, I Buddenbrook: questa puntata molti matrimoni vista. Alle 22,50, Folkitalia (prima puntata).

## Questi i film delle «private»



LAURA ANTONELLI

**STASERA** — Terminate le rilevazioni statistiche dell'ascolto della televisione, le prime attenuano la brillantezza programmi. nale 5 alle 20,30 troviamo sanguinoso poliziesco americano notte del giorno dopo quattro in un colpo troppo grosso sempre pronti spararsi loro.

Italia 1 21,30 L'australiano L'isola so-

gno, po' avventuroso, un po' dramma po' documentario con un giornalista esplora la Nuova Zelanda. Un quarto d'ora prima invece Teletudino manda in onda il fantascifico Anno progetto con superagenti segreti del futuro che muccono e risorpono estrema facilità grazie cure mediche.

Sul Grp alle 20,30 in marciapiedi della metropoli Charles Laughton aiuta Vivien Leigh a una famosa attrice, su Videogruppo alla stessa ora il covo dei contrabbandieri, Lang, un film d'avventura con damo protagonista.

**— Su Teletudino alle 21,15** è protagonista di La rivista, incontro (non troppo allegro) una stella sola e uno scapolo egoista che rebbe accanirsi.

Canale 5 annuncia alle 21,30 il drammatico degli amanti un tragico adulterino di John Gavin infelmente sposato, mentre Italia 1 alla stessa ora in Un

La dolorosa storia di una donna che cederle il terreno i piedi.

La di Rialta, Videogruppo 20,30 invoca un Richard Harris protagonista nei panni di uno sceriffo pacifico di implacabile quando gli uccidono moglie e figlio.

**MERCOLEDÌ** — media in su Canale 5 alle 21,30

farfalla, che rifugge matrimonio Hippie e Teletudino 21,15 Dottor Jeckyll signora Fenech, parodia all'In- 1 21,30 annuncia il drammatico Un uomo Newman clinico radiocronista che lentamente si conto dell'ingiustizia della società vive.

**Grp alle 21,30** del Libano è la Canale che assiste alla lotta tra ingegnere francese e collega interessati giacimento di uranio.

**GIOVEDÌ** — Brando e Niven sono i due seduttori che, nella commedia in onda su Canale 5 alle 21,30 fanno strage di cuori femminili diverse tecniche. Entrambi conquista della medesima, ricchissima.

**1 vede imprese Kirk Douglas nel mirino di un poliziotto che cerca catturarlo per nel corso sua campagna elettorale.**

**Teletudino 21,15** giallo indizio di fumo invece di Donald che, sciaro di professione, di dover uccidere proprio l'uomo che anni prima gli ha portato via la moglie.

Canale 5 alle 21,30 annuncia l'inizio Vincitori e Vinti, film per del quale stasera va prima parte domani la seconda. Nel cast troviamo Spencer Tracy, Burt Lancaster, Richard Widmark, Judy Garland, Montgomery Clift e Dietrich, men-

**— Su Italia 1** 20,30 consueta tra due film: il delitto perfetto Hitchcock e la commedia Millardo con Terence Hill.

**— Su Grp 20,35** Ermanno Olmi è il regista dramma Un certo giorno, su Videogruppo alla La giungla di cemento poliziesco inglese diretto Joseph Losey. Su Teletudino 21,15 ci portano il comico Tutti possono tranne i poveri, Enrico Montesano una fortuna al Totocalcio, impo-

mente perché, coadiuvato dalla moglie, prende a spendere come un matto.

**— Su Italia 1** 20,30 consueta tra due film: il delitto perfetto Hitchcock e la commedia Millardo con Terence Hill.

**Sul Grp 20,35** Ermanno Olmi è il regista dramma Un certo giorno, su Videogruppo alla La giungla di cemento poliziesco inglese diretto Joseph Losey. Su Teletudino 21,15 ci portano il comico Tutti possono tranne i poveri, Enrico Montesano una fortuna al Totocalcio, impo-

mente perché, coadiuvato dalla moglie, prende a spendere come un matto.

**— Su Italia 1** 20,30 consueta tra due film: il delitto perfetto Hitchcock e la commedia Millardo con Terence Hill.



# Amore e dollari in un nuovo gioco

«Il volto dei potenti» con Jane Fonda e Kris Kristofferson

## Parla Jane

Abbigliamento finto casual, ma in realtà sofisticatissimo, pantaloni dalla piega perfetta e camicia di seta, il tutto in verde foglia, ecco Jane Fonda, quarantatré anni portati con orgoglio, che ci parla con voce soffice, un po' bassa, dell'ultimo suo film *Il volto dei potenti* (Rollover) una storia di fantascienza o thriller finanziario denso di suspense.

La figlia del grande Henry è ormai non solo un mito ma anche uno dei personaggi che in America vengono definiti «bancabili», cioè sul cui nome le banche possono investire grossi capitali con la sicurezza di guadagnarci. Dal sondaggio di un giornale Usa è risultata prima fra tutte le dive internazionali, gli esseri che l'hanno nominata attrice di maggior richiamo al botteghino, l'associazione della stampa estera, sempre in Usa, l'ha riconosciuta come l'attrice più popolare di questo momento in tutto il mondo.

Due Oscar all'attivo (Una squillo per l'ispettore Kluge e Tornando a casa), Jane Fonda, la ribelle, è guardata con simpatia anche dal più retrivo conservatore americano (che si consolano dicendo che il suo radicalismo è tutta una finzione).

«Ho fatto questo film — dice — per lanciare un grido di allarme. Col quadruplicarsi del prezzo del petrolio un flusso di dollari cominciò a muoversi dal mondo occidentale verso il Medio Oriente. Questo denaro è stato poi reincanalato verso gli Stati Uniti, sotto forma di depositi a breve scadenza, che possono essere ritirati in qualsiasi momento. Se ciò dovesse avvenire tutta l'economia degli Stati Uniti andrebbe a picco e con essa tutto l'Occidente. In ciò vi sono le premesse di manipolazioni spaventose. E' questo il tema da me proposto».

Sposata a Tom Hayden, uno dei leader del movimento liberal americano, prossimo candidato democratico al Senato della California, nel 1972 ha fondato con Bruce Gilder una produzione cinematografica che ha già realizzato Tornando a casa, Sindrome cinese, Dalle 9 alle 5, orario continuato, Sul lago dorato, e questo Rollover. Ha scelto come regista Alan J. Pakula, che l'ha diretta in Kluge e Arriva un cavaliere libero e selvaggio e di cui si ricorda Tutti gli uomini del presidente.

Con freddezza cortese si fa capire quando non gradisce una domanda, ma per il resto ha la risposta pronta, disinvolta e arguta su qualsiasi argomento. Come sono i rapporti con suo padre? «In due momenti della mia vita c'è stato fra noi un rapporto non facile. E del resto come potrebbe essere diverso con uno che è un monumento nazionale? Il momento più duro è

stato quando ci siamo trovati su due campi opposti a proposito della guerra nel Vietnam. Ma a suo onore c'è il fatto che in un secondo tempo anche lui è diventato contrario alla guerra. Adesso fra noi c'è molta più comprensione. Ed io gli ho offerto l'occasione di fare, forse, l'ultimo film importante della sua carriera».

Che cosa pensa del presidente Reagan? «Sarà magari anche una brava persona, ma non ha una coscienza sociale ed economica, non ha una visione adeguata del mondo di oggi. Certo, almeno si sa come la pensa e riconosco che è difficile per lui mandare truppe nel Salvador o usare la Cia come faceva Nixon di cui non si conoscevano le vere intenzioni».

Con film come Sindrome cinese prima, ed ora con Rollover non crede di spaventare la gente? «Esatto. La mia battaglia, adesso, consiste proprio nel dare uno choc alla gente, così da farla riflettere, da farla capire in che guai ci stiamo cacciando».

Anche il film interpretato da suo padre e da Katharine Hepburn, Sul lago dorato rientra in questo genere? «Quello è un film sulla vecchiaia, sulle paure e le tristezze della vecchiaia. Sono arrivata alla convinzione che il modo migliore per arrivare alla vecchiaia è di prepararsi alla morte, cioè ad azioni che non diano luogo a rimpianti o rimorsi».

Adesso è soddisfatta di se stessa? «Sì, ormai sono cresciuta, maturata, ho messo su famiglia, ho un marito con cui condivido idee politiche e che sosterrà nella prossima battaglia elettorale, ho due figli, faccio un lavoro che mi piace e che mi dà soddisfazioni. Mi ritengo fortunata di vivere come in uno stato di grazia».

Soddisfatta anche di tutto ciò che ha fatto? «Non del tutto. Forse avrei dovuto e potuto fare di più per migliorare la società e il mondo. Forse avrei anche potuto fare film migliori, forse qualche volta mi sono contraddetta».

Che cosa le interessa di più di un uomo? La bellezza? L'intelligenza? La bellezza no, anzi mi attraggono gli uomini bruttini e insicuri.

Che cosa pensa del suo lavoro di attrice? «Attrice? Io non mi sono mai considerata tale. Sono una che fa il lavoro di attrice. Sono una che invece di andare in fabbrica o in un ufficio va in teatro di posa».

Però accetta compensi astronomici... «Faccio solo film che mi interessano. In quanto al miei guadagni devo dire l'80% in opere di assistenza o a realizzare cose (anche film) che servano a migliorare la società».

Lamberto Antonelli

Il volto dei potenti di Alan Pakula, con Jane Fonda, Kris Kristofferson, Hume Cronyn. Drammatico, americano, a colori (Cinema Olimpia).

Mondanità, alta finanza e intrigo sono gli ingredienti di questo nuovo film per così dire divulgativo prodotto — oltre che interpretato — da Jane Fonda e diretto dal suo fido Alan Pakula. Prosegue così l'opera intrapresa dalla quarantatreenne californiana, che a puntate sta mettendo insieme una specie di piccola enciclopedia popolare sul tema «Questa è l'America di oggi».

La nuova puntata riguarda l'economia: si viaggia infatti nel mondo delle banche e delle Borse, fra trasferimenti di titoli e pirateria valutaria, corse al ribasso e speculatori bluff, con eminenti signori in smoking le cui fortune si fanno e si disfano in pochi minuti ai cinque angoli del mondo.



JANE FONDA E KRIS KRISTOFFERSON IN UNA SCENA DEL FILM

Da questa finestra, già di per sé istruttiva, viene anche mostrato un ipotetico (ma quanto?) scenario futuro (o già presente?): viene cioè immaginato che gli arabi si preannunciano per l'alba del giorno in cui non ci sarà, o non servirà, più il petrolio. Gli sceicchi, in modo graduale e senza parere, attraverso un misterioso conto novayorchesse, trasferiscono da anni i petrodollari in oro, smollandolo a bagno la moneta americana. Ora, quando sarà il momento, il ritiro congiunto di tutti i depositi arabi negli Stati Uniti avrà la conseguenza di un tracollo verticale dell'economia americana,

senza che i Paesi Opec, messi al sicuro, ne vengano coinvolti. In questo bel piano entrano a piedi giunti, quasi senza accorgersene, l'industriale Jane Fonda e il banchiere Kristofferson, suo partner d'affari e di lenzuola. E quando la piccola Jane si fa venire né più né meno che l'idea di ricattarli, gli arabi hanno solo da far scattare all'istante la progettata soluzione finale. Entro pochi mesi, come mostrano le ultime immagini del film, la famigerata Civiltà Occidentale è definitivamente al tappeto, con i suoi dollari, i suoi smoking e la sua spocchia.

Lineare e conseguente, il film è tuttavia troppo tecnico per diventare profetico. E nella sua ingegnosa costruzione, ha un vistosissimo neo: come è possibile che un piano così segreto e diabolico, studiato e conosciuto da pochi, altissimi e fidatissimi individui, venga tanto facilmente scoperto da una coppia di mediocri navigatori? Dei quali ultimi, va infine detto che se la piccola Jane è senza infamia e senza lode, il volgare e tronfio Kristofferson è assolutamente insopportabile. Mille volte meglio Hume Cronyn, qui sinistro complotto dietro la sorridente facciata. a.d.g.

## Favoletta scacciapensieri

George Segal nella commedia «Il pollo si mangia con le mani»

Il pollo si mangia con le mani di Michael Schultz, con George Segal, Susan Saint James, Jack Warden. Commedia, americano, a colori (Cinema Astor).

Con parecchi mesi di anticipo — o di ritardo? non sapremo — sul Natale, arriva una favoletta scacciapensieri, dove si vede che in fondo in fondo la gente non è così malvagia e che le cose, per quanti intoppi possano incontrare, finiscono sempre a baci e abbracci.

Abbiamo dunque un megadirigente di Los Angeles, con tutti gli status symbol al loro posto: prestigioso ufficio ai piani alti, Rolls Royce, villa stile coloniale e parco, golf club esclusivo, suocero miliardario, moglie perbenista. Al pover'uomo arriva un giorno la batosta dal cielo: frutto di un lontano amore universalitario, gli capita fra i piedi un figliolo nero, ignoto fin'allora. Superato lo shock, il megadirigente — che come tutti i megadirigenti, gratta gratta è un sant'uomo — si porta a casa il giovanotto, pronto a riconoscerlo e a tenercelo.

Nell'ambiente, scene di disperazione e sentimenti a ca-

lena. Il megadirigente viene buttato fuori dalla villa, dalla Rolls Royce e dall'azienda e si adatta ai mestieri cosiddetti più umili. Nella biracca dove ha trovato alloggio con il fi-

glio coloured, viene però raggiunto da moglie e suocero pentiti, che lo rinvogliono con loro. Ma ormai il nostro ha deciso: siete ipocriti e razzisti, cari miei, e io adesso mi sono

affezionato al mio giovanotto.

La storiella va via veloce, qua e là si sorride. Un'ora dopo, è completamente dimenticata.

TORINO — Con il Trio Corelli si apre questa sera al Piccolo Regio la settimana musicale. Si tratta di una formazione cameristica composta dal violinista Camillo Grasso, dal violoncellista Maurizio Gambini e dalla clavicembalista Rosa Klarer che propone un programma dedicato alle sonate di Corelli. Nella stessa serata si conclude la stagione dell'Accademia Stefano Tempa con una rassegna di pagine vocali di don Virgilio Ballone.

Mercoledì sera per l'Unione Musicale si esibisce al Conservatorio il pianista Alfred Brendel. Figurano nel cartellone due sonate di Haydn e una di Mozart, autori dei quali Brendel è forse oggi l'interprete più qualificato, la Sonata op. 1 di Alban Berg, divenuta in pochi anni un best seller della

### Settimana musicale torinese

musica del nostro secolo e alcune pagine di Liszt. La settimana musicale prosegue venerdì all'Auditorium con un grandioso e un po' composito concerto sinfonico-vocale diretto dal maestro Charles Bruck. Figurano in cartellone una Cantata di Bach e tre frammenti sinfonici dal Wozzeck di Alban Berg con la partecipazione del soprano Slavka Taskova, il non troppo conosciuto Canticum sacrum per soli, coro e orchestra di Stravinskij. La rassegna di musiche novecentesche prosegue in questo concerto con l'ardua seconda Cantata decafonica per soli, coro e orchestra di Anton Webern e si conclude col So-

pravvissuto di Varsavia di Schoenberg.

In conclusione di questa densa settimana figura sabato un altro concerto dell'Unione Musicale che vedrà come protagonista l'Orchestra del settecento diretta da Frans Bruggen. Si tratta di un complesso di recente formazione che si propone come obiettivo l'esecuzione di musiche settecentesche col massimo rigore stilistico. Gli strumentisti sono infatti tutti specialisti nell'uso di strumenti antichi e a Torino si esibiranno in due sinfonie di Mozart, K.297 e 356, e nel concerto per pianoforte e orchestra K.458. Occorre precisare che il pianista John Gibbons suonerà non su un normale pianoforte, ma su un classico «Forte-piano» dell'epoca di Mozart. e.re.

### Ultimo anno per Giochi senza frontiere

ROMA — Dopo diciotto anni, si concludono con la nuova edizione, che prenderà il via domani, i Giochi senza frontiere. Il programma sarà trasmesso alle 21,05, sulla rete due, in collegamento con le reti televisive degli altri Paesi europei che gareggiano, quest'anno, al tradizionale torneo, e cioè Portogallo, Jugoslavia, Belgio, Svizzera, Francia e Gran Bretagna, oltre all'Italia.

La prima tappa è in Sardegna, a Caprera-La Maddalena, dove il torneo si inserisce nelle tante manifestazioni organizzate per commemorare Giuseppe Garibaldi.

TEATRO STABILE DI TORINO  
Settore Scuole/Ragazzi  
CITTA' E PROVINCIA DI TORINO  
FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI 4  
Da oggi al 28 maggio  
AL TEATRO NUOVO  
Ore 9/12,30 - 15/18,30  
MOSTRA DI BURATTINI  
dalla tradizione cinese  
della raccolta di J. L. Panzo

TEATRO STABILE DI TORINO  
Settore Scuole/Ragazzi  
CITTA' E PROVINCIA DI TORINO  
FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI 4  
Da oggi al 28 maggio  
Al Centro d'Incontro 22  
Circoscrizione Cavoretto, Borgo Po  
MOSTRA ED INCONTRI SUL MONDO DEI NONNI  
Ore 9/12,30 - 14/16,30

**DU Parc**  
Il vero salotto di Torino  
SERATA FANTASTICA  
con  
**TURI GOLINO**  
in concerto da ballo  
GRAN SHOW D'ARTE  
è gradito l'abito da sera o da mattina

1° CONCORSO DI PITTURA  
**DU Parc 1982**  
TERMINI DI PRESENTAZIONE  
MERCOLEDÌ 28 MAGGIO  
Corso Regina Margherita 104  
La partecipazione è completamente gratuita  
**BELLE ARTI**  
dal lunedì al venerdì  
pomeriggio e sera  
Ingresso libero  
con **UCCIO I ARMANDINO**

**REGINA** oggi  
ONLY • ADULT • MOVIE  
**ECESSI EROTICI**

**SAPERE DI SPORT**  
RASSEGNA DEI FILM DI LUIS TRENKER  
OGGI  
Promotrice di Belle Arti  
Ore 18 - DER VERLORENE SOHN  
(Il figlio prodigo)  
di Trenker (1933-34)  
Teatro Nuovo - Ore 20,30  
DER LAUF DER MÄTTER  
(La grande conquista)  
di Reinhardt e Mollathaus (1928)  
Ore 22,30 - DER VERLORENE SOHN  
(replica)  
Kappa Sport **IUECI**



## Rete uno

- 14 — **Accade ad Ankara**, sceneggiato. Con Stefano Satta Flores, Walter Maestosi, Mariella Lazzio, Linda Sini, Mario Brusa. Regia di Mario Landi. Prima puntata, replica. In tre parti si rievoca la vicenda, realmente accaduta, della spia nazista Elyas Baza (soprannominato da Hitler Cicero per la sua eloquenza) che informò i tedeschi dell'imminente sbarco in Normandia e non fu creduto.
- 14,30 **Speciale Parlamento**
- 15 — **Polizia e comunità**, documenti. Terza ed ultima puntata: prevenzione e lotta contro la droga.
- 15,30 **Tutti per uno**, varietà per i ragazzi presentato da Marta Flavi. Con Huckleberry Finn, cartoni animati.
- 16 — **Happy Circus**, un programma di musica leggera, telefilm, varietà e circo presentato da Sammy Barbot. Nel corso del programma: Happy Days: Una canzone di successo, telefilm.
- 17 — **Tg1 flash**
- 17,05 **Astroboy**, cartoni animati.
- 17,30 **I giorni della libertà**, documenti. Quarta puntata: Cromwell.

- 18 — **Orchestra in famiglia**, varietà.
- 18,20 **L'ottavo giorno**, temi della cultura contemporanea.
- 18,50 **Colorado: Sterminio**, telefilm. Con William Atherton, Raymond Burr, Barbara Carrera, Robert Conrad, Richard Crenna, Sally Kellerman. Seconda parte: il tenatico colonnello Skimmerhorn riesce nella sua impresa e stermina la tribù di Aquila Perduta. Levi è impossibilitato ad agire. Un inglese gli offre di aprire un grande ranch. Lo stesso figlio del colonnello guerrafondaio provvede a raccogliere le mandrie.
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,40 **Ma papà il mondo sola?**, con Barbara Streisand, Ryan O'Neal, Madeline Kahn, Mabel Albertson. Usa, commedia 1972. Musicologo a San Francisco per un congresso assieme all'insignificante fidanzata s'imbatte in una curiosa e svitata ragazza che comincia a stargli alle costole. Complicazioni, equivoci e intromissione di ladri e poliziotti.
- 22,15 **Appuntamento al cinema**
- 22,20 **L'informazione è un diritto?**
- 23,40 **Telegiornale**

## Italia 1

(Antenna Nord) 58-41-25-23

- 14 — **Kiss Kiss**, telefilm
- 14,30 **Avventure e amori a Port Charles**, telefilm
- FILM 15,20** **La madre dello sposo**, di M. Leoney, con Gene Tierney, T. Ritter. Usa commedia 1951
- 17 — **Bim Bum Bam**, cartoni animati: i superamici
- 18,30 **Dick van Dyke**, telefilm
- 19,30 **Lenny**, telefilm
- 20 — **Ilia e Sebastian**, cartoni animati
- 20,30 **Cannon**, telefilm
- FILM 21,30** **L'isola del sogno**, di C. Noonan, con John Wathers, J. J. Morris. Australia avventuroso 1976 — **Un giornalista televisivo si spinge nelle zone più selvagge della Nuova Zelanda per scoprire le abitudini delle tribù dei luoghi. Rischio e avventura**
- FILM 23 —** **Il tallamano della Cina**, di Lewis R. Foster, con Ronald Reagan, Rhonda Fleming. Usa avventuroso 1951 — **Pilota americano in Cina mentre Mao sta per prendere il potere aiuta una missionaria a fuggire**
- 0,30 **Magician**, telefilm

## il meglio alla radio

### UNO (FM 92,1)

- 13,35 **Master**. Collegamenti, notizie e anteprime del mondo musicale
- 14,28 **Zarolandia** - fermo posta. Risposte di Renato Zero
- 15 — **Erreplano**. Radiopomeriggio di Lino Matti e Katta Sinò. Tra le 15 e le 16,15, 85° Giro d'Italia. Cefalù-Messina, 10° Wappa
- 16,30 **Il Pagnone**. Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
- 18,05 **Piccolo concerto**. Violinista Lina Lama, pianista Piera Brizzi
- 18,38 **La musica oggi in Italia**. Programma condotto e realizzato da Mariella Serafini Giannotti
- 19,30 **Intervallo musicale**
- 19,50 **Operazione Teatro**. La fanciulla del West di Marina Garroni e Giovanni Lombardi Radici. Liberamente ispirato all'omonimo dramma di David Belasco
- 21,25 **Canterballando** di regione in regione. Programma di Giorgio Mancinelli e Pino Morabito
- 21,52 **Obiettivo Europa**. Colloqui trisettimanali su arte, cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
- 22,27 **Audiobox**. I giardini del silenzio di Arturo Morino

## Rete due

- 14 — In diretta da Milano: **Il pomeriggio al Giro**, un programma di biciclette, musica, miti e magie con Ave Ninchi, Tony Binarelli, Dino Siani. Nel corso del programma: Frate Indovino - L'opinione
- 14,20 **Finestra sul Giro**, i primi 100 chilometri
- 14,30 **Flash Gordon**, film a puntate. Nonno episodio
- 15 — **La tappa in parole e musica**
- 15,20 **Sessantacinquesimo Giro d'Italia**
- 16,10 **Dedicato al vincitore** - Ci sono stato anch'io - Girovip, gioco-gara in bicicletta
- 16,45 **Tip Tap**, programma comico-musicale presentato dai pupazzi Snazzola, Gennarino e Baby Luna e da Roberta Giusti
- 17,10 **Un Giro in cucina**
- 17,35 **La tappa di domani**
- 17,45 **Tg2 flash**
- 17,50 **Dal Parlamento - Tg2 sport**
- 18,05 **Anna, Ciro e compagna**, telefilm. Con Milena Vukotic. Quarto episodio: L'ultima corsa. Un povero cavallo, troppo vecchio per tirare la carrozzella, sta per essere venduto al macello. I ragazzi

- con uno stratagemma riescono ad entrare nella sua stalla ed a portarlo in un luogo sicuro
- 18,30 **Spazio libero**, i programmi dell'accesso
- 18,50 **Buonasera con Mondale**, varietà. José Altafini continua nella ricerca attraverso interviste di una nazionale ideale. Enrica Bonaccorti per la parte musicale ci presenta Ricky Gianco
- 19,45 **Tg2**
- 20,40 **Tribuna del referendum** (conferenza stampa mal-dn)
- 21,15 **Mixer**, cento minuti di televisione proposti da Aldo Bruno e Giovanni Minoli. In cento secondi oggi Leonardo Sciascia espone il suo pensiero su un tema d'attualità. Un servizio di Celestino Elia traccia un ritratto di Patrick Dupont, primo ballerino dell'Opéra di Parigi e autentica rivelazione a soli 19 anni. Il sondaggio settimanale riguarda invece la pratica del jogging
- 22,55 **Attore solista**, album di monologhi. Di turno oggi è Marina Fabbri che interpreta il monologo La cicalera. Si parla di quella donna alla quale si sfugge per evitare la ridicola logorrea d'amore
- 23,35 **Tg2 stasera**

## Montecarlo

- 17,30 **Montecarlo news**
- 17,35 **La piccola Nazi** - Capitano Nemo, cartoni animati
- 17,55 **Gundam**, cartoni animati
- 18,25 **La tata e il professore**, telefilm. Con Juliet Mills — **Le divertenti avventure di una Mary Poppins dei nostri giorni approdata in America per prendersi cura di un professore universitario e dei suoi tre figli**
- 18,55 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paolo Protasi
- 19,10 **Telemenu**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 19,20 **L'apoteosi Bluesy**. Un animale politico, telefilm. Con Lucky Grille
- 20,15 **Notiziario**
- 20,30 **Editoriale**, commento del giorno a cura del Giornale nuovo
- 20,25 **Quotazioni oro**
- FILM 20,30** **Michele Strogoff**, di Carmine Gallone, con Curt Jurgens, Genevieve Page. Italia avventuroso 1957
- 22,10 **Oroscopo**
- 22,15 **Dibattito**, interviste e commenti

### DUE (FM 95,6)

- 14 — **Trasmissioni regionali**
- 15 — **Radiodue 3131** (2° parte). Un programma d'intrattenimento in diretta
- 16,32 **Sessantacinquesimo Giro d'Italia**. Avvenimenti, attualità, curiosità e musiche del mondo dello spettacolo. Conducono in studio Sandro Merli e Claudia Di Giorgio
- 17,32 **Le confessioni di un italiano** di Ippolito Nievo. Lettura integrale a più voci diretta da Guglielmo Morandi
- 18 — **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
- 18,45 **Il giro del Sole**: oggetti, cose, simboli, parole. «L'esilio» di Rosalba Oietta
- 19,57 **Mass-Music**, ovvero la musica che è sempre piaciuta a tutti con qualche piccola parentesi di musica d'élite
- 20,20 **Il Teatro di Radiodue**. L'apprendista segnalatore. Due tempi di Brian Phelan, con Gianni Santucci, Gianrico Tedeschi, Luciano Virgilio

## Rete tre

- 16,45 **Campionato di calcio B**
- 19 — **Tg3**
- 19,30 **Sport regione del lunedì**, settimanale a diffusione regionale - intervallo con...
- 20,05 **Ecosistema**, documenti. Prima puntata - intervallo con...
- 20,40 **Finché dura la memoria**, a cura di Francesco Falcone. Documenti. I fatti del '31, Azione Cattolica e fascismo. Nel 1931 si verifica la rottura tra il regime fascista e il mondo cattolico. La trasmissione, che si avvale dei testi di Pietro Scoppola, indaga sulle conseguenze che ebbero questi fatti. Il previsto programma su Stalin verrà mandato in onda nella prossima settimana
- 21,35 **Tg3 - Intervallo con...**
- 22,10 **Il processo del lunedì**. Enrico Ameri, conduttore del programma, chiama in causa personaggi non solo del mondo dello sport ma anche della cultura e dello spettacolo. Si dibattono, sovente con toni accesi, temi d'attualità sportiva

## Svizzera

- 14,55 **Ciclismo: Giro d'Italia**, cronaca delle fasi finali e dell'arrivo alla tappa
- 17,30 **Telesecola**, replica
- 18 — **Per i più piccoli: il viaggio di Zin**, cartoni animati
- 18,05 **Per i bambini: L'alluvione**, cartoni animati - **Cosa fa questo suono?**, un programma da guardare con le orecchie bene aperte
- 18,45 **Telegiornale**
- 18,50 **Il mondo in cui viviamo: Echi del Tibet**, documentario. Prima parte
- 19,20 **Lo sport**
- 19,50 **Il regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,40 **L'Italia al cinema tra Giolitti, D'Annunzio e Mussolini** (1900-1930), documenti. A cura di Walter Albari e Gianni Comencini. Terza parte: il film storico, un mito popolare
- 21,25 **Prego si accomodi**, incontri con Piero Bianconi
- 22,40 **Prossimamente cinema**, rassegna di attualità cinematografiche
- 22,55 **Telegiornale**

## Capodistria

- 18 — **Notiziario**
- 18,05 **Temi d'attualità**
- 18,40 **Ciao ragazzi**, appuntamento con i più giovani: **La ninna nanna dello scorpione**, cartoni animati
- 19,05 **La scuola: La Jugoslavia di Tito**: il riconoscimento internazionale, documentario
- 19,30 **Cinematheca**
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,15 **Telegiornale**. Punto d'incontro - Due minuti, filmati d'attualità e notizie flash
- FILM 20,30** **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
- 22 — **Telegiornale**. Tutt'oggi
- 22,10 **La veneziana**, dramma
- 23,10 **Passo di danza**, ribalta di balletto classico e moderno - **Telegiornale**. Tutt'oggi - **Odprta meja**. Confine aperto, trasmissioni in lingua slovena

### TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale**, a cura di Paolo Donati
- 15,30 **Un certo discorso**, a cura di Pasquale Santoli
- 17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentata da Mirko Bevilacqua
- 21,10 **VI Cantiere Internazionale di Montepulciano**. «Musica nuova inglese e italiana»
- 22,30 **Maurice Ravel**
- 23 — **Roberto Ottaviano** presenta il jazz



## G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14,05** Un garibaldino al convento, di Vittorio De Sica, con Carla Del Poggio, Leonardo Cortese, Maria Mercader. Italia drammatico 1942 — Giovane garibaldino ferito si rifugia in un collegio dove viene assistito da due ragazze. Una di queste è la sua fidanzata che non vede da tempo. Gli austriaci però gli stanno alle costole e rischiano di trovarlo
- 15,30 George, telefilm
- 15,55 Mazzarino, sceneggiato
- 16,50 Grp spettacolo
- 17 — Cartoni animati
- 17,55 Don Chuck, cartoni animati
- 18,30 Starzinger, cartoni animati
- 18,55 Quella sporca dozzina, telefilm
- 19,25 Grp flash
- 19,45 Ieri, oggi, domani Piemonte, attualità
- 20,25 Il Grillo parlante, cabaret con Beppe Grillo
- FILM 20,30** I marciapiedi della metropoli, di Tim Wehlan, con Vivien Leigh, Charles Laughton, Rex Harrison. Inghilterra drammatico 1938 — A Londra un artista ambulante che vive alla giornata fa coppia con una vivacissima ragazza

che grazie al suo ingegnoso aiuto arriva a calcare le scene di un teatro. Lui non riesce a far carriera, lei invece diventa una notissima attrice. Per non esserle d'ostacolo lui scappa e riprende a vagabondare

- 22,20 Uncle, telefilm
- 23,15 Il Grillo parlante
- FILM 23,30** Matango il mostro, di Ishiro Honda, con Akira Kuba. Giappone fantascienza 1964 — Per sfuggire all'atmosfera cittadina sette persone fanno una lunga scampagnata su un'isola. Poi scoprono che è abitata da un immenso mostro e si trovano costretti a fronteggiarlo. Cinque di loro subiscono una curiosa metamorfosi e vengono trasformati in orribili creature. Uno muore annegato. Uno solo sopravvive
- 0,30 Dai giornali di oggi, rassegna della stampa cittadina
- FILM 1 —** Giovani violenti e spietati, di Yasuhiro Hasebe, con Tami Kawai. Giappone drammatico 1971 — Per vendicare la morte della sorella un giovane cerca i tappisti che l'hanno uccisa. Dapprima è da loro sopraffatto, ma poi passa al contrattacco

## Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- FILM 14,45** Tutti i mercoledì, di Robert Ellis Miller, con Jane Fonda. Usa commedia 1966 — Impiegata sognatrice accetta una relazione un po' squallida con un finanziere che la porta ogni mercoledì in un appartamento. Un giorno la moglie di lui scopre tutto e lei deve fingere di essere la moglie del suo segretario.
- 17,30 Laura, cartoni animati
- 18 — La battaglia dei pianeti, cartoni animati
- 18,30 Superclassifica show, i filmati delle canzoni della hit parade
- 19 — Tarzan, telefilm
- 20 — Aspettando il domani
- FILM 20,30** La notte del giorno dopo, di Hubert Cornfield, con Marlon Brando, Richard Boone, Rita Moreno, Pamela Franklin, Jess Hahn. Usa poliziesco 1969 — La figlia di un ricco viene rapita all'aeroporto di Orly da banditi inesperti che in attesa del riscatto la trasportano in una villa isolata sulle rive dell'Atlantico. Uno dei gangster cerca di imbrogliare i compagni e tenere tutto il bottino per sé
- FILM 24 —** Il diario di Shet, film per la tv

## R.Tele Aosta

Canali 62-31-35

- 14 — Telefilm
- 15 — Flash cinema
- FILM 16 —** Veneria ragazza poco seria, di Guido Matateo, con Maurizio Arena, Gabriella Pallotta. Italia commedia 1958 — In un popolarissimo romanzo amoroso e avventuroso di un gruppo di giovani cacciatori dal cuor d'oro
- 17,30 The Wolfman Jack Show, musicale
- 18 — Zaborger, cartoni animati
- 18,30 Videostar in concerto
- 19,30 Valle D'Aosta notizie
- 19,45 Tang, telefilm
- 20,15 Flash Gordon, cartoni animati
- 20,45 Telefilm
- FILM 21,45** Trio infernale, di Francis Girod, con Michel Piccoli. Francia commedia 1975 — La guerra è finita da pochissimo ed un cinico avvocato parigino si allea a due sorelle tedesche iniziando una serie di truffe alle compagnie di assicurazione con varie spazzature di cadaveri (disintegrati nell'acido) e sostituzioni di persone. Mai catturati, i tre speculano anche sulla morte improvvisa di uno di loro
- 23,15 Dan August, telefilm

## Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14 — Dancin'Days, sceneggiato
- FILM 14,50** Un uomo per Ivy, di D. Mann, con Sidney Poitier, A. Lincoln. Usa commedia 1968 — Cuore, cartoni animati
- 16,30 Cuore, cartoni animati
- 17 — Il fantastico mondo di Paul, cartoni animati
- 17,30 Diapolon, cartoni animati
- 18 — Quella strana ragazza, telefilm
- 18,50 Dancin'Days, telefilm
- 19,45 Cuore, cartoni animati
- 20,15 La famiglia Bradford, telefilm — 90 secondi, le opinioni che contano
- FILM 21,15** Anne 2118 progetto X, di William Castle, con Christopher George, Greta Baldwin, Harry Jones. Usa fantascienza 1968 — Il mondo è diviso in due grandi blocchi fra cui c'è un crescente attrito. La guerra potrebbe scoppiare da un momento all'altro. Un agente segreto occidentale è al corrente di un piano degli orientali per distruggere tutta la Terra, ma quando sta per parlare viene ucciso. Scienziati cercano di farlo resuscitare
- 23 — Invita a casa tua...
- FILM 0,30** La smania addosso, Italia commedia 1983

## Quarta Rete

Canale 22

- FILM 14 —** Il sentiero del pino solitario, con Silvia Sidney, Henry Fonda. Usa avventuroso 1938 — Un ingegnere ferroviario deve progettare una nuova ferrovia, ma si ritrova suo malgrado coinvolto nella faida tra due famiglie. Risolve tutto e trova anche moglie
- 15,30 L'Incredibile Dottor Hogg
- 16 — Cisco Kid, telefilm
- 16,30 Monkey, cartoni animati
- 17 — Filmati musicali a richiesta
- FILM 18,15** Sojuz Illi terrore su Venere, con Michael J. Postnikov. Polonia fantascienza 1973 — I venusiani si apprestano a invadere la Terra. Una spedizione però scopre che sono tutti morti, uccisi da un'esplosione atomica. Le radiazioni rischiano di uccidere anche gli astronauti
- 19,45 Monkey, cartoni animati
- 20,30 Deputy lo sceriffo, telefilm
- 21 — Astropanorama
- 21,05 Dottor Hogg, telefilm
- FILM 21,30** La furia dei barbari, con Edmund Purdom, Rossana Podestà. Italia storico 1980 — Nell'Alto Medioevo, conflitto tra Arabi e Longobardi
- 23,15 Al Capone, telefilm
- 0,20 Al Capone, telefilm
- FILM 1,30** Film

## Teleradio city

Canali 44-47

- 14,30 Love boat, telefilm
- 15,30 Doris Day, telefilm
- 16 — Max Smart, telefilm
- 16,30 Starzinger, cartoni animati
- 17 — I cartoni animati di Hanna e Barbera
- 17,30 God Sigma, cartoni animati
- 18 — I cartoni animati di Walt Disney
- 18,30 Love boat, telefilm
- 19,30 Love american style, telefilm
- 20 — Starzinger, cartoni animati
- FILM 20,30** Le memorie di un Don Giovanni, di J. Newman, con Marilyn Monroe, William Lundigan, June Haver. Usa commedia 1951 — Un soldato appena congedato mette su una pensioncina assieme alla moglie. La clientela però è molto irrequieta. Si distinguono soprattutto una procace blondissima ed un maturo rubacuori specializzato nello sfruttamento di ricche
- 22 — Missione impossibile, telefilm
- FILM 23 —** Vizi privati, pubbliche virtù, di Miklos Jankab, con Pamela Villorosi. Italia-Jugoslavia drammatico 1975
- FILM 0,45** Ragazze a pagamento, Francia commedia 1980 — Vedova eredita una casa di piacere viaggiante

## Quinta Rete

Canale 47

- 14,30 Mister Magoo, cartoni animati
- 15 — Gundam, cartoni animati
- 16 — Scacco matto, telefilm
- FILM 17 —** Il vagabondo dell'isola, di Erich Pommer, con Elsa Lanchester, Charles Laughton — Inghilterra avventuroso 1937 — Vagabondo ubriaco su un'isola del mare del Sud viene invitato ad aiutare il medico per arginare un'epidemia. Allora perde il vizio del bere, s'innamora di una compatriota e torna a Oxford con lei
- 18,30 Mister Magoo, cartoni animati
- 19 — Gundam, cartoni animati
- 19,30 Gianduja, Giacometta e compagni
- 20 — Cartoni animati
- FILM 20,30** Il generale dei desperados, con Cesar Romero, Brian Keith. Usa avventuroso 1957 — Storia romanzata della vita di Pancho Villa. Qui lo vediamo fare il fuorilegge, poi pentirsi e organizzare la rivolta dei peones contro il dittatore Diaz
- 22,15 Telefilm
- 23,15 Scacco matto, telefilm
- 0,15 Telefilm
- 0,45 Mondo di notte

## Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14,45 Guida alla sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
- 15,30 Pressa diretta, lo speciale della settimana
- 16,30 Il grande Usul
- 18 — Crociera di misa, telefilm. Con Dora Moroni
- 19,15 Il termometro dell'economia, rubrica a cura di Francesco Forte
- 19,30 Videonotizie
- 20 — Usul, cartoni animati
- FILM 20,30** Il covo dei contrabbandieri, di Fritz Lang, con Stewart Granger, George Sanders, John Whitey. Usa avventuroso 1955 — Nell'Inghilterra dell'anno 1757 un udiolenne è incaricato dal padre moribondo di portare una lettera ad un noto contrabbandiere. Questo praticamente lo adotta e assieme a lui sfugge ad una donna pericolosa e trova un diamante. Poi il bandito, braccato dalle guardie mette in salvo il bambino con la pietra e scappa in mare con la promessa di ritrovarsi, un giorno futuro
- 22,30 La famiglia Smith, telefilm
- 23,30 Il termometro dell'economia
- 23,35 Videonotizie
- FILM 24 —** Film

## Tele Subalpina

Canale 46

- 17 — Sandokan, telefilm
- 17,30 Un poliziotto insolito, film a puntate
- 18 — Curiatucci ma difendiamoci, rubrica di medicina preventiva
- 18,45 Il villaggio degli animali, cartoni animati
- 19 — Cristianeismo oggi
- 19,45 Giorno per giorno, telefilm
- 20,30 La vita intorno a noi, documentario
- FILM 21 —** Il giustiziere del Kurdistan, Germania avventuroso 1974
- 22,30 Cowboy in Africa, telefilm

## Studio Nord

Canali 49-43

- 14 — I-Zemborg, cartoni animati
- FILM 14,30** Progetto 301 duplicazione corporea, Usa fantascienza 1973
- 18,10 Musicale
- FILM 18,40** Donatella, di Mario Monicelli, con Elsa Martinelli. Italia commedia 1958
- 18,30 I-Zemborg, cartoni animati
- 19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
- 19,15 Canavese oggi
- FILM 20,30** Celena, di Raffaello Matarazzo, con Amadeo Nazzari, Yvonne Sanson. Italia drammatico

## Tv Flash

Canali 39-26

- FILM 15,40** Natale al campo III, con Peppino De Filippo, Aldo Fabrizi, Massimo Girotti. Italia commedia 1947
- 17 — Cartoni animati
- FILM 17,30** Miseria e nobiltà, di Mario Mattoli, con Totò, Sophia Loren. Italia commedia
- 19,15 La vita comincia a 90 anni
- 19,30 Flash attualità
- 19,45 Appuntamento con lo spettacolo
- 21,15 Affare di cuore, telefilm
- FILM 22,15** La pariera del West. Usa western 1955

## Telecupole

Canali 57-64

- 14,30 Lascia, cartoni animati
- 15 — Washington a porte chiuse, telefilm
- 16 — Il mondo dei bambini
- 17,30 Quella casa nella prateria, telefilm
- 18,30 Zambot III, cartoni animati
- 19,15 Andiamo al cinema
- 20 — Lascia, cartoni animati
- 20,30 Lo sport
- 21,30 Washington a porte chiuse, telefilm
- 22,30 Asa telefonica
- FILM 1 —** Anonima Anticrimine, Usa poliziesco 1976

## Rete Manila 1

Canali 37-44

- FILM 14,30** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 16,30 Spettacolo musicale per ragazzi
- 18,30 Tarallucci e vino, musica da Napoli
- 19,30 Dr. Carabba, telefilm
- 20 — Medicina ieri e oggi
- 20,30 New Scotland Yard, telefilm
- FILM 21,30** Giuliano De' Medici, di L. Vajda. Italia storico 1940
- FILM 23,30** Saladino, con Ahmad Mazar. Egitto storico 1968

## A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- FILM 14 —** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 15,30 Cartoni animati
- 16,30 The Invaders, telefilm
- 17,30 Lupin, cartoni animati
- 20,20 Il grillo parlante
- FILM 20,30** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 22 — Telefilm
- 22,50 Il grillo parlante
- 23 — Asa telefonica



